

Zelensky: «Escludo il ritiro dal Donbass»

Il presidente ucraino resiste: «Per Putin vedere Trump è una vittoria personale»

DIRONZA / PAGINA 8



L'ANALISI

GOVERNO AL TEST REGIONALI
FINAL L'EPOCA DELLE PREBENDE

CARLO BERTINI / PAGINA 11

FRIULI VENEZIA GIULIA

INFLAZIONE IN REGIONE

Città più care,
Udine 11^a in Italia
A Pordenone
aumenti minori



Una cliente alla cassa di un supermarket

L'inflazione a luglio si attesta all'1,7% e il rincaro annuo a famiglia ammonta a 427 euro. Questo il dato nazionale. In Friuli Venezia Giulia la città più cara è Trieste, settima in Italia. Udine è undicesima (inflazione all'1,9% e rincaro annuo di 534 euro), Gorizia 22^a (1,8% e 479 euro) e Pordenone 23^a (1,7% e 478 euro). PIGHIN / PAGINA 20

ALLE 21 SI ASSEGNA LA SUPERCOPPA AL BLUENERGY STADIUM. IN PORTA, PER GLI INGLESII, IL FRIULANO VICARIO



Stasera Psg-Tottenham, l'Europa guarda a Udine

Tifosi al Fan festival, inaugurato in piazza Libertà (F. Petrusi). SIMEOLI, OLEOTTO, MARTORANO E PISANO / PAGINE 48-49

L'ACCOGLIENZA

Inaugurato
il Fan festival,
oggi due aree
per i supporter

Il clima attorno a una gara europea ha tutta un'altra atmosfera. A Udine manca da 12 anni esatti e il sapore è ancora più dolce. PERTOLDI / PAGINE 2 E 3

LA LOGISTICA

Limitazioni
alla sosta,
navette verso
lo stadio

Stretta sull'alcol, divieti di transito, limitazioni alla sosta, navette verso lo stadio. Tutto pronto per garantire uno spettacolo in sicurezza. NARDUZZI / PAGINE 4 E 5

QUALITÀ DEL VINO A NORD EST

Vendemmia,
attese quantità
superiori
rispetto al 2024

L'ultimo miglio. Mai come quest'anno la qualità del vino a Nord Est, dalla Valpolicella al Carso, sarà determinata dal meteo dei giorni a venire, fino al fatidico momento della raccolta delle uve. Le previsioni, almeno per questa settimana, fanno ben sperare: sole, caldo non eccessivo, escursioni termiche ottimali favoriranno struttura e aromi delle varietà più prestigiose. E per il Prosecco, nella Docg Conegliano Valdobbiadene, si prospetta un'acidità perfetta che potrebbe dare alla bollicina più famosa del mondo una bella spinta al consumo. CESCON E RIGO / PAGINE 16 E 17

L'ACCORDO, CHE HA VALENZA TRIENNALE, RIGUARDA L'EROGAZIONE DI PRESTAZIONI DI RICOVERO OSPEDALIERO E LA SPECIALISTICA AMBULATORIALE

Sanità, intesa con i privati

La Regione punta a ridurre le liste d'attesa e a evitare la fuga di pazienti verso altri territori

Regione e privato accreditato, con le associazioni Assosalute, Aiop, Aris e Anisap, hanno firmato il nuovo accordo triennale per l'erogazione di prestazioni di ricovero ospedaliero e di specialistica ambulatoriale per conto del Servizio sanitario del Friuli Venezia Giulia.

Riguarda tra l'altro chirurgia ortopedica al ginocchio, alle spalle, alle anche, interventi di cataratta, visite ed esami diagnostici. L'intesa, che avrà effetti dal 2026 al 2028, vale il 5,12% del Fondo sanitario di parte corrente. BALICO / PAGINA 6

IL DELITTO DI GEMONA. EFFETTUATA LA TAC SULLA VITTIMA, OGGI L'AUTOPSIA

I Ris nella villa
dell'omicidio
alla ricerca
di sangue e Dna

Indossate le tute bianche, i Ris hanno scandagliato la villa del delitto alla ricerca di tracce di sangue e Dna. CESARE E MICHELLUT / PAGINE 26 E 27



L'arrivo degli inquirenti FOTO PETRUSI

SICUREZZA A LIGNANO

Zona rossa
ampliata
e prorogata
fino al 24 agosto

Ferragosto di divertimento, senza perdere di vista la sicurezza. Zona rossa ampliata, a Lignano, e anche prorogata. DEL SAL / PAGINA 35

AGOSTO D'AUTORE

Una porta aperta
sotto la pioggia

PIERLUIGI PORAZZI

Quando esco dalla prigione slavina, e non ho neanche un ombrello. Non ho niente, solo le poche cose che avevo quando mi hanno messo in gabbia. Mi hanno sempre chiamato Primo, come Primo Carnera, anche se mi chiamano Adelchi. Perché gli somiglio, a Primo Carnera, così dicevano. / PAGINA 41

PROUDLY INTRODUCING OUR
COLOUR OF THE YEAR 2025
TRUE JOY F6.48.68

CONTECOLORI
Pitture e vernici professionali per edilizia, carrozzeria, legno ed industria.

Con la qualità garantita
sikkens **Herbol**

UDINE - FELETTO UMBERTO(UD) - PORDENONE
WWW.CONTECOLORI.IT

I GRANDI VECCHI NON MOLLANO

Le inarrestabili
icone del rock

GIOVANNI TOMASIN

Fra ottobre e novembre, Bob Dylan sarà in tour nell'Europa settentrionale e nel Regno Unito. Il giovane che un tempo ascoltava i grandi vecchi del blues che continuavano a esibirsi dal vivo, oggi l'84enne di Duluth, Minnesota, continua a battere i palchi del mondo così come gli stati americani. / PAGINA 38

De Toni: occasione straordinaria per il capoluogo

«Ospitare la Supercoppa europea è un'occasione straordinaria per una città come Udine» ha dichiarato il sindaco Alberto Felice De Toni. «La città sta dimostrando pienamente pronta

ad accogliere un evento di portata internazionale – ha continuato –. Onestamente non sappiamo quando al nostro territorio capiterà di nuovo un'opportunità simile»

**Venanzi: scelta vincente la trasformazione dello stadio**

Il vicesindaco Alessandro Venanzi ha sottolineato l'orgoglio e la soddisfazione della città, evidenziando il valore della sinergia tra pubblico e privato: «Uno dei principali motivi per cui oggi Udine

è al centro della mappa calcistica – ha sostenuto – è il nostro stadio. L'intuizione, più di dieci anni fa, di trasformare il Friuli in un impianto moderno e all'avanguardia si è rivelata vincente».

**La finalissima in Friuli**

Curiosi e appassionati in piazza Libertà a Udine



La felicità di un bambino davanti alle tre coppe



Tifosi in coda per una foto con le coppe



La Supercoppa riempie Udine

È stato inaugurato il Fan festival con i tre principali trofei continentali. Tanti tifosi inglesi in arrivo da tutta Europa e lunghe code per un selfie

In piazza Libertà spazio a dj set, campetti destinati ai più piccoli oltre allo store ufficiale della competizione

La tappa finale del tour delle coppe arriva dopo aver toccato alcune delle principali località regionali

Mattia Pertoldi / UDINE

Non c'è molto da discutere: il clima attorno a una gara europea ha tutta un'altra atmosfera. Se poi, come a Udine, manca da dodici anni esatti, il sapore è ancora più dolce. L'ultima volta che al Friuli, peraltro non ancora completamente ristrutturato, si è giocata una partita di una competizione Uefa per club è infatti datata agosto 2013 quando l'Udinese venne eliminata dai cechi dello Slovan Liberec nei playoff di Europa League. Dopo quello spareggio, i bianconeri non si sono nem-

meno più avvicinati a una qualificazione continentale lasciando la città in una sorta di limbo calcistico – perché, con tutto il rispetto, l'Europeo Under 21 non smuove alcuna tifoseria di livello – interrotto nel momento dell'annuncio che la Supercoppa si sarebbe tenuta al Friuli.

IL CLIMA IN CITTÀ

C'è qualcosa di nuovo, anzi d'antico, d'altronde, in questi giorni tra le vie e le piazze del centro storico. Qualcosa di internazionale, un tripudio di idiomi stranieri e di festa in arrivo come soltanto

un match che va oltre l'Italia è in grado di regalare. Aggiungendoci poi il fatto che la Federazione ha scelto la città come sede di una finale che mette di fronte il gotha del calcio nostrano dell'ultima stagione, bene si capisce come questo anticipo di Ferragosto udinese possieda un dna diverso dal solito. E il colpo d'occhio in città è davvero notevole.

LA VIGILIA DELLA FINALE

Il racconto della giornata di ieri comincia alle 10. È il momento, infatti, in cui si alza il sipario ufficiale, sulla due

giorni di Supercoppa con centinaia di persone già in coda in piazza Libertà (alla fine della giornata, saranno qualche migliaio) per scattare una foto con i tre principali trofei Uefa – Champions League, Europa League, oltre ovviamente alla Supercoppa – approdati a Udine dopo un viaggio che ha toccato alcune tra le principali località della regione. Il tour organizzato da PromoTurismoFvg arriva al suo atto finale, tra l'altro, dopo oltre 7 mila foto e selfie scattati da Gorizia a Lignano e più di 400 t-shirt celebrative dell'evento vendute

a tifosi e simpatizzanti. Ed è lì, assieme alle vicine via Cavour e via Mercatovecchio, che la Uefa ha deciso di organizzare il suo Fan Village dedicato soprattutto a famiglie e bambini. Ci sono le tre coppe, ma anche una sorta di dj set modello «discoteca a cielo aperto», citando un divertimento presente, una serie di campetti in cui si sfidano i più piccoli – compresi un paio che ricordano la gabbia di Corrado Orrico – e i gadget della Regione. Ai piedi del plateatico, adagiati sulla piazza, sono già al lavoro lo store ufficiale della Uefa e il chiosco bran-

dizzato Heinken.

IL TAGLIO DEL NASTRO

Alle 11 in punto, davanti ad almeno 500 persone, si inaugura anche formalmente il Fan Festival. Con una scenetta a favore di video – in tutta onestà un pizzico rivedibile – le coppe vengono tolte dai supporti dove erano posizionate e riportate in piazza dal sindaco Alberto Felice De Toni, dal presidente regionale del Coni, Andrea Marcon, e dall'ambasciatore dello sport friulano Jonathan Milan, arrivato in tenuta da gara e in sella alla sua biciclet-

Marcon: evento sportivo di primissimo livello

Soddisfatto, e non potrebbe essere altrimenti, Andrea Marcon, presidente regionale del Coni, cioè di tutto lo sport del Friuli Venezia Giulia. «È un evento di primissimo livello – ha detto

dal palco di piazza Libertà – che ci onoriamo di ospitare e che dimostra lo stato di grande salute dell'intero movimento sportivo del Friuli Venezia Giulia».



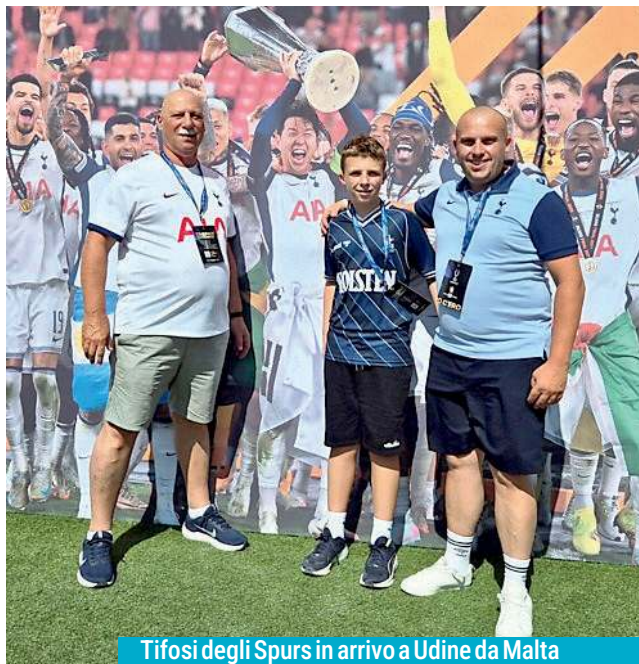
Milan: ci meritiamo una competizione di questo livello

Protagonista amatissimo dal pubblico, Jonathan Milan ha espresso il suo entusiasmo. «Udine e il Friuli – ha detto il campione di ciclismo reduce dal Tour de France – si meritano

una competizione di questo livello. Per me è una grande emozione portare il saluto sportivo della mia terra e non vedo l'ora di assistere alla partita».



La finalissima in Friuli



Tifosi degli Spurs in arrivo a Udine da Malta



Foto con la gigantografia della Supercoppa



Giovanissimi supporter del Tottenham



Sostenitori inglesi in piazza I Maggio / Foto Petrussi

ta. Unico, quest'ultimo, a prendersi gli applausi scroscianti del pubblico quando lo speaker ricorda i suoi recenti trionfi al Tour de France. Intanto sbuca anche il capitano dell'Apu, Mirza Alibegovic che, da juventino doc, dà vita a un simpatico siparietto con il sindaco accarezzando la Champions League e mugugnando qualcosa come «beh, potrei almeno prenderla in prestito visto che vincerla...».

SI PARLA SOPRATTUTTO INGLESE

Nel frattempo si notano i primi – non pochi – tifosi stranieri, quasi tutti del Tottenham. Una famiglia di cechi, ad esempio, da lunedì soggiorna a Grado e ci resterà fino a domenica. Hanno la maglietta degli Spurs e una figlia pure quella dell'udinese Guglielmo Vicario. Soffrono il caldo friulano, e si vede. Non come i tre maltesi che mostrano orgogliosi il braccialetto con scritto La Valletta, mentre si scattano una foto con la riproduzione formato deluxe del Tottenham che a maggio alza l'Europa League nel cielo di Bilbao. Hanno prenotato il pranzo in centro, come le due londinesi che si scattano un selfie. «Cosa cercate?» chiediamo. «Ham, prosciutto, la risposta». Brave e preparate. Siete sbarcate nella provincia perfetta. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Attese oltre 11 mila persone tra supporter in arrivo da Parigi e quelli da Londra. Punti ristoro con le specialità locali

Parco Moretti e piazza Primo Maggio Le aree per i tifosi aprono oggi alle 10

L'INTRATTENIMENTO

L'allestimento è stato completato ieri pomeriggio e questa mattina alle 10 apriranno i battenti i due Fan meeting point destinati a Paris Saint Germain e Tottenham e posizionati, rispettivamente, al parco Moretti e in piazza Primo Maggio. Considerando la quantità di biglietti acquistata dalle due tifoserie, a Udine sono attesi oltre 11 mila supporters parigini e londinesi di cui la maggior parte si radunerà proprio nelle due aree loro dedicate.

Molto interessante il programma già annunciato dai francesi. Si comincerà alle 11, con la presentazione affidata a Vincent Royet, noto annunciatore d'Oltralpe e già protagonista del match Nba giocato a Parigi lo

scorso anno. Alle 11.30 ci sarà il via allo show musicale, cui seguirà, dalle 12, l'intervento d'eccezione di un ex giocatore del Paris Saint Germain (nonché, in Italia, di Roma, Milan, Reggina e Bari): Jérémy Menez. Musica con dj set e band ad allietare il pranzo. Quindi, dalle 13.30, spazio alle evoluzioni, palla fra i piedi, di alcuni freestyler. Alle 14, poi, andrà in scena la proiezione di un breve docu-film avente per soggetto il successo ottenuto dal Paris Saint Germain in Champions in finale contro l'Inter. Altra musica farà da preludio a un quiz tematico fissato per le 15.30. Di richiamo, inoltre, il momento successivo: Menez contro i freestyler, una sfida a colpi di "trick" che andrà a entusiasmare i presenti in loco dalle 16 fino alle 16.30. Lo show di chiusura, di fatto, metterà fine all'intrattenimento organiz-

zato previsto poco dopo le 17.

Entrambi i Fan meeting point, operativi fino alle 18 e aperti a tutti, metteranno a disposizione delle tifoserie cibo e bevande, per quanto come alcolici soltanto birra Heineken. Al parco Moretti, opererà lo staff del Black Stuff e del Cjerceben – una trentina di persone –, mentre in Giardin Grande verranno impegnati poco meno di 60 operatori con un menù made in Friuli ideato dalla direttrice di Levante, Monica Abriola, e da Milo Sergio Andres, chef di Levante La Frasca. Dal prosciutto di San Daniele al Montasio, passando per la Pitina e – ovviamente – il frico e la Gubana, i tifosi londinesi potranno davvero assaggiare il meglio dell'enogastronomia che offre questo piccolo lembo di Nord Est. Dalle 17.30 in poi, infine, partiranno – rispettiva-

Il Psg ha organizzato un intrattenimento di grande livello che prevede anche la partecipazione di Jeremy Menez

Alle 18 in castello è in programma il cocktail di benvenuto con i presidenti di Uefa e Figc, Ceferin e Gravina

mente da via Mentana e da piazza Primo Maggio – le navette che porteranno i tifosi al Friuli. I numeri forniti dalla Uefa parlano di 6 mila 600 biglietti venduti ai sup-

porters del Paris Saint Germain e 4 mila 700 biglietti per quelli degli Spurs, ottenuti attraverso i canali ufficiali dei club, ma molti saranno anche coloro che hanno li hanno acquistati in vendita libera.

Per quanto riguarda la Uefa, infine, non è previsto alcun pranzo oppure cena ufficiale – come avviene di norma nelle sfide europee –, ma soltanto un cocktail di benvenuto. Programmato per le 18 in Castello, ospiterà sia il presidente della Uefa Aleksander Ceferin sia quello della Federcalcio Gabriele Gravina. Considerato il divieto di somministrazione di alcolici di gradazione superiore ai 5 gradi in tutto il territorio, in ogni caso, la curiosità sarà quella di capire con cosa si brinderà, in serata, all'ombra dell'angelo di Udine. —

M.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La finalissima in Friuli

Limitazioni

Con le navette verso la partita

I divieti di transito riguardano l'area dei Fan meeting point e dello stadio
Sosta vietata in prossimità dell'impianto, al Città Fiera bisogna prenotare

Simone Narduzzi / UDINE

È il giorno della Supercoppa. Il gran giorno in cui a fermarsi – a tratti, beninteso – sarà anche la viabilità urbana, nel centro di Udine e sulla via che conduce allo stadio Friuli. Dopo il test di ieri legato ai limiti imposti all'alcol, oggi a chiudere, oltre ai rubinetti di enoteche e affini, saranno quindi pure vie e parcheggi. Chiaro, in zone sensibili, queste elencate nelle cinque ordinanze firmate nei giorni scorsi dal comandante della polizia locale, Eros Del Longo.

Diversi, ma circoscritti, i divieti di transito. Dalle 7 di questa mattina alle 12 di domani, allora, non si potrà circolare su piazza Primo Maggio, largo delle Grazie e via della Vittoria, nel tratto compreso fra via Diaz e, per l'appunto, piazza Primo Maggio. La decisione, in questo caso, è motivata principalmente dalla presenza in loco del Fan meeting point dedicato ai tifosi del Tottenham. In vigore, in quest'area, anche il divieto di sosta. Discorso simile quello che si applica alla zona del parco Moretti, sede prescelta per ospitare i supporter del Paris Saint-Germain.

SERVIZIO NAVETTA
ATTIVO DA QUESTO POMERIGGIO
IN STAZIONE E NEI FAN MEETING POINT

Niente alcolici nelle zone vicino all'impianto
A Udine concessa la vendita di bevande fino a 5 gradi



Qui, il divieto di transito varrà dalle 8 di questa mattina fino alle 12 di domani per via L. Moretti (il tratto compreso fra via Mentana e via A.M. Moretti) e via Mentana (il tratto fra via Quarto e via Licinio, inclusa l'area parcheggio al civico 71). Il divieto di sosta sarà invece attivo dalle 8 alle 20 di oggi.

Traffico veicolare interdetto, dalle 17 alle 20 di oggi, su piazzale XXVI Luglio, nel tratto di strada che va da viale Duodo all'intersezione di via Ma-

rangoni con via Poscolle. Il divieto, in questo caso, si estende fino al civico 62 di viale Duodo. Infine, non sarà possibile circolare in via Sagrado, via Val Pontaiba, via Val D'Arzino, piazzale Valle del But e via Lombardia (nel tratto fra via Val Pontaiba e via Sagrado). Qui, il divieto di sosta sarà in vigore dalle 8 alle 20 di oggi. Stesso orario, medesimo divieto per piazza Libertà e piazzetta Beato Bertrando. Inoltre, dalle 7 di questa mattina alle

12 di domani non sarà concesso sostare su viale Trieste (fra via Monrupino e via Spalato) e in via Caneva (intersezione con viale Trieste). Sulla base dei divieti di accesso illustrati, il traffico verrà deviato tramite l'utilizzo di apposita segnalazione.

Ricordiamo, quindi, come l'accesso alla zona dello stadio sia consentito soltanto ai possessori di un biglietto per la sfida di questa sera fra Psg e Tottenham. Non a caso, il servizio

comunale di bike sharing verrà interrotto in corrispondenza del perimetro di sicurezza allestito intorno a piazzale Argentina. Per chi invece arriverà in taxi, il punto di arrivo sarà posto su via delle Scuole.

Capitolo parcheggi: interdetti quelli adiacenti allo stadio e al parco del Cormor. Restano perciò disponibili i tre parcheggi del Città Fiera, i cui posteggi vanno però prenotati utilizzando il link inviato via mail dalla Uefa ai possessori di biglietto per la partita. Sarà libero e gratuito il parcheggio nell'area del polo universitario dei Rizzi. I transfer verso lo stadio saranno attivi in prossimità della stazione dei treni (a partire dalle 17.30), così come dai Fan meeting point delle due squadre (partenze ogni 20 minuti), dal Città Fiera (dalle 17.30 alle 21, con ritorni dalle 23.30 all'una di notte).

Resta in vigore il divieto di assunzione e acquisto di alcolici in zona stadio. Assunzione consentita a Udine (Comune), ma non oltre i 5 gradi, con divieto di acquisto. Quest'ultimo è concesso nell'hinterland ai soli residenti in Regione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE MISURE

Il piano per l'emergenza e la sicurezza

Le forze schierate da Sores e questura

UDINE

Sanità e sicurezza i cardini su cui fa perno la riuscita di un evento del calibro della Supercoppa europea. A vegliare sul match odierno, nonché alle sue manifestazioni collaterali, ecco dunque medici, infermieri, soccorritori. E poi poliziotti, carabinieri, finanzieri. Ma non solo: sfiorano i mille soltanto gli agenti messi in campo dalla questura di Udine. Il conto aumenta tenendo in considerazione la macchina sanitaria predisposta dalla centrale operativa Sores Friuli Venezia Giulia diretta dal dottor Giulio Trillò in coordinamento con prefettura, la stessa questura, Comune di Udine, Azienda sani-



GIULIO TRILLÒ
DIRETTORE DELLA
CENTRALE OPERATIVA SORES FVG

taria Friuli centrale e Croce rossa italiana. Due i dispositivi sanitari previsti, entrambi volti a garantire, durante tutta la giornata odierna, il soccorso e la gestione di eventuali emergenze sanitarie.

I DISPOSITIVI

Il primo dispositivo riguarda lo stadio Friuli: questo sarà operativo da oggi pomeriggio e vedrà impiegati complessivamente otto medici, otto infermieri, sette ambulanze, due squadre di soccorritori ai bordi del campo da gioco e undici squadre di soccorritori pronte a intervenire sugli spalti. Tale dispositivo sarà, come di consueto, realizzato dalla Croce rossa italiana, che avrà un proprio re-

ferente allo stadio e opererà in sinergia con il referente Sores presente nel Gruppo operativo sicurezza (Gos) attivo allo stadio. Il secondo dispositivo sarà operativo in città da questa mattina con due punti di primo soccorso allestiti in prossimità dei Fan meeting point predisposti in città per i tifosi delle due squadre, dunque in piazza Primo Maggio e al parco Moretti. Nei due punti di aggregazione saranno operative un totale di sei ambulanze, 4 Als e 2 Bls, e un'automedica, sempre messa a disposizione, su richiesta del Comune di Udine, dalla Croce rossa italiana. Anche questo dispositivo sarà coordinato dalla Sores che sarà presente con proprio perso-

nale sanitario e con la centrale operativa mobile, la quale garantirà l'integrazione di tutte le risorse di soccorso predisposte con quanto già normalmente attivo nel territorio di Udine, cioè tre ambulanze Als, due ambulanze Bls e un'automedica. Anche il presidio ospedaliero "Santa Maria della Misericordia" di Udine ha predisposto un'opportuna organizzazione interna per far fronte a ogni possibile evenienza. «Quanto predisposto, grazie anche all'impegno straordinario del personale di Sores, e del personale e dei volontari della Croce rossa italiana, con la fondamentale collaborazione di AsuFc – il commento del dottor Trillò – garantisce

I DIVIETI



TRANSITO
Via Sagrado
via Val Pontaiba
via Val D'Arzino
piazzale
Valle del But
via Lombardia
(tratto fra via
Val Pontaiba
e via Sagrado)
**DALLE 17.30
ALLE 20 DI OGGI**



Divieto
somministrazione alcol:
zona stadio

Divieto vendita alcol:
**zona stadio,
comune di Udine**



Concessa
somministrazione
alcol entro i 5 gradi:
comune di Udine



Due dispositivi
garantiranno
per tutta la giornata
la gestione
di eventuali
urgenze sanitarie

La finalissima in Friuli



Quasi un migliaio gli agenti impegnati in città. Saranno impiegati anche un elicottero e due camion idranti.

una risposta ragionevole, mente adeguata a ogni richiesta di soccorso sanitario che l'evento sportivo potrebbe concretizzare, fermo restando che sarà certamente una grande festa e una preziosa occasione di visibilità e promozione per la città di Udine e per la Regione».

SICUREZZA
Sul campo della sicurezza, già schierati poliziotti, carabiniere e finanzieri in tenuta antisommossa, insieme ad artigiani, unità cinofile e agenti della polizia locale per la viabilità, della stradale sulle principali arterie viarie e della ferroviaria nelle stazioni. Ci saranno pure un elicottero della polizia di Stato con telecamere dotate di visore notturno e due camion idranti attorno allo stadio pronti a entrare in azione nel caso in cui ve ne fosse la necessità. Tale

dispiegamento è stato ritenuto necessario al fine di evitare che le tifoserie di PSG e Tottenham entrino in contatto o possano arrecare problemi in città. La partita è classificata con un altissimo grado di rischio, come evidenziato dall'Osservatorio nazionale sulle manifestazioni sportive. Assisteranno al big match dagli spalti dello stadio Friuli, in particolare, 6 mila 600 tifosi parigini e 4 mila 700

supporter londinesi.

Gli ultras del Napoli, gemellati coi parigini, potrebbero unirsi ai francesi: note le loro ruggini con il tifo friulano.

L'INCOGNITA
Riguarda il possibile arrivo in città di ultras del Napoli, gemellati coi parigini e già presenti nella curva del PSG alla finale di Champions League di Monaco di Baviera. Le ruggini con il tifo friulano sono note: la loro presenza farebbe alzare la tensione. —

S.N.

Friuli Venezia Giulia

SALVATORE GUARNERI
Nuovi contenuti



Per il presidente di Aiop Salvatore Guarneri, il triennale sottoscritto con la Regione «è ricco di nuovi contenuti. I più importanti sono la ripartizione delle risorse in funzione della popolazione “pesata” del territorio e la scelta di definire una percentuale annua del Fondo sanitario regionale da destinare all’acquisto di prestazioni dalle strutture accreditate». La percentuale è del 5,12%, modulabile fino al tetto massimo del 6%.

CLAUDIO RICCOBON
Ruolo solido



Claudio Riccobon, presidente di Assosalute, si concentra sulla chirurgia ortopedica mantenuta sul territorio. «Il nuovo accordo triennale – dichiara – consolida il ruolo del privato accreditato, fondamentale per contenere la fuga dei cittadini nel vicino Veneto». Verrà inoltre incrementata «l’erogazione di interventi sul cristallino e di risonanze magnetiche, con tempi d’attesa ridotti proprio grazie all’apporto del convenzionato».

NICOLA DELLI QUADRI
I disagi restano



Per il responsabile Sanità del Pd Fvg Nicola Delli Quadri, l’intesa «è un indicatore che evidenzia le priorità della giunta Fedriga-Riccardi: prima i privati». Nel merito, «tranne qualche intervento di chirurgia oncologica, non si sono ridotti i tempi di attesa per visite, esami ed interventi. I viaggi verso altre regioni di nostri concittadini continuano con gli stessi numeri, gli stessi disagi economici e logistici e per gli stessi motivi».

Visite, esami e ricoveri: accordo Regione-privati da 123,6 milioni all’anno

Sanità, siglata con le associazioni di categoria l’intesa sul triennio 2026-2028
Gli obiettivi: ridurre i tempi di attesa ed evitare la fuga di pazienti in altri territori

Marco Ballico
Regione e privato accreditato, con le associazioni Assosalute, Aiop, Aris e Anisap, firmano il nuovo accordo triennale per l’erogazione di prestazioni di ricovero ospedaliero e di specialistica ambulatoriale per conto del Servizio sanitario del Friuli Venezia Giulia. Parliamo tra l’altro di chirurgia ortopedica al ginocchio, alle spalle, alle anche, di interventi di cataratta, di visite ed esami diagnostici. L’intesa, dal 2026 al 2028, vale il 5,12% del Fondo sanitario di parte corrente, percentuale che verrà ricalcolata ogni anno sull’importo dello stanziamento in Finanziaria, con la possibilità di salire però fino al 6% per esigenze programmate a livello regionale, il tetto stabilito in legge. Il budget base, calcolato sul Fondo 2025 e ripartito tra le 35 strutture coinvolte, è di 123,6 milioni di euro annui, circa 14 milioni in più del triennale 2021-23.

L’ALLEANZA
In un agosto in cui la Regione è riuscita a chiudere la trattativa con i pediatri ed è al lavoro per fare lo stesso con la medicina generale, Riccardo Riccardi annuncia con particolare soddisfazione la stretta di mano con quello che da sempre definisce «prezioso alleato» della sanità pubblica. Il privato accreditato, ribadisce l’assessore alla Salute, «offre prestazioni con standard elevati e in forma gratuita con l’obiettivo di conseguire risultati importanti per la salute dei cittadini: la riduzione dei tempi di attesa, il contenimento della mobilità sanitaria dei pazienti verso altre regioni e la garanzia di qualità, appropriatezza e sicurezza delle cure».

LA SOGLIA
Vista la difficoltà di chiudere l’intesa, le parti avevano prolungato prima per il 2024 e poi per il 2025 l’accordo che era scaduto nel 2023. Ma il punto d’arrivo era stato ripetutamente anticipato dall’assessore, pure ai sindacati lo scorso gennaio in un incontro a Palmanova. Assicurando che non si sarebbe superata la soglia del 6%, Riccardi aveva fatto capire che, coerentemente con l’incremento delle risorse del Fondo, la quota per la sanità convenzionata sarebbe aumentata. E adesso le cifre sono nere su bianco.

IL RIPARTO
Per i ricoveri ospedalieri saranno stanziati 65,3 milioni di euro, per l’ambulatoriale 56,3 milioni. La quota più alta, con

L'ACCORDO FRA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA E STRUTTURE SANITARIE PRIVATE CONVENZIONATE				cifre in euro
	Struttura	Ambulatoriale	Ospedaliera	Totale
ASFO	Associazione La Nostra Famiglia	108.873,15	-	108.873,15
	Casa di Cura Policlinico San Giorgio S.p.A.	4.856.729,29	19.848.800,14	24.705.529,43
	Centro Medico Esperia S.r.l.	1.736.576,98	-	1.736.576,98
	Diagnostica 53 S.r.l.	1.369.436,70	-	1.369.436,70
	Maniago Nuoto s.s.d. S.r.l.	127.359,44	-	127.359,44
	Obiettivo Salute S.r.l.	494.509,02	-	494.509,02
	Sanisystem S.r.l.	1.613.224,40	-	1.613.224,40
	Studio di Fisioterapia e Riabilitazione Busetto e Pontel S.r.l.	82.731,57	-	82.731,57
	TOTALE ASFO	10.389.440,55	19.848.800,14	30.238.240,69
ASUFC	E-Health S.r.l.	980.988,01	-	980.988,01
	Associazione La Nostra Famiglia	622.417,33	-	622.417,33
	Centro Medico Università Castrense S.r.l.	2.425.467,33	-	2.425.467,33
	Codess Friuli Venezia Giulia Cooperativa sociale Onlus	387.683,86	-	387.683,86
	Friuli Coram S.r.l.	1.442.502,87	-	1.442.502,87
	IDR Imago Istituto di Diagnostica Radiologica S.r.l.	1.651.762,64	-	1.651.762,64
	Nova Salus S.r.l. (Cervignano)	304.289,56	-	304.289,56
	Olomed S.r.l.	963.852,13	-	963.852,13
	Policlinico Città di Udine S.p.A. – Casa di Cura Privata	12.213.867,28	18.166.784,90	30.380.652,18
	Policlinico Triestino – Tolmezzo	869.937,99	-	869.937,99
	Policlinico Triestino – Codroipo	1.078.325,09	-	1.078.325,09
	Radiologia Cervignanesa S.r.l.	547.807,97	-	547.807,97
	Riabimed – Giumafra S.r.l.	584.741,40	-	584.741,40
	Salus Alpe Adria S.r.l.	766.247,01	-	766.247,01
	Sanirad S.r.l.	1.296.151,62	-	1.296.151,62
	Sanitas Friuli S.r.l.	1.081.156,71	-	1.081.156,71
	Terme del Friuli Venezia Giulia S.r.l.	32.787,15	-	32.787,15
	TOTALE ASUFC	27.249.985,96	18.166.784,90	45.416.770,86
ASUGI	Ambulatorio Dentistico dott. Enrico Dolso	104.191,62	-	104.191,62
	Casa di Cura Sanatorio Triestino S.p.A.	2.928.608,28	6.822.506,41	9.751.114,69
	Eutonia S.r.l. Sanità e Salute	1.430.007,83	-	1.430.007,83
	Fisioterapia Rinaldi di Margherita Redoni & C. S.n.c.	403.373,81	-	403.373,81
	Istituto Fisioterapico Magri S.n.c.	199.691,92	-	199.691,92
	Istituto Radiologico Gortan S.r.l.	1.107.566,86	-	1.107.566,86
	Nova Salus S.r.l. (Gorizia, Monfalcone)	1.423.272,22	-	1.423.272,22
	Policlinico Triestino	9.961.221,77	22.457.803,08	32.419.024,85
ASUGI	Studio Radiologico Catania S.r.l.	611.512,45	-	611.512,45
	Studio radiologico Zucconi S.r.l.	562.423,15	-	562.423,15
	TOTALE ASUGI	18.731.869,90	29.280.309,48	48.012.179,39
TOTALE COMPLESSIVO		56.371.296,43	67.295.894,52	123.667.190,94



RICCARDO RICCARDI
ASSESSORE REGIONALE
ALLA SALUTE

La quota è pari al 5,12% del Fondo sanitario di parte corrente, elevabile fino al tetto fissato per legge al 6%

L’assessore Riccardi: «Percentuale inferiore a quella di gran parte delle altre Regioni. Il pubblico mantiene il suo ruolo guida»

le proporzioni del precedente triennale, è per il territorio di Asugi (48 milioni), quindi AsuFc (45,3 milioni) e AsFo (30,2 milioni). È triestina pure la struttura con più risorse assegnate, il Policlinico (32,4 milioni). Seguono il Città di Udine (30,3 milioni), la Casa di cura San Giorgio di Pordenone (24,7 milioni), il Sanatorio Triestino (9,7 milioni) e l’Università Castrense di San Giorgio di Nogaro (2,4).

LE PRESTAZIONI
Ridurre tempi d’attesa e fughe. I presidenti delle associazioni del privato accreditato – Claudio Riccobon per Assosalute, Guglielmo Danelon per Aris, Salvatore Guarneri per Aiop, Elena Morandini per Anisap – si allineano all’assessore regionale sugli obiettivi della firma. L’incremento di 14 milioni sul 2021-23, fanno inoltre sapere, verrà destinato per metà all’erogazione di prestazioni di ricovero, ponendo particolare attenzione agli interventi di ortopedia e protesici e ai conseguenti ricoveri riabilitativi. Sulle parte ambulatoriale, invece, il focus riguarda non solo le prestazioni carenti sui singoli territori delle tre Aziende sanitarie, ma anche quelle storicamente più critiche: interventi di cataratta, risonanze magnetiche e tomografie computerizzate.

Non manca l’attenzione alle aree “disagiate”. Si punterà a facilitare i pazienti lontani dai poli sanitari centrali attraverso un riequilibrio del finanziamento calcolato sulla popolazione “pesata” residente nei territori delle Aziende.

GLI OBBLIGHI
Nel documento, la Regione impone inoltre alla controparte l’adesione alle agende Cup regionali, per assicurare trasparenza e accesso uniforme ai servizi, e stabilisce le percentuali minime del budget (50% per l’attività ambulatoriale, 30% per i ricoveri) che il privato dovrà destinare alle priorità indicate dalla Regione.

LA GUIDA DEL PUBBLICO
«La trattativa ha dovuto tenere in piedi le esigenze di tutti e le peculiarità di strutture grandi e piccole, che fanno attività specifiche e con volumi diversi – commenta Riccardi –, ma siamo riusciti a chiudere, consentendo tra l’altro un margine di manovra anche ai direttori generali delle Aziende, su una percentuale che resta inferiore alla gran parte delle altre regioni, a conferma di come la sanità pubblica in Friuli Venezia Giulia mantenga saldamente il suo ruolo guida e di erogatore dei servizi finalizzati alla domanda di salute dei cittadini».

GUGLIELMO DANELON
Più prestazioni



Guglielmo Danelon ringrazia la Regione «per la fiducia accordata agli erogatori privati che con questo accordo incrementano il supporto alla sanità pubblica per il conseguimento degli obiettivi di salute del sistema sanitario del Fvg». Per il presidente Aris, la firma consente di aumentare le prestazioni «di cui c’è più necessità, con un consistente stanziamento nei ricoveri riabilitativi dei quali il territorio ha molto bisogno».

ELENA MORANDINI
Valorizzazione



Anisap rappresenta le strutture ambulatoriali. Per la presidente Elena Morandini, «il consolidamento del budget consente non solo di pianificare adeguatamente il rinnovamento tecnologico che, peraltro, è stato specificatamente valorizzato nel presente accordo, ma anche, prospetticamente, di trattenere i più validi di professionisti, garantendo loro volumi prestazionali da erogare sul territorio, a favore dei residenti in Fvg».

DIEGO MORETTI
Dati sconosciuti



Diego Moretti, capogruppo del Pd, minimizza l’intesa raggiunta con la sanità privata accreditata: «Questo tipo di accordo non è una novità, farne un grande risultato è fuorviante». Al contrario, aggiunge, «è prioritario chiudere la trattativa con i medici di famiglia, visto che siamo fermi da due anni. Opportuno sapere, inoltre, quanto gli accordi con il privato hanno ridotto le liste d’attesa, ma questi dati restano sconosciuti».



NUOVA ALFA ROMEO JUNIOR IBRIDA 145CV

Da 250€/48 rate

Anticipo: 4.363€ Rata finale residua: 18.746 €

TAN (FISSE) 5,49% TAEG 6,81% Validità: 31/08/2025



JOIN THE TRIBE

Iniziativa valida fino al 31 agosto 2025 con il contributo Alfa Romeo e solo in caso di permuta. Alfa Romeo Junior ibrida 1.2 145CV Hybrid eDCT6, allestimento base: Prezzo di Listino (IPT e contributo PFU esclusi) 30.750€. Prezzo Promo 29.155€. Es. di finanziamento Stellantis Financial Services Italia S.p.A.: Anticipo 4.363€ - Importo Totale del Credito 25.063,04€. L'offerta include il servizio Identicar 12 mesi di 271 €. Importo Totale Dovuto 30.559,65€ composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395 €, Interessi 4.869,96€, spese di incasso mensili 3,5 €, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 63,65€. Tale importo è da restituire in n° 48 rate come segue: n° 47 rate da 250 € e una Rata Finale Residua (pari al Valore Garantito Futuro) 18.746€ incluse spese di incasso mensili di 3,5 €. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0 € /anno. TAN (fisso) 5,49%, TAEG 6,81%. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,1 €/ km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 40.000 km. Offerta valida su clientela privata fino al 31 agosto 2025, non cumulabile con altre iniziative in corso.

Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale.

STELLANTIS
FINANCIAL SERVICES

Consumo di carburante Alfa Romeo Junior ibrida (l/100km): 5,3-4,8; emissione di CO₂ (g/km): 119-109, secondo la direttiva UE 1999/94. Valori ottenuti in base al ciclo misto W/LTP, aggiornati al 15/04/2025 e indicati a fini comparativi. Il consumo effettivo di carburante e le emissioni di CO₂ possono essere diversi e variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, temperatura, stile di guida, velocità, peso del veicolo, utilizzo di determinati equipaggiamenti (aria condizionata, impianto di riscaldamento, radio, navigazione, luci, ecc.), pneumatici, condizioni stradali, meteo, ecc. Immagini a puro scopo illustrativo.

PRONTOAUTO

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 136 - Tel. 0432660661

CERVIGNANO DEL FRIULI (UD)
Via Carnia, 7 - Tel. 0431382311

www.prontoauto.it

Le crisi internazionali

Zelensky esclude subito il ritiro dal Donbass

Trump sotto pressione

C'è tuttavia un'apertura del presidente ucraino sul nodo dei territori occupati. La portavoce del tycoon prova a smorzare le grandi aspettative sul summit

Serena Di Ronza / NEW YORK

La Russia prosegue l'avanzata in Ucraina per rafforzarsi in vista del summit con Donald Trump e «prepara una nuova offensiva», altro che pace: il vertice in Alaska di fatto è «una vittoria personale» per Vladimir Putin.

IL CONVITATO DI PIETRA

Non usa mezzi termini Volodymyr Zelensky in vista del vertice di Ferragosto e non molla di un centimetro ribadendo le sue posizioni: «Escludo qualunque ritiro delle forze ucraine dal Donbass». Il timore è sempre lo stesso: che il presidente Usa e il leader del Cremlino ad Anchorage si accordino su un'intesa che passi sopra la testa di Kiev. La Casa Bianca non commenta la tesi di Zelensky di una possibile nuova offensiva russa, e si limita a ribadire il «rispetto» e l'«impegno» del presidente per il leader di Kiev e i partner europei.

Incontrando i giornalisti alla Casa Bianca, intanto, la portavoce Karoline Leavitt ha cercato di smorzare le eccessive aspettative per il summit: per Trump è un «esercizio di ascolto», ha detto, ribadendo che



la speranza di Trump è quella in futuro di un vertice trilaterale con Putin e Zelensky. «Il presidente ha sempre detto di volere la pace. Ma questo è un incontro bilaterale con una delle due parti in guerra. E servono tutte e due le parti per un accordo», ha ribadito Leavitt, smarcandosi dalle do-

mande su cosa Trump intendesse per «scambio di territori» in un ipotetico accordo. Un tema questo sul quale Zelensky tira dritto, escludendo cessioni alla Russia, a dispetto di quanto avrebbe chiesto Putin a Steve Witkoff, l'inviato speciale del presidente americano.

Cessioni che, affermano molti analisti, sarebbero controproducenti anche per l'accordo stipulato tra Trump e Kiev sulle terre rare. La regione del Donbass è infatti ricca di minerali essenziali e cederla alla Russia svilirebbe l'accordo annunciato con grande fanfara da Trump.



La città di Anchorage, in Alaska, dove avverrà il summit

Pur mostrando pubblicamente il pugno duro, Zelensky dietro le quinte - secondo alcune indiscrezioni dei media internazionali - sarebbe però pronto a fare alcune concessioni territoriali alla Russia in cambio della pace (come l'amministrazione Trump considera inevitabile), a patto che il negoziato includa le garanzie di sicurezza per Kiev evocate nei piani degli alleati europei.

Nei colloqui con i partner del Vecchio Continente il presidente ucraino avrebbe infatti sollecitato a respingere ogni proposta di soluzione che do-

vesse uscire in sua assenza dal summit a due in Alaska.

Allo stesso tempo avrebbe però chiarito di essere ora disposto a firmare un'intesa che lasci il controllo de facto dei territori che Mosca già occupa militarmente sul terreno in toto o in buona parte (la Crimea più le regioni di Lugansk, Donetsk, Zaporizhzhia e Kherson), a patto che l'intesa sia associata al «piano europeo». La pressione è alta per Trump, e Putin ne è pienamente cosciente. Sa che il tycoon vuole un accordo con tutte le sue forze e questo rende il presidente Usa più vulnerabile.

IL DOCUMENTO

L'Ue alla finestra, ma Orban si sfil

Dichiarazione congiunta di 26 Paesi

Mattia Bagnoli / BRUXELLES

«Condividiamo la convinzione che una soluzione diplomatica debba tutelare gli interessi vitali dell'Ucraina e dell'Europa in materia di sicurezza». I leader Ue - 26 su 27, perché l'ungherese Viktor Orban si è sfilato - tracciano il perimetro in una dichiarazione congiunta in vista del vertice di Ferragosto tra Donald Trump e Vladimir Putin (nella fu russa Alaska).

L'incubo è l'accordo imposto, a discapito appunto dei «vitali interessi» europei e ucraini, che tendono ormai a sovrapporsi. Il prossimo giro di valzer è previsto oggi in una febbrile girandola di summit virtuali, prima tra i leader Ue, poi allargato a Trump e Volodymyr Zelensky, infine nel formato dei volenterosi, tradizionalmente dedicato alle questioni legate alle garanzie di si-



La sede dell'Unione europea a Bruxelles ANSA

curezza per Kiev. «Il popolo ucraino deve avere la libertà di decidere del proprio futuro. Il percorso verso la pace in Ucraina non può essere deciso senza l'Ucraina. Ne-

goziati significativi possono aver luogo solo nel contesto di un cessate il fuoco o di una riduzione delle ostilità», affermano i leader Ue ricordando che i confini di uno Stato sovra-

no non possono essere stravolti «con la forza».

Il che pare cozzare con le parole di Trump, aperto a ipotesi di cessioni o scambi di territori. Se così fosse, per il Cremlino si

tratterebbe di una vittoria, in barba a quanto prevede la carta delle Nazioni Unite. I paletti dell'Europa vanno oltre.

«L'Ue, in coordinamento con gli Usa e altri partner che condividono gli stessi principi, continuerà a fornire sostegno politico, finanziario, economico, umanitario, militare e diplomatico all'Ucraina, che sta esercitando il proprio diritto intrinseco all'autodifesa, e continuerà inoltre a sostenere e applicare misure restrittive nei confronti della Federazio-

«Un'Ucraina in grado di difendersi efficacemente è parte integrante di qualsiasi garanzia di sicurezza futura», concludono i 26. «L'Unione Europea e gli Stati membri sono pronti a contribuire ulteriormente alle garanzie di sicurezza sulla base delle rispettive competenze e capacità, in linea con il diritto internazionale». In forme già declinate (per esempio l'integrazione nel settore della difesa, con investimenti nella produzione) e da declinare (ad esempio il dibat-

Il documento siglato in vista del faccia a faccia ad Anchorage

«Per negoziati significativi serve il cessate il fuoco o ridurre le ostilità»

ne Russa», si legge nella nota. Insomma, Mosca può scordarsi la revoca delle sanzioni decise da Bruxelles (ma per il loro rinnovo serve il voto di Budapest e Orban, sul punto, è molto sensibile all'aria che tira a Washington), che poi sono quelle più dolorose per la sua economia, finalmente in zona di contrazione dopo tre anni di spese militari pazze. Ultimo ma non ultimo, la tenuta di Kiev.

tito sui meccanismi di deterrenza. La Commissione Ue, incalzata su possibili piani di contenimento dei danni nel caso in cui il vertice russo-americano vada male, ha messo le mani avanti. E «prematuramente» parlare di un «cattivo accordo» per l'Ucraina dato che al momento sul tavolo vi sono solo di «speculazioni», ha evidenziato una portavoce dell'esecutivo blustellato nel corso del briefing con la stampa. zar.

Le crisi internazionali



L'Onu parla di 300 mila bambini a rischio malnutrizione acuta. Tel Aviv nega che nell'enclave ci sia una «carestia diffusa»

L'attesa per l'offensiva di Israele Si intensificano i raid su Gaza City

Domitilla Conte / ROMA

L'esercito israeliano non dà tregua a Gaza dove, in attesa dell'annunciata offensiva destinata nella mente di Netanyahu a «liberare Gaza City da Hamas», non si placano i raid aerei e non si smette di contare i morti.

L'EMERGENZA

Secondo il ministero della Salute della Striscia ieri sono 89 quelli nelle 24 ore, 31 dei quali freddati ai centri per la distribuzione degli aiuti. Ed è anche su questi ultimi che si concentra l'attenzione del mondo, con una serie di appelli accorati rivolti ad Israele affinché consenta l'ingresso di cibo e medicine per combattere una crescente carestia. L'Onu parla di 300 mila bambini a rischio malnutrizione acuta. Israele nega, presentando un suo studio secondo il quale non esiste a Gaza una «carestia diffusa», e parla solo propaganda orchestrata mostrando sui social persone affette da patologie pregresse. Una tesi smentita da fonti mediche e numerose testimonianze, tanto da far firmare a vari Paesi Ue, tra cui l'Italia, ed extra Ue, tra cui Australia e Giappone, un documento in cui si chiede al governo israeliano «di autorizzare tutte le spedizioni di aiuti delle Ong internazionali e di consentire agli operatori umanitari essenziali di svolgere le loro attività». Perché «la carestia a Gaza si sta diffondendo sotto i nostri occhi». Brucia anche la strage dei giornalisti, che Israele giustifica affermando che «Anas Sharif (il cronista di al Jazeera obiettivo del raid, ndr) era pagato da Hamas». E' altissima la tensione a Gaza city, in attesa della spallata israeliana, dove i raid si sono intensificati. Netanyahu a sorpresa in serata dichiara che «consentirà ai residenti di lasciare



Carri armati israeliani al confine con Gaza ANSA

la Striscia, come è accaduto durante altre guerre, come in Siria, Ucraina e Afghanistan». E invita espressamente «i Paesi che vogliono aiutare i palestinesi», ad «aprire loro le porte». Non c'è ancora un ordine di evacuazione, ma le frasi del premier israeliano suonano come più che un auspicio a svuotare la più popolosa città della Striscia dove sconfinate tendopoli sono sorte accanto ai pochi edifici ancora in piedi. E a tutt'oggi non è chiaro dove Israele intenda collocare il milione circa di persone lì ammassate dopo

Netanyahu dichiara che consentirà ai residenti di lasciare il territorio

che altri importanti insediamenti sono stati rasi al suolo. Una operazione che alcuni esperti non esitano a definire «difficile e costosa» ma per Israele necessaria a neutralizzare una roccaforte considerata «il cuore del potere di Hamas». Eliminati molti dei suoi capi, secondo i quotidiani annunci dell'Idf, il movimento non ha mai accolto le richieste di disarmo, e nuove leve, anche giovanissime, senza lavoro, senza scuola e senza casa, vengono facilmente arruolate sulla spinta dall'aggressione israeliana. E' probabile che a Gaza City si trovino anche degli ostaggi israeliani, l'altra partita che il governo Netanyahu ha deciso di posporre alla distruzione di Hamas. Nonostante tutto, non si fermano gli sforzi dei mediatori per un cessate il fuoco, seppure con poche speranze. Egitto, Qatar e Turchia lavorano a un nuovo piano di pace e per il rilascio degli ostaggi da presentare ad Hamas, che ha mandato al Cairo una sua delegazione.

EX FUNZIONARIO DEL'ANP

Hulileh candidato come governatore della Striscia

La guida di Gaza alla fine della guerra potrebbe essere affidata all'imprenditore palestinese ed ex alto funzionario dell'Anp, Samir Hulileh, una figura accettabile anche da Israele e dagli Stati Uniti, che governerebbe la Striscia con l'avallo della Lega Araba. A promuovere l'operazione, che ha avuto uno slancio nelle ultime settimane, c'è il controverso lobbista canadese-israeliano Ari Ben-Menashe, secondo Ynet. Residente a Ramallah e economista di formazione, il curriculum di Hulileh include incarichi di alto livello nell'Autorità Nazionale Palestinese (come segretario generale del governo e viceministro dell'Economia e del Commercio) e ruoli di primo piano nella più importante holding palestinese, Padico.

Il piano per l'occupazione di Gaza City



IL CONFRONTO

La tela di Meloni nel dialogo coi leader Le posizioni su Ucraina e Medio Oriente

Giuseppe Tito / ROMA

Giorgia Meloni è in continuo contatto con gli altri leader in vista dell'annunciata call tra gli europei, Donald Trump e Volodymyr Zelensky che anticiperà il confronto tra il presidente Usa e quello russo Vladimir Putin in Alaska. Nessuna telefonata nelle ultime ore con il capo della Casa Bianca - si sottolinea in ambienti della maggioranza - che invece ha

sentito alcuni giorni fa. Gli ultimi contatti ufficiali risalgono al 7 agosto. E quel giorno la premier ebbe una conversazione anche con il presidente ucraino, e con il Presidente degli Emirati Arabi Uniti, Sheikh Mohamed bin Zayed Al Nahyan. Tutti colloqui che hanno avuto al centro la guerra in Ucraina. Il raggiungimento di un cessate il fuoco e l'avvio di un percorso negoziale che possa garantire una pace giusta e

duratura è l'obiettivo di Roma. Un punto di vista che la presidente del Consiglio intende ribadire a tutti i suoi interlocutori rimarcando la logica di una stretta collaborazione tra Europa e Stati Uniti. Nessun dubbio sulla necessità che l'Unione si presenti compatta agli appuntamenti per discutere in tutti i consessi su come chiudere la guerra tra Russia e Ucraina. Con Kiev che rifiuta qualsiasi ipotesi di cessione di parte

dei territori orientali del paese a Mosca. Una situazione delicata, e con tante criticità, che è stata tema centrale anche nell'incontro di Chevening, nel Kent: dove i consiglieri per la sicurezza europea e statunitensi, con il vice presidente JD Vance, hanno discusso di quale possa essere il perimetro per quella pace giusta e dignitosa. «A 1.024 giorni dall'insediamento, il Governo traccia un bilancio di un profondo cam-



Una recente videocall tra leader

bio di passo nella politica nazionale ed estera», dice il ministro per gli Affari europei, Tommaso Foti. Il tema di Gaza l'ha ha affrontato, da ulti-

mo, con il primo ministro dell'Arabia Saudita Mohamed bin Salman Al Saud, nel corso di un'altra lunga conversazione telefonica.

IL TRIBUNALE DEL RIESAME ACCOGLIE I RICORSI E ANNULLA DUE ARRESTI

Inchiesta di Milano, scarcerati due indagati

Spuntano nuove chat. Coinvolto anche il sindaco Sala. L'assessore Tancredi gli chiedeva: «Mi confermi al mio posto?»

Federica Zaniboni / MILANO

Tornano liberi l'imprenditore Andrea Bezziccheri e l'architetto Alessandro Scandurra, finiti rispettivamente in carcere e ai domiciliari nell'inchiesta sull'urbanistica milanese. Lo ha deciso il Tribunale del riesame, annullando gli arresti disposti dal gip Mattia Fiorentini lo scorso 31 luglio.

LE PRIME SCARCERAZIONI

Il patron di Bluestone, difeso dal legale Andrea Soliani, unico che era in carcere, è uscito da San Vittore. La decisione del Riesame sui due indagati che per primi hanno presentato ricorso contro la misura arriva nel giorno in cui davanti

ai giudici si sono presentati l'ex assessore alla Rigenerazione urbana Giancarlo Tancredi e l'ex presidente della commissione paesaggio Giuseppe Marinoni, a loro volta ai domiciliari su decisione del gip. L'udienza è stata rinviata a domani, a seguito del deposito da parte della procura di una memoria e di nuove chat estrapolate dai cellulari che sono stati sequestrati nelle sorse settimane. Alcune di queste coinvolgerebbero anche il sindaco Giuseppe Sala. «Ma mi confermi come assessore?», chiedeva Tancredi in una delle conversazioni.

Il re del mattone Manfredi Catella, a sua volta ai domiciliari, gli rispondeva: «Voi sie-



Alessandro Scandurra e l'imprenditore Andrea Bezziccheri ANSA

te i best ever. Io se volete, vi faccio da segretario». E il direttore generale del Comune, Christian Malangone, che non risulta tra gli indagati, aggiungeva: «Me lo tatuo sulla schiena».

L'aggiunta Tiziana Siciliano e i pm Marina Petruzzella, Paolo Filippini e Mauro Clerici osservano che «Tancredi è consapevole del fatto che, grazie alla sua azione, gli interessi di Coima vengono massimizzati, tant'è che ironizza su una sua riconferma come assessore alla Rigenerazione urbana da parte di Catella in persona, come se quest'ultimo fosse il sindaco di Milano». E ancora, in un'altra chat in del primo ottobre 2023, «i tre sog-

getti si coordinano in vista dell'incontro congiunto con i ministri Salvini e Abodi», si legge nella memoria. Per i pm, Catella «detta la linea che il Comune di Milano deve seguire nel corso dell'incontro con i ministri, come se il Comune non potesse avere una linea propria diversa da quella di Coima».

La procura osserva che «il quadro generale in cui si collocano le condotte degli indagati risulta aggravato, al punto da assumere dimensioni sconcertanti e di autentico allarme sociale». Domani le udienze davanti al Riesame proseguiranno con l'ex manager Federico Pella, Tancredi e Marinoni. —

IL MONITO NELL'ANNIVERSARIO DELLA STRAGE NAZISTA

Da Stazzema a Gaza «La barbarie del 1944 fu la stessa di oggi»

Gabriele Santoro / ROMA

I corpi sono a Sant'Anna di Stazzema, ma le menti sono a Gaza. Qui, in provincia di Lucca, si commemora l'eccidio nazifascista del 12 agosto 1944. Laggiù, in Medio Oriente, c'è «una storia che si ripete», una «barbarie» che «ha ucciso tante famiglie innocenti, la stessa che oggi devasta altri luoghi del nostro pianeta».



Le salme della strage nazista

Alla commemorazione della strage l'oratrice ufficiale è Silvia Salis, sindaco di Genova. È lei a inquadrare il senso della cerimonia di quest'anno. Attorno a lei, attaccati a tronchi d'albero, i volantini «Sant'Anna come Gaza», mentre sulla torre monumento e ossario sventola anche una bandiera palestinese. «Riconoscere lo stato della Palestina è l'unico argine possibile per il governatore della Toscana, Eugenio Giani.

Il passato chiama il presente, tra gli alberi di Sant'Anna.

Un «pungolo per richiamare alla responsabilità di respingere la violenza dell'uomo contro l'uomo» definisce l'eccidio il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, nel messaggio inviato in occasione dell'anniversario.

Anche dal Quirinale arriva un richiamo alle guerre di oggi. Quelle che «tornano a gettare le loro ombre spettrali con la ferocia che la storia già ci aveva mostrato e che speravamo per sempre disolta». —

NUOVO SCONTRO TRA LA PREMIER E LA LEADER DEM



Uno stabilimento balneare ANSA

Meloni attacca Schlein «Spiagge vuote? È falso» Il Pd ribatte: «E i salari?»

La presidente del Consiglio contro le opposizioni: «Chi ama l'Italia non la scredita così»
Alle critiche si associa Conte
«Palazzo Chigi parla da Marte»

Paolo Dallorso / ROMA

«Pur di attaccare il Governo danneggiano l'immagine e gli interessi dell'Italia». Lo fa «certa opposizione», «compresa la Schlein» che «diffonde notizie false». Ma «chi ama davvero la propria nazione non la scredita davanti al mondo per convenienza politica». Giorgia Meloni riaccende la polemica sulla crisi del turismo italiano, specchio - per la sinistra - di una grave congiuntura economica che colpisce duro le fa-

miglie italiane.

La premier considera «vergognoso» che «negli ultimi giorni, tra le diverse uscite, anche la segretaria del Pd, Elly Schlein abbia lasciato intendere che il turismo italiano fosse in crisi». Meloni cita a sostegno «i dati ufficiali del Viminale» che «certificano l'esatto contrario, con arrivi in crescita e milioni di visitatori nelle nostre strutture ricettive». E taglia corto: «Mistificazioni e falsità costruite a tavolino» a cui «rispondono i numeri e la verità», sottolinea.

Schlein ribatte e contesta l'assunto della premier citando «il sindacato dei balneari» che «ha parlato di un calo di presenze del 15%» e «Altroconsumo, che ha analizzato

un aumento dei costi del 34%. Giorgia Meloni invece di rispondere a me - è l'invito della leader dem - dovrebbe rispondere a quelle famiglie italiane che hanno i salari troppo bassi per andare in vacanza, mentre il suo governo blocca l'adozione di un salario minimo e non fa nulla per contrastare le bollette più care d'Europa».

Per Giuseppe Conte, Meloni parla «direttamente da Marte», «dice che va tutto bene» mentre «dilagano i rincari su tutto, aumenta la pressione fiscale e crolla il reddito reale delle famiglie». Il leader del M5s ironizza anche sui festeggiamenti per i 1.024 giorni al governo: «Non vorremmo disturbare la festa di Fratelli d'Italia, ma mentre a Palazzo Chi-

gi si fanno i trenini, nei primi 6 mesi di quest'anno sono state autorizzate dall'Inps circa 314 milioni di ore di cassa integrazione...».

Interviene anche il responsabile economia del Pd, Antonio Misiani: «Evidentemente le vacanze in Grecia della premier hanno ulteriormente accentuato il suo distacco dalla realtà italiana. Solo in Corea del Nord si accusa di screditare la nazione chi, partendo da dati oggettivamente negativi, incalza il governo e chiede di lasciare perdere la propaganda per affrontare concretamente i problemi».

Nicola Fratoianni colloca, invece, la «residenza» della premier ben più lontano di Pyongyang: «La presidente del Consiglio vive sulla luna» e «si lamenta per la presunta cattiva pubblicità all'Italia». Ma, osserva il leader di Sinistra italiana, utilizza sempre lo stesso schema: «Se qualcuno fa notare che le spiagge del nostro Paese sono vuote perché gli italiani sono in difficoltà economica» scatta «il vittimismo» quando invece occorrerebbero «fatti concreti». —

A 45 GIORNI DAL VOTO, TRATTATIVE IN STALLO

Ad Aosta caos a sinistra Manca l'ok al candidato

Manca un mese e mezzo al voto in Valle d'Aosta e la politica valdostana si è incartata. La situazione più complessa è ad Aosta dove il 28 settembre sarà eletto il sindaco e si rinnoverà il Consiglio comunale. Al momento solo il centrodestra ha un candidato, che è il consigliere uscente Giovanni Girardini che fu sconfitto al ballottaggio cinque anni fa.

Una situazione paradossale, a 45 giorni dal voto: non è

mai successo nella storia repubblicana. Autonomisti e progressisti, che da anni governano il capoluogo valdostano, non riescono a trovare un accordo sui nomi. Chi è troppo di sinistra, chi troppo ambientalista, chi troppo conservatore. Non c'è intesa tra Union valdotaine, Partito democratico e autonomisti di centro. L'impasse va avanti da settimane e almeno una decina di nomi sono stati bruciati durante le trattative. —

I nodi della politica

L'ANALISI

Governo alle prese con le Regionali e con una finanziaria povera e delicata

Finita la spinta del Pnrr, rispuntano i vincoli del patto di stabilità: stop alle prebende territoriali
Non ci saranno fondi da distribuire né alle sei regioni al voto né al resto del Paese

CARLO BERTINI

Va bene spalmare la chiamata alle urne nelle sette regioni al voto per diluire il peso di probabili sconfitte, ma caso vuole che i tre mesi caldi delle elezioni regionali, da settembre a novembre - con 17 milioni di italiani chiamati a esprimersi -, siano quelli in cui si costruirà la legge finanziaria più sventurata degli ultimi anni. Perché non c'è un euro da spendere.

La Lega vuole il blocco dell'età pensionabile, FI il taglio dell'Irpef. Mancano 11,2 miliardi

Nelle Marche (regione che Giorgia Meloni teme di perdere) e in Valle d'Aosta si voterà il 28-29 settembre, in Calabria (vittoria assicurata) il 5-6 ottobre, in Toscana (altra sconfitta certa) il 12-13 ottobre. Campania e Puglia (perse in partenza) e Veneto (vittoria sicura) chiuderanno i giochi a fine novembre. Un quadro sfaccettato, che non promette trionfalismi, magari un pareggio. Malgrado il pressing della sinistra, niente election day e si capisce perché. Con vari pronostici a sfavore, non è il caso di dare la sensazione di una spallata elettorale subita dal governo in carica. E neanche l'arma

della legge di bilancio potrà servire questa volta.

Dopo il fiore all'occhiello della promozione dei nostri conti pubblici, con il rating in rialzo e il crollo dello spread a livelli mai visti, in autunno sarà la musica che viene più dal basso a cantarle al governo. Una musica ben diversa. Proprio quando la maggioranza dovrà conquistare più voti possibili nel test politico di medio termine. Tra spiagge vuote e salari fuori scala, l'economia reale proietta tutto un altro film, difficile da conciliare con i *cadeau* elettorali che la premier e i suoi ministri vorrebbero elargire da Nord a Sud ai generali che lottano in trincea nei territori dove si vota. Senza contare la *competition* interna che porterà i tre partiti a scannarsi in Parlamento per portare a casa qualcosa nella speranza di veder lievitare il computo dei voti conquistati nelle varie regioni.

La Lega punta sul blocco dell'età pensionabile e sulla pace fiscale, Forza Italia sul taglio dell'Irpef, due misure con il nodo delle coperture. Del resto, le nuove regole del Patto di stabilità impongono di portare il rapporto deficit-Pil dal 3,3% al 2,8%: tradotto, significa trovare 11,2 miliardi di euro. Il che, con una crescita dell'economia prevista allo 0,6% (0,4% secondo il Fmi) è pressoché impossibile.

Come ha scritto su queste



Vincenzo De Luca e Luca Zaia, presidenti delle Regioni Campania e Veneto

pagine Paolo Costa, che da ex ministro ricorda bene come si costruisce una legge finanziaria, chiunque arrivi a palazzo Balbi nel ruolo di Luca Zaia si troverà a governare il Veneto senza l'impetuosa sorseggiata dei fondi Pnrr che ha fatto sbocciare cantieri ed entrate fiscali a Nord Est. Con la prospettiva di dover alzare addizionali regionali finora rimaste inviolate. Quindi tempi bui, causa minori fondi per investimenti, minori esportazioni dovute ai dazi, paura di perdere posizioni. Con una manovra di bilancio che obbligherà forse a ridurre i trasferimenti agli enti locali, altro che regali a piov-

gia, e a sforbiciare le detrazioni per spese sociali e sanitarie, tralasciando il tabù della previdenza.

Ognuno, nel suo piccolo, proverà comunque a tirare acqua al suo mulino. Il leghista Roberto Calderoli vuole chiudere l'intesa tra Stato e Regione Veneto sulle materie non Lep dell'Autonomia differenziata, finora rimasta nel cassetto. Per far vedere che il sogno autonomista, da sempre cavallo di battaglia del Carroccio, non è stato accantonato e aiutare la campagna elettorale del candidato governatore prescelto (con ogni probabilità un big leghista).

Il ministro della Difesa, Guido Crosetto, sarà costretto a stanziare qualche miliardo di euro (facendo debito, solo qui concesso dall'Europa) alla voce armamenti, ma la premier farà di tutto per nascondere, mandando avanti Matteo Salvini a dire che una fetta di fondi finanzia la costruzione del Ponte sullo Stretto: bandiera utile da sventolare per Roberto Occhiuto, che dovrà riconquistarsi il favore dei calabresi, investiti dell'ingrato (e improprio) compito di giudicare se malgrado le inchieste lui sia titolato a fare ancora il governatore, se pur in attesa di giudizio.

Le Marche di Francesco Acquaroli hanno già ottenuto il loro *cadeau*, con l'inserimento nella zona di vantaggi fiscali di cui godono le aree del Centrosud. Così, tanto per aiutare il governatore di corno meloniano a non farsi scalzare da Matteo Ricci del Pd, pur ammassato dalle inchieste sulla sua giunta.

La Toscana, la Puglia e la Campania sono tre regioni che difficilmente vedranno spuntare qualcosa dalle pieghe della legge di bilancio,

Chi guiderà il Veneto dopo Zaia non potrà evitare il ritocco delle addizionali locali

con buona pace della sinistra che mira a tenersela stretta. Per loro, il tavolo delle finanziarie non riserverà neanche un "*vol-au-vent* ministeriale", mitica definizione di un ministro dc per descrivere i bocconcini di piccola entità concessi ai territori.

Se è vero quel che dicono gli smalzati volponi da Transatlantico, che il consenso si mantiene solo se si hanno fondi da elargire, i tre candidati del "campo largo", il toscano Eugenio Giani, il barese Antonio Decaro, e il napoletano Roberto Fico dovranno arrangiarsi. Ma con l'aria che tira stessa sorte toccherà a tutti gli altri. —

I forzisti potrebbero schierarsi con il partito di Giorgia Meloni
Il segretario regionale ne fa una questione di voti e di abitanti

Centrodestra, asse FI-FdI Quel gioco a tre che spaventa la Lega

IL RETROSCENA

Sarà anche in pole position la Lega nella sua corsa a esprimere il candidato presidente della Regione Veneto, ma portare a casa il risultato si preannuncia un'impresa per niente facile. La quadra si dovrà trovare in questo contesto complesso delle sette regioni al voto e dovranno essere i tre partiti che compongono la coalizione di centrodestra a rag-

giungere un accordo sul successore di Luca Zaia. Ieri però Flavio Tosi, segretario veneto di Forza Italia, dalle colonne del *Corriere della Sera* ha dato una piccola anticipazione di quello che potrà essere il gioco a tre fra Lega, Fratelli d'Italia e Forza Italia. E se proprio i forzisti dovranno esprimere una preferenza, sarà sul candidato di Fratelli. Il ragionamento di Tosi può sembrare dettato da acredine e vecchie ruggini leghiste, in realtà è tutto molto più lineare.

La notizia, innanzitutto. Tosi dice che non ci sarebbe logica nell'assegnare alla Lega il candidato presidente alla Regione Veneto. E che sarebbe Fratelli d'Italia ad averne diritto, per una questione di numeri. «Riconosco pienamente il diritto di FdI di indicare il candidato: non ha un governatore in tutto il Nord e il suo miglior risultato nazionale lo ottiene proprio qui».

Tosi è un politico navigato, che conosce bene le regole della politica italiana. An-



Da sinistra, Flavio Tosi, Luca De Carlo e Alberto Stefani

cora una volta ne fa una questione di numeri. «Oggi la Lega guida Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia e provincia autonoma di Trento: circa 17 milioni di abitanti. Noi, che oggi abbiamo più voti della Lega, guidiamo la Sicilia, la Basilicata, la Calabria e il Piemonte, che rappresentano molti meno cittadini. Per FdI il

gap è clamoroso: controlla Lazio, Abruzzo e Marche, meno di 8 milioni di amministratori».

Dunque pare di capire che Forza Italia cercherà di proporre un proprio candidato ma, in subordine, sosterranno il partito di Giorgia Meloni. E lo faranno anche per una questione di criterio. «Un criterio che valga

per questa elezione e anche per la prossima. Anche per rispetto nei confronti degli elettori», specifica Tosi, che poi coglie l'occasione per ricordare che se il centrodestra va unito raggiunge il 60% anche senza Luca Zaia.

Visto che una decisione finale sul candidato veneto dovrà essere presa nell'ambito di un tavolo nazionale, è bene che siano chiari gli schieramenti in campo. Se si tratterà di esprimere una preferenza, i forzisti lo faranno per FdI. Alla faccia delle specificità territoriali cui la Lega fa riferimento ogni volta per provare a tirare acqua al proprio mulino. L'unica possibilità, per Tosi, è che davvero la Lega baratti un cambio di leadership: avere il Veneto per cedere la Lombardia. Anche se il fatto che per il rinnovo del Pirellone si voti nel 2028 non depone a favore di questa soluzione. Se Alberto Stefani ha orecchie per intendere, intenda. —

E.FER.

FERMATI DALLA POLIZIA LOCALE

Travolta e uccisa da un'auto Alla guida c'era un tredicenne

Quattro ragazzini scappati dopo l'incidente in cui è morta la 71enne a Milano
Trovati in un campo nomadi e identificati grazie alle t-shirt gialle che indossavano



Un fermo immagine tratto dalle telecamere di sorveglianza che mostra i quattro ragazzini

Stefano Rottigni / MILANO

Quattro ragazzini comperano in un negozio, come i loro coetanei, delle magliette gialle dei Pokemon.

Poco dopo salgono a bordo di un'auto rubata, sfrecciano per le vie di Milano e travolgono a forte velocità una donna di 71 anni che stava camminando in via Saponaro, alla periferia della città, uccidendo Cecilia De Acutis. Poi scendono dall'auto e scappano senza soccorrerla, senza guardarsi indietro. La ricostruzione

di quanto avvenuto lunedì a Milano conferma quello che fin da subito aveva svelato le telecamere di videosorveglianza: ad uccidere Cecilia è stato un gruppo di ragazzini, più bambini che adolescenti.

L'AUTO ERA RUBATA

Alla guida dell'auto, rubata domenica ad un turista francese ventenne, c'era un 13enne: ha perso il controllo dell'auto e dopo aver travolto la 71enne è finito in un'area verde. I suoi tre compagni di viaggio sono

ancora più giovani: i due amichetti hanno 12 anni e l'unica ragazzina presente, solo undici. Dopo lo schianto sono fuggiti, in direzione diversa.

L'IDENTIFICAZIONE

Quando gli agenti della Polizia locale, comandati da Gianluca Mirabelli, li hanno rintracciati in un'area occupata da nomadi in via Selvanesco, si sono trovati davanti poco più che dei bambini. Hanno provveduto a identificarli compiutamente e affidato la loro sorte al

la Procura dei Minori, dato che non sono imputabili perché non hanno compiuto 14 anni. Sono tutti italiani di etnia rom e ora i magistrati minorili dovranno affrontare con cautela i provvedimenti da chiedere al Tribunale dei minori.

AL VAGLIO LE MISURE

Dal punto di vista civilistico potrebbero chiedere l'allontanamento dai genitori, ritenuti inadeguati, nel caso più grave; dal punto di vista penale, l'affidamento in comunità, qualora il minore dovesse essere giudicato socialmente pericoloso. I magistrati dovranno comunque valutare caso per caso la loro condotta e responsabilità, anche se certamente la posizione più grave è quella del tredicenne che conduceva l'auto di cui ha perso il controllo, investendo l'anziana e sbalzandola da decine di metri. La donna è morta poco dopo il suo arrivo in ospedale e i figli avevano lanciato un appello ai pirati della strada: «Costituitevi».

LE T-SHIRT

I ragazzini non l'hanno fatto, ma gli agenti della Polizia locale hanno visionato le immagini dell'incidente, hanno riconosciuto le magliette colorate e sono risaliti al negozio in cui le avevano comperate. E lì hanno avuto immagini più nitide dei loro volti. La zona in cui si è verificata la tragedia è monitorata e gli investigatori non hanno impiegato molto tempo per arrivare in quell'accampamento nomade improvvisato di via Selvanesco. Al dolore collettivo per la scomparsa della donna si è unita anche la comunità di Ruvo di Puglia, cittadina in provincia di Bari, di cui era originaria prima di trasferirsi nel capoluogo lombardo. —

CENTRODESTRA ALL'ATTACCO

«Gli insediamenti rom da radere al suolo» Scoppia la polemica

MILANO

I campi rom vanno rasi al suolo; il centrodestra ne ha sgomberato uno solo e ora specula in modo «vergognoso»: la morte di Cecilia De Astis, travolta da un'auto rubata guidata da quattro ragazzini di origini rom, ha rialimentato la storica polemica sui campi nomadi a Milano, con tutto il centrodestra all'attacco, a partire dal vicepremier e segretario della Lega Matteo Salvini che punta dritto al sindaco Giuseppe Sala. «Campi rom da sgomberare subito, e poi radere al suolo, dopo anni di furti e violenze, pseudo genitori da arrestare e patria potestà da annullare. Sindaco Sala e sinistre, ci siete???» ha chiesto sui social Salvini, seguito dai suoi due vicesegretari, Silvia Sardone, che ha parlato di un «punto di non ritorno» e Roberto Vannacci che ha additato la «responsabilità enorme» di «chi governa Milano» portando avanti «politiche fallimentari» e «campi tollerati nonostante degrado e illegalità». In una nota il partito attacca invece l'intero «modello Milano».

«Sulla morte di una persona in circostanze così terribili trovo vergognoso speculare, soprattutto da parte di alti rappresentanti del governo» ha replicato Sala rivendicando le politiche di dismissione dei campi. «Le giunte di centrosinistra - ha aggiunto - ne hanno chiusi 24, 4 autorizzati e 20 irregolari, in 12 anni, dal 2013 al 2024. Le giunte di centrodestra, che adesso gridano, quando sono state al governo della città solo uno» e «ignorare queste informazioni in maniera strumentale per farsi pubblicità, vuol dire prendere in giro i cittadini». Unico punto su cui Sala e Salvini si sono trovati d'accordo è che «le famiglie dei ragazzi coinvolti» tutti sotto i 14 anni e quindi non imputabili «devono rendere conto di quanto è successo». «Vergognoso» - ha ribattuto il ministro dell'Istruzione



Matteo Salvini ANSA

zione Giuseppe Valditara - è solo non fare nulla lasciando che bambini e ragazzi minorenni crescano nel degrado, nella illegalità, nella assenza di istruzione, nella mancanza di regole». «Vigilerò - ha promesso - perché l'obbligo per le scuole di segnalare gli abbandoni scolastici, per i sindaci di ammonire i genitori e per i pm di avviare l'azione penale sia rispettato ovunque e nei confronti di chiunque». «Tutti i campi rom della città vanno controllati h. 24 e se non si riesce, allora bisogna subito sgomberarli e chiuderli» ha detto l'ex vicesindaco Riccardo De Corato, rivendicando che il centrodestra nel solo 2010 ha realizzato «531 sgomberi» mentre il deputato di FdI Marco Osnato ha aggiunto che «oggi è il momento di cambiare». Tre milioni spesi per le politiche di integrazione «rappresentano uno schiaffo ai milanesi onesti che pagano le tasse» secondo il capogruppo del Carroccio a Palazzo Marino Alessandro Verri mentre il responsabile Sicurezza di Fi Lombardia Filippo De Bellis ha chiesto lo sgombero dei campi rom abusivi, regolizzazione tributaria di quelli «ufficiali» con anche un censimento dei minori presenti. «Milano, al di là delle vicende urbanistiche - ha concluso Mariastella Gelmini di Noi moderati -, ha bisogno di un nuovo modello». Se ne parlerà in campagna elettorale. —

L'EX FUNZIONARIO REGIONALE HA RICEVUTO L'INCARICO DAL GOVERNO

Fasiol sarà il commissario per le Paralimpiadi di Cortina

CORTINA

Ieri il ministro per lo Sport e i Giovani Andrea Abodi ha avviato la procedura di nomina del commissario straordinario del governo per le Paralimpiadi Milano Cortina 2026.

«La scelta, maturata d'intesa con il ministro per le Disabilità Alessandra Locatelli e sentito il presidente del comitato italiano Paralim-

pico Giunio De Sanctis» ha dichiarato il ministro Abodi, «è ricaduta su Giuseppe Fasiol, che avrà il compito di coordinare le attività e le implementazioni necessarie per garantire l'ottimale organizzazione e il corretto svolgimento dei Giochi Paralimpici, comunque affidati alla Fondazione Milano Cortina 2026. Fasiol vanta una lunga e qualificata esperienza in Regione Veneto,

ai vertici dell'area infrastrutture, trasporti, lavori pubblici, edilizia demanio, pianificazione territoriale, e rappresenta quindi la figura con le giuste competenze per valutare e realizzare gli adeguamenti necessari per la specialità degli atleti e l'adattamento delle venue e dei campi di gara delle Paralimpiadi».

Rodigino di 63 anni, Fasiol si è laureato in Ingegne-



Giuseppe Fasiol commissario straordinario per le Paralimpiadi

ria civile all'Università di Padova nel 1986; è stato dunque funzionario di spicco in Regione ed è andato in pensione lo scorso febbra-

io.

Ha partecipato a progetti di rilevanza nazionale come il Passante di Mestre e la Pedemontana Veneta.

Il suo nome è finito anche nell'inchiesta sullo scandalo Mose della Procura di Venezia: arrestato, venne rimesso in libertà immediatamente dal tribunale Riesame e successivamente scagionato da ogni accusa e ritorsione dalla Corte d'Appello; venne riammesso in servizio negli uffici regionali.

Nel suo ruolo di commissario straordinario del governo per le Paralimpiadi Milano-Cortina 2026, Fasiol avrà dunque il compito di coordinare le attività e le implementazioni necessarie per garantire l'ottimale organizzazione e il corretto svolgimento dei Giochi Paralimpici, comunque affidati alla Fondazione Milano Cortina 2026. —

IL GIALLO DI GARLASCO

Ignoto 3 non esiste Il dna ritrovato su Chiara Poggi è di un cadavere

La garza del tampone contaminata da un'altra autopsia
I legali di Stasi all'attacco: «Tanti sbagli, processo da rifare»

Stefano Rottigni / MILANO

Non esiste un Ignoto 3 nella tragedia di Garlasco quando cade il 18esimo anniversario dell'omicidio della 26enne Chiara Poggi per il quale ora è indagato l'amico di suo fratello, Andrea Sempio, ed è stato condannato in via definitiva l'allora fidanzato dalla ragazza, Alberto Stasi. I Dna sulla scena del delitto nella casetta di via Pascoli restano quindi quello dell'ex fidanzato e quello, secondo la procura di Pavia, dell'amico di famiglia. Cade dunque l'ipotesi di un terzo profilo genetico sconosciuto; profilo emerso su una garza utilizzata 18 anni fa dal medico legale per il prelievo di materia-

le biologico dalla bocca della vittima.

LA CONTAMINAZIONE

La Procura di Pavia ritenendo possibile una contaminazione con precedenti autopsie, ha disposto approfondimenti specifici, al di fuori dell'incidente probatorio in corso, ed è emerso che quel Dna apparteneva a uno dei corpi di cinque maschi sottoposti all'autopsia prima di Chiara.

Un campione, infatti, «ha evidenziato una concordanza degli alleli in relazione al soggetto identificato dal codice anonimo 153E», appunto Ignoto 3. Le verifiche erano state disposte «al fine di evitare eventuali indagini su terzi soggetti»

e per «consentire di concentrare gli accertamenti peritali, affidati alla genetista forense, Denise Albani, sul materiale rilevate», spiega la Procura di Pavia. C'è però un'altra novità a 18 anni dall'omicidio di Chiara: «Per garantire una valutazione più ampia degli elementi raccolti, sia in sede medico-legale sulla vittima, sia sul luogo del delitto, la Procura ha incaricato come ulteriore consulente del pm la professoressa Cristina Cattaneo, professore ordinario del Dipartimento di Scienze Biomediche per la Salute dell'Università degli Studi di Milano, figura di riferimento nel campo dell'antropologia e medicina legale». L'esperta che si occupò del caso



Chiara Poggi è stata uccisa nella sua abitazione a Garlasco nell'agosto di diciotto anni fa

dell'omicidio di Yara Gambirasio e di numerosi altri. Particolarmente soddisfatti dell'esito degli accertamenti che escludono la presenza di un Ignoto 3 i legali di Alberto Stasi, Giada Bocellari e Antonio De Rensis, i quali annoverano la scoperta della contaminazione di quel Dna sulla garza tra i «gravissimi fatti» che «compromettono in radice le valutazioni

svolte nel processo a carico di Stasi». «Gravissimi fatti» che, dicono ora apertamente, sono «già di per sé idonei ad ottenere una revisione della sua condanna». «I diligenti accertamenti svolti dalla Procura di Pavia evidenziano un fatto gravissimo che, a prescindere dalle ulteriori iniziative che si valuterà di assumere, dimostra, ancora una volta, la totale inaf-

fidabilità degli accertamenti svolti nel 2007, che si somma a tutti gli ulteriori errori commessi ed emersi negli ultimi mesi», affermano gli avvocati. Mamma Rita e papà Giuseppe Poggi si auguravano di poter ricordare Chiara, a 18 anni dal suo omicidio, in modo raccolto, «in silenzio e da soli». Il clamore della nuova inchiesta difficilmente glielo permetterà. —

GOLETTA VERDE

Legambiente: «Un lido su 3 in Italia è inquinato»

Fare il bagno nel mare o nel lago inquinati almeno in un caso su tre: è quanto succede ai turisti del Belpaese alle prese con una situazione ambientale spesso al limite di legge. Lo evidenzia il rapporto (alla 39ma edizione) di Goletta Verde di Legambiente che anche quest'anno fornisce una mappa delle zone più a rischio. Le cause sono note: in primis l'inquinamento e la depurazione. Più gli effetti della crisi climatica.



ANNO ACCADEMICO 2025/26

Odontoiatria, Bernini ha firmato il decreto I posti saranno 1.774



Candidati a un concorso per Odontoiatria (FOTO ARCHIVIO)

ROMA

Il ministro dell'Università e della Ricerca, Anna Maria Bernini, ha firmato il decreto che definisce i posti disponibili per le immatricolazioni al corso di laurea magistrale a ciclo unico in Odontoiatria e protesi dentaria per il prossimo anno accademico, 2025/2026.

In totale i posti disponibili sono 1.774, di questi 1.224 sono riservati alle università statali, mentre 550 agli atenei non statali. Rispetto allo scorso anno accademico i posti a disposizione sono 239 in più.

Quest'anno l'accesso al corso di laurea magistrale a ciclo unico in Odontoiatria e protesi dentaria seguirà la modalità del seme-

stre aperto, che prevede l'iscrizione libera e la frequenza di tre insegnamenti – Chimica e propedeutica biochimica, Fisica e Biologia.

Al termine delle lezioni, si terranno i relativi esami fissati per il 20 novembre e il 10 dicembre 2025.

In base ai voti delle prove, sarà formata una graduatoria nazionale di merito.

Per l'Università di Padova i posti sono 27 (25 per studenti da Paesi Ue, 2 da Paesi extra Ue).

Per l'Università di Verona i posti sono 25 (tutti da Paesi Ue).

Quaranta i posti per l'Università di Trieste, tutti quanti per studenti da Paesi Ue. —

LA VITTIMA È UNO PSICOTERAPEUTA

Una cintura stretta al collo Ipotesi omicidio a Modena

Era in casa, sdraiato di schiena, il corpo tra una sedia e una finestra, una cintura stretta al collo. È stato trovato così Raffaele Marangio, 78 anni, psicoterapeuta e docente in pensione, piuttosto conosciuto a Modena dove aveva fondato la sede di Aspic (Associazione per lo sviluppo psicologico e culturale dell'individuo e della comunità). L'indagine della squadra mobile della polizia è per omicidio, contro ignoti, ma al momento è un'ipotesi da verifi-

care dopo i primi esiti dell'autopsia. L'appartamento in via Stufler, in centro, è sotto sequestro dal 26 luglio, la data del ritrovamento del cadavere. Ma il procuratore Luca Masini ha scelto di darne notizia solo più di due settimane dopo, con una nota di poche righe, senza il nome né l'età della persona coinvolta e con minimi dettagli. L'attenzione degli inquirenti è sulle frequentazioni del 78enne, gli incontri e le relazioni degli ultimi giorni. —

NEI BOSCHI DI MONTE GRISA

Ragazza di 25 anni trovata morta a Trieste

Giulia Bonin, 25 anni compiuti da poco, è stata trovata morta lunedì sera nei boschi di Monte Grisa, a Trieste, ai piedi dell'omonimo santuario. Un salto di cinquanta metri e oltre da un punto vicino alla vedetta, finito quasi sul sentiero sottostante della Napoleonica. Il dramma ha molti punti oscuri, che adesso sono oggetto di indagine giudiziaria. Per il momento tutto farebbe pensare a un gesto estremo: la venticinquenne

versava in una condizione di pesante fragilità. Tanto che la mamma, angosciata dai continui segnali di sofferenza che la figlia stava manifestando anche con il consumo di sostanze e con violenze in casa, aveva chiesto ripetutamente aiuto al Csm che la aveva in carico. Il fascicolo è nelle mani del pm Chiara Degras, che peraltro chiederà la documentazione sanitaria della paziente, compreso le terapie prescritte. —

LA TRAGEDIA DI CAVALLINO-TREPORTI

Trovato in mare il corpo del piccolo Carlo

Il bimbo di sei anni era in spiaggia con la mamma. Dopo la richiesta d'aiuto, le ricerche erano durate quasi dodici ore

CAVALLINO-TREPORTI

Prima erano i richiami, le preghiere, una spiaggia illuminata a giorno dalle luci dei mezzi di soccorso e dalle candele accese dai bagnanti e piantate nella sabbia: altari della speranza. Poi più niente. Le luci che si spengono, le preghiere che si fanno strazio. E il mare che torna a essere null'altro che un'enorme pozza d'olio, color pece.

Il corpicino di Carlo Panizzo, sei anni appena, è stato trovato sul fondale, a due metri di profondità e a un centinaio dalla riva, alle 2.45 della notte tra lunedì e martedì. Aveva addosso il suo costume giallo: quello che, per

ore, la gigantesca squadra di ricerche messa in piedi, tra professionisti e volontari, aveva sperato di scorgere, tra le acque torbide di Cavallino-Treporti.

La disperata richiesta di aiuto di mamma Danuta era arrivata poco dopo le tre e mezza di lunedì pomeriggio. Lei era seduta sulla battigia, con i piedi in acqua. Guardava Carlo fare il bagno, giusto pochi metri più avanti rispetto a lei, quando all'improvviso non l'ha più visto. «Mi ha detto di averlo visto sprofondare in acqua, ma in quel momento era molto agitata e confusa» racconta Andrea Enzo, il bagnino del camping Vela blu, che per primo si è

precipitato in mare, per capire cosa fosse successo, e che poi ha istruito i seicento bagnanti, trasformandoli in un'infinita catena umana, per battere il fondale palmo a palmo.

Il racconto del dopo forse non ha nemmeno un senso, per una tragedia che è irrimediabilmente inchiodata a un orario: 2.45. Quando il sonar su un gommone dei vigili del fuoco ha rilevato una presenza anomala in un tratto del fondale. Sono stati i sommozzatori a confermare che quella figura proiettata sullo schermo del computer non era altro che il corpicino di Carlo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Carlo Panizzo e, a destra, i soccorritori impegnati nel pomeriggio di lunedì nell'attività di ricerca del bimbo



LA RIFLESSIONE

STELLE CADENTI E CUORI VICINI

FULVIO ERVAS

Quante lacrime ha suscitato in noi il ritrovamento del corpo del bambino trevigiano di sei anni, disperso nel mare a Cavallino Treporti?

C'è una coincidenza dolorosa tra questo evento e le notti delle stelle cadenti, il cui picco è tra il 12 e 13 di agosto. Ma c'è chi ama definire le stelle cadenti, lo sciamante delle Perseidi, come le lacrime di san Lorenzo e non c'è motivo per non credere che, ieri notte, abbiano pianto il cielo e tutte le stelle.

Per ricercare Carlo, questo il nome del bambino, si sono prodigati in tanti. Così persone giunte per passare una giornata spensierata, un angolo di tempo liberato dalla quotidianità o dal lavoro, hanno visto cambiare, all'improvviso, il copione: il biglietto comperato per una commedia leggera li ha messi di fronte, inaspettatamente, a una possibile tragedia. Si dissolvono le chiacchiere sui costi della stagione balneare, sulla miglior crema solare; si dissolvono gli ombrelloni, gli asciugamani: c'è dell'altro, molto di più.

Il teatro della vita è così, alle volte.

I bagnanti avrebbero potuto lasciare la scena. Invece è stata rapidamente organizzata, dalla spiaggia, una catena umana che ha setacciato un tratto del litorale.

È un'immagine che, se non può cancellare il triste esito dell'evento, testimonia un ampio coinvolgimento emotivo. Centinaia di persone, stringendosi per mano, ci hanno provato. Ognuno avrà avuto per la testa un proprio pensiero: chi temendo in cuor suo di ritrovare il corpo di un bambino, chi sperando di salvarlo.

L'immagine di quelle persone connesse rimarrà a lungo nelle nostre menti. Ci parla di partecipazione, di condivisione, di autentica empatia. Se quella catena umana fosse riuscita davvero a salvare il piccolo Carlo avremmo potuto trascrivere l'evento nei nostri migliori annali. Avremmo tutti festeggiato. Non è accaduto.

Ma accompagnerà quella tristezza il sentimento di essersi messi al servizio di altri, di essere stati partecipi a tante sfumature di speranza o anche soltanto il volere che la vicenda si chiudesse con dignità, con un corpo riportato alla propria madre. Non lasciandoli soli. Non dicendo il problema è solo vostro.

Sono comportamenti degli individui che ci ricordano la forza che si genera costruendo momenti di unione collettiva, quando eventi disastrosi o pericolosi sono fronteggiati da umani che fanno barriera, così che il danno si diluisca oppure che la salvezza si rafforzi.

È la bellezza che scopriamo in noi stessi quando mettiamo energie per salvare, e in tal modo ci salviamo: esattamente il contrario di quando ci infiliamo in qualche trincea aspettando di uccidere o di essere uccisi.

Va da sé che se facessimo, più spesso, catena umana, questo nostro pianeta sarebbe un Paradiso.

In un'epoca di grandi distanze, di finzioni, di egocentrismo esasperato, quell'immagine di mani strette, quasi a fermare la forza del mare, come un unico organismo che cerca una soluzione, è una stella cadente a cui oggi affidiamo il desiderio di giorni carichi di positività. —

EUROSPAR

INTERSPAR

Collezione

Buoni Spesa

10€

Bollini cartacei o digitali? Scegli tu!

28

dal 28/07 al 24/08

Collezione i bollini cartacei o digitali

Ogni 10 € di spesa ottieni un bollino

Ogni 10 bollini, ottieni 1 buono spesa di 10 €

07

dal 28/07 al 07/09

utilizza il buono su una spesa minima di 60€

L'iniziativa è valida in esclusiva nei punti vendita aderenti:

Interspar Cassacco (UD), C.C. Alpe Adria

Interspar Pradamano (UD), S.S. 56 (Udine Gorizia)

Con l'App Despar Tribù... ottieni il buono più in fretta!

Se partecipi alla raccolta digitale con l'APP DESPAR TRIBÙ ottieni il buono spesa con 9 bollini, anziché 10!

Scarica l'App Despar Tribù!

*È possibile utilizzare solo un buono spesa per scontrino. L'iniziativa è valida dal 28/07 al 07/09/2025. Info, regolamento su despar.it

ECONOMIA

Nelle Marche il gruppo di Forni di Sopra, con la controllata Eurostratex lavora alla realizzazione del nuovo palazzetto dello sport di Vallefoglia

A Legnolandia nuove commesse nella bioedilizia

IL CASO

RICCARDO DE TOMA

Forte di quasi due secoli di storia, ha lasciato la sua firma in centinaia di parchi e aree verdi in Italia e all'estero, affermandosi come una delle maggiori realtà europee nella produzione e nell'installazione di arredi e giochi da giardino. Ma a far crescere il fatturato di Legnolandia, in questi ultimi anni, è stata soprattutto la scommessa fatta nel 2020 con l'acquisizione della Stratex di Sutrio, oggi Eurostratex.

E grazie a quell'operazione che l'azienda guidata dal presidente Marino De Santa ha completato la sua offerta nel settore delle costruzioni in legno: già attivo anche sul mercato della bioedilizia, dopo l'ingresso di Stratex il gruppo di Forni di Sopra si sta affermando tra i leader nella realizzazione di grandi strutture in legno, firmando nel corso di questi ultimi anni diversi progetti a elevato valore aggiunto e fortemente sfidanti dal punto di vista tecnologico.

Tra quelli in corso la commessa che vede Eurostratex impegnata nella realizzazione del nuovo palazzetto dello sport di Vallefoglia in provincia di Pesaro-Urbino. Proprio in questi giorni, nello stabilimento di Sutrio, si stanno completando i lavori per la consegna di quattro mega travi in legno, ciascuna della misura di 40 metri di lunghezza, 2,5 me-



L'interno dello stabilimento di Legnolandia a Forni di Sopra

tri di larghezza e 25 centimetri di spessore, per un peso di oltre 12 tonnellate e un volume di 25 metri cubi. Una commessa di carattere eccezionale, anche per la complessa gestione del trasporto delle travi nelle Marche, ormai imminente, e che è stata affrontata grazie alla linea di produzione ad alta automazione e alle capacità dei tecnici specializzati di Eurostratex.

Non è la prima volta, e non sarà certamente l'ultima, che il gruppo di Forni di Sopra viene coinvolto nella realizzazione di infrastrutture sportive. Tra le commesse più recenti e più prestigiose in questo ambito la realizzazione della coronatura, tutta in legno di larice, dei 2 chilometri di tracciato della pista di bob di Cortina, la



Marino De Santa

Eugenio Monti, completamente ristrutturata in vista delle olimpiadi invernali 2026. Frutto di una commessa del valore di oltre 500 milioni, il lavoro è stato completato da Legnolandia

all'inizio della scorsa primavera. Più recente la consegna, a Milano, di un nuovo "Punto luce", la ventisettesima delle strutture educative realizzate da Emergency nelle periferie di numerose città italiane.

Sono soprattutto Eurostratex e la capogruppo ad alimentare, in questa fase, la corsa del fatturato, che nel 2024 ha superato i 16 milioni, contro i 15 del 2023. Particolarmente forte, come detto, la spinta delle grandi strutture in legno: se ai tempi dell'acquisizione dal gruppo piemontese Bodino, nel 2020, l'azienda di Sutrio fatturava circa 2 milioni l'anno, dopo l'ingresso nell'orbita Legnolandia il volume d'affari è progressivamente cresciuto fino agli attuali 8 milioni, circa il 50% del consolidato. Decisamente più lento, invece, l'andamento del comparto bioedilizia, che fa capo alla Legnoquadro di Villa Santina, specializzata nella progettazione e nella costruzione di case e ville prefabbricate, attività che sta scontando la frenata post bonus dell'edilizia privata.

Dietro alla crescita dei fatturati e degli occupati (oggi 60,

Strategia di espansione in Libia, Uzbekistan, Kazakhstan e Oman

cui si aggiungono 15 collaboratori esterni) una filiera del legno certificata, forte del patrimonio boschivo della Carnia e del Cadore, e una strategia di espansione che sta puntando con forza su nuovi mercati tra cui Libia, Uzbekistan, Kazakhstan e Oman, dove Legnolandia è già presente, guardando anche a nuove frontiere come India e Indonesia. Senza dimenticare la sfida lanciata assieme a Fantoni sulla futura ricostruzione dell'Ucraina, che fa leva su un progetto circolare di recupero del legno proveniente da edifici danneggiati o distrutti e dalle foreste locali. L'obiettivo, come ha dichiarato De Santa, è di triplicare di qui al 2028 la quota di export, ora al 10% del fatturato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TOTALMENTE

360

FVG.

FVG

banca360fvg.it

f

ig

yt

in

es

LA CASA DI SPEDIZIONI GORIZIANA

Gianesini Erminio cresce su mare e terra e punta ai 50 milioni



Da sinistra Marco, Fulvio, Matteo, Francesca e Fabio Gianesini

Giorgia Pacino / GORIZIA

L'obiettivo è ambizioso, ma alla portata di una squadra che negli anni è cresciuta, raggiungendo la quarta generazione. Gianesini Erminio, casa di spedizioni goriziana con più di un secolo di attività, punta a chiudere il 2025 ancora in crescita, sia nei volumi sia nel fatturato. Dopo un ottimo triennio nel post Covid (tra il 2021 e il 2023 l'impresa ha registrato un Ebitda medio del 4,4%) e il record dei 47 milioni di ricavi del 2024, per quest'anno nel mirino della società di trasporti su strada, via mare e via aerea c'è il traguardo dei 50 milioni.

«Sta continuando il trend positivo avviato nei primi mesi dell'anno», spiega Fabio Gianesini, responsabile del reparto terra. «Adesso abbiamo passato ampiamente la metà dell'anno: se continuiamo così, dovremmo riuscire a chiudere il 2025 meglio del 2024, avvicinandoci ai 50 milioni di fatturato». Pronipote del fondatore Erminio, Fabio è uno dei rappresentanti della nuova guardia, già operativa da qualche anno nell'azienda nata a Idria nel 1924. Oggi serve più di 800 clienti l'anno, con oltre 40 mila spedizioni, e può contare su 52 persone,

quattro sedi e un network esteso su 167 Paesi.

«Continuiamo a performare bene sia lato mare sia lato traffico terrestre in Europa. Questo trend positivo ci rende particolarmente soddisfatti, viste le difficoltà del periodo che continuano a persistere», sottolinea Fabio Gianesini. Oltre ai conflitti in corso, anche la questione dazi continua a creare scompiglio. «Un container ci mette tra i 20 e i 30 giorni ad arrivare negli Stati Uniti, a seconda della meta. I clienti che spediscono via mare spesso temono il rischio che nei giorni di transito arrivi qualche cambiamento dell'ultimo minuto».

Le buone performance si concentrano soprattutto sul fronte europeo. Nel trasporto via terra vanno per la maggiore le tratte corte, con Repubblica Ceca, Slovacchia, Slovenia e Croazia come mercati di punta. Nonostante sia prevalente il trend sulle brevi distanze, ottimi risultati arrivano anche dalla Spagna e dalla penisola scandinava. «Quest'ultima continua a funzionare bene, nonostante le difficoltà dell'intermodalità: numerosi lavori in corso sulle linee ferroviarie, soprattutto tedesche — spiega ancora il responsabile del reparto terra — stanno creando qualche rallentamento». —

LA SOCIETÀ FONDATA DA FARINETTI

Eataly, 75 milioni di aumento di capitale

MILANO

Eataly ha deliberato un aumento di capitale da 75 milioni di euro per rilanciare il business puntando sul caffè. La società ha deciso per il rafforzamento patrimoniale che verrà concretizzato in due tranche, la prima entro il prossimo 30 novembre e la seconda entro la fine di giugno 2026. L'operazione — spiega il gruppo — rappresenta

un «passo significativo nel percorso di rapido consolidamento della posizione di Eataly nei mercati di riferimento» ed è una «opportunità per sostenere i piani di sviluppo strategico sia con il nuovo format Eataly Caffè, sia in nuovi canali per raggiungere nuovi clienti». La società prevede nuove aperture soprattutto in Nord America, con tre nuovi negozi entro fine anno. —

CONFAPI

FVG

DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it

tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della

CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE-UDINE

MICHELE ZANOLLA

SENIOR PRIVATE BANKER

AMBASSADOR FINECOBANK

+39 335 5949046

michele.zanolla@pfafineco.it

michelezanolla.seniorprivatebanker.it

La vendemmia 2025



Qualità del vino agosto decisivo

Tra Veneto e Friuli Venezia Giulia quantità superiori rispetto al 2024

Maurizio Cescon

L'ultimo miglio. Mai come quest'anno la qualità del vino a Nord Est, dalla Valpolicella al Carso, sarà determinata dal meteo dei giorni a venire, fino al fatidico momento della raccolta delle uve. Le previsioni, almeno per questa settimana, fanno ben sperare: sole, caldo non eccessivo, escursioni termiche ottimali, che soprattutto in collina, favoriranno struttura e aromi delle varietà più prestigiose. E per il Prosecco,

nella Docg Conegliano Valdobbiadene, si prospetta un'acidità perfetta che potrebbe dare alla bollicina più famosa del mondo una bella spinta al consumo. Tra gli addetti ai lavori, produttori, dirigenti di consorzi ed enologi si respira una fiduciosa attesa. Ormai nelle cantine la "macchina" organizzata per il momento più importante dell'anno è stata messa in moto. Le tempistiche dovrebbero essere quelle di una stagione normale, con qualche leggero anticipo in pianura

per le basi spumante o le varietà precoci. Ma il via vero e proprio non ci sarà prima degli ultimissimi giorni di agosto. Per quanto riguarda le quantità saranno certamente superiori rispetto al 2023 e 2024. In pratica si dovrebbe tornare nella media, sia in Veneto che in Friuli Venezia Giulia.

«Dopo due vendemmie ai minimi storici - conferma il presidente di Coldiretti Fvg Martin Figelj - dal punto di vista quantitativo, tecnici e viticoltori stimano che le produzioni del

2025 rientreranno nella normalità. Tuttavia la situazione non è uniforme sul territorio in quanto, al netto delle grandinate che hanno colpito alcuni comuni del medio Friuli e della Bassa, vi sono varietà, Tocai friulano in particolare, che presentano una resa piuttosto ridotta, specie nelle aree collinari. La previsione è diversificata anche sul piano qualitativo in funzione dei terreni e della conduzione agronomica. Ci sono vigneti con produzione sana ed equilibrata dai quali si at-

tende una grande vendemmia. Per contro, nei suoli meno drenati, le abbondanti piogge di luglio hanno accelerato la crescita dei grappoli aumentando il rischio di attacco da marciumi. Le previsioni del tempo sono favorevoli e questo fa ben sperare, specie per i bianchi meno precoci e per le uve rosse».

Osservato speciale, per la sua importanza nell'economia nordestina, il Prosecco. «L'inizio raccolta della Glera avverrà attorno al 6, 7 di settembre -

dice Diego Tomasi, direttore del Consorzio Docg Conegliano Valdobbiadene - mentre Chardonnay e Pinot bianco saranno vendemmciati dal 20 agosto. Le uve presentano un'ottima acidità e un buon grado zuccherino, l'acidità per il Prosecco è la qualità più importante, un fattore decisivo. Le quantità saranno normali, con rese sui 130 quintali per ettaro. Purtroppo una grandinata il 24 luglio a Nord Est di Conegliano e a Sud Ovest di Vittorio Veneto ha danneggiato circa 200 ettari di vigneti».

«A luglio abbiamo registrato escursioni termiche notevoli - dichiara Rodolfo Rizzi, direttore della cantina di Ramuscello, nel Pordenonese - , con condizioni favorevoli per i vitigni a bacca aromatica, molto importanti per Friulano, Sauvignon, Ribolla gialla. Dopo il 18 agosto la macchina vendemmiale diventa operativa in tutta la pianura, per le varietà precoci, Pinot grigio, Pinot nero, Traminer, basi spumante con lo Chardonnay e alcune varietà resistenti».

«Su un territorio così ampio come la Doc delle Venezie - osserva il direttore del Consorzio del Pinot grigio Stefano Sequi-

IL CASO

Le giacenze ancora elevate: 39 milioni di ettolitri in cantina

Restano elevate le scorte di vino nel nostro Paese. Superiori, e con un trend di lieve crescita, le giacenze della cosiddetta "Cantina Italia" nel confronto annuale tra luglio 2025 e 2024. In calo rispetto a un mese fa, ma ormai siamo in fase di vendemmia. Secondo il report di agosto 2025 redatto dall'Icqr (Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi), nelle aziende italiane,

al 30 luglio 2025, figurano 39,8 milioni di ettolitri in giacenza, inferiori del 8,8% sul 30 giugno 2025 (-3,8 milioni di ettolitri), ma superiori dello 0,5% sul 31 luglio 2024 (+ 204.058 ettolitri). A questi dati vanno aggiunti 2,3 milioni di ettolitri di mosti e 58.747 ettolitri di vino nuovo ancora in fermentazione. Il 56,3% di vino detenuto è a marchio Dop, il 25,2% a Igp. Un tema, questo, che preoccupa,

e non poco, il sistema vino, anche a Nord Est. Le giacenze più rilevanti riguardano comunque vini rossi, soprattutto piemontesi e toscani, che fanno più fatica a imporsi sul mercato, sia domestico che internazionale, rispetto a qualche anno fa, vuoi perché i consumi sono cambiati a favore di spumanti e bianchi, vuoi perché i giovani bevono di meno, vuoi infine perché i costi di una botti-



ANGELO GAJA
PRODUTTORE PIEMONTESE
È IL RE DEL BARBARESCO

«No a espianti e distillazione, forse sarebbe meglio limitare la produzione»



DIEGO TOMASI
DIRETTORE DEL CONSORZIO DOCG
CONEGLIANO VALDOBBIADENE

«Il prezzo di Glera in leggero calo ma vogliamo tutelare l'intera la filiera»

glia di Chianti, Brunello, Barolo, Barbaresco o Amarone sono importanti.

In una recente intervista al Corriere della Sera, Angelo Gaja, uno dei padri nobili del vino italiano, il re del Barbaresco, ha affrontato la questione, affermando di non essere a favore di espianti e distillazione, considerate «misure estreme», ma di vedere di buon occhio una «produzione annuale tra i 35 ed i 42 milioni di ettolitri (quest'anno, secondo le prime stime, saranno di più)». Anche per gli effetti del cambiamento climatico, oltre che del calo dei consumi. Produrre meno, ma meglio». Secondo i dati in possesso del Consorzio tutela vini Valpolicella, nel 2024 sono state prodotte circa 13,9

La vendemmia 2025



L'AVVIO DELLA CAMPAGNA
TRA IL 18 E IL 20 AGOSTO IN PIANURA
SI RACCOGLIERANNO LE BASI SPUMANTE

Raccaro (Consorzio Collio): «Ci aspettiamo soddisfazioni da Friulano e Sauvignon»

Tomani (Prosecco Docg Conegliano Valdobbiadene): «Uve con ottima acidità»

no - fare previsioni è complicato, ma l'andamento della stagione è stato complessivamente positivo, con buone prospettive. In alcuni territori ci sono ottimi riscontri per quantità e qualità. Qualche azienda comincerà a raccogliere già dal 18, 20 agosto in alcune zone, ai primi di settembre il Pinot grigio di 27 mila ettari sarà tutto in cantina. Non avremo sorprese rispetto al profilo organolettico, se si raccoglie un po' prima ci sarà equilibrio tra zuc-

milioni di bottiglie tra Amaron e Recioto, 300 mila in meno rispetto al 2023, ma 3,3 milioni in meno rispetto al 2022 e quasi 5 milioni in meno rispetto al 2021, anno che ha segnato il record. In leggero calo anche la produzione di Valpolicella ripasso, in lieve aumento invece quella del Valpolicella.

Non sembra soffrire il Prosecco che anche nel 2024 ha superato un altro record di vendite, con oltre 750 milioni di bottiglie tra Doc, Docg Conegliano Valdobbiadene e Asolo. «La produzione prevista per quest'anno è di poco inferiore ai 100 milioni di bottiglie, probabilmente 97, 98 milioni - spiega il direttore del Consorzio Docg Conegliano Valdobbiadene Diego

cheri e acidità. Le uve allo stato attuale sono sane».

«Prospettive molto belle sul Carso - afferma Benjamin Zidarich tra i 30 viticoltori che fanno parte dell'Associazione - le uve stanno facendo un percorso interessante, ma penso che prima dell'8, 10 settembre non vendemmieremo. Il grande vantaggio di quest'anno è che abbiamo fatto pochissimi trattamenti, ha piovuto al momento giusto, la vigna sta lavorando bene». Ottimismo sul Collio, territorio di vini prestigiosi. «Avremo bei risultati per il Friulano, che potrebbe presentare punte di eccellenza - osserva il presidente del Consorzio Luca Raccaro - , ma anche per lo stesso Sauvignon che grazie agli sbalzi termici può essere avvantaggiato nella parte aromatica, che viene esaltata. Il Merlot tra i rossi otterrà i migliori risultati, spero che poi tutte le altre varietà possano dare soddisfazioni».

Dalla Valpolicella, infine, nessuno si sbilancia sulla qualità dell'Amarone, il nobile rosso della zona. Unica certezza, vendemmia nei tempi canonici, nella prima decade di settembre. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tomasi - . La prossima settimana, alla Borsa merci di Treviso, sarà fissato il prezzo delle uve per il 2025, crediamo che sarà in leggero calo rispetto al 2024, ma l'obiettivo è quello di sostenere il valore di tutta la filiera. E in particolare delle uve nei nostri vigneti eroici, quelli che hanno una pendenza oltre il 35%, si tratta di una superficie tra i 1.500 e i 2 mila ettari, mentre all'interno di tutto il nostro Consorzio ci sono 7.500 ettari di sola Glera, e altri 1.200 di varietà complementari. Abbiamo 218 aziende imbottigliatrici, con 3.300 famiglie di viticoltori. Un sistema consolidato, che guarda con fiducia al futuro». —

M.CE.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FIGELJ (COLDIRETTI)

«Giorni cruciali»



«Le varietà precoci a grappolo compatto (Pinot nero, Pinot grigio, Pinot bianco e Chardonnay), potrebbero avere una vendemmia anticipata che nella destra Tagliamento inizierà entro la fine di agosto - spiega il presidente di Coldiretti Fvg Martin Figelj -. Come sempre una vendemmia si valuta solo a vino in cantina e comunque molto dipenderà dall'ultimo mese di maturazione. Il meteo fa ben sperare».

ZIDARICH (CARSO)

«Bene la Vitovska»



«La Vitovska sta andando benissimo, l'uva è perfetta - racconta Benjamin Zidarich, viticoltore di Duino Aurisina - anche la Malvasia potrebbe dare soddisfazioni in questa stagione. Le quantità sono ridotte, sui 30 quintali per ettaro, non di più. I nostri vini vanno in vendita dopo 3 anni, mentre per le Riserve bisogna aspettare anche 7 anni, quest'anno penso che potremo fare anche la Riserva».

RIZZI (FRIULI GRAVE)

«Meno alcol»



«Ci sono le condizioni per fare vini naturali meno alcolici rispetto al passato - commenta il direttore della cantina cooperativa di Ramuscello che ha soci sia veneti che friulani - , il luglio freddo ha determinato molto questa situazione e del resto il mercato li sta chiedendo. Per quanto riguarda le quantità, dovremmo attestarci sul 5, 10 per cento in più del 2024, dovremmo tornare in media con la serie storica regionale».

Rodaro: «Quest'anno ho assunto una squadra di 15 pakistani»
Per il lavoro nei vigneti solitamente si guadagnano 8-9 euro l'ora

«Mancano giovani La raccolta dell'uva sarebbe impossibile senza gli stranieri»

Cristian Rigo

«Senza stranieri non saremmo in grado di vendemmiare». Non usa giri di parole, l'enologo Paolo Rodaro che rappresenta la sesta generazione di vignaioli dell'azienda agricola di famiglia fondata nel 1846. Perché trovare manodopera è sempre più difficile. A mancare sono soprattutto i giovani che, insieme ai pensionati, una volta costituivano il principale serbatoio per le necessità delle aziende vitivinicole. «I pensionati ci sono ancora, persone che hanno voglia di sentirsi utili e di trascorrere alcune ore all'aria aperta, ma i giovani non si trovano quasi più», allarga le braccia Rodaro che deve gestire la raccolta dell'uva nei circa 70 ettari di proprietà sui Colli Orientali del Friuli dove, come un tempo, l'uva è raccolta a mano.

GLI STRANIERI

E allora ecco che il contributo degli stranieri diventa fondamentale. «Quando sento dire che ci sono troppi stranieri penso sempre che senza di loro non saremmo in grado di completare la vendemmia in tempo - sottolinea il vignaiolo -. Quest'anno ho trovato 15 pakistani attraverso un'agenzia, abbiamo organizzato per loro un breve corso sulla sicurezza e poi hanno completato la visita medica. Alla fine ho assunto tutti per due mesi con un contratto da operaio».

PAGA E ORARI

«La paga - argomenta ancora Rodaro - è di 8-9 euro all'ora con contributi e altri oneri, quindi noi paghiamo circa 12-13 euro, la cifra poi viene adeguata ogni anno». Oggi prenderà il via il lavoro di raccolta. «Comincerà la mattina presto, anche prima delle sette, perché visto il gran caldo di questi giorni non si resiste dopo mezzogiorno. Partiremo con lo spumante che con questa luce rischia di perdere troppa acidità e finiremo con i rossi intorno al 10 ottobre a seconda anche delle condizioni climatiche e di come procederà la maturazione dell'uva. Io ho circa 70 ettari di cui 45 in collina dove è impossibile usare i macchinari per cui il personale per la vendemmia diventa fondamentale», conclude il vignaiolo dei Colli



PAOLO RODARO
È ALLA GUIDA DELLA CANTINA
DI FAMIGLIA SUI COLLI ORIENTALI

Oggi il via:
«Partiremo dallo
spumante e se tutto
va bene tra due mesi
chiuderemo
con i rossi»



STEFANO TRINCO
ENOLOGO DEI VIGNETI
PIETRO PITTARO

«In pianura
da 15-20 anni ormai
per la raccolta
dei grappoli si usano
quasi esclusivamente
i macchinari»

Orientali.

IN PIANURA

Lo scenario della raccolta in pianura è completamente diverso rispetto alla collina come racconta Stefano Trinco, di recente confermato alla guida del Consorzio Doc Friuli Venezia Giulia, la denominazione più giovane

della regione che ha visto salire la produzione a 23 milioni di bottiglie. L'enologo dell'azienda Vigneti Pietro Pittaro, ricorda che nei primi anni 2000 venivano assunte anche 80 persone per la vendemmia. «C'erano anche costi organizzativi e di trasporto importanti di cui tener conto ma da 15-20 anni per la vendemmia vengono usati quasi esclusivamente i macchinari. Quando vediamo che un vigneto è pronto si inizia a lavorare alle 2 di mattina con tre persone, una alla guida del raccoglitore e due trattori e solitamente alle 10 il lavoro è finito e l'uva viene subito raffreddata in modo tale da mantenere invariata la qualità. Se abbiamo necessità particolari per cui è necessario raccogliere a mano impieghiamo il personale della cantina per cui non abbiamo più la necessità di ricercare vendemmiatori». Rispetto ad anni fa quindi la domanda è sicuramente calata ma, nonostante questo, trovare un numero adeguato di vendemmiatori sembra sempre più complicato.

L'ESPERIENZA DIDATTICA

Molto più semplice invece trovare chi, per un giorno, vuole provare a vestire i panni del vignaiolo. In regione è infatti possibile vivere un'esperienza di vendemmia turistico-didattica, un'iniziativa che permette ai visitatori di immergersi nel mondo del vino, partecipando alla raccolta dell'uva e scoprendo le diverse fasi della vinificazione. Questa attività, promossa da PromoTurismoFVG e Città del Vino, è rivolta a turisti e appassionati, compresi i bambini, e offre anche la possibilità di degustare i vini della regione. È possibile prenotare contattando direttamente le cantine aderenti all'iniziativa per la quale sono previsti anche pacchetti che includono soggiorno e vendemmia. Tra le cantine aderenti ci sono Colutta (Manzano), Conte d'Attimis-Maniago (Buttrio), Le Due Torri (Tricesimo), Elio Vini (Civiale del Friuli), Gelindo dei Magredi (Vivaro), Gradis'ciutta (San Floriano del Collio), Orzaia (Fontanafredda), Tonutti (Adegliacco), La Viarte (Prepotto). I prezzi della vendemmia turistica e didattica, variano da cantina a cantina. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TAVOLO AL MIMIT

Ex Ilva, tutti firmano L'intesa obbliga a decarbonizzare il sito di Taranto

Urso: «È una svolta che incoraggerà gli investitori»
Orsini: «Ora il rilancio». Rimandata la scelta sul polo Dri

Chiara Munafò / ROMA

Una lunga trattativa al ministero delle Imprese e del made in Italy ha portato a una prima intesa per la decarbonizzazione dell'ex Ilva di Taranto firmata da tutte le amministrazioni nazionali e locali coinvolte. Per il ministro delle Imprese, Adolfo Urso, «è una svolta che potrà incoraggiare gli investitori». Critici i sindacati: «Non ci sono certezze», hanno dichiarato i segretari generali di Uilm, Fiom e Fim, Rocco Palombella, Michele De Palma e Ferdinando Uliano. Mentre il presidente di Confindustria, Emanuele Orsini, ha espresso

soddisfazione perché «si è deciso di non chiudere l'Ilva».

DECISIONI RINVIATE

Otto ore di trattativa non hanno però portato all'accordo di programma, né alla decisione sui tempi della decarbonizzazione o sulla localizzazione del polo Dri per produrre il preridotto, rinviate a riunioni in settembre. Ma hanno accorciato le distanze tra il governo e il territorio. Il sindaco di Taranto, Piero Bitetti, contrario al piano di decarbonizzazione proposto dal governo e che ha partecipato al tavolo in videoconferenza sottolineando di aver firmato «un do-



Incontro per l'accordo dell'ex Ilva

cumento, non un accordo di programma». Un testo che recepisce le sue richieste. In particolare, sull'obbligo vincolante - previsto dal nuovo bando di gara - della piena decarbonizzazione del sito di Taranto e sull'assenza di cenni all'ipotesi di approvvigionamento tramite una nave gasiera. Uno dei punti di

La bozza di intesa

COSA PREVEDE

 Realizzazione di forni elettrici in sostituzione degli altoforni che saranno gradualmente dismessi. La misura è prevista anche nel bando della nuova gara per trovare un investitore

 Nuova riunione per la localizzazione del polo Dri per il preridotto da convocare dopo il 12 settembre, termine ultimo per le eventuali offerte vincolanti

 Compensazioni per il territorio tra cui l'esame di nuove prospettive per la reindustrializzazione delle aree libere dell'acciaieria con la nomina di un commissario

 Eventuali misure di politica attiva e passiva del lavoro per scongiurare o attenuare riflessi negativi sull'occupazione

 Convocazione di una riunione a settembre per arrivare a sottoscrivere un accordo di programma che tuteli il diritto alla salute, all'ambiente e al lavoro

CHI HA FIRMATO

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, ministero delle Imprese e del made in Italy, ministero della Salute, ministero dell'Interno, Regione Puglia, Provincia di Taranto, Comune di Taranto, Comune di Statte, Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio - Porto di Taranto, Ilva in amministrazione straordinaria, Acciaierie d'Italia in as, Taranto Energia in as, Adi Energia in as e Dri d'Italia



maggior criticità nella trattativa. Per il presidente della Regione, Michele Emiliano, «è un giorno che resterà nella storia della Puglia e dell'Italia»: una delle più grandi fabbriche d'Europa «può finalmente rinascere in armonia con il diritto alla vita, alla salute, al lavoro e alla tutela ambientale».

Intanto non si ferma la protesta delle associazioni del territorio: Peacelink e Giustizia per Taranto hanno promosso un ricorso al Tar contro l'autorizzazione integrata ambientale Aia concessa all'ex Ilva a luglio che consente di produrre per altri 12 anni con il carbone. La pre-intesa sulla decar-

bonizzazione prevede: la realizzazione di forni elettrici in sostituzione degli altoforni che saranno gradualmente dismessi in «un tempo certo» indicato in fase di aggiudicazione della nuova gara per trovare un investitore. Sarà convocata una nuova riunione per decidere la localizzazione del polo Dri dopo il 15 settembre, termine per le offerte vincolanti di eventuali investitori. Saranno studiate compensazioni per il territorio, ci sarà la nomina di un commissario e saranno valutate misure di politica attiva e passiva del lavoro per scongiurare o attenuare riflessi negativi sull'occupazione. —

IN BREVE

La start up di Ai Perplexity offre 34,5 miliardi a Google

La startup per l'intelligenza artificiale Perplexity ha offerto 34,5 miliardi di dollari per acquistare Chrome, il browser di Google. Lo riporta il Wall Street Journal.

Il prezzo offerto è più alto della valutazione di Perplexity ma la startup ha spiegato che diversi investitori si sono detti pronti ad appoggiare la transazione.

Unicredit-Banco Bpm L'Italia risponde all'Ue sul golden power

L'Italia scrive alla Ue e respinge le critiche ai suoi «poteri speciali» che la premier, Giorgia Meloni, ha utilizzato sull'operazione UniCredit-Banco Bpm. È quanto riferito da persone informate sulla questione all'agenzia Bloomberg. «La Commissione valuterà ora la risposta dell'Italia e prenderà in considerazione i prossimi passi» ha dichiarato a Bloomberg la portavoce Lea Zuber. A luglio Bruxelles aveva inviato all'Italia un parere preliminare in cui solleva dubbi di compatibilità con il diritto dell'Unione, aprendo a un potenziale contenzioso formale.

NISSAN
COOL
SUMMER



NISSAN
QASHQAI A €144/MESE*

PER TUTTI

TASSO
TAEG 1,00%



QASHQAI N-CONNECTA e-POWER 2WD | 24 RATE | TAN 0% TAEG 1% | 20.000 KM | ANTICIPO € 9.500 | RATA FINALE DA € 24.644

*Nissan Qashqai N-Connecta e-Power 190cv a € 37.300 prezzo chiavi in mano (IPT e contributo Pneumatici Fuori Uso esclusi). Listino € 40.400 (IPT esclusi) meno € 3.300 IVA incl. grazie al contributo Nissan e delle Concessionarie Nissan che partecipano all'iniziativa. Esempio di finanziamento: anticipo € 9.500, importo totale del credito € 28.095,00 (include finanziamento veicolo € 27.000,00 e spese istruttoria pratica € 3.950) + imposta di bollo € 70,24 (addebitata sulla prima rata), interessi € 0,00, Valore Futuro Garantito € 24.644,00 (Rata Finale) per un chilometraggio complessivo massimo di 20.000 km (costo chilometri eccedenti € 0,10/km in caso di restituzione del veicolo). Importo totale dovuto dal consumatore € 28.095,00 in 24 rate da € 143,79 oltre la rata finale. TAN 0% (tasso fisso), TAEG 1,00%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (una volta l'anno) € 1,20 (on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Importo massimo finanziabile: € 28.000. Salvo approvazione Nissan Financial Services. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Nissan e sul sito www.nissan-fs.it/trasparenza. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 31/08/2025. *Programma soggetto a condizioni e limitazioni ad alcuni componenti del veicolo. Prima della sottoscrizione leggere il set informativo su nissan.it Polizza Assicurativa collettiva emessa da Nissan International Insurance Ltd.

Valori ciclo combinato WLTP Nissan Qashqai: consumi da 7 a 5,1 l/100 Km; emissioni CO₂: da 158 a 116 g/km.

AUTONORD
FIORETTO

REANA DEL ROJALE (UD) - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432 284286
MUGGIA (TS) - Strada delle Saline, 2 - Tel. 040 281212

RIVENDITORI AUTORIZZATI
VIDA - CODROIPO Tel. 0432 908252
LATISANA Tel. 0431 50141
DETROIT MOTORS - AQUILEIA Tel. 0431 919500
CARINI - GORIZIA Tel. 0481 524133

FINO A
10 ANNI
NISSAN
MORE
LA GARANZIA CHE SI RINNOVA CON UN TAGLIANDO

IL MERCATO AZIONARIO DEL 12-8-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl. (Mil€)
AcA	2,12	-0,19	2,12	2,14	-0,74	6.662,28
Abb Ltd	574,44	1,56	57	577	10,25	-
Allianz	2,84	-2,07	2,8	2,85	-30,87	7740
Acea	19,51	-0,51	19,51	19,81	5,13	4.164,52
Acinque	2,06	-0,96	2,06	2,1	1,39	405,93
Acm Research Inc-Class A	21,27	-	20,67	21,2	40,66	-
Adidas	166,7	1,15	164,6	167	-32,89	-
Adobe	287,3	-1,36	284,5	288,9	-31,60	-
Aedes	0,1985	2,85	0,193	0,1985	17,50	6,18
Aeffe	0,4685	-0,21	0,4585	0,469	-46,36	49,73
Aeroporto di Bologna	8,24	0,24	8,14	8,36	10,13	294,76
Ageas	61,35	0,16	61,55	61,65	31,63	-
Alerion Cleanpwr	18	0,78	17,74	18,3	11,17	970,67
Align Technology	118,65	-	115,7	115,7	-24,91	-
Alliant	365,2	0,38	363,4	366,7	23,85	-
Altea Green Power	7,71	3,07	7,5	7,77	19,29	138,08
Amazon	189,26	-0,90	188,2	192,12	-9,81	-
American Airlines Group	10,792	7,55	10,27	10,9	-40,08	-
Amplifon	15,08	-0,66	15,02	15,265	-38,32	3.469,38
Anheuser-Busch	52,74	-0,23	52,84	52,84	9,95	-
Anima Holding	6,12	-0,33	6,12	6,21	-7,00	1.999,59
Antares Vision	4,96	1,64	4,94	5	56,09	345,33
Apple	196,72	0,07	194,48	197,6	-19,42	-
Applied Materials	161,98	0,41	160	161,98	0,49	-
Applvinn Corp	399,7	-0,45	391,15	406,6	68,58	-
Aquafil	1,382	-0,86	1,37	1,486	-2,22	102,45
Archer-Daniels-Midland	51,02	1,73	50,2	51	1,56	-
Arista Networks	119,24	-0,37	118,34	120,48	83,27	-
Ariston Holding	4,736	2,38	4,639	4,758	35,27	583,97
Asciopave	3,045	-1,14	3,03	3,105	13,18	729,57
Asmi	633,8	1,07	621,2	634,8	-7,05	-
Autostrade M.	2,715	-	2,715	2,75	5,34	11,97
Avio	33,6	-0,59	33,25	34	139,60	908,27
Axa	42,18	1,49	41,56	42,26	21,46	-
Axon Ent.	60,14	-15,41	699,4	702,8	40,26	-
Azimut H.	30,24	0,70	29,99	30,27	26,01	4.377,82
B&C Speakers	17,9	-0,28	17,55	17,95	7,13	198,26
B. Cuccinelli	96,68	0,25	95,9	97,82	-7,61	6.643,37
B. Desio	7,32	-0,27	7,23	7,42	8,99	980,02
B. Generali	50,3	-2,33	50,25	51,65	15,29	6.044,71
B. Ifis	22,74	1,88	22,38	22,78	5,52	1.201,02
B. Profilo	0,1625	-0,31	0,162	0,1655	-12,35	110,62
B.Co Santander	8,034	0,64	7,995	8,152	81,79	128.002,62
B.F.	4,38	-	4,27	4,38	-0,79	1.130,59
B.P. Sondrio	12,3	2,50	11,99	12,3	47,80	5.440,47
Banca Mediolanum	16,75	0,48	16,72	16,88	44,89	12.379,66
Banca Sistema	1,728	0,47	1,716	1,738	38,67	139,86
Banco BPM	11,695	0,43	11,58	11,695	48,89	17.586,92
Banco De Sabadell	3,376	1,41	3,361	3,381	74,08	-
Basf	44,9	0,36	44,36	44,88	5,38	-
BasicNet	6,48	-2,11	6,47	6,73	-15,35	358,82
Bastogi	0,626	-0,63	0,606	0,626	29,37	70,12
Baxter International	20,465	1,54	20,125	20,125	-34,16	-
Bayern	25,97	1,52	25,49	26	34,62	-
Bova	15,625	-1,43	15,61	16,2	72,30	50.902,92
Beehive	0,424	2,17	0,409	0,431	-22,81	4,81
Berkshire Hathaway	404	1,03	399,9	404,25	-8,70	-
Bestbe Holding	0,065	8,33	0,058	0,065	-83,73	0,51
BFF Bank	11,5	2,59	11,23	11,54	23,30	2.124,99
Blesse	7,54	1,48	7,35	7,57	2,06	206,25
Billinger Se	95,35	1,38	95,3	96,3	44,58	-
Bitcoin Group	42,74	-2,42	42,48	43,8	-16,87	-
Blackrock	982,2	1,17	969,2	974,5	-4,02	-
Block	63,52	0,38	62,59	63,52	-17,07	-
Bmw	87,6	1,32	86,54	87,4	11,09	-
Bnp Paribas	81,86	0,50	81,68	82,1	37,47	-
Boeing	198,34	1,18	194,14	198,34	20,34	-
Borgosesia	0,58	-0,34	0,58	0,58	0,88	27,88
Boston Scientific	87,6	-1,57	89,4	89,4	1,13	-
Bper Banca	8,958	1,86	8,782	8,998	43,62	17.063,08
Brembo	9,01	2,10	8,81	9,025	-2,88	2.952,64
Brioschi	0,0554	-0,72	0,0554	0,0562	-2,89	43,19
Bristol-Myers Squibb	39,67	0,03	39,71	40,05	-32,68	-
Broadcom	263,3	-0,21	262	264,9	14,34	-
Buzzi	43,32	2,41	42,3	43,4	19,21	8.176,06
C&I Al Inc.	14,368	-1,80	14,25	16	-58,81	-
Cadence Design	301,45	-	301,1	301,1	25,26	-
Cairo Comm.	2,64	1,15	2,59	2,645	7,86	353,21
Caleffi	0,762	-	0,744	0,762	6,71	12,02
Caltagirone	7,1	0,85	7,02	7,1	8,44	842,67
Caltagirone Ed.	1,745	1,16	1,71	1,745	24,18	214,78
Campari	6,534	-1,00	6,506	6,632	9,70	8.160,14
Capital One Fin	185	2,21	183	183	12,42	-
Cardinal Health	124,05	-	122	128,15	11,58	-
Carel Industries	25,3	-1,36	25,1	25,8	37,60	2.863,73
Carl Zeiss Meditec	43,2	1,79	42,54	42,54	-4,93	-
Caterpillar	356	0,56	354	354	2,11	-
Obex Global	212,9	-	214,5	214,5	13,90	-
Celanese Corp	35,44	-	35,1	35,1	21,67	-
Celnex Telecom	30,39	-9,42	29,39	31,75	5,34	-
Cellularine	3,1	2,31	3,03	3,1	30,20	66,86
Cembre	63,4	1,93	62	63,5	51,11	1.060,80
Cementir Hldg.	13,3	1,06	13,1	13,3	24,84	2.096,45
Cencora Inc.	244,7	-	244,5	244,5	0,08	-
Centene	22,055	0,32	21,87	22,275	-61,98	-
Centrale Latte Italia	3,1	-1,27	3,1	3,14	15,47	43,93
Chevron	133,3	0,30	133,4	133,4	-4,85	-
Cir	0,628	1,13	0,616	0,628	2,62	585,51
Cisco Systems	60,98	-0,11	60,81	61,17	5,26	-
Class	0,146	2,10	0,1425	0,146	65,34	44,53
Cnh Industrial	10,76	0,56	10,66	10,84	-0,40	14.484,50

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	895,11	0,11
Cac 40	7753,42	0,71
Dax (Xetra)	24050,12	-0,13
FTSE 100	947,81	0,20
Ibex 35	14859,00	0,02
Indice Gen	65076,98	0,26
Nikkei 500	3634,23	1,33
Swiss Market In.	18886,41	0,14

EURIBOR 11-8-2025

QUOTE	EUR 360	EUR 366
1 Settimana	1,886	1,902
1 Mese	1,886	1,892
3 Mesi	2,029	2,057
6 Mesi	2,098	2,127
1 Anno	2,142	2,172

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 12/8/2025	\$ x Oz	€ x gr
Oro fino (per gr.)	89,6	92,7
Argento (per kg.)	900,2	1054
Platino p.m.	1322,00	0,0000
Palladio p.m.	145,00	0,0000

Azioni	Var% Anno	CapitAl. (Mln€)
Coeur Mining	-0,74	6.662,28
Coinbase Global	10,25	-
Comer Industries	-30,87	7740
Commerzbank	5,13	4.164,52
Conagra Brands	1,39	405,93
Constellation Brands	40,66	-
Corning	-32,89	-
Credem	-31,60	-
Credit Agricole	17,50	6,18
Crocs Inc.	-46,36	49,73
Crowdstrike Hold	10,13	294,76
Csp Int.	36,85	-
Dy4Gate	11,17	970,67
Daimler Truck Hd	-24,91	-
Daimlerchrysler	23,85	-
Damico	19,29	138,08
Danieli	-8,81	-
Danieli r nc	-40,08	-
Datalogic	-38,32	3.469,38
Dexelance	9,95	-
Diasonir	-700	1.989,59
Digital Bros	5	345,33
Digital Value	-19,42	-
doValue	0,49	-
Dow	66	68,58
D-Wave Quantum Inc	-4,66	102,45
E.ON	51	1,56
E.P.H.	48	83,27
Eaton Corp Plc	105	35,27
Ebay	105	13,18
Edison r nc	48	-7,65
Eems	7,15	5,34
ELEn	34	139,60
Eli Lilly & Company	26	21,46
Elica	2,8	40,26
Emak	27	26,01
Emerson Electric	95	713
Enav	-761	6.663,37
Enel	42	8,99
Eni	15,29	6.044,07
Equita Group	7,18	5,52
Erg	-12,35	110,62
Esprinet	81,79	128.002,82
Essilorluxottica	-8,79	1.130,59
Estee Lauder Companies	2,23	4.870
Eurocommercial Prop.	48,49	12.379,66
EuroGroup Laminations	38,67	139,86
Eurotech	95	48,89
Exxon Mobil	361	74,08
Facebook	88	5,38
Faurecia	73	-15,35
Fedex	226	29,37
Ferrari	125	-34,16
Ferretti	26	34,62
Fidia	62	72,30
Fiera Milano	431	22,81
Fila	25	-8,70
Fincantieri	185	-83,73
Fine Foods & Ph.Ntm	54	23,30
FinecoBank	157	2,06
First Solar	6,3	44,58
Fiserv	3,8	-16,87
Fluence Energy Inc	4,5	-4,02
FNM	-1707	-1707
Fortinet Inc	174	11,09
Freemove	921	37,47
Fresenius	34	20,34
Fresenius Medical Ca	5,8	0,88
Fuchs Se	9,4	1,13
Gabetti Prop. S.	998	43,62
Gamestop Corp	225	-2,88
Garofalo Health Care	662	-2,89
Gasplus	0,95	-32,66
Gaz De France	49	14,34
Ge Healthcare T	34	19,21
Gebran	16	-58,81
General Electric	1011	25,26
General Motors	945	7,86
Generallife	7,1	8,48
Generali	745	24,79
Geox	332	9,70
Giglio Group	183	12,42
Goddaddy Inc	15	11,58
Goldman Sachs Group	5,8	37,60
Gopro - Classe A	54	-4,93
GPI	954	2,11
Grandi Viaggi	45	13,90
GVS	151	21,67
Hera	175	5,34
Iberdrola	31	30,20
Ibm	3,5	11,11
Igd - Siliq	3,5	24,94
Ilumina	4,5	0,08
Ilumina	75	-61,98
Immsi	174	15,47
Indel B	34	-4,65
Inditex	228	2,62
Industrie De Nora	117	5,26
Infinet Technology	66	65,34
Ingratec	94	-0,40

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 6.02 e tramonta alle 20.22
La Luna Sorge alle 22.03 e tramonta alle 12.14
Il Santo Santi Ponciano e Ippolito
Il Proverbio
Ce ch'al è fat noi è di fâsi.

SIAMO CON TE
PENSANDO AL FUTURO

cassaruralefvg.it

CASSA RURALE FVG
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

Il carrello della spesa

INFLAZIONE

Città più care d'Italia

Rincaro annuo*

Inflazione annua di luglio

7^a Trieste

590

2,1

11^a Udine

534

1,9

22^a Gorizia

479

1,8

23^a Pordenone

478

1,7

Regioni più care d'Italia

Trentino Alto Adige

587

1,9

Veneto

537

2

Friuli Venezia Giulia

493

1,8

ITALIA

427

1,7

* per la famiglia media (in euro)

Fonte: Unione nazionale consumatori su dati Istat

WITHUB



Città più care d'Italia Udine è all'11° posto con l'inflazione all'1,9%

Classifica dell'Unione nazionali consumatori in base ai dati resi noti dall'Istat. Aumenti medi annui pari a 534 euro. In regione fa peggio soltanto Trieste

Massimo Pighin

Con un rincaro annuo per la famiglia media di 493 euro e un'inflazione annua di luglio pari all'1,8 per cento, il Friuli Venezia Giulia si attesta al terzo posto tra le regioni più care d'Italia. Un dato, questo, che si evince dalla classifica stilata dall'Unione nazionale consumatori in base ai

dati territoriali relativi all'inflazione di luglio resi noti dall'Istat. In Italia il rincaro annuo è stato calcolato in 427 euro a famiglia, mentre l'inflazione annua di luglio a livello nazionale si è attestata all'1,7 per cento.

Per quanto concerne la regione, la città più cara è Trieste, settima in Italia con un rincaro di 590 euro e un'infla-

zione pari al 2,1 per cento. Quindi, Udine, che occupa l'undicesima posizione: il capoluogo friulano registra un rincaro di 534 euro e un'inflazione dell'1,9 per cento. A seguire Gorizia, ventiduesima in Italia, con un rincaro di 479 euro e un'inflazione pari all'1,8 per cento. A chiudere la graduatoria regionale, Pordenone, ventitreesima: nel

capoluogo della Destra Tagliamento il rincaro è stato di 478 euro, con un'inflazione dell'1,7 per cento.

Come detto, il Friuli Venezia Giulia, in base all'elaborazione dell'Unione nazionali consumatori, è la terza regione più cara d'Italia. In testa alla classifica delle regioni più "costose", con un'inflazione annua a più 1,9%, il Trentino

Alto Adige che registra a famiglia un aggravio medio pari a 587 euro su base annua. Segue il Veneto (più 2%, con un aumento di 537 euro). La Puglia è la regione con la maggiore inflazione d'Italia, più 2,2% (aumento di 419 euro), seguita dalla Calabria con più 2,1% (rincaro di 393 euro). La regione più risparmiatrice è il Molise: più 0,8% e aumento di 189 euro. In seconda posizione la Valle d'Aosta (più 0,7%, con un rincaro di 194 euro), in terza la Sardegna (più 1,4%, con un aumento di 269 euro).

In relazione alla graduatoria della città, in testa troviamo Rimini dove l'inflazione tendenziale pari a più 2,8 per cento, la più alta d'Italia, si traduce anche nella maggior spesa aggiuntiva su base annua, equivalente a 771 euro per una famiglia media. Medaglia d'argento per Bolzano che, con più 2,2% su luglio 2024, ha un incremento di spesa annuo pari a 730 euro a famiglia. Sul gradino più basso del podio Belluno, terza sia per inflazione, con più 2,6%, che per spesa supple-

INFLAZIONE
IN CITTÀ I PREZZI SONO IN AUMENTO
FOTO AMBROSIO/PETRUS

È l'intero Nord Est a soffrire: al Fvg la terza maglia nera dopo Veneto e Trentino Alto Adige

È l'area di Pisa la più virtuosa d'Italia, seguita da Campobasso, Aosta e Benevento

mentare, pari a 678 euro annui per una famiglia tipo. Al quarto posto Pistoia che, con un'inflazione del 2,4 per cento, la quarta più alta del Paese, registra una stangata pari a 649 euro. Seguono Padova (più 2,3%, aumento di 634 euro), Arezzo (più 2,3% e rincaro di 622 euro), all'ottavo posto Verona (più 2%, con un rincaro di 551 euro). Chiu-

Arredamenti

gallomobili

Dal 1983 il tuo negozio di fiducia.



Zona Ind. Pannellia, 21 - Sedegliano (UD) - 0432 918179
info@gallomobili.it www.gallomobili.it

LA NOVITÀ

Appuntamenti in Posta chiamando al telefono

Negli uffici postali abilitati della città si può prendere appuntamento al telefono riducendo così i tempi di attesa e migliorando l'efficienza del servizio. Nei 37 uffici con il gestore delle attese, oltre alle prenotazioni online - tramite app o sito di Poste italiane - basterà dunque contattare il numero 06 4526 4526.

La nuova modalità è pensata per coloro che non hanno familiarità con gli stru-

menti digitali, come le persone più anziane, che possono così ottenere più facilmente la prenotazione del loro turno all'ufficio postale. Il servizio è assicurato dall'intelligenza artificiale di Poste Italiane che permette ai clienti di descrivere con poche e semplici parole il motivo della visita, giorno e orario preferiti. L'intelligenza artificiale elabora ciascuna richiesta e indica soluzioni compati-

bili con le esigenze dei clienti, offrendo loro la possibilità di accettare o modificare gli appuntamenti proposti.

Il servizio è disponibile per i clienti che abbiano certificato il proprio numero telefonico sul sito poste.it o che lo abbiano associato a strumenti di pagamento con l'azienda. Dopo la conferma dell'appuntamento proposto, il servizio riepiloga i dati della prenotazione e invia un promemoria via email e sms. Qualora il cliente abbia già installato l'app Poste italiane, troverà la card dell'appuntamento nella pagina iniziale, dalla quale gestire in autonomia la prenotazione. —

ARMONIE IN CITTÀ Il quartetto in concerto

Continuano a risuonare, nelle piazze e nelle chiese della città, le note dei concerti della rassegna firmata dalla Fondazione Bon e promossa dal Comune nell'ambito di UdineEstate "Armonie in città": martedì prossimo, a partire dalle

20.30, la chiesa del Sacro Cuore di via Simonetti ospiterà allora il Quartetto Rêverie.

Per l'occasione, sarà possibile ascoltare alcune pagine fondamentali per il repertorio del quartetto d'archi tra cui uno dei quat-

tro quartetti commissionati dal mecenate russo Andreas Rasumovskij e quindi il celeberrimo "Americano".

Con i suoi concerti a ingresso libero, la kermesse "Armonie in città" si pone come obiettivo quello

di mettere al centro giovani musicisti emergenti accanto a solisti ed ensemble già affermati. Per informazioni si può scrivere a biglietteria@fondazionebon.com oppure telefonare al numero 0432 543049. —

Il carrello della spesa

Il sindaco De Toni: «In Comune contratti giusti e remunerativi»
Il presidente di Confcommercio, Totolo: «Potere d'acquisto ridotto»

Alimentari e turismo sempre più costosi «E il livello dei redditi non viene adeguato»

LE OPINIONI

ANNACHIARA BARATTO

Negli ultimi mesi in Friuli Venezia Giulia, soprattutto a Udine, i prezzi hanno oscillato per via del costo dell'energia e dell'aumento costante dei beni e servizi essenziali. Dopo i cali di elettricità e gas, sono arrivati forti rincari negli alimentari e nel turismo. L'inflazione annua pesa di più sulle famiglie perché mutui, utenze, trasporti e cibo assorbono gran parte del reddito. Secondo operatori economici e associazioni dei consumatori questo non provoca solo un aumento delle spese, ma anche il lento cambiamento delle abitudini dei cittadini, costretti a rivedere priorità e rinunce.

Dal Comune di Udine arriva un richiamo alla questione salariale come punto critico. «Il vero nodo – spiega il sindaco Alberto Felice De Toni – non è solo l'inflazione, ma il rapporto tra il costo della vita e il livello dei salari. In Italia restiamo indietro rispetto a Paesi con stipendi più alti e maggiori tutele. Come Comune possiamo agire in maniera limitata, ma abbiamo scelto di dare il buon esempio intro-

Puschiasis (Consumatori Attivi):
«Puntare su filiere corte, mobilità sostenibile e cooperazione»

Erica Cuccu (Federconsumatori):
«Pesano il consumo d'energia tutto l'anno e gli spostamenti fuori regione»

ducendo criteri di appalto che garantiscano contratti più giusti e remunerativi, come nel caso dei Civici musei con l'adozione del Ccnl Federcultura. È una scelta più onerosa per le casse pubbliche, ma che tutela i lavoratori e la qualità dei servizi».

Per Rodolfo Totolo, presidente di Confcommercio Udine, «le spese obbligate assorbono ormai il 42,2% del reddito disponibile, riducendo sensibilmente il potere d'acquisto. In questi ambiti i prezzi restano rigidi: anche con aumenti significativi, la domanda

non cala, mentre nei beni non essenziali, come il vestiario, si registrano cali di prezzo. Turismo e trasporti, invece, continuano a rincarare perché la richiesta rimane alta, penalizzando ulteriormente i settori non primari».

Barbara Puschiasis, presidente di Consumatori Attivi e responsabile Consumer protection di Consumerismo, evidenzia una lista precisa di settori interessati dai rincari. «Il carrello della spesa – dice – è colpito duramente, con aumenti fino al 7% per cibi e bevande. Ma è il turismo a mostrare le impennate più marcate: pacchetti vacanza + 50%, voli aerei + 108% rispetto al pre-Covid, hotel e trasporti in costante aumento. Per l'acquisto di un'auto nuova il prezzo medio è salito del 30%. In Friuli Venezia Giulia l'impatto medio è di circa 520 euro annui in più per famiglia, con Udine sopra la media regionale». Per contrastare l'erosione del potere d'acquisto, Puschiasis propone strategie concrete. «Puntare su filiere corte, mobilità sostenibile, acquisti programmati e cooperazione tra cittadini – afferma –, ma ricordando che, senza un adeguamento dei salari, il peso resta sbilanciato». Erica Cuccu, presidente di Federconsumatori Udine, lega la situazione an-



Alberto Felice De Toni



Rodolfo Totolo



Barbara Puschiasis



Erica Cuccu



Secondo Consumatori Attivi, si spende il 7% in più per cibi e bevande

che a caratteristiche climatiche e infrastrutturali. «Siamo una regione in fascia climatica F: il riscaldamento incide in media per 1.300 euro annui di spesa gas – osserva –. A questo si aggiunge il costo elevato dell'elettricità in estate, per le ondate di calore sempre più frequenti. Quanto ai trasporti, mancando l'alta velocità, spostarsi fuori regione implica costi aggiuntivi». C'è poi un cambiamento delle abitudini di vacanza. «Non si rinuncia a viaggiare, ma si riducono i giorni – dice Cuccu –. Crescono gli spostamenti locali,

anche verso piccole località montane o balneari della regione, con benefici per l'economia interna ma budget ridotti». Il problema di fondo resta l'immobilità salariale. «Gli stipendi non seguono l'inflazione. Famiglie con mutui alti e due stipendi faticano a sostenere spese extra, e spesso ricorrono alla rateizzazione anche per consumi voluttuari come i viaggi. È un equilibrio precario – conclude –, che rischia di trasformare la gestione del credito in un ulteriore fattore di vulnerabilità economica». —

dono la top ten, con 541 euro, Lucca e Siena, entrambe con un'inflazione del 2 per cento. Cosenza, che ha la seconda maggior inflazione, più 2,7%, si colloca al tredicesimo posto con un rincaro di 525 euro.

Sull'altro fronte della classifica, la città più virtuosa d'Italia è Pisa, dove con un più 0,6 per cento, l'inflazione più bassa d'Italia, si ha un aumento annuo di 162 euro. Al secondo posto Campobasso, più 0,7% (seconda per inflazione minore, ex aequo con Aosta) e un maggior costo della vita di 165 euro. Medaglia di bronzo per Benevento (più 0,8% e rincaro di 177 euro). Seguono, nella classifica delle città risparmiatrici, Sassari (più 0,9%, rincaro di 179 euro), Aosta (più 0,7%, aumento di 194 euro), Brindisi (1%, +197 euro), al settimo posto Trapani (+0,9%, +208 euro), poi Reggio Emilia (+0,8%, +220 euro) e Caserta (+1%, +221 euro). Chiude la top ten delle migliori, con 233 euro, Catanzaro (+1,2%). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**UN MANUALE FOCALIZZATO SULLA LINGUA INGLESE PARLATA
CON MOLTISSIMI ESERCIZI, TRUCCHI E SEGRETI MATURATI DALL'AUTRICE
DURANTE ANNI DI CORSI E INSEGNAMENTO PER SUPERARE I PROBLEMI
O I BLOCCHI PIÙ COMUNI DELLA LINGUA.**

**INOLTRE, IL LIBRO CONTIENE CURIOSITÀ SULLE MAGGIORI
DIFFERENZE FRA INGLESE BRITANNICO E AMERICANO.**

LET'S SPEAK!

7,90 euro
OLTRE IL PREZZO
DEL QUOTIDIANO



DAL 26 LUGLIO IN EDICOLA CON

nord/est
multimedia

la tribuna

la Nuova

IL PICCOLO

il mattino

CorriereAlpi

Messaggero Veneto

IN COLLABORAZIONE CON GRIBAUDO

Sicurezza sulle strade



A sinistra, una veduta aerea di piazzale Cavedalis, con l'impianto semaforico che sarà sostituito da una nuova rotatoria e, a destra, viale Bassi, dopo la rimozione di una prima parte del cantiere lungo il marciapiede /FOTO PETRUSSI

Una nuova rotatoria al posto del semaforo in piazzale Cavedalis

Lavori dal 25 agosto

Il progetto prevede anche il potenziamento dell'illuminazione Marchiol: «Grande miglioramento per l'area del centro studi»

Prenderanno il via lunedì 25 agosto i lavori di riqualificazione dell'incrocio di piazzale Cavedalis, uno degli snodi viari più importanti della città, con la realizzazione di una nuova rotatoria in sostituzione dell'attuale impianto semaforico. I lavori sono stati progettati e impostati affinché ci siano pochi disagi in occasione della data di inizio anno scolastico, quando la rotatoria sarà auspicabilmente già percorribile. I lavori infatti si concentreranno poi all'es-

sterno e per settori.

L'intervento, atteso da tempo, ha l'obiettivo di migliorare la fluidità e la sicurezza del traffico, anche alla luce dell'aumento di veicoli previsto in seguito alla ristrutturazione dell'edificio "Ex Dormisch" e delle criticità segnalate dal Biciplan comunale per l'incidentalità che coinvolge i ciclisti. Il progetto prevede un'ampia revisione della viabilità dell'area, garantendo maggiore sicurezza per gli utenti della strada e una scor-

revolezza più fluida del traffico, che manterrà in gran parte le direttrici attuali, ad eccezione dei mezzi provenienti da via Castellana.

«Il progetto rappresenta un grande miglioramento per l'area cittadina del centro studi, che vedrà una rinascita dopo l'importante intervento di rigenerazione dell'ex Dormisch da parte della Danieli», spiega Ivano Marchiol, assessore alla Mobilità. «L'obiettivo è però di avere sempre uno sguardo com-

plexivo all'intero contesto, nel momento in cui interveniamo su un'area specifica. Per questo – continua l'assessore – abbiamo anche in programma la riprogettazione di via Villalta e negli scorsi mesi abbiamo effettuato uno studio sui flussi viari in tutta l'area del centro studi, con particolare riferimento a viale Cadore e via Leonardo da Vinci su cui è stato effettuato un primo studio di fattibilità. La volontà – conclude – è di effettuare un intervento strutturale partendo dalla prima urgenza: la riqualificazione complessiva di viale Cadore, un'arteria che serve l'ospedale e il centro studi più grande della Regione».

La nuova rotatoria avrà un diametro esterno di 44 metri e un anello di circolazione largo 9 metri. La rimozione degli impianti semaforici di via Bassi e via Marco Volpe consentirà una circolazione più scorrevole: il traffico proveniente da viale Bassi potrà dirigersi in tutte le direzioni attraversando la rotatoria, mentre i mezzi provenienti da via Marco Volpe potranno proseguire verso via Micesio, svoltare a sinistra per entrare in rotatoria oppure a destra verso via Villalta. Al posto dell'attuale semaforo nei pressi della torre verrà instal-

IL CANTIERE

L'obiettivo è finire entro l'avvio delle scuole

L'apertura del cantiere era inizialmente prevista per inizio giugno, ma è stato necessario posticiparla per evitare la concomitanza di tre cantieri nell'area, limitando i disagi e garantendo condizioni di massima sicurezza. La decisione è stata presa alla luce della conclusione dei lavori lts e della presenza di un cantiere privato, che nelle scorse settimane ha occupato parte della carreggiata di via Bassi per opere di demolizione e scavi. L'obiettivo è che, con l'avvio dell'anno scolastico, l'11 settembre, la rotatoria sia impostata e percorribile, riducendo così al minimo i disagi per studenti, pendolari e residenti.

Durante la fase iniziale e fino alla nuova impostazione viaria, l'accesso a piazzale Cavedalis da via Marco Volpe sarà interdetto per circa tre settimane, con obbligo di proseguire su via Micesio. Inoltre, provenendo da via Superiore non sarà più possibile accedere direttamente a Piazzale Cavedalis: il traffico sarà deviato su via Villalta e successivamente su via Politi, che invertirà l'attuale senso di marcia, per poi immettersi in via Marco Volpe. Su via Bassi resterà transibile la sola corsia di svolta a destra.

lato un nuovo semaforo ciclo-pedonale a chiamata. Chi arriverà da via Superiore potrà immettersi in via Marco Volpe solo passando per via Villalta e svoltando poi a destra in via Odorico Politi, per rientrare rapidamente sulla viabilità principale del ring in direzione via Micesio.

L'intervento tiene conto anche del nuovo polo scolastico nell'ex Dormisch, che nella configurazione finale offrirà agli studenti e ai frequentatori la possibilità di oltrepassare la roggia e raggiungere via Micesio, oggi non accessibile.

I lavori inizieranno con la demolizione delle aiuole e delle cordone e saranno organizzati per settori esterni, per consentire la progressiva apertura alla circolazione. Il progetto comprende anche la riorganizzazione degli attraversamenti pedonali e ciclabili, l'eliminazione delle barriere architettoniche, la creazione di una nuova area verde attrezzata davanti all'Istituto Zanon e il potenziamento dell'illuminazione pubblica. Il sottopasso dedicato agli studenti verrà mantenuto. La durata complessiva dell'intervento è di 210 giorni naturali e consecutivi, con conclusione prevista entro fine marzo 2026. —

L'ANALISI

Acqua del Cafc pura e a norma «Rispettati i valori dei Pfas»

Le recenti campagne di analisi confermano che l'acqua distribuita da Cafc spa è pura e a norma per ciò che riguarda i Pfas. In tutti i campioni prelevati nei punti di monitoraggio del territorio servito da Cafc i valori riscontrati sono infatti risultati inferiori a 10 nanogrammi per litro, cioè al di sotto del limite minimo di rilevabilità strumentale e ben lontani dal valore massimo previsto dalla normativa

italiana per la somma dei 24 composti Pfas (100 nanogrammi per litro). Quella dei nanogrammi per litro è una misura di massa pari a un milionesimo di grammo.

«La sicurezza dell'acqua di rete è una priorità del nostro servizio idrico integrato – dichiara il presidente di Cafc, Salvatore Piero Maria Benigno. – L'assenza di Pfas conferma la qualità dell'acqua che ogni giorno serviamo ai

cittadini e rilancia il nostro impegno nella tutela della salute e dell'ambiente».

Ma cosa sono i Pfas? I Pfas (Per- and Polyfluoroalkyl Substances) sono composti chimici di sintesi sviluppati negli anni '40 e oggi presenti in oltre quattromila formulazioni impiegate in numerosi processi industriali per le loro proprietà antiaderenti e impermeabilizzanti. La particolare resistenza ai processi



Le analisi hanno confermato la purezza dell'acqua distribuita dal Cafc

di degradazione naturale rende queste sostanze – conosciute come composti poli e perfluoroalchilici – persistenti nell'ambiente. Un recente rapporto di Greenpeace aveva richiamato l'attenzione nazionale sui rischi di contaminazione da Pfas, senza evidenziare criticità nei territori del Friuli Venezia Giulia.

Il sistema di captazione, trattamento e distribuzione gestito da Cafc si avvale di controlli costanti sui bacini di approvvigionamento e sulla rete idrica. L'esito delle analisi più recenti – con valori non rilevabili di Pfas – attesta l'efficacia delle misure preventive adottate e riafferma la qualità dell'acqua erogata, sicura e sostenibile. —

VOLONTARIATO

Gruppo giovani Afd Irene Matellon nuova coordinatrice «Ora dateci fiducia»

Il collettivo punta a trovare donatori di fascia 18-28 anni
«Vogliamo permettere a tutti di entrare in contatto con noi»

Entusiasmo e legame con il territorio. Ma anche dedizione, attaccamento a una causa sposata appena possibile, all'indomani del raggiungimento della maggior età. Da "semplice" donatrice a nuovo, ufficiale punto di riferimento per l'Associazione friulana donatori sangue: la 25enne Irene Matellon è stata nominata infatti nuova coordinatrice del Gruppo Giovani dell'Afd provinciale di Udine, dove è attiva da quattro anni. Raccoglie così il testimone da Luca Lacovig.

«Mi impegnerò a dare continuità a tutte le iniziative nate negli anni passati – le sue prime parole in veste di coordinatrice –, guardando con fiducia a tutto ciò che si presenterà di nuovo. È fondamentale – ha dichiarato, a questo proposito – dare la possibilità a tutti i ragazzi di entrare in contatto con noi e di far parte dei nostri direttivi: i nuovi punti di vista sono sempre preziosi».

Cresciuta a Santa Maria la Longa, sezione alla quale è iscritta, Matellon è figlia di donatori di sangue e ha effettuato la sua prima donazione un mese dopo aver compiuto 18 anni. Matellon è geometra laureata, tra i primi laureati in Tecniche dell'edilizia e del territorio all'Università di Udine, e svolge il lavoro di libera professionista. Un passato da educatrice nell'ambito salesiano per lei che tuttora resta un'accanita tifosa dell'Udinese.

«Viviamo in un periodo storico in cui siamo circonda-



IRENE MATELLON
NUOVA COORDINATRICE
DEL GRUPPO GIOVANI AFDS

«I ragazzi oggi fanno fatica a impegnarsi in luoghi in cui non c'è spazio per loro»

ti da moltissimi stimoli – ha aggiunto –. I giovani di oggi fanno fatica a impegnarsi in luoghi dove non c'è spazio per loro. Se un ragazzo crede fermamente in qualcosa, non esiterà a impegnarsi per portare avanti le sue idee. Per questo, vi chiediamo di darci fiducia: accompagnateci, teneteci per mano, lasciateci anche sbagliare, ma permetteteci di fare le nostre esperienze».

Nato all'inizio del 2010, il Gruppo Giovani Afd è molto attivo nelle scuole superio-

ri, dove organizza eventi e iniziative per far conoscere il valore della donazione di sangue ai coetanei.

Oltre a occuparsi di fare propaganda, il Gruppo partecipa alle attività che coinvolgono i ragazzi tra i 18 e i 30 anni. Fa anche parte dei Giovani Fidas (facenti capo alla Federazione italiana associazioni donatori di sangue), alle cui attività ha partecipato diverse volte. Il Gruppo Giovani, dunque, è più di un semplice insieme di donatori che fanno propaganda, ormai è diventato un gruppo di amici che condividono interessi comuni, la passione e la voglia di fare volontariato. In provincia di Udine, quasi il 15% dei ragazzi tra i 18 e i 28 anni dona sangue. L'obiettivo dell'Afd provinciale di Udine (e gioco forza del suo Gruppo Giovani) è quello di riuscire a trovare il restante 85% di donatori.

«Il nostro Gruppo Giovani – ha commentato la presidente provinciale Afd, Manuela Nardon – è sempre stato una fucina di idee, capace di intercettare le giovani generazioni parlando il loro stesso linguaggio. Questo ci consente di guardare con ottimismo al futuro dell'associazione, perché la loro attività è una palestra sia per nuovi donatori, sia per futuri dirigenti. Un grazie a Luca per quanto ha fatto in questi anni e un grande augurio a Irene e a tutta la nuova squadra, che sono certa guiderà verso obiettivi sempre più gratificanti, a partire da quelli per loro stessi.»

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Foto di gruppo di alcuni giovani donatori dell'Afd, tratta dal sito internet dell'associazione

ACCADEMIA DI BELLE ARTI G.B. TIEPOLO

Carlo Alberto Palumbo è direttore artistico alla scuola di tatuaggio



Carlo Alberto Palumbo insieme ai suoi studenti

Mita, la prima scuola internazionale di tatuaggio artistico dell'Accademia di Belle Arti Giambattista Tiepolo di Udine, ha un nuovo direttore artistico: si tratta di Carlo Alberto Palumbo, diplomato all'Accademia di belle arti di Napoli, studioso appassionato delle tecniche pittoriche antiche, del disegno e dell'anatomia. La

sua attività artistica conta partecipazioni a premi ed esposizioni di carattere internazionale, tra cui diverse mostre personali e collettive. Ha partecipato alle Biennali di Monaco e Venezia, e le sue opere sono presenti in collezioni private in Europa, America, Asia e Australia. Palumbo insegna al Mita fin dalla sua prima edizione: da ot-

tobre 2015, infatti, è professore di Disegno dal vero, Anatomia artistica, Tecniche pittoriche e Pittura all'Accademia di Belle Arti Giambattista Tiepolo.

«Sono davvero entusiasta di poter continuare a lavorare con i ragazzi e orgoglioso di questo nuovo ruolo che mi permette di consolidare il lavoro che ho svolto in questi 10 anni – spiega Carlo Alberto Palumbo –. Ho iniziato a insegnare fin dalla prima edizione del Mita, vivendo in prima persona l'evoluzione che l'ha portato ad affermarsi come uno dei percorsi formativi più autorevoli a livello europeo nel settore del tatuaggio artistico. L'obiettivo del mio lavoro sarà proprio quello di continuare questo percorso di crescita, insieme a tutti i miei colleghi».

«Siamo molto contenti di proseguire il lavoro svolto finora insieme – commenta Fauzia Mosca, direttrice del Mita –. In questi anni, Carlo ha avuto modo di aiutare centinaia di futuri tatuatori a coltivare la propria identità di artista e, con questo nuovo ruolo, continuerà a farlo in maniera più completa.»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI EVENTI DI UDINESTATE

Riscoprendo il friulano con i versi di Zorutti

Proseguono a Udine gli incontri organizzati dalla pro loco Città di Udine per riscoprire i personaggi che hanno segnato la cultura e l'identità friulana. Questa domenica, dalle 18 alle 19.30, la corte di palazzo Morpurgo ospiterà il convegno "Pietro Zorutti e il suo Friuli". L'incontro sarà un'occasione unica per ascoltare alcuni versi del poeta (1792-1867) e approfondire l'opera di questo impiegato presso l'intendenza di finan-



Pietro Zorutti

za austriaca. Nel corso dell'Ottocento, Zorutti contribuì in modo determinante a elevare la marilenghe a lingua letteraria, liberandola dal suo ambito puramente agreste e popolare.

«Zorutti è stato un Dario Fo ante litteram –, spiega il presidente della pro loco, Marco Zoratti –. Le sue opere prendevano in giro le figure del suo tempo e lasciarono un segno così profondo che anche i nostri nonni spesso recitavano a memoria molti dei suoi versi più noti, senza conoscerne l'autore». Durante l'appuntamento saranno lette e cantate alcune liriche di Zorutti, a partire da quelle contenute nel poema "Plovisine" (1831) e nello "Stroligh Furlan" (1821), l'almanacco di

poesie e pronostici in rima che ebbe un enorme successo.

L'evento, inserito nel calendario di UdineEstate 2025, è il secondo di un ciclo di incontri divulgativi pensati per animare l'estate udinese. Realizzato grazie al sostegno di Confesercenti Udine, PrimaCassa e distilleria Nonino, il ciclo di appuntamenti terminerà venerdì 29 agosto. Dopo il convegno su Tina Modotti del 6 giugno e l'appuntamento avente quale protagonista Zorutti, l'associazione concluderà il suo tritico con un incontro, sempre nella corte di Palazzo Morpurgo, sempre alle 18, incentrato sulla scrittrice e poetessa coeva Caterina Percoto (1812-1887). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Estrazione del
12/8/2025

BARI	24	68	73	16	76
CAGLIARI	78	24	82	32	90
FIRENZE	39	46	21	45	28
GENOVA	50	3	21	64	9
MILANO	85	44	38	43	34
NAPOLI	12	16	56	61	3
PALERMO	75	64	34	25	28
ROMA	55	29	43	6	64
TORINO	38	60	90	53	82
VENEZIA	12	75	34	67	77
NAZIONALE	70	17	25	41	57

10 ^e LOTTO	3	12	16	21	24
	29	38	39	44	46
	50	55	60	64	68
	73	75	78	82	85
COMBINAZIONE VINCENTE	Numero Oro	24	Doppio Oro	24-88	



7-11-26-59-82-83	
Jolly	Superstar
24	54

JACKPOT 38.000.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO		
Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 10	5	15.900,84 €
Ai 733	4	223,53 €
Ai 24.126	3	20,28 €
Ai 345.852	2	5,00 €

QUOTE SUPERSTAR		
Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Agli 8	4	22.353,00 €
Ai 107	3	2.028,00 €
Ai 1.623	2	100,00 €
Ai 9.594	1	10,00 €
Ai 19.635	0	5,00 €

Il titolo internazionale agli studenti Tommaso Dorbolò e Petra Monaco
I professori Frangipane e Baldo: «Opportunità di mobilità straordinaria»

Studi, ricerca e laurea tra Udine e Windsor Primi due allori in Ingegneria civile

UNIVERSITÀ

Sono Tommaso Dorbolò, di Cividale del Friuli, e Petra Monaco, di Udine, i primi laureati internazionali con il Canada per il corso magistrale in Ingegneria civile del Dipartimento politecnico di ingegneria e architettura dell'Università di Udine. Entrambi hanno conseguito il titolo di laurea con l'Università di Windsor, nella provincia dell'Ontario, a pieni voti (110/110), dopo che in precedenza avevano ottenuto la laurea triennale in Ingegneria civile e ambientale, sempre all'Ateneo friulano.

Una convenzione tra i due Atenei dà la possibilità agli studenti di Udine e Windsor, grazie a un percorso didatti-

comisto – il primo anno in sede, il secondo nell'università partner –, di conseguire il titolo riconosciuto contemporaneamente nei due Paesi: laurea magistrale a Udine e master of applied science in Canada. All'Ateneo friulano, in particolare, il corso è arricchito con sette insegnamenti in lingua inglese a supporto del progetto del doppio titolo. In più, gli studenti possono integrare la frequenza ai corsi sia con attività di ricerca in laboratorio, sia con tirocini in aziende del settore collegate alle due università. Da quest'anno, inoltre, sono tre gli studenti che dopo il primo anno alla magistrale udinese possono accedere, tramite bando di selezione, a questa opportunità. Con l'Ateneo dell'Ontario sono stati inoltre sviluppati

rapporti di ricerca congiunta nella tecnica delle costruzioni e della costruzione di strade, ferrovie e aeroporti.

«Si tratta di una straordinaria opportunità di mobilità extra europea per i nostri studenti – affermano la “pioniera” dell'accordo con l'Università di Windsor, Anna Frangipane, e l'attuale referente, Nicola Baldo –. Un percorso di eccellenza non comune per un corso di studi sostanzialmente a servizio del territorio, come quello offerto dell'Ateneo friulano».

Le rispettive tesi, in lingua inglese, hanno carattere teorico-sperimentale. Quella di Dorbolò riguarda il comportamento strutturale di pilastri cavi in acciaio, a sezione circolare, con nucleo in calcestruzzo, tema emergente nel settore delle costruzioni.



Da sinistra, Anna Frangipane, Tommaso Dorbolò, il rettore Roberto Pinton, Petra Monaco e Nicola Baldo

IL PERCORSO

Corso articolato tra Strutture ed Edilizia

Il corso di laurea magistrale in Ingegneria civile è articolato in due percorsi, “Strutture” ed “Edilizia”. Le funzioni e competenze professionali del laureato sono legate a progettazione, realizzazione, gestione, rilevamento, controllo e manutenzione, così come a recupero edilizio, riabilitazione strutturale e riqualificazione energetica.

Il titolo del lavoro, relatori Giuliana Somma per l'Ateneo friulano e Niel Van Engelen per quello canadese, è “Investigation of bond-slip behavior in concrete-filled steel tubes”. Monaco ha approfondito il tema delle prestazioni delle miscele cementizie contenenti materiali riciclati, tema di grande interesse in un'ottica di sostenibilità ambientale. La sua tesi, relatori Nicola Baldo per l'Università di Udine e Grace Oyeyi per quella di Windsor,

è intitolata “Pre-treatment effect on the performance of recycled cement conglomerates”.

A presiedere la commissione di laurea è stato il coordinatore del corso magistrale in Ingegneria civile, Domenico Visintini. Gli altri componenti erano gli stessi Baldo e Frangipane e Somma e Francesco Chinellato. Per l'Università di Windsor sono stati invitati Chris Lee, Nickolas Eaves, Ofelia Janu, Oyeyi e Van Engelen. —

promosso da

Messaggero

ilNordEst.

nord/est multimedia

CONFINDUSTRIA
BELLUNO DOLOMITI

CONFINDUSTRIA
VENETO EST

con il contributo di

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

CITTA' DI UDINE
DEL FRIULI

partner

fantoni

PrimaCassa

main partner

BANCA
GENERALI

sport business forum

a tu per tu
con i campioni:
storie di sport,
cadute e riscatto

Sequel
Gemona del Friuli (UD)
19-20 settembre 2025

sportbusinessforum.com



maggiori informazioni su
sportbusinessforum.com



Paluzza - Malga Promosio



L'interno delle due gallerie rifugio dei soldati, alle spalle delle trincee della Grande guerra; al centro Franco Corleone accanto a una delle tabelle che indicano le dimensioni dei tunnel; a destra, due tabelle in galleria

L'APPELLO DELL'EX SOTTOSEGRETARIO FRANCO CORLEONE

«Quei luoghi sui monti dove si scrisse la storia Tra memoria e dolore»

L'appello per togliere dall'ombra chi venne fucilato in guerra «Necessaria un'opera di restauro delle scritte e delle gallerie»

LA RIFLESSIONE

FRANCO CORLEONE

Il Comune di Paluzza ha riconosciuto il comprensorio di Promosio come "Luogo della memoria", legando insieme le tragedie della Prima e Seconda guerra mondiale. A Malpasso è ben

visibile il luogo del ferimento mortale della portatrice carnica Maria Plozner Mentil, avvenuto il 15 febbraio 1916. Sulla strada che sale alla Malga si trova un cippo che ricorda l'assassinio efferato di due donne compiuto dall'orda di nazifascisti che il 21 luglio 1944, dopo avere ucciso il proprietario della Malga Andrea Brunetti e 16 malgari,

scesero a valle compiendo un eccidio di 40 innocenti. Ma salendo verso il lago Avostanis, meta di affollato richiamo turistico per la sua bellezza e giustamente segnalata, vi è il bivio per Passo Promosio e percorrendo quel sentiero ci si imbatte in un segno impressionante della durezza della guerra. Si tratta di due gallerie rifugio dei solda-

ti, alle spalle delle trincee. Sulla parete dell'ingresso si legono con fatica le targhe che riportano il riferimento alla 222 Compagnia del Secondo Alpini, la lunghezza di 64,80 metri e la capacità di contenere 350 uomini. Si tratta di una testimonianza della realtà crudele della guerra bianca che non può essere lasciata nell'abbandono e nascosta, o quanto meno non segnalata. Nel volume "Sulla linea del fronte" che ho curato e pubblicato recentemente si parla dell'agghiacciante vita sul Pal Piccolo (nel marzo 1916 vi perse la vita Aldo Rosselli, il maggiore dei fratelli Carlo e Nello assassinati nel 1937 da sicari fascisti in Francia): le rocce dove si conduceva una vita di miseria e di stenti. Tanti soldati morti, alcuni uccisi, alcuni congelati, alcuni seppelliti dalle valanghe e morti per assideramento, negli scontri militari prima di Caporetto. In questi anni in Carnia ci si è impegnati per la restituzione dell'onore alle vittime della giustizia militare e il Consi-

A Malpasso è ben visibile il luogo del tragico ferimento della portatrice Maria Plozner Mentil

All'interno della roccia tanti soldati morirono a causa del gelo, delle valanghe o per le ferite riportate

Una commissione sta lavorando per restituire dignità a quei condannati dal codice militare

glio regionale del Friuli Venezia Giulia ha approvato all'unanimità la proposta del presidente Mauro Zanin. La Consulta scientifica presieduta dal professore Andrea Zannini sta lavorando per togliere dall'ombra i condannati a morte per i reati del codice militare di guerra. Anche quest'anno il primo luglio si è ricordata la fucilazione dei quattro alpini avvenuta a Cercivento: Basilio Matiz, Angelo Massaro, Giovanni Battista Corradazzi, Silvio Ortis. La memoria collettiva è fondamentale per tenere assieme un Paese e anche un segno come quello che ho visto al confine tra Italia e Austria merita un approfondimento. Con urgenza va compiuta un'opera di restauro delle scritte e di consolidamento delle gallerie. Soprattutto, va segnalata l'esistenza di un luogo che ammassava corpi distrutti dalla fatica e che soltanto l'ipocrisia burocratico-militare poteva chiamare uomini. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUMERI IN GIOCO, MENTE IN VIAGGIO
LA MATEMATICA PUÒ SORPRENDERE, AFFASCINARE E FAR SORRIDERE.
QUESTO LIBRO LA TRASFORMA IN UN'AVVENTURA FATTA DI SFIDE,
RACCONTI E CURIOSITÀ: TRA GIOCHI, STORIE E INTUZIONI,
SCOPRIRAI UN MONDO TUTTO DA ESPLORARE,
CON LEGGEREZZA E STUPORE.

9,90 euro
OLTRE IL PREZZO
DEL QUOTIDIANO



DAL 9 AGOSTO IN EDICOLA CON
la tribuna di Treviso la Nuova di Venezia e Mestre IL PICCOLO di Padova il mattino CorriereAlpi Messaggero Veneto

nord/est multimedia

IN COLLABORAZIONE CON GRIBAUDO

LE TAPPE
25
LUGLIO

Nella serata del 25 luglio Alessandro Venier viene ucciso, fatto a pezzi e gettato in un bidone

31
LUGLIO

La mattina del 31 luglio il corpo viene ritrovato nell'autorimessa in via dei Lotti, a Gemona



La madre della vittima, Lorena Venier, e la compagna, Mailyn Castro Monsalvo, vengono arrestate



Durante l'interrogatorio la madre confessa e fornisce dettagli su movente e dinamica

Gli investigatori indicano in Mailyn l'istigatrice e in Lorena l'organizzatrice del delitto e in entrambe le autrici materiali



Il 2 agosto le due indiziate compaiono davanti al gip, che ne convalida l'arresto. Sono accusate di omicidio in concorso pluriaggravato dalla premeditazione e dalla presenza di un minore, vilipendio e occultamento di cadavere

WITHUB

L'omicidio di Gemona

In alto e a fianco l'arrivo dei carabinieri dei Ris in via dei Lotti. A destra il pool di avvocati e consulenti FOTO PETRUSSI

Delitto di via dei Lotti, i Ris di Parma nella villa Cercati sangue e Dna

Area bonificata dagli artificieri: la vittima, Alessandro Venier, collezionava armi

Alessandro Cesare / GEMONA

In via dei Lotti, a Gemona del Friuli, sono le 17.30 quando dalla statale 13 Pontebbana fanno capolino le auto e i pick-up del Reparto investigazioni scientifiche (Ris) di Parma, accompagnati dai colleghi del Nucleo investigativo di Udine. Dalla scoperta dell'omicidio del 35enne Alessandro Venier, la mattina del 31 luglio, è la prima volta che gli investigatori tornano nella villetta per effettuare nuovi rilievi. Un accertamento necessario per verificare se quanto raccontato da una delle due donne accusate di omicidio volontario pluriaggravato, vilipendio e occultamento di cadavere, Lorena Venier, 61 anni, madre della vittima, corrisponda al vero (l'altra indiziata è la trentenne colombiana Mailyn Castro Monsalvo). In particolare se la duplice con-



CURATRICE SPECIALE E LEGALE
ANNA MARIA CASSINA INSIEME ALL'AVVOCATO PAOLA DIANA

Coinvolto pure il criminologo veneto Genovese, noto per aver seguito i casi di Giulia Cecchettin e Alex Marangon

fessione resa dalla donna davanti a pubblico ministero e giudice per le indagini preliminari del tribunale di Udine abbia un riscontro scientifico.

BONIFICA E ACCERTAMENTI

Indossate le tute bianche, i Ris hanno cominciato a scandagliare la villetta al civico 47 solo alle 18.30, un'ora dopo il loro arrivo. Questo perché è stato necessario far intervenire gli artificieri per bonificare l'area. Alessandro Venier era un appassionato di armi e di residui bellici. Prima di operare nella casa, quindi, i Ris hanno voluto essere certi che non ci fossero ordigni a rischio di esplosione. I carabinieri del Reparto investigazioni scientifiche si sono concentrati sulla ricerca di tracce di sangue non visibili a occhio nudo nella stanza che Lorena ha indicato come quella del crimine. Dove, cioè, lei e Mailyn avreb-

bero fatto sedere Alessandro, stordendolo con narcotici e insulina prima di soffocarlo, farlo e pezzi e gettarlo in un bidone, ricoprendolo di calce viva. I Ris hanno utilizzato il luminol e altre tecnologie come scanner e laser non solo per analizzare le tracce ematiche, ma anche per individuare i Dna presenti nella casa. Se Lorena ha sempre escluso il coinvolgimento di terze persone nel delitto, in molti a Gemona sono ancora convinti che la 61enne infermiera e la nuora diventata mamma da pochi mesi e affetta da una depressione post-partum, non abbiano potuto agire da sole e con tanta efferatezza. Le verifiche dei carabinieri serviranno proprio per stabilire chi era presente nella villetta degli orrori quella sera del 25 luglio. Dovranno poi accertare dove Alessandro è stato fatto a pezzi e lungo quale percorso i suoi resti dentro al bidone di plastica

hanno raggiunto l'autorimessa. Bidone che sarà oggetto di una specifica indagine questa mattina nella cella mortuaria dell'ospedale di Gemona, dove i Ris di recheranno già alle 8.30. Tutti elementi non approfonditi nel momento in cui l'omicidio è stato scoperto, due settimane fa.

AVVOCATI E CONSULENTI

In una via dei Lotti inaccessibile fino a due ore prima dell'arrivo dei Ris (nemmeno i residenti hanno potuto muoversi durante le verifiche del Reparto investigazioni scientifiche) c'era anche una schiera di avvocati e di consulenti. Innanzitutto i legali di Lorena e Mailyn, Giovanni De Nardo, Federica Tosel, Luigi Rossi (in sostituzione di Francesco De Carlo) e Katia Ariis. Poi i tecnici a cui si sono affidati, tra medici legali e criminologi: Massimiliano Mansutti ed Edoardo Genovese. Infi-

ne erano presenti anche il curatore speciale della bimba Anna Maria Cassina e l'avvocato Paola Diana. «Nella villetta è in corso un accertamento tecnico irripetibile, importante per il processo che avverrà con udienze pubbliche – ha sottolineato Tosel –. Non è previsto alcun rito abbreviato, è necessario quindi che ogni elemento abbia un contraddittorio delle parti». Questa la spiegazione data dal legale sulla partecipazione in via dei Lotti della schiera di tecnici e consulenti delle parti coinvolte. Sull'intervento del criminologo veneto Genovese, che alle spalle ha esperienze di casi importanti come il femminicidio di Giulia Cecchettin o la morte dopo un rito sciamanico di Alex Marangon, Tosel ha concluso: «Credo che un apporto da parte di un criminologo e psicologo sia quanto mai opportuno». —

Tosel: «Prosegue l'iter per l'affidamento della bimba»

«Maylin sta meglio ma è ancora molto fragile – ha spiegato l'avvocato Federica Tosel –. Ora attendiamo l'autopsia, dalla quale ci aspettiamo una ricostruzione oggettiva in merito a quello che

è accaduto. Interverranno anche dei tossicologi con competenza anestesiológica. Nel frattempo prosegue anche l'iter per l'affidamento temporaneo della bambina».



De Nardo: «Lorena chiede sempre come sta la nipote»

«Lorena chiede sempre come sta la nipotina – le parole dell'avvocato Stefano De Nardo –. Si sente come si può sentire una persona accusata di aver ucciso il proprio figlio. Al mo-

mento può contare su un supporto psicologico e farmacologico ma non sta bene. Dall'autopsia ci aspettiamo un riscontro rispetto a ciò che la signora ha raccontato».



L'omicidio di Gemona

Primi riscontri dalla Tac sulle cause della morte Analizzati i segni sul collo

Oggi l'autopsia fornirà nuovi elementi per chiarire le circostanze del decesso
Migliorano le condizioni di Mailyn Castro Monsalvo, detenuta alla Giudecca

Elisa Michellut / UDINE

Primi riscontri per chiarire le cause del decesso di Alessandro Venier, il trentacinquenne gemonese ucciso e fatto a pezzi, lo scorso 25 luglio, nella sua abitazione in località Taboga, a Gemona. La Tac, effettuata nel tardo pomeriggio di ieri con l'obiettivo di stabilire, sulla base dei segni presenti sul collo e sul corpo della vittima, se il decesso possa essere stato causato dal soffocamento, ha fornito immagini dettagliate. Per il momento c'è il massimo riserbo. Nuovi elementi sono attesi oggi dall'autopsia. L'incarico per l'esame autoptico è stato conferito ieri mattina.

Sarà il medico legale Francesca Sinopoli, affiancato dal dottor Riccardo Addobbati per la parte tossicologica, a effettuare l'autopsia, che avrà luogo questa mattina, dalle 9, nella camera settoriale dell'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine. L'esame servirà a determinare il momento preciso della morte di Venier e soprattutto le cause. Oltre ai legali delle due donne indagate, Giovanni De Nardo per Lorena Venier e Federica Tosel con il collega Francesco De Carlo per Mailyn Castro Monsalvo, saranno presenti gli specialisti no-



Alessandro Venier con la compagna Mailyn Castro Monsalvo

minati: Massimiliano Mancutti per De Nardo e Lorenzo Desinan e Ugo Da Broi per Tosel e De Carlo. L'avvocato De Nardo, che difende Lorena Venier, l'infermiera sessantunenne accusata del delitto, assieme alla compagna di Venier, Mailyn Castro Monsalvo, spiega che la sua assistita è molto provata. «Chiede spesso della nipotina e dei parenti – le parole del legale –. Si sente come si può sentire una persona accusata di aver ucciso il proprio figlio. Al momento può contare su un supporto psicologico e farmacologico ma non sta bene. Per

quanto concerne l'esame autoptico tutti hanno nominato un proprio consulente, compreso quello della minore. Dall'autopsia ci aspettiamo un riscontro rispetto alle dichiarazioni rese fin da subito dalla signora Venier. Quello che non ci aspettiamo è che non si trovino riscontri in tal senso». Gli avvocati Federica Tosel e De Carlo, che difendono Mailyn Castro Monsalvo, fanno sapere che le condizioni della trentenne colombiana, trasferita nei giorni scorsi dal carcere triestino del Coroneo alla Giudecca, a Venezia, sono leggermente miglio-

te. «Sta meglio ma è ancora molto fragile – afferma l'avvocato Tosel –. Ora attendiamo l'autopsia, dalla quale ci aspettiamo una ricostruzione oggettiva in merito a quello che è accaduto. Interverranno anche dei tossicologi con competenza anestesiológica per capire, data la dinamica riferita dalla signora Venier, cosa può essere successo. Il medico legale nominato dalla Procura ha la nostra massima fiducia, così come i nostri consulenti».

Nel frattempo prosegue l'iter per l'affidamento temporaneo della figlia di Venier e della trentenne colombiana, che attualmente si trova in una casa protetta. «Va precisato che parlare di adozione significa ipotizzare uno stato di abbandono, che in questa fase dev'essere accertato – aggiunge Tosel –. In questo momento sarebbe meglio capire se la bambina va affidata in via temporanea in attesa di sviluppi relativi alla condizione della sua mamma. Due Stati, l'Italia e la Colombia, sono stati interessati alla vicenda della piccola. Il Consolato colombiano in Italia è stato sollecitato ad attuare tutte le indagini del caso. Auspicio che si arrivi a una regia comune, nell'interesse della piccola».

MINORE DA TUTELARE

Curatrice speciale e due legali per la figlioletta nata in gennaio

A occuparsi delle sorti della figlia di Mailyn Castro Monsalvo e di Alessandro Venier, ora che la prima si trova in un istituto a custodia attenuata nell'ambito del carcere della Giudecca, a Venezia, e il secondo è stato ucciso, sono i servizi sociali del Comune di Gemona del Friuli. Si tratta però di una sistemazione temporanea per la piccola, nata a gennaio.

Del caso si sta occupando il tribunale dei minori di Trieste che sta vagliando la richiesta di affido

giunta dai nonni materni, fisicamente ancora in Colombia. La Procura ha nominato un curatore speciale, Anna Maria Cassina, che è stata affiancata, per la parte relativa al procedimento penale, dall'avvocato Paola Diana. A seguire l'iter avviato dal tribunale dei minori c'è anche l'avvocato Katia Ariis.

«Per il momento la bimba, che sta molto bene, resta all'ente affidatario», ha detto ieri Cassina. —

A.C.

Abbonati al tuo quotidiano!

per un'estate informata e rilassata



Con l'attivazione di **1 abbonamento** annuale o semestrale
1 libro compreso a scelta tra i titoli disponibili*

Chiama i numeri 800 420330 • 800 860356 | Invia mail abbonamenti.ext@grupponem.it

*Promozione valida fino a esaurimento scorte

è una collaborazione:

nord est multimedia

GRUPPO

la tribuna la Nuova IL PICCOLO il Mattino Corriere Alpi Messaggero



Un momento dell'inaugurazione

IL PRESIDIO GESTITO DALLA SVEP

Riparte l'ambulanza a Sappada Servizio garantito anche di giorno

Monica Bertarelli / SAPPADA

È stato inaugurato ieri mattina a Sappada, alla presenza dell'assessore regionale alla Salute Riccardo Riccardi, il nuovo servizio di ambulanza diurno con sede stabile nella località montana. Il presidio affiancherà il servizio notturno già attivo, garantendo co-

sì una copertura h24 e un'assistenza qualificata, frutto di un'organizzazione professionale sostenuta dalla Regione.

Alla cerimonia hanno preso parte anche il sindaco Alessandro De Zordo, il suo vice Silvio Fauner, il direttore generale dell'Asufc Denis Caporale, il direttore della Sores Giulio Trillò, il sindaco di For-

ni Avoltri Fulvio Sluga e il vicepresidente del Consiglio regionale Stefano Mazzolini.

«È un altro tassello che si aggiunge all'obiettivo di garantire le migliori condizioni di sicurezza, in particolare per l'area montana, in momenti di alta presenza turistica» ha dichiarato Riccardi, spiegando che il servizio, in forma

sperimentale, sarà valutato al termine della fase di avvio e inserito nella programmazione regionale dell'emergenza. «La garanzia del servizio sanitario costituisce un incentivo per le persone a scegliere le località della nostra straordinaria montagna».

Il sindaco De Zordo ha espresso la soddisfazione per

un risultato atteso da tempo, sottolineando anche il valore di alcune figure del passato, tra cui Natale Piller che, per anni, hanno garantito il primo soccorso a Sappada. Il nuovo servizio sarà svolto dalla Svep su incarico della Regione. Riccardi ha ricordato che «la mancanza del servizio rappresentava un limite e, alla fine, silenziosamente, senza far troppo clamore, è stata data una risposta concreta». L'assessore comunale alla sanità Alessandro Mauro ha evidenziato come «questo traguardo sia di fondamentale importanza per Sappada e per tutti coloro che la scelgono». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA MOBILITÀ A TOLMEZZO

Zone pedonali in centro storico C'è lo stop alle auto in due aree

Approvata la modifica al Piano del traffico su proposta di alcuni cittadini. Saranno i tratti tra via Del Din e via Oscura e tra via Linussio e via Porta di Sotto.

Tanja Ariis / TOLMEZZO

La giunta comunale ha deciso di istituire due zone pedonali nel centro storico di Tolmezzo. Le due aree riguardano un tratto tra via Del Din e l'incrocio con via Oscura, e un tratto tra via Linussio e via Porta di Sotto. L'esecutivo ha motivato il provvedimento con l'intenzione di «adeguare l'attuale assetto viabilistico del centro urbano per allinearne alle necessità attuali di sviluppo commerciale e residenziale».

L'ultima modifica del Piano urbano del traffico da parte del consiglio comunale risale ormai al febbraio 2020. La giunta spiega di «voler alzare ulteriormente la qualità del centro storico, svilupparne le potenzialità garantendo nel contempo la residenza in tali aree». Rende noto inoltre che di recente sono state avanzate delle richieste da parte di privati cittadini, volte ad aumentare l'attrattività del centro storico per le attivi-



La zona di via Porta di Sotto a Tolmezzo, tra le future aree pedonali

tà economiche in via Renato Del Din e per la residenzialità in via Porta di Sotto.

Istanze che l'esecutivo ha condiviso e deciso di accogliere essendo «interesse dell'amministrazione comunale proseguire nelle attività di valorizzazione del centro storico cittadino». Per questo si procederà all'istituzione delle zone pedonali (con contestuale regolamentazione

degli accessi già presenti) in due aree specifiche: una dal numero civico 10/C di via Del Din all'incrocio con via Oscura e l'altra su una porzione di via Porta di Sotto che dall'incrocio con via Linussio al civico 24/A conduce nuovamente in via Porta di Sotto. La legge prevede che i Comuni, con deliberazione della giunta, possano effettivamente provvedere a deli-

mitare le aree pedonali e le zone a traffico limitato tenendo conto degli effetti del traffico sulla sicurezza della circolazione, sulla salute, sull'ordine pubblico, sul patrimonio ambientale e culturale e sul territorio. Ed è questo, si osserva, il caso. Saranno quindi istituite le due zone pedonali. Da allora sarà consentita la circolazione nell'area pedonale di via Porta di Sotto e di via Del Din dal civico 10/C all'incrocio con via Oscura esclusivamente ai veicoli dei residenti e dei frontisti. Ciò per garantire l'accesso alle proprietà private e ai relativi accessi carrai.

Il comandante di Polizia locale della Comunità di montagna della Carnia è stato incaricato dunque di emanare apposita ordinanza per l'attuazione delle due zone pedonali e all'Ufficio tecnico di avviare e definire tutte le procedure previste per la realizzazione e messa in posa della necessaria segnaletica. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA POLITICA A TOLMEZZO

L'ex assessore Migotti rompe con la Lega Entra nel gruppo misto

TOLMEZZO

L'ex assessore comunale alle frazioni Mauro Migotti ha formalizzato l'addio alla Lega: ha comunicato (dopo che il suo partito ha chiesto e ottenuto il ritiro della delega) l'uscita dal relativo gruppo consiliare per aderire al gruppo misto.

«Con la nomina di Matteo Muser a nuovo assessore in giunta comunale a Tolmezzo — afferma Lorena Paschini, segretaria della Lega locale — si chiude per noi una querelle pretestuosa e strumentale che respingiamo direttamente ai mittenti. Il direttivo comunale della Lega di Tolmezzo si dichiara stupefatto per il polverone che qualcuno vorrebbe sollevare per un normale avvicendamento programmato tra persone all'interno del movimento. La Lega ha sempre come unico obiettivo il dare risposte concrete alla Comunità e mantenere gli impegni presi con gli elettori dando seguito alle iniziative in corso, sempre lontano da personalismi e opportunismi che non ci appartengono. Buon lavoro a Matteo Muser».

«La gente ha capito perfet-



Mauro Migotti

tamente — ribatte Migotti — che non c'era con me alcun accordo pre-elettorale, c'è stato un maldestro tentativo di farlo passare come tale. Respingo al mittente anche la frase riguardante il personalismo e l'opportunismo. Qualcuno è mal consigliato. Chi mi conosce sa che sono anni che lavoro per la comunità in cui vivo con l'unico scopo di migliorarla e non certo per avere qualche incarico in qualche ente di nomina politica. «La libertà non ha prezzo» è uno dei tantissimi messaggi che ho ricevuto in queste settimane. Come non dargli ragione». —

T.A.

IL COMMERCIO A RAVEO

Il negozio di alimentari riaperto grazie a 4 soci

RAVEO

È stato inaugurato ieri in via Roma a Raveo «La Bottega», il negozio di alimentari del paese. Per ridare il servizio alla comunità (che da dicembre non era priva) quattro paesani, Gabriele Vrizz (che è anche vicesindaco), Giuliano Bonanni, Chiara Donada e Andrea Bonanni hanno costituito la cooperativa «RigenerAzione». Scopo: mantenere vivo quel tessuto sociale indispensabile per il paese.

Raveo negli ultimi anni è diventata casa per nuove ulterio-

ri famiglie che l'hanno scelta per viverci ed è sempre più meta di turisti, grazie all'Albergo Diffuso, agli scenari naturali e ai tanti percorsi per scoprirli.

«Assieme al vicesindaco, Gabriele Vrizz — spiega Giuliano Bonanni — tra noi è nata l'idea di una piccola cooperativa con cui aprire un alimentari dove molti anni fa già c'era una bottega, a fianco dell'osteria. Vorremmo in futuro proporre degustazioni di prodotti particolari, associare eventi culturali per una valenza socio-culturale all'attività». —

T.A.

SOCCORSI A TARVISIO

Feriti due escursionisti sulle Alpi Giulie

Sul monte Lussari, una donna del 1965 di Palmanova, vicino a Malga Lussari, si è procurata una sospetta frattura della caviglia. È stata recuperata con l'elisoccorso regionale e portata a Tolmezzo in ospedale. I tecnici della stazione di Cave del Predil del Soccorso alpino e della Guardia di finanza sono stati nuovamente riattivati poco dopo per una missione su Cima del Cacciatore. Lì, un escursionista austriaco di 70 anni è ruzzolato una decina di metri sul versante sud procurandosi una ferita aperta ad una mano. Soccorso con l'elicottero, l'anziano è stato poi affidato all'ambulanza diretta a Tolmezzo.

IL LUTTO A VERZEGNIS

Addio a Marino Corti, uomo di sport e cultura

VERZEGNIS

La Carnia piange la scomparsa di Marino Corti, figura conosciutissima nel mondo dello sport (come calciatore prima e allenatore poi) e nel sociale: a strapparla alla vita è stata una breve malattia. Aveva 70 anni ed era di Verzegnis. Di professione infermiere, era in pensione da tre anni. Fu assessore alla Cultura e all'Istruzione in Comunità montana della Carnia, fiduciario della Condotta Slow Food Carnia e Tarvisiano «Gianni Cosetti». Si dedicò



Marino Corti

molto al Museo Carnico. Era stimato per il suo talento sportivo, di uomo di cultura e attento al sociale, per la gentilezza e capacità di improntare le sue relazioni con gli altri. Fu calciatore nelle giovanili dell'Esperia Udine, Gemonese, poi in Carnia vestì le maglie di Folgor e Verzegnis, con cui vinse lo scudetto nel 1983. Fu allenatore per più squadre: Verzegnis, Edera e Cavazzo (scudetto vinto nel 2012), Real Ic e Arta. Fu delegato della Lnd di Tolmezzo. Il Comitato regionale, vicepresidente Ermes Canciani, esprime profondo dolore per la scomparsa, ricordandolo grande uomo di sport. I funerali saranno celebrati domani alle 17 alla pieve di San Martino a Villa di Verzegnis. Marino lascia la moglie Serena e le figlie Annalisa e Isabella. —

T.A.

L'INFRASTRUTTURA A TRASAGHIS

Un anno e mezzo per il nuovo ponte Messa in sicurezza la strada sul Leale

L'opera, costata 3,2 milioni di euro, sarà inaugurata alle 18
L'assessore Riccardi: «Abbiamo risolto criticità storiche»

Sara Palluello / TRASAGHIS

È stato completato in meno di un anno e mezzo il nuovo ponte sul torrente Leale, lungo la strada regionale Ud 41 "di Forgaria", un'infrastruttura strategica che sarà aperta al traffico oggi alle 18. Ieri mattina l'assessore regionale alla Protezione civile, Riccardo Riccardi, ha effettuato un sopralluogo al cantiere concluso, accompagnato dalla sindaca di Trasaghis, Stefania Pisu.

L'opera è stata realizzata grazie a un investimento complessivo di 3,2 milioni di euro, di cui 2,5 milioni provenienti dal Dipartimento nazionale della Protezione

MAGGIORE STABILITÀ

Viadotto più alto di due metri a prova di sisma

I tecnici hanno spiegato che la nuova struttura a Trasaghis, sopraelevata di oltre due metri rispetto al precedente manufatto, è dotata di rampe di accesso per raccordare le quote per garantire continuità di transito e sicurezza. In caso di eventi sismici speciali, i giunti permetteranno uno scorrimento del piano fino a 32 centimetri. (s.p.)

ne civile attraverso fondi Pnrr e 700 mila euro finanziati dalla Regione. L'intervento rientra in un piano più ampio da circa 20 milioni di euro, destinato alla riduzione del rischio idrogeologico nei territori colpiti dagli eventi meteorologici eccezionali del novembre 2019.

«Siamo particolarmente soddisfatti per la rapidità con cui quest'opera strategica è stata progettata e realizzata – ha dichiarato Riccardi –. In meno di un anno e mezzo è stato completato un intervento che risolve criticità storiche e mette in sicurezza un nodo viario fondamentale per il territorio, con un beneficio concreto per cittadini e imprese. È un esempio virtuoso di come la collaborazione tra istituzioni e l'uso mirato dei fondi Pnrr possano tradursi in risultati tangibili in tempi brevi».



L'imbocco del nuovo ponte a Trasaghis, lungo la strada regionale Ud 41 di Forgaria, che sarà aperto oggi

Il progetto – approvato il 30 maggio 2024 e affidato all'Ente di decentramento regionale di Udine – ha rispettato e in parte anticipato le tempistiche di cantiere. La Protezione civile della Regione, individuata come amministrazione attuatrice, ha coordinato l'esecuzione dei lavori. Il nuovo ponte, privo di pile intermedie, elimina

le criticità idrauliche che in passato comportavano la chiusura della strada in caso di piogge intense.

Pisu ha espresso «grande soddisfazione per la realizzazione di un'opera infrastrutturale strategica per il comune e l'intero territorio», ringraziando la Regione, l'assessore Riccardi, l'Edr con il direttore Marco Domenighini e la responsabile unica del procedimento Lorena Zomero, i progettisti dello Studio Runcio, l'impresa Adriacos e tutte le maestranze coinvolte «per la profes-

ionalità e il rispetto dei tempi».

Per la prima cittadina, il ponte «non è solo un collegamento, ma un simbolo di sviluppo e modernizzazione, frutto di sinergie istituzionali ed economiche» e risolve una criticità viaria storica, «obiettivo che come amministrazione ci eravamo prefissati prendendo fin da subito contatti con gli enti preposti. Insieme ad altri interventi come l'installazione delle reti paramassi tra Peonis e Cornino». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL DIBATTITO A GEMONA

Conflitto in Palestina Polemiche a sinistra sul consiglio comunale

GEMONA

A Gemona continua il dibattito politico sul conflitto israelo-palestinese con le prese di posizione dei circoli di Sinistra Italiana della Pedemontana friulana e del Partito democratico del Gemonese. Le due formazioni criticano la decisione del consiglio comunale di rinviare la discussione sulla mozione per il riconoscimento dello Stato di Palestina e la condanna del governo Netanyahu.

Una scelta definita inizialmente da SI «moralmente discutibile» che «dopo l'uscita pubblica della minoranza consiliare» è stata bollata come «politicamente discutibile». Per il circolo, l'unità di intenti tra maggioranza e opposizione nel recepire, senza distinguere, la linea del Governo Meloni, sarebbe «controproducente. Ogni altra spiegazione è solo fumo negli occhi». Ancor più dura la replica alla minoranza civica, accusata di aver liquidato l'insistenza

di SI come una mera «bandierina politica»: «Questo è vile nei nostri confronti e un dilugio consumato verso il popolo palestinese. Gaza è un immenso campo di sterminio».

Parallelamente, il circolo dem del Gemonese sottolinea la necessità di continuare a rompere il silenzio istituzionale, come fatto dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella, che ha espresso pubblicamente preoccupazione.

In questo contesto si inserisce l'iniziativa simbolica di fine luglio, organizzata dal Pd: un carosello di automobili per le vie di Gemona, clacson spiegati sotto la pioggia battente, per rispondere all'appello del professor Tomaso Montanari. Un gesto per rompere «il silenzio che incombe su questa tragedia». —

S.P.



Il gruppo dei volontari della Pro loco Pioverno di Venzone

L'associazione mosse i primi passi nel '75
Il sindaco di Venzone: spirito costruttivo

La Pro loco Pioverno ha mezzo secolo Festa nella frazione

L'ANNIVERSARIO

Cinquant'anni di attività, eventi e volontariato per la comunità. È il traguardo celebrato dalla Pro loco Pioverno di Venzone. Nata nel 1975 grazie a un gruppo di giovani guidati da Valter Bressan, l'associazione mosse i primi passi organizzando la prima festa paesana nell'agosto dello stesso anno, con la corsa a piedi non competitiva e i festeggiamenti nel cortile del vecchio edificio scolastico.

Il terremoto del '76 non fermò l'associazione: nell'ago-

sto successivo, seppur in forma ridotta, la festa si svolse per dare un segnale di unità e speranza. Negli anni seguenti diventò un appuntamento fisso, arricchito da eventi sportivi e culturali, e con i primi ricavi fu realizzato un locale stabile ad uso chiosco-cucina.

La formalizzazione arrivò il 6 luglio 1985 con 12 soci fondatori. Alla sagra si affiancarono nuove iniziative: la Festa delle ciliegie, i giochi popolari, la mostra artigianale, il falò di San Pietro e Paolo, tornei sportivi e la Duathlon bike. Negli anni Novanta, la Pro loco portò avanti anche carnevali, partecipazioni alla

Festa della Zucca di Venzone e, dal 1999, proposte innovative come la manifestazione Beerock e le mostre fotografiche tematiche.

Nel 2003 vide la luce la prima pubblicazione dedicata alla frazione di Pioverno: "Pluvèr un país fra l'âghe e la mont". Dal 2006 la Sagra d'estate si lega alla ricorrenza della riedificata chiesa di Pioverno e dal 2008 l'arrivo di Babbo Natale diventa tradizione. Con gli anni si sono aggiunti laboratori manuali, incontri culturali, un concorso fotografico, la pagina Facebook "Pluvèr Cultura" e il foglio periodico "Gnòvis di Pluvèr".

Il consiglio direttivo, in carica fino al 2028, è completato da Marialisa Bellina (vicepresidente), Danilo Bressan (segretario), Edy Ciorba e Lorenzo Madrassi (consiglieri). Il collegio dei revisori dei conti è formato da Maria Copetti, Sabrina Bellina e Giulia Madrassi. «Complimenti da parte dell'amministrazione comunale per i 50 anni di attività – ha sottolineato il sindaco Mauro Valent –. Ringrazio a nome dei cittadini Danilo Bressan per la professionalità e lo spirito costruttivo, e faccio i migliori auguri a Giorgio Madrassi per nuove iniziative. Qualsiasi attività che l'associazione vorrà intraprendere troverà il sostegno del Comune». Il presidente Madrassi e l'ex Bressan hanno commentato: «Questo traguardo è dell'intera comunità piovernese. Il nostro ringraziamento va a tutti coloro che hanno operato, permettendo di raggiungere questo anniversario e mantenendo vive le tradizioni». —

S.P.

IL TRAGUARDO A GEMONA

Gemma è centenaria Gestì il bar Alla Pizzetta

GEMONA

Gemona ha una nova centenaria: Gemma Sella domenica ha spento le candeline circondata da oltre un centinaio di amici e parenti. Nata nel 1925, seconda di sette figli, ha attraversato un secolo di storia mantenendo vivi i valori ricevuti dalla famiglia: educazione, rispetto e amicizia. Dopo qualche anno di scuola elementare, lavorò per 13 anni come far-



Gemma festeggia con i suoi cari

S.P.

LA PROTESTA A SAN DANIELE

Traffico e posteggi a Villanova I cittadini: ci sono troppi disagi

I residenti lamentano problemi legati al flusso di veicoli per la Lima Corporate
Consegnata al sindaco una petizione con 270 firme per chiedere di intervenire

Lucia Aviani / SAN DANIELE

Sono 270 le firme apposte da cittadini della frazione di Villanova in calce a un documento – trasmesso al sindaco di San Daniele Pietro Valent – che espone le problematiche di natura viabilistica riscontrate nell'abitato, interessato da forti volumi di traffico per effetto della presenza di grossa realtà industriali.

A riaccendere il dibattito su un tema da tempo sensibile è la prevista realizzazione di un

parcheeggio a raso (per un totale di 22 stalli) su un terreno di proprietà dell'azienda Lima Corporate Spa: i dubbi dei residenti – esposti nel testo inoltrato al primo cittadino – spaziano dalla compatibilità urbanistica del posteggio, da creare in zona residenziale, ai problemi di deflusso delle acque meteoriche, fino alle possibili ripercussioni sul traffico (si chiede, in particolare, se esista un piano di settore relativo all'area in questione). Si segnala inoltre la criticità

dell'attuale “sistema” di sosta: «Numerose automobili – segnalano gli abitanti – vengono parcheggiate lungo tutte le vie residenziali adiacenti all'insediamento industriale della Lima e, nel centro paese, sulla carreggiata, in totale assenza di marciapiedi o percorsi protetti». Ciò determina «notevoli disagi alle attività commerciali e riduce drasticamente lo spazio disponibile per la circolazione, comportando gravi rischi per la sicurezza stradale», a partire da

quella dei pedoni. C'è poi il “capitolo” dei rumori, ovvero del disturbo ambientale (si sollecita, al proposito, un controllo dell'inquinamento acustico), e quello dell'impatto sulla salute umana. «Garantire il benessere e la sicurezza della comunità – esortano i firmatari – dev'essere una priorità assoluta nel processo di pianificazione e sviluppo».

Dubbi vengono sollevati pure in relazione ad un passo carraio affacciato su via De Braide, «che non è strutturata – si segnala – per gestire un flusso elevato di mezzi provenienti dal parcheggio esterno della Lima, in quanto la strada è dimensionata in funzione di una zona residenziale a basso traffico, non certo di un'industria». «Il Comune – rimarcano i cittadini della borgata – ha autorizzato l'apertura di un accesso carrabile industriale sull'incrocio tra via de Braide e via Monte Montasio, all'interno di una zona residenziale, peraltro senza arretramento dal ciglio stradale. Questo provvedimento permette il transito di camion,

furgoni e veicoli di servizio, aumentando significativamente il traffico pesante e il rumore in un'area abitata principalmente da famiglie. Tale decisione compromette la sicurezza e la tranquillità del quartiere, creando ulteriori problemi di viabilità e di inquinamento».

«La spesa sostenuta per l'operazione parcheggio dall'ente locale – si rileva ancora – rappresenta un costo a carico della comunità, la quale sostiene un investimento che sembra favorire esclusivamente gli interessi dell'azienda». In definitiva: serve una pianificazione ad hoc, ammonoisono i firmatari, e in tale processo «la partecipazione attiva della comunità di Villanova è indispensabile per garantire trasparenza, coinvolgimento e collaborazione tra tutte le parti interessate, con l'obiettivo di promuovere uno sviluppo equilibrato e condiviso del territorio, nel rispetto delle esigenze e delle aspettative della popolazione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ESEMPLARE CRESCIUTO A FORGARIA

Nato nella riserva di Cornino L'allocco vola libero su Vienna

FORGARIA

È stato liberato nei boschi che attorniano Vienna l'allocco degli Urali nato all'inizio di maggio – evento eccezionale, atteso per anni – nelle voliere della Riserva naturale del lago di Cornino, gestita dalla Coop Pavees. Si tratta dell'unica nascita avvenuta in Italia nell'ambito di un progetto internazionale che impegna vari partner sotto il coordinamento dell'Università di Veterinaria viennese e della Vogelwarte (stazione ornitologica) austriaca.

Il giovane animale è cresciuto rapidamente con i genitori, rimanendo sempre assieme agli adulti, che lo hanno alimentato con estrema attenzione. «A inizio luglio, dunque a circa due mesi di età – spiega il direttore scientifico della Riserva, Fulvio Genero –, ha iniziato a nutrirsi da solo, manifestando una grande curiosità verso tutto quello che si muoveva intorno a lui: un insetto, una foglia e altri elementi ve-



Nella foto di Fulvio Genero, due esemplari di allocco degli Urali

nivano seguiti con sguardo curioso. È una fase in cui i giovani imparano molto e diventano indipendenti dai genitori».

«Quando l'esemplare ha acquisito anche una buona abilità nel volo – prosegue –, è stato organizzato il suo trasporto verso una foresta in cui potesse vivere in libertà. Grazie alla collaborazione con il team austriaco è stato condotto a Vienna, dove il responsabile del progetto, dottor Richard

Zink, lo ha inserito in un'ampia voliera nel bosco, assieme ad altri giovani da reimmettere in natura. Dopo alcuni giorni di ambientamento la voliera è stata aperta, la sera del 6 agosto. Lo sponsor austriaco ha scelto il nome Gianni per il primo allocco degli Urali friulano liberato in Austria». Grazie alle webcam è ora possibile seguire il processo di reinserimento e i movimenti del rapace. —

A SAN DANIELE

La mostra sull'arte sacra in Santa Maria della Fratta

C'è tempo fino a domenica 24 agosto per visitare la mostra di opere a tema sacro “Creare con fede”, allestita nella chiesa di Santa Maria della Fratta a San Daniele. L'esposizione è aperta nelle giornate di venerdì (dalle ore 15 alle 19), sabato, domenica e festivi, dalle 10 alle 12.30 e dalle 15 alle 19. (l.a.)

LA SEDUTA A FORGARIA

Oggi in aula la discussione sull'ospedale

È convocato per questa sera alle 19 il consiglio comunale di Forgaria, che aprirà i lavori – dopo le comunicazioni del sindaco Pierluigi Molinaro – con la ratifica della delibera di giunta relativa alla quinta variazione al bilancio 2025/2027. Proseguirà poi con un paio di punti prettamente tecnici, tra cui la presa d'atto del progetto di fattibilità di interventi di manutenzione straordinaria da eseguire sulla viabilità comunale.

In chiusura, l'assemblea sarà chiamata ad esprimersi su un ordine del giorno – inserito in scalletta su input del vicesindaco con delega alle politiche sociali, Luigino Ingrassi – contenente “Osservazioni sullo stato e sul futuro dell'ospedale di San Daniele”. Il documento è già stato discusso e approvato dall'assise di San Daniele e dall'assemblea della Comunità Collinare.

L.A.

IL RICONOSCIMENTO A REANA DEL ROJALE

L'impegno dei ragazzi nel Consiglio junior Il Comune li ringrazia

Maurizio Di Marco

/ REANA DEL ROJALE

I membri del Consiglio comunale dei ragazzi (Ccrr) di Reana del Rojale hanno ricevuto da parte dell'amministrazione locale gli attestati di riconoscimento per l'impegno profuso durante il primo mandato relativo al periodo 2023–2025.

I ragazzi, come spiegano i referenti comunali dell'iniziativa, hanno dimostrato entusiasmo, senso di responsabilità e spirito di collaborazione, proponendo diverse iniziative a beneficio della comunità tra cui il progetto “Cinema in biblioteca”, un appuntamento mensile dedicato a bambini e famiglie e realizzato grazie al loro contributo. Durante la cerimonia di consegna, il sindaco Anna Zossi ha espresso ringraziamento ai giovani, alle loro famiglie e alla tutor Greta

Fabbro educatrice professionale della cooperativa Codess Fvg, sottolineando come il percorso compiuto dai giovani consiglieri sia un esempio concreto di cittadinanza attiva e rappresenti un segnale incoraggiante per il loro futuro coinvolgimento nella vita istituzionale del territorio.

L'assessore Marta Del Fabbro evidenzia: «È stato emozionante vedere con quanta motivazione i ragazzi hanno vissuto questo percorso. Molti vogliono continuare, alcuni ricandidandosi al Ccrr altri entrando nella Consulta giovani istituita di recente. Questo entusiasmo conferma l'importanza di offrire ai giovani occasioni concrete di cittadinanza attiva e, messi nelle condizioni di partecipare, i ragazzi rispondono con impegno, curiosità e responsabilità». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

www.sagredalfrico.it

42^a SAGRE DEL FRICO

Di CARPACCO

14 GIOVEDÌ AGOSTO 2025

18:00 Apertura chioschi

22:00 Serata di musica con
RADIO PITERPAN - HANGOVER
UNA NOTTE DA LEONI
e per l'occasione...
COCKTAIL BAR

15 VENERDÌ AGOSTO 2025

18:00 Apertura chioschi

21:30 Concerto e spettacolo con il
gruppo **SUPER STAR SHOW**
e per l'occasione...
COCKTAIL BAR

GLI INTERVENTI A SAN GIOVANNI AL NATISONE

Strade da riasfaltare Investiti 660 mila euro La mappa delle opere

Il progetto prevede l'avvio delle manutenzioni a inizio 2026
Si partirà da via delle Rosie e via Zanon. Attesi rallentatori

Timothy Dissegna

/ SAN GIOVANNI AL NATISONE

Un investimento da 660 mila euro per rimettere in sesto le strade di San Giovanni al Natisone: è stato approvato il progetto di manutenzione straordinaria della viabilità comunale, con un ampio pacchetto di interventi che toccherà oltre quindici vie



L'assessore Alan Zucco

del capoluogo. Il piano esecutivo prevede l'inizio dei lavori a inizio 2026, dopo l'affidamento dei cantieri previsto entro la fine di quest'anno.

I primi tratti a essere sistemati saranno via delle Rosie e via Zanon, che serviranno da percorsi alternativi durante la chiusura del sottopasso ferroviario di via Ro-

ma, dove è in programma un altro cantiere dal valore di 2,5 milioni. A seguire, gli interventi proseguiranno su via Ronchi (parte alta e bassa), via Casali, via della Fraterna, via del Pozzo, via Percoto, via Dolegnano di Sotto, via del Pino, via del Molino, via del Polisportivo, viale delle Scuole, via Roma e via Roncavizza. Completano l'elenco anche via Bolzano, via IV Novembre e diverse intersezioni critiche.

«Agiamo dove le condizioni del manto stradale sono peggiori, ma anche dove il traffico aumenterà nei prossimi mesi – spiega l'assessore ai Lavori pubblici Alan Zucco –. Si tratta del più importante intervento degli ultimi anni dopo quello sulla Palmarina, con un cronoprogramma da 150 giorni e l'obiettivo di migliorare sicurezza, deflusso delle acque e decoro urbano».

Il piano comprende infatti anche la realizzazione di nuove caditoie per le acque meteoriche, il ripristino della segnaletica verticale e la

sistemazione di aiuole spartitraffico. Particolare attenzione sarà dedicata alla sicurezza pedonale, con l'installazione di dossi gommati e attraversamenti pedonali rialzati in tratti segnalati come critici: a Villanova dello Judrio in via IV Novembre, poco prima delle intersezioni con via delle Scuole e via Conchione, e in due punti di via Bolzano: dopo l'innesto con la strada regionale 56 e in prossimità dell'incrocio con via Tiziano.

Il progetto è firmato dallo Studio Comuzzi Cimenti di Pasion di Prato e coordinato dall'ingegnere Livio Lisini, responsabile unico del procedimento. I fondi arrivano per 100 mila euro da contributi regionali (destinati in particolare a via Ronchi) e per la parte restante dall'avanzo di bilancio del Comune. Dei 660 mila euro complessivi, circa 460 mila saranno destinati ai lavori veri e propri, mentre poco meno di 20 mila copriranno gli oneri per la sicurezza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CIVIDALE

Musica a Ferragosto Concerto in piazza con il pianista Kunz

Un evento musicale in piazza, a ingresso libero, celebrerà a Ferragosto la conclusione degli Incontri di musica da camera annessi ai Corsi internazionali di perfezionamento musicale di Cividale: alle 21, in Foro Giulio Cesare, il pianista Eduard Kunz si esibirà su musiche di Mussorgsky e Rachmaninov. Aperti, nella giornata di festa, i luoghi d'arte, dalla Collezione Famiglia De Martiis – a Palazzo de Nordis – al Monastero di Santa Maria in Valle, con il tempio longobardo e il Centro internazionale di teatro di figura Vittorio Podrecca – Maria Signorelli, fino al Museo archeologico e al Museo cristiano e Tesoro del Duomo. Visitabili pure la casa medievale di Borgo Brossan, l'ipogeo celtico e il castello Canussio. (l.a.)

FONDI PER LE VALLI DEL NATISONE

Centri da riqualificare e progetti turistici In arrivo 400 mila euro

SAN PIETRO AL NATISONE

L'asestamento di bilancio estivo della Regione ha veicolato circa 400 mila euro nei Comuni delle Valli del Natisone: la municipalità di San Pietro al Natisone, anzitutto, si è aggiudicata 215 mila euro per il completamento degli interventi di riqualificazione del centro di Glenia; altri 100 mila euro sono stati destinati alla Comunità di montagna del Natisone e Torre per ristrutturare un immobile che diventerà un centro di raccolta di prodotti agricoli e di commercializzazione di peculiarità del territorio, mentre 40 mila permetteranno la creazione e lo sviluppo di un progetto innovativo finalizzato a promuovere il turismo nelle Valli del Natisone, valorizzando le specificità identitarie, naturalistiche, storiche, culturali ed enogastronomiche.

Ventitremila euro, infine,

finazieranno attività in favore del resiano e delle varianti linguistiche delle Valli del Natisone, del Torre e della Val Canale. «Tutti questi contributi, in parte proposti direttamente da me, in altre circostanze concertati con la giunta – commenta il consigliere regionale di Forza Italia Roberto Novelli –, danno continuità al lavoro avviato negli scorsi anni. Con l'asestamento di bilancio 2024 erano arrivati 300 mila euro per adeguare l'osservatorio astronomico sul monte Matajur, 200 mila per la riconversione di ex latterie ormai inutilizzate in sedi per associazioni o per altre finalità nei Comuni con popolazione fino ai 3 mila abitanti, 100 mila per lo sviluppo di Edugame, un videogioco educativo finalizzato alla conoscenza dei comportamenti corretti da adottare nel corso di escursioni in zone potenzialmente rischiose». —

L.A.

INVESTITI 120 MILA EURO A BUTTRIO

Lavori a scuola su servizi igienici e cortile esterno

BUTTRIO

Sono partiti nei giorni scorsi i lavori di riqualificazione dell'ala vecchia della scuola primaria Dante Alighieri di Buttrio. L'intervento, del valore complessivo di 90 mila euro interamente finanziato dalla Regione, mira a completare la sistemazione dei servizi igienici, rimasti esclusi dal cantiere di due anni fa che aveva riguardato l'efficientamento energetico e la sostituzione degli infissi. I lavori attualmente in corso interessano in particolare i blocchi sanitari e l'impianto fognario interno, elementi che fino ad oggi non avevano subito interventi significativi dalla loro realizzazione.

«Si tratta di un intervento necessario e atteso da tempo – spiega il vicesindaco e assessore ai lavori pubblici Tiziano Venturini –. Con questi lavori completiamo la riqualificazio-

ne di tutto il plesso scolastico, intervenendo su un impianto fognario ormai superato e su servizi igienici risalenti agli anni Settanta, mai interessati da precedenti manutenzioni strutturali». L'intervento ha richiesto una fase di progettazione, affidata allo studio tecnico Rizzani, Conti e Associati Srl di Udine, che ha curato anche la direzione lavori.

Il cantiere, affidato all'impresa Di Betta Giannino Srl di Nimis, comprende il rifacimento completo delle linee di scarico, la sostituzione delle tubature esistenti e l'adeguamento degli spazi interni in conformità alle normative vigenti in materia di sicurezza, igiene e accessibilità. L'intervento prevede inoltre la rimozione delle vecchie finiture interne, la posa di nuovi rivestimenti e l'installazione di nuovi elementi sanitari.

Contestualmente, il Comu-



In alto, l'intervento sui servizi igienici; sotto, il cortile della scuola

ne ha deciso di intervenire anche sull'area esterna della scuola. È stato infatti previsto un secondo lotto di lavori, del valore di 30 mila euro, per la sistemazione del cortile. Gli interventi riguarderanno in particolare la sostituzione di una parte della recinzione perimetrale, deteriorata dal tempo, e la realizzazione di una nuova suddivisione funzionale dell'area scolastica esterna. L'obiettivo è quello di separare in ma-

niera più netta le zone destinate al transito dello scuolabus da quelle pedonali, che fino ad oggi risultavano parzialmente sovrapposte. «Un'azione semplice ma fondamentale – sottolinea Venturini – per garantire maggiore sicurezza all'ingresso e all'uscita da scuola. La separazione tra bambini e mezzi era una necessità già segnalata da famiglie e personale scolastico». —

T.D.

LA PRIMARIA A REMANZACCO

Apri il plesso di via Matteotti pronto dopo 2 anni di cantiere

REMANZACCO

Remanzacco si prepara a vivere un momento storico per tutta la comunità: il 6 settembre verrà ufficialmente inaugurata la nuova scuola primaria di via Matteotti, una struttura pensata per rispondere alle esigenze della didattica contemporanea e realizzata con uno sguardo rivolto al futuro.

«Un edificio innovativo,

accogliente e colorato, dove lo spazio diventa parte integrante del processo educativo. È il simbolo di una comunità che investe nell'educazione e crede che il futuro passi anche dalla bellezza e dall'attenzione alle persone», annuncia il sindaco Daniela Briz.

«La nuova scuola – prosegue la prima cittadina – nasce da un processo condiviso dall'amministrazione co-

munale con i docenti e con la direzione scolastica: è colorata, dinamica, accogliente. Dopo la demolizione della vecchia struttura, ormai datata e non rispondente ai criteri antisismici, abbiamo affrontato sfide importanti, ma ora siamo orgogliosi di consegnare alla cittadinanza una scuola sicura, moderna, pronta ad accogliere le nuove generazioni e i loro insegnanti».



L'interno della nuova scuola, che sarà inaugurata il 6 settembre

Il progetto – realizzato con il sostegno e la collaborazione della Regione – ha preso forma a partire dalla cerimonia della posa della pri-

ma pietra, avvenuta nel 2023, «evento che ha segnato l'inizio concreto dei lavori dopo anni di pianificazione, risorse reperite con fati-

ca, e un iter burocratico che ha richiesto pazienza e grande determinazione», rammenta ancora Briz. L'edificio è stato realizzato secondo gli standard Nzeb (Nearly zero energy building), con un investimento complessivo di 4,8 milioni di euro.

Il plesso, completato a gennaio 2025, sarà operativo dall'inizio del nuovo anno scolastico e offrirà ambienti flessibili, laboratori, aula informatica, zone di decompressione e divanetti negli spazi comuni, per favorire il dialogo e la socializzazione. I nuovi arredi – tra cui sedie ergonomiche – sono stati scelti per garantire un ambiente sicuro, stimolante e inclusivo. —

La camminata per la vita fa tappa a Basiliano



L'arrivo dei volontari del gruppo Chei del moss a Basiliano, i fiori lasciati nel ricordo di Lisa Puzzoli sulla panchina rossa a Villaorba e, a destra, un momento della cerimonia in memoria della giovane FOTO PETRUSSI

Amos D'Antoni
Maristella Cescutti / BASILIANO

Significativa cerimonia in piazza a Villaorba a ricordo di Lisa Puzzoli. L'iniziativa ha preso il via dal campo sportivo di via Manzoni di Basiliano, coordinata da Wanes Granzotto, in occasione della "Camminata per la vita". I volontari, con l'asinello Fendi, hanno raggiunto a piedi alle 10 la piazza della frazione di Villaorba, dove si è svolta la commemorazione a ricordo della giovane uccisa nel dicembre del 2012. A ricevere il gruppo "insieme contro la violenza" in piazza della Chiesa c'era il sindaco di Basiliano Marco Olivo, i genitori Mariella e Maurizio con la figlia di Lisa, il sindaco di Sedegliano Debora Donati, altri amministratori del Medio Friuli. Il tutto si

In piazza nel ricordo di Lisa «Insieme contro il silenzio»

Presente il gruppo di Chei del moss. La mamma: mia nipote è uno spiraglio di luce

è svolto davanti alla panchina rossa dove il primo cittadino, ha rivolto un grazie alla famiglia che ha avuto la forza di riuscire ad andare avanti dopo una simile tragedia. Il sindaco ha rilevato che «il silenzio è ciò che ci porta a dimenticare quello che è accaduto e noi abbiamo bisogno dello stare insieme, del fare comunità, in terri-

tori come i nostri dove ancora questa può fare la differenza. È compito delle istituzioni, delle associazioni, di ogni cittadino cercare di vegliare sulle nostre comunità affinché siano rispettose degli altri e investano sulle giovani generazioni. Olivo ha concluso ringraziando i volontari dei Chei del moss e le persone impegnate nella co-

munità. La presidente della commissione pari opportunità del Comune di Basiliano Manuela Merlino ha rimarcato che l'arrivo a Basiliano in "silenzio" è stato commovente e ha ribadito che si sta cercando di interrompere la catena dei femminicidi sensibilizzando e informando la popolazione. Ha concluso la commemora-

zione Granzotto: «Ogni passo che compiamo nel nostro cammino – ha riferito – è una promessa di non dimenticare, di essere presenti e di dare voce a chi non ce l'ha più». Il dolore per la perdita di un figlio segna per sempre la vita di una mamma e dei suoi familiari. «È stata una giornata molto intensa e impegnativa. Devo solo ringra-

ziare – afferma mamma Mariella Chei del moss gruppo spontaneo formato da soli uomini, questo per dire che gli uomini non sono tutti uguali. Ci tengo a dirlo pensando anche a un futuro per mia nipote che adesso è uno spiraglio di luce in un tunnel senza uscita». «La mia famiglia è come un vaso rotto, perde, ma c'è ancora. In questa, parte importante ha Luca l'altro mio figlio che ha 32 anni. Lui ha subito la tragedia in prima persona». Mariella qui si ferma nel racconto. Nella vita di ogni giorno oltre a occuparsi della famiglia fa l'operaia conciaria a Pozzuolo, questo impegno quotidiano la distoglie, un poco, dal pensiero fisso della sua Lisa. Troppo forte il ricordo di quella sera che non svanirà mai: «Il tempo lenisce ma non guarisce». —

TAVAGNACCO

Interrogazione di Liguori sulla Casa della Comunità «Chiarezza e confronto»

TAVAGNACCO

«Senza un piano concreto per il personale, i servizi e l'integrazione socio-sanitaria rischia di diventare un contenitore vuoto. Fondamentale un confronto costante tra Regione, Comune, azienda sanitaria e associazioni di volontariato». Così Simona Liguori, consigliera regionale di Patto per l'Autonomia-Civica Fvg, commenta le sorti della Casa della Comunità di Tavagnacco.

«Collocata nel territorio di competenza dell'ospedale di Udine, si tratta di un presidio che ha già saputo valorizzare esperienze virtuose – spiega –, dalla collaborazione tra associazioni di medici di medicina generale e la realtà operosa delle farmacie comunali e territoriali, fino al contributo prezioso delle associazioni che tutelano le fasce più fragili della comunità».

Va però sostenuta e messa nelle condizioni di operare a pieno regime: «La struttura potrebbe costituirsi come un modello organizzativo capace di prevenire le fasi di acuzie nelle persone con malattie croniche, di garantire continuità assistenziale sul territorio e rafforzare l'assistenza domiciliare integrata. Non parliamo di



Simona Liguori

un'utopia, ma di una prospettiva concreta, già radicata in buone pratiche esistenti, che meritano di essere consolidate e replicate».

Liguori ha quindi presentato sul tema un'interrogazione alla giunta regionale per richiedere informazioni aggiornate sul cronoprogramma dei lavori di realizzazione «auspicando che si proceda attraverso un confronto periodico tra Regione, Comune, Ambito e associazioni, per condividere lo stato di attuazione e garantire che il presidio di Tavagnacco nasca nei tempi previsti e con tutti i servizi indispensabili per la salute delle persone». —

R.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Tarcento

Va a funghi e non torna
Soccorsi, trovato

La stazione di Udine Gemona del Soccorso alpino è intervenuta ieri, a Tarcento, verso le 12, per soccorrere un uomo di 70 anni della zona che era andato a funghi e non aveva fatto rientro. A dare l'allarme è stata la moglie che lo attendeva. La Sores ha attivato l'elisoccorso regionale, la Guardia di finanza e i vigili del fuoco. L'uomo aveva un cellulare di vecchia generazione pertanto non è stato possibile calcolare le sue coordinate ma quando è ritornato raggiungibile, in colloquio con i soccorritori, è stato subito individuato e prelevato a bordo dell'elicottero per fare poi rientro a casa.

Codroipo

Mostra Cantiere Donna
visibile al museo

Venerdì 15 il Museo civico delle carrozze d'epoca e la mostra "Cantiere Donna 2025. Arte, moda e poesia" sono visitabili dalle 14 alle 18. L'esposizione a San Martino di Codroipo si potrà ammirare fino al 30 settembre (mercoledì, giovedì, venerdì 9 – 15 e domenica 14 – 19). Una occasione, dunque, per poter ammirare le varie installazioni dedicate alla poesia, arte, musica.

IL CASO DELL'IMPIANTO DI BIOMETANO A PAGNACCO

Minoranza, no all'incontro «Una chiusura che delude»

PAGNACCO

La decisione delle capigruppo e consigliere di minoranza Anna Freschi di Pagnacco Evolve e Daria Blasone di Fratelli d'Italia di non partecipare all'incontro proposto dalla maggioranza del sindaco Laura Sandruvi per la stesura condivisa di un ordine del giorno sull'impianto di biometano ha suscitato grande rammarico in maggioranza. A riferirlo sono i capi gruppo Claudia Leonarduzzi e Cristian Del Fabbro.

«La nostra iniziativa nasceva dallo spirito di collaborazione istituzionale e dalla volontà di affrontare in modo unitario una questione che tocca da vicino la qualità della vita dei cittadini e il futuro del nostro ambiente – dichiarano –. Avevamo auspicato un momento di confronto e coesione tra tutte le forze politiche rappresentate in consiglio comunale, convinti che le differenze di visione non debbano impedire un'azione comune su tematiche di così rilevante interesse pubblico».

«Purtroppo – proseguono –, la risposta ricevuta dai gruppi di minoranza mostra una chiusura che non possiamo che giudicare con delusione. Motivare



Uno striscione contro l'impianto

il rifiuto con la mancanza di dati tecnici "oggettivi" ci appare una posizione rinunciataria e attendista, che rischia di lasciare il consiglio comunale diviso proprio quando maggiore dovrebbe essere la sua capacità di agire con tempestività e compattezza».

«Non comprendiamo – dichiara Leonarduzzi, capogruppo di Intesa Democratica – come si possa pensare di restare in attesa, senza nemmeno elaborare una posizione condivisa su un tema che riguarda direttamente la salute, il paesaggio e l'equilibrio ambientale del nostro territorio e di tutti i nostri concittadini. E nei momenti cruciali che si misura la capacità della po-

litica, a ogni livello, di andare oltre le differenze per tutelare l'interesse collettivo».

«È un'evidente presa di posizione riguardo al "biometano a Pagnacco", ritardare una risposta fingendo di non avere ancora chiara la questione, sembra un tentativo di mettere in discussione l'intelligenza di chi le ascolta. D'altronde le uscite dall'aula del consiglio comunale rafforzano questa teoria» aggiunge poi Del Fabbro.

«Come capigruppo di maggioranza – concludono gli esponenti della giunta Sandruvi –, ribadiamo la nostra disponibilità al dialogo e al confronto costruttivo, anche nella diversità delle opinioni. Ma tale confronto richiede una volontà reciproca. Di fronte a una sfida che coinvolge l'intera comunità, è il momento di costruire ponti e non di alzare muri».

Intanto prosegue la raccolta firme promossa dal comitato contro la realizzazione dell'impianto di biometano a Modoleto: possono sottoscriverla tutti i residenti in Friuli Venezia Giulia con cittadinanza italiana. A breve saranno promossi anche degli incontri pubblici. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'incidente di lunedì

In fin di vita dopo l'uscita di strada in A23

Giulio Bortolussi di Fiumicello Villa Vicentina è ricoverato nel reparto di terapia intensiva all'ospedale di Udine

Francesca Artico

/FIUMICELLO VILLA VICENTINA

C'è molta apprensione nella comunità di Fiumicello Villa Vicentina per le condizioni di salute di Giulio Bortolussi, il 29enne rimasto gravemente ferito nell'incidente in cui era rimasto coinvolto lunedì sera sulla A23, poco prima dell'uscita dal casello di Udine sud, in direzione Tarvisio. La comunità del centro della Bassa friulana spera che l'uomo, attualmente ricoverato nel reparto di terapia intensiva dell'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine, si riprenda, anche se le sue condizioni sono gravissime.

Dopo l'impatto con il guardrail la macchina ha fatto "un volo" di oltre cento metri al di là della rete che separa l'autostrada dai campi: il 29enne è stato sbalzato fuori dall'abitacolo della sua auto, finita in un terreno coltivato a soia, accanto alla carreggiata. Soccorso dal personale del-

la Sores, giunto sul posto con un'ambulanza e l'elicottero, è stato trasportato all'ospedale del capoluogo friulano in gravissime condizioni.

Sul posto sono intervenuti anche i vigili del fuoco di Cervignano del Friuli, la polizia stradale e personale di Autostrade Alto Adriatico. Giulio Bortolussi, anche se molto conosciuto a Fiumicello Villa Vicentina dove

Schianto

La macchina dopo aver centrato il guardrail è finita in un campo di soia

la sua famiglia ha gestito e gestisce un negozio di elettrodomestici, nel quale lavorava anche lui, assieme alla madre Marina, dopo la morte del padre Giorgio avvenuta qualche anno fa. Il 29enne che è figlio unico, aveva lavorato sempre in

questo settore e ultimamente si dedicava alle riparazioni di elettrodomestici, dando così un aiuto all'attività di famiglia.

Da qualche tempo era andato a vivere a Monfalcone, città nella quale era nato, con la compagnia dalla quale aveva avuto un bimbo.

A Fiumicello Villa Vicentina ora si resta in attesa di avere notizie. Tutti i cittadini augurano che le sue condizioni migliorino e che possa tornare ad abbracciare la sua famiglia.

Stando a una prima ricostruzione, l'auto, dopo un sorpasso a un veicolo leggero, avrebbe prima centrato la barriera di sicurezza centrale, per poi uscire dalla carreggiata, sfondando le reti di recinzione e finendo la propria corsa nei campi circostanti, dopo essersi ribaltata. Sono ore, dunque, di attesa, in cui tutti nella comunità si stringono a parenti e amici nella speranza di ricevere da Udine buone notizie. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La macchina su cui viaggiava Bortolussi finita in un campo di soia vicino all'autostrada

Larredo più

BASILIANO

SOLO AD AGOSTO

— 30%
SU TUTTO!!!

Larredo più

larredopiu.it | ☎ 338 6710050 | web@larredopiu.it
via 29 Ottobre, 23 | SS13 | Basagliapenta di Basiliano

IL CANALE VERSO IL MARE A SAN GIORGIO DI NOGARO

Iniziati i dragaggi a Porto Buso Accolto l'appello delle imprese

Promessa mantenuta dalla Regione dopo l'incontro con le categorie a luglio
Poi l'annuncio: sul fronte della sicurezza saranno installati nuovi mareografi

Francesca Artico
SAN GIORGIO DI NOGARO

Promessa mantenuta: l'assessore regionale all'Ambiente Fabio Scoccimarro ha annunciato l'avvio dei dragaggi del tratto del canale di atterraggio a mare nei pressi della località Porto Buso per il ripristino della sezione cunetta di navigazione.

«Come garantito agli operatori nell'incontro dello scorso 23 luglio, prima di Ferragosto sono partite le operazioni di dragaggio a Porto Nogaro», dice Scoccimarro annunciando la prima bennata dell'intervento. «La Regione - aggiunge - è al fianco degli operatori economici per favorire impresa e sviluppo sostenibile». L'assessore all'Ambiente del Fvg ricorda che con la legge di stabilità 2025 sono stati stanziati 6,4 milioni per la manutenzione della cunetta di navigazione nel tratto di atterraggio a mare e nel tratto fluviale del Corno. Annuncia inoltre che



La benna al lavoro in questi giorni per dragare il canale d'accesso

sul fronte della sicurezza saranno installati nuovi mareografi per il monitoraggio in tempo reale del medio mare e ulteriori strumenti, sviluppati in accordo con la Capitaneria, per una navigazione più sicura.

A luglio infatti l'assessore, aveva confermato l'intento di avviare l'escavo del canale di

Diversi gli interventi previsti per garantire la profondità di 7,5 metri lungo tutta l'asta

accesso al porto, al fine di portare i fondali a meno 7,5 metri contro gli attuali 5,3: un intervento che complessivamente costerà circa 9 milioni di euro. In quell'occasione Scoccimarro ricordava che dal 2021 a ora, da quando la Direzione difesa dell'Ambiente ha in carico la competenza dragaggi per l'asta del Corno che serve

porto Nogaro, sono stati eseguiti tre interventi di dragaggio e uno per la ricostruzione delle teste delle dighe foranee e dei relativi segnalamenti luminosi (6,5 milioni di euro per un escavo di circa 140 mila metri cubi di sedimenti). L'intervento iniziato nell'agosto del 2023 e conclusosi a novembre (3,9 milioni di euro), aveva riportato la profondità a -7,5 metri. Dopo venti giorni, però, due mareggiate tra novembre e dicembre, avevano ridotto il fondo a 6,9 metri. La direzione dopo aver seguito l'iter sempre complesso che comprende carottaggi, analisi, ottenimento di numerosi pareri, tutto con il vincolo di procedura di evidenza pubblica, era stata in grado di accelerare e garantire, e, come aveva ribadito Scoccimarro, «entro la metà di agosto l'inizio dei lavori per il ripristino della quota di -7,5 nella zona delle mede elastiche, e dall'autunno il Corno sarà oggetto di un ulteriore intervento per garantire la quota di -7,5 lungo tutta l'asta (2,5 milioni di euro)».

Nell'occasione aveva anche evidenziato la consapevolezza dell'importanza del proprio ruolo a garanzia dell'economia e dello sviluppo territoriale, per la quale aveva voluto mettere in campo fondi, energie, professionalità (istituito un commissario straordinario) raggiungendo l'obiettivo di sbloccare una situazione, «quella dei dragaggi, quasi incancrenitesi», che ieri hanno preso, anticipatamente, avvio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A SAN VITO AL TORRE



Il sindaco Gabriele Zanin

Nuove opere del Comune con l'avanzo di bilancio

SAN VITO AL TORRE

Opere pubbliche al via con l'avanzo di bilancio a San Vito al Torre. Con l'approvazione del rendiconto 2024, il consiglio comunale dei circa 460 mila euro disponibili ha destinato che 270 mila euro siano utilizzati per avviare alcuni interventi necessari al prosieguo del programma del sindaco Gabriele Zanin. Tra le opere più importanti finanziate si registra lo stanziamento di oltre 100 mila euro, su una spesa totale di 120 mila prevista, per la realizzazione di nuovi loculi e ossari per il cimitero di San Vito. Altri 50 mila vengono destinati all'acquisto di un nuovo veicolo attrezzato per il trasporto di persone diversamente abili da dare in uso all'Associazione Munu San Vito. Inoltre 60 mila euro vengono aggiunti ai lavori di manutenzione straordinaria del campo sportivo Fabio Zuccheri, già finanziati per quasi 500 mila euro con contributo regionale. Ai lavori di efficientamento energetico della scuola primaria sono destinati 15 mila euro a completamento del 2° lotto (già finanziato con contributo per 260 mila euro); così come 15 mila euro sono destinati alla messa in sicurezza del parco giochi Dondu di piazzetta della Madonnina. Infine oltre 10 mila euro sono stanziati per la realizzazione di un'area verde con Percorso vita inclusivo anche questo già finanziato in parte con un contributo regionale da 24.500 euro.

Sono attesi oltre 600 mila euro dalla Regione per il progetto di riqualificazione del centro storico di San Vito. «Con questi fondi - afferma Zanin - vogliamo acquistare e completare la casetta alle spalle del municipio con area verde di pertinenza. L'acquisto ci permetterà di avere ulteriori spazi per gli uffici comunali e qualche decina di stalli di sosta in modo da rendere finalmente pedonale l'area davanti alla chiesa. Non mancherà anche uno spazio verde fruibile dai ragazzi. Lo stesso progetto di riqualificazione del centro prevede l'acquisto di parte dell'edificio della ex banca (sempre in piazza) dove troveranno posto la Biblioteca comunale e l'archivio». —

F.A.

Ad Aiello celebrato il secolo di vita. Il parroco in videochiamata
Anche l'Arma dei carabinieri ha voluto omaggiare la signora Plet

Il traguardo di Elvia: 100 anni Grande festa con figli e nipoti

LARICORRENZA

Avere 100 anni e non sentirli. È questa la definizione che meglio si adatta a Elvia Plet di Aiello del Friuli, nata il 4 agosto 1925, che qualche giorno fa ha varcato il secolo di vita, omaggiata da parenti e amici. Tra di loro anche i militari della Stazione dei carabinieri che non soltanto hanno voluto farle gli auguri, ma le hanno anche donato una scultura che rappresenta una fiamma simbolo dei carabinieri, tecnicamente chiamata granata con fiamma, fregio dell'Arma, in pietra leccese. Non a caso, Elvia Plet, che dal 1968 abita nella casa adiacente alla caserma di via Cavour, ogni giorno dà il suo saluto ai militari. È facile immaginare quante generazioni di carabinieri abbia visto passare, dedicando a ognuno di loro un pensiero quotidiano. A consegnare la scultura nelle mani di una emozionata Elvia c'era il brigadiere Dino Predan, che ha fatto con lei anche la foto di rito.

La centeraria di Aiello dimostra una grande vitalità e, nonostante abbia raggiunto una ragguardevole età, è ancora autosufficiente. Riesce a organizzarsi la vita in com-



Elvia Plet con il brigadiere dei carabinieri Dino Predan

pleta autonomia, pur sotto la stretta e amorevole attenzione dei suoi figli. Il suo prossimo obiettivo è superare i 104 anni, un traguardo che le permetterebbe di battere il record di una sua cugina che si è fermata ai 103.

Per celebrare questo giorno davvero indimenticabile, ai festeggiamenti hanno partecipato tantissime persone: i tre figli Freddy, Mauro e Annalisa, e gli otto tra nipoti e pronipoti. Vedova dal 1976 di Giuseppe Furlan, che è stato tecnico comunale di Aiello, ha vissuto anche la dolorosa perdita del quarto figlio,

Paolo, mancato una decina di anni fa. Insieme a loro, a tanti parenti e amici, si sono stretti attorno a Elvia sia per celebrare il suo compleanno, che per farle una semplice visita, l'amministrazione comunale, rappresentata dalla vicesindaco Lucia Giaiot, e la parrocchia, con il vicario don Naveen. Anche il parroco don Federico Basso ha voluto partecipare a questo giorno speciale, facendole una videochiamata per porgerle i suoi auguri per aver raggiunto questo traguardo di vita così importante. —

F.A.

CERVIGNANO

Associazione carabinieri Supporto per il Giubileo

CERVIGNANO

Si è conclusa la settimana del Giubileo dei giovani che ha visto impegnati in assistenza, informazione e supporto ai partecipanti anche l'Associazione nazionale carabinieri - Ispettorato Fvg che ha svolto servizio, con il personale del 140° Nucleo regionale Fvg di volontariato e Protezione civile. Una nota di apprezzamento arriva anche dall'assessore alla Pc di Cervignano, Giovanni Di Meglio, che dice: «Mi rendo conto

che aver accettato la richiesta di ospitare nella nostra sede comunale di Protezione civile la sezione provinciale dell'Anc è stato un valore aggiunto per la nostra comunità. La positiva collaborazione e sinergia che si è sviluppata con i coordinatori regionali Rodolfo Athes, Gaetano Natale e provinciale, Gianni Perotta, ci ha permesso di garantire in più occasioni una maggior sicurezza grazie alla professionalità di questo gruppo di volontariato». —

F.A.

IN BREVE

Aquileia
A Ferragosto la Pimpa in mostra solo due ore

Venerdì, in occasione della festività di Ferragosto, la mostra della Pimpa alla scuola elementare di via Enrico Fermi 4 ad Aquileia, sarà aperta dalle 17 alle 19, anziché nel consueto orario pomeridiano 15-19. L'ingresso è gratuito ed è una occasione unica per scoprire insieme il colorato mondo di Pimpa. La mostra, in forma diffusa, si trova oltre che negli spazi della scuola primaria, anche nella biblioteca civica e nell'area coperta del parco giochi. (f.a.)

San Giorgio di Nogaro
Calice Dora e fotografie Il 29 sarà l'ora dei premi

L'Associazione Ad Undecimum organizza per venerdì 29 agosto dalle 18 il tradizionale appuntamento ai Cantieri Marina San Giorgio di San Giorgio di Nogaro per la consegna delle targhe ai vincitori di Calice Dora 2025 e degli attestati ai premiati del concorso fotografico Itinerannia 2025. Sarà anche l'occasione per stare insieme accompagnati dalla musica di Paolo Scozziero e Paolo Morettin, degustando i vini selezionati dalla giuria. (f.a.)

LE MISURE PER IL FERRAGOSTO E POI FINO AL 24

Zona rossa ampliata e prorogata a Lignano

Tornano anche Hyper e Boty dell'unità cinofila di Trento. Stop alle lanterne cinesi, musica fino alle 0.30 (discoteche 5.30)

Sara Del Sal / LIGNANO

Ferragosto di divertimento, ma senza perdere di vista la sicurezza. Proprio per quello che di fatto sarà un lungo fine settimana di festeggiamenti è stata ampliata la zona rossa a Lignano e anche prorogata. Il personale delle forze dell'ordine e i servizi verranno implementati e poi dalla Provincia autonoma di Trento torneranno anche Hyper e Boty pronti a vigilare assieme ai loro agenti conduttori sulla presenza di stupefacenti nella località.

Ormai mancano pochi giorni al fine settimana di Ferragosto e la macchina della sicurezza, che è già in azione

nella località balneare friulana, viene rivisitata per l'occasione, come confermato anche dal recente incontro tra il Sindaco, Laura Giorgi e il Questore di Udine, Pasquale Antonio De Lorenzo. Ai controlli mirati e ai servizi preventivi già programmati dalle forze dell'ordine, Carabinieri, Polizia di Stato, Polizia locale, Guardia di finanza e Capitaneria di porto, si aggiungono le due ordinanze firmate nei giorni scorsi dal sindaco Giorgi. Con la prima, che sarà in vigore fino al 24 agosto, ritorna il divieto assoluto, su tutto il territorio comunale e demaniale, di impiego delle piccole mongolfiere alimentate da fiamma,

cosiddette lanterne cinesi o Khom Fai. Si tratta di una misura molto importante che va a salvaguardia del patrimonio verde cittadino, messo a rischio da eventuali incendi. Per i trasgressori sono previste sanzioni amministrative da un minimo di 500 a un massimo di 5.000 euro. La seconda, in vigore fino a domenica 17 agosto, riguarda la diffusione sonora e deroga le limitazioni previste dal vigente regolamento comunale. La musica di sottofondo sarà derogata fino a mezzanotte e mezza, che diventa l'una e mezza per impianti tarati. Le discoteche invece saranno aperte fino alle 5.30. Ci sarà inoltre la deroga gene-

rale alla limitazione numerica degli eventi, che consentirà quindi a tutti i locali di proporre serate musicali con dj, karaoke, esibizioni live senza l'obbligo di presentare la Segnalazione certificata di inizio attività.

«Vorrei esprimere un ringraziamento a tutte le forze coinvolte e impegnate a garantire un periodo di festa e divertimento quanto più possibile in sicurezza, per residenti e visitatori – commenta il sindaco, Laura Giorgi – la località si conferma ancora una volta una meta ideale per trascorrere momenti di svago in un ambiente protetto e accogliente». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Resta alta, a Lignano, l'attenzione per le sicurezza

L'IMPIANTO A LATISANA



L'impianto di biomassa che sorge a Pertegada di Latisana

Biogas a Pertegada si stringono i tempi per le modifiche

LATISANA

Ci sarà una ulteriore conferenza dei servizi convocata dalla Regione in merito all'insediamento dell'impianto di biogas a Pertegada. Lo annuncia il sindaco Lanfranco Sette in seguito a una riunione convocata ieri mattina in Comune con il Tavolo tecnico comunale istituito insieme al Comitato e anche con Fvg Strade, ente finora rimasto fuori dalle discussioni. «A

seguito di questo incontro è stata richiesta alla Regione entro il 14 agosto la documentazione relativa al traffico veicolare sulla strada regionale 354, che è di Fvg strade – spiega Sette – e non va dimenticato che questo tipo di studio risulta rilevante anche per il comune di Lignano Sabbiadoro, con il quale siamo in contatto».

Il sindaco Sette ricorda che nel comune di Latisana è già stata attivata un'ordinanza

che elimina il traffico dei camion da e per l'impianto dal centro cittadino di Pertegada, «ma ora – aggiunge – si dovrà valutare con attenzione in quali orari siano ipotizzabili i transiti dei camion sulla strada regionale senza interferire con quello che è il normale flusso di automobili che si dirigono e provengono dalla vicina località balneare friulana. Non solo, – spiega Sette – si deve anche valutare se servano dei connettivi infrastrutturali lungo la stessa strada, come potrebbe essere la creazione di una rotonda che renda più agevole il transito verso l'area in cui si trova l'impianto».

Anche la società proprietaria dell'impianto «si sta muovendo e siamo stati notiziati – riferisce il primo cittadino – che abbiano fatto richiesta di un collegamento della struttura con la rete di distribuzione del metano». Intanto quindi si attende la conferenza dei servizi che è convocata per il 14 agosto e per il 14 settembre in modalità asincrona, sentendo quindi i diversi interlocutori separatamente sulla questione relativa alla viabilità, ma finora non c'è mai stato Fvg Strade, che invece ora è stato chiamato a partecipare dallo stesso comune di Latisana. —

S.D.S.

LO SPETTACOLO A LIGNANO

Musica a lume di candela con il concerto in spiaggia

LIGNANO

È uno dei format più amati dell'ultimo anno, perché sa creare una grande suggestione dando vita a un'atmosfera senza tempo. Si chiama Candlelight Concert ed è il concerto a lume di candela che ha stregato pubblici in tutto il mondo e che arriva eccezionalmente anche a Lignano Sabbiadoro domani sera.

La vigilia di Ferragosto sarà quindi da passare sull'are-

nile dell'ufficio spiaggia 8 di Sabbiadoro, il Lido del Sole. È stato proprio il concessionario attuale, Michele Battiston a volere una serata davvero mozzafiato come preludio alla festa del 15 e ci è riuscito.

L'evento, aperto al pubblico, inizierà dopo le 22.15. L'arenile, che solitamente dopo le 22 è avvolto dalla notte, verrà invece illuminato per l'occasione dalle fiamme di 966 candele disseminate lungo la spiaggia. Sarà un colpo

d'occhio incredibile, di quelli che fanno battere il cuore, perché la luce delle candele porta in sé sempre una serie di emozioni che vanno dal romanticismo al calore alle emozioni vere.

Ad allietare i presenti ci sarà una formazione di musicisti con un pianoforte, un violino e una batteria a cui si aggiungerà una voce, femminile, che interpreterà una serie di canzoni che sono state presentate in diverse edizioni di Sanremo da artiste italiane. Sarà quindi una serata in rosa, ma a lume di candela, in cui poter sognare sotto le stelle ascoltando della buona musica, che si concluderà per mezzanotte, lasciando spazio al Ferragosto. —

S.D.S.

A LIGNANO PINETA

Nuovo arredo green Ecco le 15 panchine

Realizzate in materiale composito al parco del Mare Design moderno ed essenziale rispettando i criteri Cam

LIGNANO

Passare il tempo al parco, godendosi il contatto con la natura, immersi nel verde. Da pochi giorni il parco del Mare di Lignano Pineta si è arricchito di quindici nuove panchine – otto con schienale e sette senza – realizzate in materiale composito di granito e prodotte da Metalco, azienda leader nell'arredo urbano. Le nuove sedute, dal design moderno ed essenziale e dal colore naturale, rispettano i Criteri ambientali minimi (Cam) per l'arredo urbano, garantendo un impatto ambientale ridotto e promuovendo la sostenibilità. Il loro inserimento si armonizza perfettamente con la pineta di pini neri che caratterizza il parco. È arrivato quindi il momento di salutare le caratteristiche panchine gialle, installate all'apertura dell'area verde.

«Questo intervento rappresenta il nostro costante impegno nel mantenere il parco del Mare all'avanguardia, sia dal punto di vista estetico che ambientale – dichiara Giorgio Ardito, presidente della Società Lignano Pineta –. Le nuove panchine rispettano anche i più rigorosi standard di sostenibilità. Continuiamo così a investire in questo spazio verde che è patrimonio di tutta la comunità e dei turisti». Al suo interno si possono trovare cinquanta opere di scultori internazionali, molte delle quali realizzate durante le dieci edizioni del Simposio internazionale di scultura: è così che recentemente il parco ha ottenuto la classificazione dell'Erpac –



Due delle quindici nuove sedute realizzate in materiale composito

Ente regionale per il patrimonio culturale del Friuli Venezia Giulia, confermandosi non solo come area verde di pregio, ma anche come autentico museo a cielo aperto. Progettato a fine anni '90 dall'architetto Stefano Carlutti su incarico della società Lignano Pineta e sviluppato su area demaniale in concessione, il parco del Mare ha dimensioni pari a quelle del parco Hemingway. La gestione, a carico della società Lignano Pineta, comprende tutte le attività di cura e manutenzione: dal taglio dell'erba alla piantumazione di fiori e arbusti, dalla potatura delle piante al-

la manutenzione dei manufatti, dalla pulizia delle opere alla progressiva sostituzione dell'arredo urbano. «Oltre alle panchine, il parco offre percorsi pedonali, cestini portarifiuti già sostituiti con modelli Metalco, illuminazione a led, fioriere, un percorso ginnico e le tabelle informative ideate dalla designer Lucia Ardito – conclude il presidente –. Completano l'offerta la struttura polifunzionale PalaPineta, un campo da tennis in terra rossa, il parco giochi I Gommosi con bar annesso, il ristorante Ai Ciclisti Grill e numerose opere d'arte». —

S.D.S.

*"I tuoi occhi
il tuo cuore
la tua anima...
ora vivono nell'immensità"*

Ci ha lasciati



MARINO CORTI
di 70 anni

Lo annunciano la moglie Serena, le figlie Annalisa con Raffaele, Isabella parenti e amici tutti.
I funerali avranno luogo domani giovedì alle ore 17,00 a Villa di Verzegnis partendo dalla casa funeraria di Tolmezzo.
Si ringraziano quanti vorranno ricordarlo.

Riviasio di Verzegnis, 13 agosto 2025

OF PIAZZA

'Si sta come d'autunno sugli alberi le foglie'

Il Consiglio di Amministrazione, di cui hai fatto parte, e tutto il personale del Museo Carnico 'M. Gortani' sono vicini alla famiglia e a tutti coloro che hanno voluto bene al caro

MARINO

ti saremo sempre riconoscenti per il tempo e l'impegno che hai dedicato per renderlo più bello e prezioso.
Oggi siamo tutti un po' più soli.

Tolmezzo, 13 agosto 2025

Ci ha lasciati



GIANFRANCO PASCUTTI
di 82 anni

Lo annuncia con profondo dolore la sua grande ed affezionata famiglia.
Lo saluteremo giovedì 14 agosto alle ore 17.00 presso la Casa Funeraria Mansutti Udine.

Udine, 13 agosto 2025

CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE tel. 0432/481481 - www.onoranzemansutti.it

Daniela, Gianni e Maria con le rispettive famiglie sono affettuosamente vicini ad Alberta, Tommaso e Davide per la perdita del caro

Arch. GIANFRANCO PASCUTTI

Udine, 13 agosto 2025

Ci ha lasciati



ALBERTO BASSI
di 80 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Claudia, i figli Gabriele con Lucia e Beatrice, Roberta con Francesco e Simone ed i parenti tutti.
Il funerale si terrà giovedì 14 agosto alle ore 10:30 nella chiesa di Beivars, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Un sentito ringraziamento a tutto il personale del reparto Medicina 1A dell'ospedale di Udine.
Un particolare ringraziamento al diacono Paolo Lano.

Udine, 13 agosto 2025

Casa Funeraria MANSUTTI UDINE in via Calvario 101
Onoranze Funebri MANSUTTI UDINE Tel.0432481481
www.onoranzemansutti.it

Se n'è andato così come ha scelto di vivere



LUCIANO GIORGIS
di 93 anni

Lo annunciano la figlia Milena, i nipoti Giacomo e Nicola con Kasia.
I funerali avranno luogo oggi mercoledì alle ore 15.00 a Mione partendo dalla casa funeraria di Tolmezzo.
Si ringraziano quanti vorranno ricordarlo.

Mione di Ovaro, 13 agosto 2025

OF PIAZZA

Circondata dall'amore e dall'affetto dei suoi cari, ci ha lasciati



BIANCA MOLINARO in LUI

Lo annunciano il marito Enzo, i figli Renata, Stefano e Federico, le nuore, Rita, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti.
I funerali saranno celebrati giovedì 14 agosto, alle ore 16, nella chiesa di Colloredo di Monte Albano, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Tarcento.
Seguirà la cremazione.

Colloredo di Monte Albano, 13 agosto 2025

Benedetto – Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine 35
tel. 0432 791385
www.benedetto.com

Ha concluso il suo cammino terreno

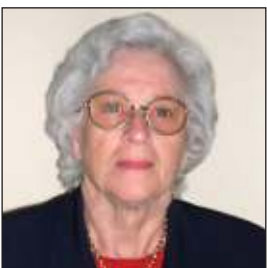


GIAN MATTEO PELLEGRINA
di anni 65

Per sempre nei nostri cuori e nei nostri pensieri.
La figlia Natascia, l'amata nipote Alice, il genero Kevin e la sorella Silva.
Il funerale si terrà giovedì 14 agosto alle ore 9 presso la Chiesa di San Vito all'interno del cimitero di Udine.

Udine, 13 agosto 2025

È mancata all'affetto dei suoi cari



FLORA SPAGNOL in PIVETTA
di 93 anni.

Ne danno il triste annuncio il marito Mario, il figlio Giorgio con Analisa, il nipote Paolo, la pronipote Matilde e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani giovedì 14 agosto alle ore 17:00 nella chiesa di Santa Caterina, giungendo dalla Residenza Zaffiro di Martignacco.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Santa Caterina di Pasian di Prato, 13 agosto 2025

O.F. DECOR PACIS
di Marco Feruglio
Fagnacco
Pasian di Prato

È mancata all'affetto dei suoi cari



MARIA BUCCINO
di 87 anni

Ne danno il triste annuncio i fratelli, gli adorati nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 14 agosto, alle ore 16.30, nella chiesa di Ippolis, giungendo dalla Zaffiro in via Umago a Udine.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Udine , 13 agosto 2025

of Angel tel.0432 726443
www.onoranzeangel.it



Ci ha lasciati



ANNAROSA BULZICH in GIAIOT
di 70 anni

Ne danno il triste annuncio il marito Luciano, i figli Serena e Simone con le rispettive famiglie e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 14 agosto alle ore 11 nella chiesa di Joannis, partendo dall'ospedale di Palmanova.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la memoria.

Joannis, 13 agosto 2025

Of. Mucelli & Camponi, Palmanova
Manzano-Mortegliano-Porpetto
tel.0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

L'intervento

LE CASE DEI MILITARI DA RECUPERARE

FRANCESCO MARTINES

Condivido pienamente l'interessante analisi e le proposte del Presidente di Confindustria Udine Luigino Pozzo riportate sul Messaggero Veneto l'8 agosto scorso. Sono in linea con le esigenze del mondo produttivo e delle conseguenti ricadute sul sociale che i grandi cambiamenti stanno creando in maniera compulsiva. Esiste il problema della mancanza di manodopera, più o meno qualificata, e della loro formazione; le iniziative lodevoli per l'addestramento delle persone nei Paesi d'origine non penso siano sufficienti, mentre serve affrontare a livello nazionale da parte di tutte le forze politiche in maniera più responsabile e non demagogica il tema immigrazione.

Ma il tema sul quale vorrei lanciare una proposta è quello della casa, che assieme a un salario dignitoso, alla formazione e alla sicurezza sul lavoro possono creare attrattività verso il nostro territorio. La nostra regione è stata terra di caserme e di militari. Negli ultimi decenni si è letteralmente svuotata di personale dell'Esercito, lasciando un immenso patrimonio immobiliare realizzato per le esigenze civili di ufficiali e sottoufficiali. Palmanova 35 anni fa aveva 5.000 militari distribuiti in 6/7 caserme e 5500 abitanti. Oggi è rimasta solo una struttura operativa con 600 persone in servizio permanente e una sessantina di appartamenti vuoti. E tale situazione si può estendere a livello regionale. Troviamo quindi un grande patrimonio immobiliare con oltre 1000 appartamenti inutilizzati, che andrebbe valorizzato, riadattato a fini sociali, senza consumo di nuovo suolo. Un patrimonio che, anno dopo anno, si sta rovinando e perdendo valore perché l'Esercito non ha le risorse per fare l'adeguata manutenzione.

Va benissimo la proposta dell'housing sociale con la quale creare 2000 alloggi, puntando su immobili di proprietà dei comuni. Ma saranno necessari tempi forse troppo lunghi, con troppi interlocutori, incompatibili con la velocità dei cambiamenti sociali e la domanda di residenzialità.

Non vorrei sbagliarmi ma in questa regione esiste un censimento di un po' di tempo fa, grazie al quale è stato possibile avviare trattative con il "complesso mondo militare" e con il Demanio Civile. Nonostante questo, ad oggi non mi sembra ci siano interlocuzioni concrete per mettere sul mercato questo ingente patrimonio e sembra che le aste proposte non abbiano avuto grande successo.

Pur comprendendone la complessità delle trattative da avviare con gli Uffici competenti dello Stato Maggiore dell'Esercito (esiste un'Unità all'interno del Ministero competente creata da tempo per occuparsi proprio delle dismissioni), perché Confindustria Udine non pensa di valutare questa opportunità per partire con l'housing sociale e accelerare il percorso, avendo un unico interlocutore, che detiene la proprietà di 1000 appartamenti e quindi puntando a valorizzare un grande patrimonio, che con il tempo andrà sicuramente perso?

Stessi ragionamenti andrebbero fatti per concretizzare nuovi insediamenti residenziali a canone calmierato nelle aree delle tante caserme dismesse.

Avere in questo momento particolare un Governo regionale dello stesso colore politico di quello nazionale, avere il Presidente Fedriga al massimo vertice della Conferenza Stato-Regioni e un Ministro della nostra terra, dovrebbe facilitare, se opportunamente stimolate queste tre leve, a far ripartire quelle trattative a suo tempo interrotte, per mettere in atto un processo urgente di sdemanializzazione e velocizzare così il percorso dell'housing sociale con l'obiettivo primario di dare risposte più rapide e concrete al tanto sentito tema della casa.

CONSIGLIERE REGIONALE GRUPPO PD

Numero Verde
800-504940

**Il servizio è operativo
TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI
DALLE 10.00 ALLE 20.30**

operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

LE LETTERE

Salute/1
Chirurgia senologica,
a Tolmezzo va riaperta

Gentile direttore, leggo e sento poco parlare della chirurgia senologica dell'ospedale di Tolmezzo, che da ottobre scorso è stata accorpata al nosocomio di San Daniele del Friuli, a seguito di un "limite formale" legato a un conteggio di interventi nel presidio ospedaliero San Daniele-Tolmezzo, stabilito secondo i criteri (?) dell'Agenas (Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali) e di altri organismi. Uffici regionali, nazionali e internazionali che decidono in base a "protocolli standardizzati". Non è che troppi enti ingarbugolino tutto, riducendo a un mero calcolo matematico quello che per le donne e loro famiglie può diventare una delicata situazione di vita? È in atto una raccolta di firme per richiedere il ripristino degli interventi all'ospedale di Tolmezzo ma, accertato che solo se "ti fai sentire" i capoccioni e loro burocrati ti ascoltano, è ora che la gente della Carnia si attivi ora, anche approfittando del periodo che potrebbe sicuramente riunire molte persone.

Gerardo Romanin
Pagnacco

Salute/2
La carenza di medici
è strumentalizzata

Gentile direttore, è stato pubblicato qualche giorno fa un interessante ma strumentale articolo del consigliere regionale del Friuli Venezia Giulia Massimiliano Pozzo (Pd), sulla carenza di medici di medicina generale che ha determinato un momento di confronto tra il sottoscritto, ex presidente della commissione Politiche sociali di Udine, Marco Valentini, il dottor Mauro Gubbiani che per oltre quarant'anni è stato medico di medicina generale nel Comune di Udine e la dottoressa Elena Vittone da oltre vent'anni impegnata e conosciuta psicologa dell'età evolutiva, che lavora nell'ambito della diagnosi e riabilitazione. Il tema trattato nell'articolo riguarda l'opportunità di estendere l'età dell'assistenza pediatrica fino al compimento del diciottesimo anno, al fine di aumentare la disponibilità da parte dei medici di medicina generale ad accogliere nuovi pazienti "adulti". In regione la possibilità di poter curare i ragazzi oltre il 14° anno di età da parte del pediatra di libera scelta (Pls) esiste già perché in particolari situazioni è prevista una deroga fino al compimento dei 16 anni. Ciò può avvenire con una richiesta

motivata da parte dei genitori e firmata dal pediatra di libera scelta che dev'essere presentata all'azienda sanitaria. Una situazione particolare può essere rappresentata, per esempio, dalla presenza di malattie gravi o invalidanti o di altre esigenze particolari dell'adolescente. Le procedure possono essere avviate online tramite lo sportello "Scelta medico" del portale della sanità Sesamo o direttamente presso gli sportelli amministrativi distrettuali. Questo è il primo punto su cui il consigliere regionale Pozzo dovrebbe informare la cittadinanza, vista anche l'evoluzione socio/culturale del territorio. Ricordo inoltre che il servizio del pediatra di libera scelta di norma viene assicurato dalla nascita fino al quattordicesimo anno di età e che per i bambini tra i 6 e i 14 anni c'è anche la possibilità di poter scegliere tra pediatra e medico di medicina generale. Al netto del fatto che la Regione ha margine di legiferare, in quanto a statuto speciale su Scuola e Sanità, nello specifico faccio notare che con le norme vigenti i bambini dai 6 ai 14 anni possono già essere seguiti dal medico di medicina generale, esattamente il contrario di ciò che propone il consigliere regionale senza sollevare studi scientifici. Non è forse meglio avere un medico che si prenda cura di tutta la famiglia visto che il medico di medicina generale viene anche chiamato medico di famiglia? Come dicevo la deroga dev'essere motivata e per esempio nel caso specifico di giovani pazienti con "handicap" la proposta di Pozzo può essere accolta, ma anche qui c'è strumentalizzazione perché questo rientrerà nei casi particolari ai quali accennavo poco sopra e che forse il consigliere non conosce compiutamente. Il ragazzo con "handicap" dovrebbe essere seguito da un pool di professionisti e ciò potrebbe essere fatto nelle case di comunità. Alcune verranno inaugurate quest'anno, ma rischiano di risultare scatole piene di mobili e vuote di personale e servizi, senza la collaborazione fattiva di tutte le parti politiche. Servizi ed assistenza che tra l'altro vengono ad essere ulteriormente ridimensionati e ridotti considerevolmente a tutela dei ragazzi e a carico delle stesse famiglie come conferma la dottoressa Vittone, psicologa dell'età evolutiva, al compimento del diciottesimo anno di età, quando sono presi in carico dal territorio. Questo è anche il tema di cui Pozzo, consigliere regionale, dovrebbe farsi carico a tutela dei più fragili proponendo un sostegno alle famiglie senza strumentalizzare l'altrettanto vero problema della carenza di medici di medi-

cina generale, che non è certo né di destra né di sinistra, ma evidentemente sopra le parti giustamente, apolitico, a servizio delle famiglie con particolare riferimento a quelle con ragazzi "fragili" da seguire dall'età evolutiva dello sviluppo e oltre.
Marco Valentini
Ex presidente
della commissione
Politiche sociali
del Comune di Udine

Tutela dell'ambiente
Sì alle pale eoliche
e a dividere gli utili

Gentile direttore, sono un cittadino qualsiasi, preoccupato come tutti dei danni causati dal cambiamento climatico. Ho perciò letto con attenzione quanto scritto il 6 agosto dal sindaco di Torreano fattosi portavoce di cinque Comuni e dei comitati contrari all'installazione di quattro pale eoliche sul monte Craguenza. Dico subito che le sue argomentazioni non mi hanno assolutamente convinto. In gioventù ho molto frequentato le montagne, anche le Prealpi Giulie, e non ho questo ricordo di «territorio unico per valore paesaggistico, culturale e naturalistico». Certo, si tratta di territori selvaggi e suggestivi, ma se accettassimo questa regola invito a indicarmi quali, in Friuli e anche in Italia, siano i luoghi dove mettere questi impianti. Contesto che l'impatto visivo sarebbe «devastante». Invito a visitare le nostre regioni meridionali o il nord Europa per rendersi conto che le "ventole" fanno parte del paesaggio. (Io le trovo bellissime perché so che mi permetteranno di usare lavatrici, condizionatori eccetera anche in futuro). Sul danno all'avifauna paventato andiamoci piano. Gli studi in materia sono molto controversi, e alla base dei tralci non c'è traccia di uccelli morti. Evidentemente i volatili sono più furbi di quanto si pensi. Con i lavori di costruzione, concordo, c'è un rischio di un danneggiamento della flora locale. Quel che è certo è che con l'innalzamento delle temperature quegli habitat sono destinati a sparire. Andremo a vederli in Norvegia, se va bene. Non sono in grado di dire nulla su altri argomenti sollevati dal sindaco: rischio per il sistema carsico, carenze progettuali e violazione delle norme sulle distanze. Voglio solo aggiungere un'osservazione sull'affermazione «la ditta proponente è una società privata... per il proprio tornaconto economico». Io non so chi sia la società proponente, ma vorrei chiedere al sindaco se sul suo territorio accetta solo società senza scopo di lucro o, in maniera ipocrita, si scandalizza del lucro solo in questo caso. Certo che lo fanno per guadagnare. Per finire la mia opinione, anche se non conta nulla, sarebbe di accogliere le quattro pale e chiedere di condividere parte degli utili.
Claudio Calligaris
Udine

LE FOTO DEI LETTORI



Gli emigranti di Trasaghis in Francia

Nei mesi di luglio e agosto, tradizionalmente rientrano nei comuni friulani interessati dal fenomeno dell'emigrazione i discendenti di coloro che si trasferirono all'estero. Il comune di Trasaghis è uno di quelli dove si verifica questo fenomeno. Dopo la Grande Guerra, nei primi anni Venti, due furono le direzioni in cui si indirizzarono maggiormente i flussi verso l'estero: l'Argentina e la Francia. Furono veramente tanti gli emigranti con intere famiglie che da Trasaghis raggiunsero la Francia, in particolar modo verso la zona di Parigi, verso la Provenza e l'Occitania nella zona tra Avignone e Montpellier e verso la Savoia. In questa bella foto scattata nel 1929 nel Comune di Clamart (a ovest di Parigi) si vedono circa sessanta persone, compresi i bambini, provenienti da Trasaghis con al centro un sacerdote missionario italiano. Il quadro con la foto è conservato dalla signora Elvia Cecchini, che alterna periodi a Parigi e a Trasaghis. La foto è stata inviata da Ivo Del Negro.



Il gruppo di Udine a Villa Masieri a Tricesimo

Il "coro" Fiorin Fiorella dell'associazione Vogliamoci sempre bene di Udine è stato a portare un po' di allegria a Villa Masieri a Tricesimo, struttura che ospita le persone ipovedenti. L'associazione ringrazia la direttrice, Paola, e l'animatore Gabriele, che hanno accolto il gruppo. «È stato un pomeriggio pieno di allegria», scrive Fiorella luri dell'associazione udinese, che ha anche inviato la foto.



Le nozze 61 anni fa di Ferdinando e Giovanna

Il 60° più uno di matrimonio di Ferdinando Moser e Giovanna Maier (nella foto con la torta delle nozze di diamante). Paluzza, chiesa di San Daniele, primo agosto 1964/2025. Auguri ai bisnonni.

AILETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli. L'indirizzo al quale inviare la posta è posta.lettori@messaggeroveneto.it

CULTURA & SPETTACOLI

Musica

Live Rock Le icone inarrestabili

Da Bob Dylan ai Rolling Stones, i grandi vecchi continuano a battere i palchi. Concerti in tutto il mondo con un pubblico di affezionati e giovanissimi neofiti

LO SCENARIO

GIOVANNI TOMASIN

Fra ottobre e novembre, Bob Dylan sarà in tour nell'Europa settentrionale e nel Regno Unito. Il giovane che un tempo ascoltava i grandi vecchi del blues che continuavano a esibirsi dal vivo, oggi l'84enne di Duluth, Minnesota, continua a battere i palchi del mondo così come gli stati americani nel suo "Never Ending Tour". Ad ascoltarlo, un pubblico che va dai suoi coetanei agli adolescenti.

«Il rock 'n' roll non muore mai» è un motto rilanciato dai Maneskin durante il loro raro (dall'Italia rarissimo) exploit del genere dalla nicchia al pubblico generalista. Anche se l'epoca d'oro del rock – nel senso più ampio – si è conclusa con gli anni Novanta, il genere confer-

ma la sua leggendaria longevità, passando nei modi più bizzarri alle nuove generazioni, fosse anche una maglietta dei Joy Division.

Come Dylan, sono tanti i grandi vecchi si esibiscono ancora generosamente dal vivo. In luglio i The Who hanno salutato in gloria il loro pubblico italiano a Piazzola del Brenta e a Milano, con due tappe di "The song is over", il tour di addio ai palchi dopo 61 anni di musica. Mancati John Entwistle e Keith Moon, la ditta è rappresentata e Roger Daltrey e Pete Townshend, 81 e 80 anni rispettivamente. La band ora sta solcando l'America e arriverà in Canada a settembre. Townshend ha commentato: «Well, tutte le cose belle finiscono. È un momento toccante. Per me, suonare per il pubblico americano e canadese è sempre stato incredibile. Il calore e il coinvolgimento di quel pubblico iniziarono nel

1967, con gli hippy che fumavano erba, seduti sulle loro coperte e ascoltavano a fondo e intensamente. La musica era ovunque».

Sono esempi che citiamo per non partire subito da quello più ovvio. Quest'anno i Rolling Stones hanno portato in tour il disco di inediti del 2023 "Hackney Diamonds" (a vent'anni da "A Bigger Bang") soltanto fuori dall'Europa. Le speranze di una data a Roma in primavera sono andate deluse, così come per il resto del continente. Si tratta di mere complicazioni di programma, però, e il pubblico conta sul 2026 per vedere sul palco Mick Jagger (82 anni), Keith Richards (81) e Ronnie Wood (78). A riprova della *Sympathy For The Devil*.

Agli Oscar di marzo Jagger è stato invitato a conferire il premio per la miglior canzone originale a *El Mal* dal film "Emilia Pérez". Il cantante ha scherzato sul

palco, dicendo di essere la seconda scelta dopo Dylan, il quale avrebbe sottolineato che ovviamente la miglior colonna sonora era quella di "A complete unknown", a lui ispirato. «Trovate qualcuno di più giovane», avrebbe detto Dylan. «Eccomi, sono più giovane», ha commentato Jagger.

Altri esempi? Sir Paul McCartney, 83 anni, è dal 2022 a oggi ininterrottamente impegnato nel suo "Got Back" tour. Nel giugno scorso è salito sul palco dell'Anfield Stadium, nella sua Liverpool, nella seconda dei tre concerti di Bruce Springsteen lì previsti. Salito sul palco ha scambiato un abbraccio con il 75enne rocker americano – devoto ai Beatles – per cantare *Can't Buy Me Love*.

In luglio la longevità del genere è stata confermata anche dal lutto generalizzato causato dalla dipartita di



Ozzy Osbourne. Morto il 22 del mese, poche settimane prima il Principe delle tenebre aveva salutato il suo pubblico nell'ultimo concerto dei Black Sabbath, significativamente intitolato "Back to the Beginning". Ozzy vi aveva dedicato le ultime energie di un corpo provato dal male. Di fronte a quel bagno di folla, racconta la moglie Sharon, ha commentato: «Non sapevo di

piacere a così tanta gente». La *lineup* del concerto era una sorta di conclave del metal, e dai Metallica ai Tool ha mostrato plasticamente come una generazione di 50-60enni sia pronta a tener alto il vessillo innalzato dai Sabbath negli anni Settanta.

La lista potrebbe proseguire a lungo il 76enne Robert Plant, l'80enne Debbie Harry, il 77enne Alice Cooper, il

AI COLONOS DI VILLACACCIA

Filosofia della vita friulana Cisilino presenta il suo libro

MARTINA DELPICCOLO

Stasera, ai Colonos di Villacaccia, "Ognun al bale cun sô agne". Il detto, che racchiude una filosofia di vita friulana, è il titolo del libro che verrà presentato in anteprima, alle 21, nell'ambito di Avostanis.

Parole e storie «par tignî bot al mont di vuê», scritte da William Cisilino, direttore dell'Arlef, ma anche giornali-

sta e autore di pubblicazioni sulla lingua e cultura friulane e sulla tutela giuridica delle lingue minoritarie. A scandire la serata ci saranno i disegni di Daniel Cuello, che ha illustrato il libro e le letture di Paolo Mutti.

Un libro che parte da lontano, ricorda Cisilino: «Sulla rubrica del Messaggero Veneto, nata da un'idea dell'allora direttore Omar Monestier, ogni domenica, dal 2017, sco-

vavo una parola friulana che rappresentasse un fatto accaduto nel territorio, costruendovi attorno riflessioni o storie ironiche. Poi la rubrica ha avuto un'evoluzione iconografica».

Ed eccole le storie: c'è l'agnello che scappa dal macello; c'è lo strano comportamento dei friulani nel dare il nome alle cose: "lo Stadio Friuli-Dacia Arena" e "l'aeroporto di Ronchi-Trieste Air-



La copertina del libro

port". C'è la filosofia friulana del "cumbinìn", ben diversa da quella triestina del "no se pol". Ci sono i paradossi della scuola e della burocrazia. Verità che sembrano barzellette, come le liste d'attesa della

sanità, tanto da prenotare quasi già l'autopsia. E poi c'è la proposta del friulano come arma di difesa verso telefonate pubblicitarie non desiderate. E c'è il sorprendente "pedigree furlan" di Trieste. E tante riflessioni sui «benedets confins! Gaudie e torment dal Friûl».

Cisilino nel raccontarci il libro spiega: «Esistono 7.000 lingue al mondo, ma poche come quella friulana godono di una grande letteratura e saggistica, e anche della traduzione della Bibbia. Perfino google ha inserito la marilenghe tra le lingue. Dobbiamo saper trarre il buono dalla tecnologia e anche dai giovani. In loro c'è rispetto, curiosità e assenza di pregiudizio, perché girano il mondo e fanno

che in uno stesso luogo si parlano più lingue».

Così Paolo Mosanghini, vicedirettore del Gruppo Nem con delega al Messaggero Veneto, nella prefazione: «Un meticoloso lavoro intellettuale da collezione. Un infinito filo sul quale ogni perla infilata è una "peraule": un gioiello che i friulani veri indossano con orgoglio».

Quanto al titolo del libro, "Ognun al bale cun sô agne", Cisilino ci dice che «è in traducibile, rappresenta l'approccio friulano alle difficoltà (Covid, terremoto), il "fare con le proprie forze", ossia lo spirito del "fasin di bessôj". Gli chiediamo di "sô agne", di sua zia. Ci risponde che ne ha tante. E allora "al à tant di cebalà". —

FATTI & PERSONE

Wim Wenders, gli 80 anni di un genio visionario

Uno dei maestri del cinema contemporaneo e figura chiave del Nuovo cinema tedesco compie 80 anni (il 14 agosto). Nato a Dusseldorf, Wim Wenders, nel 1966, si trasferisce a Parigi e qui lavora come

incisore nello studio dell'artista americano Johnny Friedlander. Trascorre giornate alla Cinémathèque, vedendo tre o quattro film al giorno e fino a sette nei fine settimana, maturando una cultura cinefila



che traspirerà nei suoi film. Torna in Germania, e dal 1967 al 1970 è studente dell'Accademia del cinema di Monaco. Il suo primo corto, Scenari, è del 1967 mentre l'anno successivo realizza Lo stesso giocatore spara di nuovo, Ciak film, diretto insieme a Gerhard Theuring, e Victor

I. Sempre nel 1968 inizia a collaborare con la rivista Filmkritik e il quotidiano Süddeutsche Zeitung come critico cinematografico. Negli anni '70 Wenders è tra i protagonisti del Nuovo cinema tedesco, un movimento che cerca di rompere con il cinema tradizionale.



Da in alto a sinistra: Bob Dylan sul palco, i Rolling Stones, Paul McCartney ed Ozzy Osbourne in concerto con i Sabbath AGF

78enne Iggy Pop e via dicendo...

Potrebbe toccare pure l'Italia, dove il 73enne Vasco Rossi continua ad adunare masse oceaniche di attempati signori e ragazzini e, passando al quel che fu l'ambito indie, in questi mesi gli Afterhours di Manuel Agnelli (59 anni) fanno pogare schiere di giovanissimi portando in tour un album di vent'anni fa, *Ballate per pic-*

cole iene.

Il pubblico intergenerazionale dei concerti è una solida base su cui contare per i musicisti, in tempi in cui l'accelerazione tecnologica rende obsoleto vendere dischi. Anche l'obsolescenza ha un suo mercato, per carità, ma lontano dai grandi numeri. L'antica arte di calcare i palchi è anche questione di introiti.

Al di là delle considerazio-

ni sul mercato e sul gran circolo del mondo dello spettacolo, il rock continua a vivere per il semplice fatto che non si smette di suonarlo, ubiquo come un folk della post-modernità. Dalle periferie di Giacarta ai pub di Vancouver, ci saranno sempre nuovi artisti per cui vale l'antico adagio di Lemmy dei Motörhead: *I'm in love with rock 'n' roll, satisfies my soul.* —

INCONTRI CON GLI AUTORI E IL VINO A LIGNANO

Il potere dei desideri nel racconto di Copat

Un romanzo sulla nostra tentazione di cedere al cinismo o allo sconforto e sulla possibilità di ricominciare a parlarci, a unire le forze per costruire un mondo migliore. È Come si esprime un desiderio (Bompiani) e giovedì 14 agosto, alle 18.30 al PalaPineta, lo presenta l'autrice Odette Copat, in dialogo con Federica Pivetta, agli Incontri con l'autore e con il vino, la rassegna promossa dall'Associazione Ligna-

no nel Terzo Millennio presieduta da Giorgio Ardito, e curata dallo scrittore Alberto Garlini, dal tecnologo alimentare Giovanni Munisso e dall'enologo Michele Bonelli.

Se abbiamo un grande desiderio possiamo esprimerlo mentre una stella cadente illumina il cielo e sperare che venga esaudito. Ma potremmo avere la fortuna di ricevere in dono un Daruma: la statuina giapponese che reca sul volto due occhi privi di pupille. Al

Daruma possiamo confidare il nostro desiderio e colorare una delle due pupille: sarà quell'occhio a vegliare su di noi affinché ci impegniamo per trasformare il desiderio in realtà. Quando suo figlio Tommaso riceve in dono un Daruma, Luisa pensa che sia l'ennesima scemenza new age. Fino a che, una mattina l'occhio del Daruma la sta fissando. Un libro che si legge con un fazzoletto in mano per asciugare qualche lacrima e con una grande allegria nel cuore.

Il vino in degustazione sarà Dôme Bianco Doc Friuli 2021 dell'Azienda Agricola Ca Modano di Palazzolo dello Stella. A ogni incontro della rassegna, all'interno del PalaPineta, sarà allestito un corner da Librerie Coop. —

A 10 ANNI DALLA SCOMPARSA

Il moschettiere Cantelli

Un intellettuale al servizio del pubblico

Goriziano doc, fu deportato a Buchenwald e Dachau
Arbitro del gusto cinematografico, era una voce tagliente

IL RITRATTO

PAOLO LUGHI

«Anche i tre moschettieri erano quattro» diceva Tullio Kezich del drappello di critici cinematografici triestini del dopoguerra. Al terzetto originario, ovvero lui, Callisto Cosulich e Tino Ranieri, si era poi aggiunto il più giovane Franco Giraldi. Su chi fosse, di quei quattro, D'Artagnan, Kezich non si esprime mai.

Ma se ci spostiamo a Gorizia — il cui ruolo di capitale europea della cultura invita a riscoperte in ogni campo — ecco che la situazione degli esperti di cinema, seppure con una generazione un po' più giovane, appare simile a quella triestina. Anche a Gorizia i tre moschettieri della critica erano quattro. Accanto al saggista Guido Fink (classe 1935) e ai più celebrati Darko Bratina e Sandro Scandolaro (entrambi del 1942), va ricordato il D'Artagnan della situazione: Alfio Cantelli, il più anziano (nato nel 1926) ma anche il più affermato nel giornalismo nazionale, di cui ricorro oggi, 13 agosto, i dieci anni dalla scomparsa.

Cantelli era un goriziano doc. Con una giovinezza segnata dalla prigionia a Buchenwald e Dachau come deportato politico (esperienze rievocate in "Diario balordo. 1933-1945", 2002), fu attratto dal mondo dello spettacolo dopo una serata al circo. Si formò nel clima dei cineclub postbellici di confine, che sull'Isonzo come a Trieste nutrivano una particolare sensibilità per autori e cinematografie non comuni (la serie "Heimat" di Edgar Reitz era fra le sue opere preferite). Con Nereo Battello ed Edoardo Trencà fondò alla fine degli anni '40 il primo circolo del cinema cittadino al Moderno. Dal 1950 scrisse di cinema nell'edizione goriziana del "Gazzettino". Negli anni '60 fu animatore di molte iniziative e in un dibattito al cineforum Stella Matutina su "La dolce vita" difese il film davanti alla Gorizia bene cattolica, dichiarando la sua "ammirazione incondizionata" per Fellini. Nel 1971 fu chiamato al "Corriere della Sera" a Milano, città dove diventò per decenni il critico cinematografico di punta del



Alcune delle tessere utilizzate dal critico Alfio Cantelli

"Giornale", fin dalla nascita (1974) del quotidiano fondato da Indro Montanelli.

Per la critica cinematografica, non stiamo parlando di un periodo, di testate o di personalità qualsiasi. I recensori titolari della grande stampa fra gli anni '70 e '90 (l'ultima epoca d'oro della carta prima del web), rappresentavano l'unico orientamento per i tanti lettori/spettatori che andassero in cerca di un giudizio credibile sul cinema di qualità. D'altra parte, l'autorevolezza di quella schiera di critici in prima linea — Alfio Cantelli era fra questi — poteva lanciare o affossare nel panorama nazionale le fortune di autori od opere con ambizioni artistiche.

Gli altri arbitri del gusto cinematografico erano i triestini Kezich ("Repubblica", "Corriere") e Cosulich ("Paese Sera", Rai), Giovanni Grazzini ("Corriere"), Gian Luigi Rondi ("Il Tempo", Rai), Morando Morandini ("La Notte", "Il Giorno"), Claudio G. Fava ("Corriere Mercantile", Rai), Ugo Casiraghi ("L'Unità"), Guglielmo Biraghi ("Il Messaggero"), Valerio Caprara ("Il Mattino"), Leo Pestelli ("La Stampa"). Queste leve critiche formatesi negli anni '50 e '60, con la successiva conquista degli spazi giornalistici avevano avuto il merito comune, pur nelle differenze di stile, di svecchiare il vocabolario interpretativo in più direzioni, dal minor uso del filtro della letteratura e del teatro, alla conoscenza più approfondita e aperta della storia del cinema, fino al ricorso a una terminologia più aggiornata e meno elitaria, sforzandosi di rendere comprensibili

per il grande pubblico le eccentricità e le complessità del cinema d'autore.

Ma che tipo di critico era Alfio Cantelli? Era un intellettuale al servizio dell'informazione e dei lettori, nello spirito del quotidiano di Montanelli. Abbinava al piacere della visione il dovere di scrivere e farsi capire, col motto del "massimo della chiarezza al servizio della massima oscurità" (come diceva Giacomo De Benedetti di Tommaso Landolfi). Quella di Cantelli era una scrittura diretta, ma pure con quella spiccata propensione all'analisi (che spesso è autopsia) che hanno gli intellettuali di questo confine. Per "La nave va" di Federico Fellini, Cantelli esordisce: «Se "La nave va" voleva essere grande spettacolo, grande spettacolo è, confermando la grande vitalità creativa di Fellini, tanto giovane da rinnovare il suo linguaggio senza tensioni e travagli apparenti, seguendo un ritmo biologico e fantastico insieme». Oppure, sul Robert Altman più onirico: "Tre donne" può anche definirsi un film femminista, nel senso che gli uomini vi vengono dipinti come figure miserabili, capaci di tutte le viltà». Oppure su Woody Allen: "Manhattan" cela il trepido cinismo di un autore che qualche volta si abbiglia da filosofo, qualche altra da sociologo, ma alla fine tiene a farsi passare per un fallimentare playboy».

Diretto e affilato, del resto, Alfio Cantelli lo era sempre stato. Già nel 1953 sul "Gazzettino" scriveva che nel "Segno di Zorro" «tutti dimostrano lo scopo del loro impegno: quello di non impegnarsi». —

AGENDA

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Righeira, l’eco dei tormentoni estivi a Cimolais

CRISTINA SAVI

Si tengono tutti nelle località di montagna, fra scenari verdi e aria frizzante, gli eventi di oggi nella Destra Tagliamento: un’occasione per unire cultura, divertimento, bellezze naturali e magari per trovare un po’ di refrigerio. Come ciliegina sulla torta, a Cimolais arriva una vera icona della musica italiana, **Johnson Righeira**, voce del celebre duo Righeira, che nel 1983 fece ballare il mondo con “Vamos a la playa”, uno dei tormentoni estivi più noti di sempre, capace di trasformarsi in simbolo di un’epoca e di entrare nell’immaginario collettivo.

La giornata si apre alle 17 a Piancavallo, nel piazzale Mario della Puppa, con Piancavallo a Teatro e lo spettacolo “**Imitamorfosi**” di Claudio Lauretta. “Mister Voice” porterà sul palco una galleria di imitazioni irresistibili, trasformandosi con voce, volto e gestualità nei più disparati personaggi del mondo dello spettacolo, della politica e dello sport. Il pubblico potrà passare, in un attimo, dalla voce roca di un cantautore alle intonazioni impeccabili di un conduttore televisivo, in uno show dal ritmo serrato. Alle 20.45, a Barcis, il lungolago ospita una tappa del **Festival Internazionale del folklore di Aviano e Piancavallo**, con danze e costumi tra-

dizionali provenienti da India, Portorico, Lettonia, Taiwan e Italia. I riflessi del lago faranno da specchio ai colori sgargianti e ai movimenti delle coreografie, regalando un colpo d’occhio unico. Dalle 21, i riflettori si dividono su più palchi. In piazza Santa Maria Maggiore a Cimolais, la serata **Evolution ’80** farà rivivere il decennio dei colori sgargianti e dei sintetizzatori, culminando con l’esibizione di Johnson Righeira e la sua hit senza tempo, pronta a coinvolgere il pubblico in un grande karaoke collettivo. Sempre alle 21, a Dardago di Budonia, l’area festeggiamenti ospita Dardagosto con **Lucio e i Robusti**: rock tra-

volgente, ironia e kilt in un mix esplosivo di musica e comicità. Basso pulsante, chitarre ruggenti e ritornelli da urlare a squarciagola renderanno impossibile stare fermi. A Claut, in piazza San Giorgio, arrivano **I Papu** con “De Bes Top Off”: un’antologia dei loro sketch più amati, dalla commedia dell’arte in chiave moderna ai personaggi più recenti, per una serata di risate garantite. Un viaggio comico che attraversa oltre trent’anni di carriera, sempre con quella complicità scenica che li rende inimitabili. Un 13 agosto tutto da vivere, fra musica, teatro, comicità e tradizioni, con la montagna a fare da cornice. —

LA RASSEGNA

Sfidare i limiti
Cinema in cantina
parla di riscatto
attraverso lo sport

Sei serate in programma dal 25 al 30 agosto
L’8ª edizione fra Veneto e Friuli Venezia Giulia

Sei serate tra cinema, vino e sport in alcune delle più accoglienti cantine della Doc Prosecco. È l’ottava edizione di Cinema in cantina, l’appuntamento culturale di fine estate organizzato tra Veneto e Friuli Venezia Giulia in programma dal 25 al 30 agosto. La rassegna si apre a Pordenone, lunedì 25 agosto, nella cantina I Magredi a Domanins. E torna nel Pordenonese mercoledì 27 al Castello del Vino della cantina Pitars a San Martino al Tagliamento. Quest’anno lo sport è al centro del programma con film e ospiti tra cui l’atleta paralimpica Martina Caironi; la scalatri-

ce Angelika Rainer; l’allenatore che ha scoperto Jannik Sinner, Massimo Sartori; Claudio Demartis e Stefano Spangaro, rispettivamente armatore e comandante di Prosecco Doc Shockwave3 e le campionesse della Prosecco Doc Imoco Volley Conegliano. Non è una semplice rassegna estiva: Cinema in cantina è uno degli eventi culturali di cinema all’aperto più attesi, promosso dal Consorzio di Tutela della Doc Prosecco, organizzato da Ginko Film in collaborazione con Associazione Sole Luna – Un ponte tra le culture. Da lunedì 25 a sabato 30 agosto sei serate, con ingresso gra-



L’atleta paralimpica Martina Caironi ospite della rassegna

tuito, in alcune delle più rinomate cantine del Nordest. Film e buon vino, degustazioni e incontri che consentiranno di andare alla scoperta del genio rurale ed enologico del territorio, conoscere da vicino il lavoro delle aziende vitivinicole a tutela dell’ambiente e della qualità delle produzioni e conversare con registi, produttori, esperti, protagonisti delle sto-

rie narrate. Questa edizione della rassegna sceglie di esplorare una forma di movimento capace di unire corpo, mente e società: lo sport, come passione in grado di spingere a sfidare i propri limiti, come forma di riscatto per se stessi, ma non solo. Ogni appuntamento inizierà con la visita guidata alla cantina e la degustazione di eti-

chette di Prosecco Doc, per continuare con la visione dei film selezionati in sale cinematografiche all’aperto, tra filari di uva, al fresco di campagne verdeggianti, in compagnia di atleti e autori. Fra le prime presenze attese le campionesse della Prosecco Doc Imoco Volley Conegliano, la sciatrice Asja Zenere, l’atleta paralimpica Martina Caironi, la scalatrice Angelika Rainer, Massimo Sartori, l’allenatore che ha scoperto Jannik Sinner, oltre a Tommaso Romanelli, regista e figlio dell’ingegnere e progettista navale la cui storia è al centro di una delle pellicole in programma. La selezione dei film intreccia sguardi autoriali, testimonianze personali e materiali d’archivio, offrendo prospettive diverse ma complementari sullo sport e sul suo impatto umano e sociale. «Come il cinema, lo sport è un linguaggio universale. Racconta sfide individuali e collettive, riflette i cambiamenti sociali e mette in scena il potenziale umano nel superare limiti e barriere. Un tema che parla al cuore attraverso valori profondi: la passione che brucia, il sacrificio quotidiano, la gioia esplosiva della vittoria. Che si tratti della determinazione solitaria di un atleta o della forza compatta di una squadra, lo sport genera storie che ispirano ogni spettatore» affermano gli organizzatori. —

IN BREVE

A Cividale
Kostantin Lifschitz
in concerto

Aforismi e racconti in musica è il titolo del concerto proposto dagli Incontri di Musica da Camera per oggi, mercoledì, alle 21, nella Chiesa di San Giovanni del Monastero di Santa Maria in Valle. Il pianista Kostantin Lifschitz è tra i musicisti più impressionanti che l’associazione Gaggia abbia mai avuto come ospiti. Lo si potrà ascoltare come solista nella prima parte della serata e poi nel grande quintetto per pianoforte ed archi di Sostakovič, di cui celebriamo adeguatamente il 50° anniversario dalla sua scomparsa. Con lui, A. Kandinskaja, e A. Labazan al violino, M. Milojevic alla viola e P. Andriotti al violoncello. Biglietti acquistabili in loco prima del concerto o in prevendita al Teatro Ristori dalle 16 alle 18.

Al castello
Neotango in trio
l’evento a Colloredo

Ultimo appuntamento al castello di Colloredo di Monte Albano, per la prima sezione 2025 di Tango da Pensare e all’interno della 38ª edizione della Stagione Concertistica Note del Timavo. Di scena, domani alle 21, per il concerto che dà il titolo a tutta la sezione, “Tracce di Tango: tra generi e visioni”, Neotango in trio, con Massimiliano Pitocco, bandoneon, Carla Agostinello, pianoforte, Roberto Della Vecchia, contrabbasso, e con la partecipazione di Pepito Ros ai sassofoni. Neotango è il gruppo di punta di Tango da Pensare. Fondato in occasione della prima edizione nel 1998, nella formazione di quartetto si è esibito per la prima volta nella stessa manifestazione a Trieste, teatro Miela, e per il Festival del Cinema Latino Americano nello stesso anno. L’ingresso è ad offerta libera, senza prenotazione.

CINEMA			
UDINE			
CENTRALE			
Via Poscolle, 8	0432/504240		
Chiuso per lavori			
CINEMA VISIONARIO			
Via Asquini, 33	0432/227798		
Una sconosciuta a Tunisi	16.35-19.00		
Monsieur Blake - Maggiordomo...	18.25		
I fantastici quattro - Gli inizi V.O.	18.35		
F1 - Il film	21.00		
100 litri di birra	17.10		
Weapons VM14	19.00		
No Other Land V.O.	21.30		
Volvereis V.O.	19.15		
Weapons VM14 V.O.	21.30		
Il maestro e Margherita	16.15-20.55		
Yunan	16.30		
Breve storia di una famiglia V.O.	18.55		
GIARDINO LORIS FORTUNA			
Via Liruti (ingresso da Piazza Maggio)	0432/299545		
Oceania 2	21.15		
CERVIGNANO DEL FRIULI			
CINEMA TEATRO P. PASOLINI			
Piazza Indipendenza, 34	0431/370273		
Riposo			
GEMONA DEL FRIULI			
SOCIALE			
Via XX Settembre 5	348/8525373		
Riposo			
LIGNANO SABBIA D'ORO			
CINECITY			
Via Arcobaleno, 12	0431/71120		
Riposo			
PONTEBBA			
ITALIA			
Via Giovanni Grillo, 2	0428/91065		
Chiusura estiva			
PRADAMANO			
THE SPACE CINEMA PRADAMANO			
SS. 58 Udine - Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6			
Weapons VM14	18.30-20.00-21.30-22.30		
I fantastici quattro - Gli inizi			
	17.55-19.10-20.00-21.00-21.30		
Superman	18.05-21.45		
Jurassic World - La rinascita			
	17.00-18.40-21.05		
Lilo & Stitch	17.15		
SAN DANIELE DEL FRIULI			
SPLENDOR			
Via Ippolito Nievo, 8			
Chiusura estiva			
TOLMEZZO			
CINEMA TEATRO AUDITORIUM CANDONI			
Via XXV Aprile	0433/41659		
Chiusura estiva			
Bring Her Back - Torna da me VM14			
	22.50		
La città incantata	18.40-21.55		
Elio	17.00-17.45		
Monsieur Blake - Maggiordomo...	19.25		
Diamanti	21.50		
F1 - Il film	21.50		
Quel pazzo venerdì, sempre più pazzo			
	17.00-19.45-22.15		
Una pallottola spuntata - Remake			
	17.00-20.00		
Dragon Trainer	17.50		
Il Signore degli Anelli - Il ritorno del Re			
	20.50		
SAN DANIELE DEL FRIULI			
DAVID			
Piazza Centa, 1	0433/44553		
Chiusura estiva			
TORREANO DI MARTIGNACCO			
CINECITTÀ FIERA			
Via Antonio Bardelli, 4	199199991		
Una pallottola spuntata - Remake			
	16.30-18.30-20.30		
Bring Her Back - Torna da me VM14			
	18.30-21.00		
Dragon Trainer	15.30-18.00-20.30		
F1 - Il film	17.00-20.30		
I fantastici quattro - Gli inizi			
	15.00-17.30-20.00-21.00		
Weapons VM14	16.00-18.30-21.00		
Jurassic World - La rinascita			
	15.00-18.00-20.45		
Lilo & Stitch	15.00-17.30		
Monsieur Blake - Maggiordomo...			
	15.30-17.45-20.30		
Quel pazzo venerdì, sempre più pazzo			
	15.30-18.00-20.45		
Superman	15.00-18.00-20.45		
GORIZIA			
MULTIPLEX KINEMAX			
Piazza Vittoria, 41	0481/530263		
Chiusura estiva			
MONFALCONE			
MULTIPLEX KINEMAX			
Via Grado, 50	0481/712020		
Chiusura estiva			
VILLESSE			
UCI CINEMAS VILLESSE			
Tiare Shopping, Località Maranz, 2			
Weapons VM14 V.O.	19.30		
Quel pazzo venerdì, sempre più pazzo			
	17.10		
Elio	17.20		
Superman	20.10		
Weapons VM14	17.10-19.50		
I fantastici quattro - Gli inizi	17.30-20.20		
Jurassic World - La rinascita	20.00		
PORDENONE			
CINEMA SOTTOLESTELLE			
Largo San Giorgio			
Le assaggiatrici	21.00		
DON BOSCO			
V.le Grigoletti, 3	0434/383411		
Riposo			
UAU! - UN'ARENA URBANA			
Via Brusafiera, 14 Giardini Francesca Trombino			
0434/520404			
Alcispente	21.00		
Fiume Veneto			
UCI CINEMAS Fiume Veneto			
Via Maestri del lavoro 51			
I fantastici quattro - Gli inizi	17.30-20.30		
I fantastici quattro - Gli inizi V.O.	18.50		
Una pallottola spuntata - Remake			
	17.40-19.40		
Weapons VM14 V.O.	21.40		
Quel pazzo venerdì, sempre più pazzo			
	19.45		
Bring Her Back - Torna da me VM14			
	22.15		
Dragon Trainer	17.20		
Superman	18.00		
Il Signore degli Anelli - Il ritorno del Re			
	20.50		
Jurassic World - La rinascita	20.20		
Weapons VM14	21.50		

Agosto d'autore



Pierluigi Porazzi

Pioveva quando uscì La Bmw lo aspettava la porta era aperta

Un intrigo di fratelli, soldi, vendette e storie che non tornano
Nessuno dice tutto, nessuno ascolta bene. Un ispettore vuole vederci chiaro

L'AUTORE

**Giornalista
e avvocato,
vive a Tarcento**

Nato a Cameri, 59 anni, Pierluigi Porazzi vive a Tarcento. È avvocato e giornalista pubblicitista. Ha pubblicato per Marsilio Editore i romanzi "L'ombra del falco" (2010), "Nemmeno il tempo di sognare" (2013), in seguito usciti anche, rispettivamente, nelle collane "Noir Italia" (Il Sole 24 Ore) e "Il Giallo Italiano" (Il Corriere



della Sera) e "Azrael" (2015), premiato come miglior romanzo dell'anno nell'ambito dei Corpi Freddi Awards. Ha pubblicato numerosi romanzi; nel 2024, per per Mursia, "Il re delle fate d'autunno", scritto insieme a Claudio Chiaverotti (autore Bonelli, sceneggiatore di Dylan Dog e creatore di Brendon e Morgan Lost).



I PROTAGONISTI

“

ADELCHI

Lo chiamano Primo perché somiglia a Carnera. Ma non è mai stato primo in niente

GILDA

Bionda, alta, faccia dura. Nel suo paese faceva la farmacista

Quando esco dalla prigione slavinica, e non ho neanche un ombrello. Non ho niente, solo le poche cose che avevo quando mi hanno messo in gabbia.

Primo

Mi hanno sempre chiamato Primo, come Primo Carnera, anche se mi chiamo Adelchi. Perché gli somiglio, a Primo Carnera, così dicevano. E poi ho fatto un po' di boxe, prima di finire in galera. La boxe mi ha salvato una volta, poi mi sono messo io nei guai. Perché mi chiamano Primo, ma non sono mai stato primo in niente. Ho lasciato la scuola presto, avevo la testa troppo dura. E ho cercato delle scorciatoie per guadagnare, non mi è mai piaciuto lavorare. Non come Ruggero, mio fratello. Lui ha iniziato a lavorare nell'azienda di nostro padre, e quando lui è morto, gli ha lasciato tutto, e a me ha lasciato solo una casa di campagna. Ruggero ha venduto l'azienda, ci ha fatto un sacco di soldi. So che avrei potuto fargli causa. Ma poi mi hanno messo dentro. Ruggero non è neanche mai venuto a trovarmi. Si è sempre vergognato di me; per lui e mio padre ero la pecora nera della famiglia. C'è stata solo sua moglie, in prigione. Gilda. Bionda, alta, faccia dura come la terra da cui proviene, la Serbia. Nel suo paese faceva la farmacista, ha conosciuto Ruggero mentre era in vacanza a Lignano e ha deciso di sistemarsi. Io l'ho conosciuta al matrimonio. Lei mi ha detto che le sono piaciuto subito, e qualche mese dopo ha iniziato a vedermi di nascosto. Non avevo mai avuto una vera ragazza; ho frequentato solo donne che ti fanno compagnia per soldi.

Sto camminando sotto la pioggia quando una macchina si ferma. Una BMW. Al volante c'è lei, Gilda. Sorride. «Ti porto via da qui.» Salgo in macchina e lei si ferma in un motel. Mi bacia come se aspettasse quel momento da anni. Io non faccio domande.

I giorni passano. Ci vediamo ogni volta che può. Io so solo che il mio sangue si risveglia ogni volta che la tocco.

Poi una sera la vedo con un livido sullo zigomo. E un altro sul braccio. «Ruggero» sussurra. «Mi controlla, mi insulta. Mi picchia.»

Una tenda rossa mi scende davanti agli occhi. Sento un furore dentro che mi pare di tornare sul ring. «Lo sistemo io. Una volta per tutte.»

Gilda

«Lo sistemo io. Una volta per tutte.» Quando Primo dice così faccio fatica a reprimere un sorriso. Sono arrivata dove volevo. Non ho mai dubitato che ci sarei riuscita. So di avere un corpo che fa impazzire gli uomini, un'arma che dovrebbe essere registrata come mortale.

Scuoto la testa, con un fazzoletto mi asciugo lacrime finte. «Ci sarebbe un modo»

inizio. E guardando i suoi occhi capisco che lo farà, ucciderà suo fratello per me. E io diventerò una ricca vedova. Primo spera che dopo noi due staremo insieme, ma non è questo il piano. Sarò libera, finalmente. Gli spiego cosa dovrò fare con parole semplici, in modo che possa capire. Credo che Primo non abbia neanche finito le medie. La settimana prossima andrò a un congresso di farmacisti a Lignano. Dovrà essere quella sera. Io farò in

modo che molti dei partecipanti – soprattutto uomini – si ricordino di me, che possano testimoniare che ero a chilometri di distanza mentre mio marito veniva ucciso. Primo sarà la mia arma. Gli darò una pistola che ho comprato a Belgrado alcuni mesi fa, matricola abrasa, irrintracciabile. «Non dovremo vederci per un po'» gli dico. «Per evitare che sospettino di noi.» Invece sono stanca di andare a letto con uomini che non amo.

Quel giorno a Lignano, durante il congresso, ho sorriso molto. Parole vuote, strette di mano, slide su farmaci innovativi. Mentre ascolta il relatore che illustrava l'efficacia di un nuovo beta-bloccante, mio marito stava morendo.

Nessun messaggio a Primo, nessuna telefonata. Lui sapeva già quello che doveva fare.

La mattina dopo, due agenti si presentano nella hall.

Mi tremano le mani, ma tengo la voce ferma. «Com'è successo?»

I due dicono che gli hanno sparato. Pensano a una rapina. Tutto secondo il piano. Primo non ha fatto cazzate. Dovrò andare in questura per chiarire alcune cose con l'ispettore che si occupa del caso. Si chiama Cavalieri.

Annuisco. Lo sguardo basso, le mani intrecciate. Sono libera. Finalmente.

Cavalieri

Certe donne ti guardano

come se sapessero già tutto. Gilda è una di quelle. Elegante, composta, perfetta.

«Abbiamo bisogno di chiarire alcuni dettagli» le dico.

Lei annuisce, gentile. «Certo, capisco.»

«Suo marito è stato ucciso sabato notte. Lei era a Lignano, giusto?»

«Esatto. Al congresso.»

Appoggio il fascicolo sul tavolo. «Eppure il Telepass della sua BMW ha registrato un'uscita dal casello di Latisana e un'entrata al casello di Udine Sud. Poi, di nuovo, un'entrata a Udine Sud e un'uscita a Latisana.»

I lineamenti di Gilda sembrano liquefarsi come la cera di una candela che si sta consumando. Quello che vedo sul suo viso è stupore vero. «Dev'esserci un errore.»

«Sul volante,» continuo, «abbiamo trovato tracce di polvere da sparo. E una pistola — la stessa usata per uccidere suo marito — è stata recuperata in un cassonetto vicino al suo albergo.»

Il silenzio si fa spesso. Gilda deglutisce. «Non so come sia possibile, ma io sono stata tutta la notte in albergo, lo giuro...» Cerca di recuperare un'aria seducente. «Io... credo di sapere cosa sia successo. È stato il fratello di Ruggero. Mi perseguitava. Era ossessionato da me.»

«Curioso,» ribatto. «Perché quella notte Primo era al pronto soccorso. Colica renale. Ci sono medici, infermieri, referti.»

Lei cerca qualcosa da dire. Le mani sul tavolo tremano appena.

Mi alzo. «Le consiglio un buon avvocato.»

Primo

Il pronto soccorso di Udine è sempre intasato, come dappertutto. Se non hai un infarto in atto, sei sicuro di aspettare almeno tre ore, prima che qualcuno ti visiti. La gente ci muore, intanto. A me invece ha salvato la vita. Anzi, mi ha cambiato la vita. Mi sono registrato dicendo che avevo dolori al ventre, e che soffrivo di coliche renali. Ho parlato con un paio di persone, in modo che si ricordassero di me, e sono uscito senza farmi notare. Tre ore. Il tempo di sparare a Ruggero, andare a Lignano, prendere la BMW di Gilda — sapevo dove teneva la chiave di riserva — tornare a casa di mio fratello, guidando con i guanti con cui avevo sparato, spaccare il vetro della porta finestra dall'esterno con un sasso, in modo che la polizia potesse notare che i vetri non erano stati calpestati, far scattare l'allarme, tornare a Lignano, lasciare la BMW di Gilda, riprendere la mia macchina e andare di nuovo al pronto soccorso. Ho dovuto aspettare altre due ore prima che un medico mi visitasse. Mi hanno fatto una flebo di antidolorifico e mi hanno lasciato su un lettino.

Adesso eredito i soldi di Ruggero.

Però mi manca, Gilda.

Quella notte, un po' sono morto anch'io. —

SPECIALE
AUTO

Come affrontare l'emergenza in sicurezza e conoscere tempi, costi e coperture del soccorso stradale

Cosa fare quando l'auto si ferma all'improvviso
e come funziona il servizio di soccorso stradale

Quando l'auto si ferma all'improvviso, il primo pensiero deve essere la sicurezza. Che si tratti di un guasto meccanico, una foratura o una batteria scarica, è fondamentale mantenere la calma e adottare alcune misure preventive. Il primo passo è accostare il veicolo, se possibile, in una zona sicura e visibile, evitando curve o tratti ad alta velocità. In autostrada, è essenziale fermarsi sulla corsia di emergenza e accendere le luci di emergenza (quattro frecce). Tutti i passeggeri devono indossare il giubbotto catarifrangente prima di scendere dal mezzo e posizionarsi dietro il guardrail. Il triangolo di emergenza, invece, va posizionato ad almeno 50 metri dal veicolo, in modo da segnalare il pericolo agli altri automobilisti. Questi semplici ma cruciali accorgimenti possono evitare incidenti secondari e rendere più sicuro l'intervento dei soccorsi. È bene anche annotare la posizione esatta del veicolo, utilizzando eventuali riferimenti chilometrici o GPS, per fornire indicazioni precise all'assistenza che deve prestare soccorso.

CHI CHIAMARE E COME RICHIEDERE IL SOCCORSO

Una volta messe in sicurezza le persone a bordo, è il momento di contattare il soccorso stradale. Se si dispone di una copertura assicurativa con assistenza inclusa, è consigliabile chiamare il numero verde della compagnia, indicato sulla polizza o sul tesserino dell'assicurazione. In alternativa, ci si può rivolgere al servizio ACI (803.116) o ad altre società private operanti sul territorio. La



maggior parte dei veicoli moderni consente anche di effettuare una chiamata automatica d'emergenza tramite dispositivi integrati. Quando si parla con l'opera-

tore, è importante fornire tutte le informazioni richieste: modello dell'auto, tipo di guasto percepito, numero di persone a bordo e posizione precisa. In base alla situazione, verrà

inviato un carro attrezzi per il trasporto o un mezzo di pronto intervento per risolvere il problema sul posto. I tempi di attesa possono variare, ma generalmente si aggirano intorno

ai 30-60 minuti in città, più lunghi in zone rurali o trafficate.

COSTI E COPERTURA ASSICURATIVA: COSA SAPERE PRIMA

Il soccorso stradale può essere gratuito o a pagamento, a seconda delle condizioni contrattuali. Molte compagnie assicurative offrono questo servizio come optional, incluso in pacchetti RCA o kasko, ma è bene verificarne i limiti: spesso sono previsti un numero massimo di interventi all'anno, chilometraggi coperti e condizioni specifiche per l'attivazione. Se non si dispone di alcuna copertura, il costo medio per un carro attrezzi si aggira tra i 100 e i 200 euro, con possibili rincari notturni o festivi. È utile sapere che l'ACI offre ai propri soci il servizio di soccorso incluso nell'abbonamento, mentre per i non soci è previsto un tariffario nazionale. In caso di sinistro con veicolo non marciante, invece, il traino è generalmente coperto dalla polizza. Alcune case automobilistiche, inoltre, garantiscono il soccorso gratuito per un certo numero di anni dall'acquisto dell'auto nuova. Conoscere in anticipo questi dettagli consente di evitare brutte sorprese e affrontare il guasto con maggiore serenità e consapevolezza.

DOPO IL TRAINO: RIPARAZIONE E MEZZI SOSTITUTIVI

Una volta che il carro attrezzi ha raggiunto il veicolo, ci sono diverse possibilità. Se il guasto è risolvibile sul posto (batteria scarica, foratura), l'intervento avverrà di-

IN CASO DI AUTO IN PANNE, È FONDAMENTALE GARANTIRE LA SICUREZZA, CONTATTARE IL SOCCORSO STRADALE CON INFORMAZIONI PRECISE, CONOSCERE COPERTURE E COSTI ASSICURATIVI, E GESTIRE CON ATTENZIONE LA FASE DI RIPARAZIONE O TRAINO

rettamente. In caso contrario, il mezzo verrà trasportato presso un'officina convenzionata, una struttura indicata dal cliente o la sede più vicina. Alcune compagnie includono anche il trasporto dei passeggeri fino a casa o alla destinazione, o mettono a disposizione un'auto sostitutiva. In autostrada, è vietato far intervenire mezzi non autorizzati: solo i soccorsi convenzionati con la Polizia Stradale possono operare. È importante farsi rilasciare sempre una ricevuta dettagliata dell'intervento, utile in caso di rimborso o contestazioni. Se l'auto necessita di riparazioni, il preventivo va richiesto prima dell'intervento. In alcune circostanze, soprattutto durante i periodi festivi, le officine potrebbero essere chiuse: meglio informarsi subito e valutare soluzioni alternative. La gestione del post-panne richiede attenzione, ma con le giuste informazioni si può tornare presto su strada e circolare in totale sicurezza con la propria auto.

ORZAN
AUTOZ.I. Carpacco di Dignano
via Maseris, 25+39 0432 957115
info@orzanauto.it
www.orzanauto.it• RIVENDITA NUOVO
E USATO GARANTITO• NOLEGGIO AUTO
E VESPA• OFFICINA MECCANICA
AUTORIZZATA

• RIVENDITA ACCESSORI

• SERVIZIO CARROATTREZZI

GARANZIA

DA 12 A 60 MESI

BMW	420, F36 420D XDRIVE G.C. GRAN COUPÉ LUXURY, 09/2016, DIESEL, KM 366.700, GRIGIO SCURO, MET., AUT.	€ 12.900	FORD	FOCUS, I 1.6I 16V 100CV 5 PORTE ZETEC, 06/2001, BENZ, KM 188.000, GRIGIO, MET., MAN.	€ 1.900
CITROEN	C3 AIRCROSS, 1.2 PURETECH 110CV S&S FEEL PACK, 04/2022, BENZ, KM 24.072, GRIGIO, MET., MAN.	€ 16.900	FORD	KA+, III 1.2 TI-VCT 5P NEOPATENTATI, 08/2017, BENZ, KM 129.000, GRIGIO, MET., MAN.	€ 8.900
FIAT	500, II 1.3 MULTIJET 16V 95CV "S", 02/2017, DIESEL, KM 132.290, BIANCO, PAST., MAN.	€ 9.900	JEEP	RENEGADE, 1.0 T3 120CV LIMITED, 06/2021, BENZ, KM 35.075, BIANCO, PAST., MAN.	€ 18.800
FIAT	500, II 1.4 16V 100CV SPORT NEOPATENTATI, 07/2007, BENZ, KM 197.500, BIANCO, PAST., MAN.	€ 4.900	JEEP	RENEGADE, 1.3 T4 190CV P-HEV 4XE AT6 LIMITED, 11/2021, ELETTRICA/BENZ, KM 47130, BIANCO, PAST., AUT.	€ 19.900
FIAT	500X, 1.3 MULTIJET 95CV URBAN, 10/2020, DIESEL, KM 49.000, GRIGIO SCURO, MET., MAN.	€ 16.900	LANCIA	YPSILON, II 1.2 69CV UNYCA, 02/2012, BENZ, KM 114.177, GRIGIO SCURO, MET., MAN.	€ 5.800
FIAT	500X, 1.5 T4 HYBRID 130 CV DCT SPORT, 02/2024, ELETTRICA/BENZ, KM 17.795, BIANCO, PAST., SEQ	€ 19.900	LANCIA	YPSILON, II 1.3 MULTIJET 75CV ORO, 04/2008, DIESEL, KM 243100, NERO, PAST., MAN.	€ 3.900
FIAT	FIORINO, II 1.3 MJT 95CV CARGO SX, 03/2019, DIESEL, KM 89.000, BIANCO, PAST., MAN.	€ 9.800	OPEL	ASTRA, IV 1.4 100CV 5 PORTE COSMO NEOPATENTATI, 05/2012, BENZ, KM 178.000, BIANCO, PAST., MAN.	€ 5.500
FIAT	GRANDE PUNTO, 1.3 MJT 75CV 3 PORTE DYNAMIC, 11/2008, DIESEL, KM 240.298, NERO, MET., MAN.	€ 2.900	OPEL	CROSSLAND X, 1.2 12V ADVANCE, 05/2018, BENZ, KM 74.146, NERO, MET., MAN.	€ 14.800
FIAT	PANDA, I 1100 I.E. CAT HOBBY, 05/2001, BENZ, KM 215.900, GRIGIO, MET., MAN.	€ 1.500	OPEL	MERIVA, I 1.7 CDTI 101CV COSMO NEOPATENTATI, 03/2006, DIESEL, KM 209.461, GRIGIO, MET., MAN.	€ 3.800
FIAT	PANDA, III 1.2 8V 69CV ASY AUTOCARRO 4 POSTI, 05/2020, BENZ, KM 92.146, BIANCO, PAST., MAN.	€ 7.900	PEUGEOT	2008, II 1.2 PURETECH 100CV S&S ALLURE PACK, 03/2022, BENZ, KM 13.345, BIANCO, PAST., MAN.	€ 19.900
FIAT	TALENTO, II 1.6 MJT 120CV PM-TN FURGONE 120, 11/2017, DIESEL, KM 112.000, BIANCO, PAST., MAN.	€ 14.900	PEUGEOT	208, I 1.2 VTI 82CV 5 PORTE ACCESS NEOPATENTATI, 06/2013, BENZ, KM 158.500, NERO, MET., MAN.	€ 7.500
FORD	FIESTA, VI 1.4 96CV 5P TINTANIUM NEOPATENTATI, 05/2009, BENZ, KM 186.000, LIME, MET., MAN.	€ 4.900	TOYOTA	YARIS, II 1.0 69CV 5 PORTE SOL, 06/2010, BENZ, KM 86.623, GRIGIO SCURO, MET., MAN.	€ 6.900

3713239099 • usato@autodelfrate.com • Via Aquileia, 99/103 - PERCOTO (UD) • www.autodelfrate.com

oltre duecento occasioni su

www.vida-auto.it

e molte ancora...

OPEL CORSA 1.2 EDIT, 2021, RADIO, BLUETOOTH, CRUISE, CARPLAY, FARI LED, KM 68.000

€ 10.750

BMW 118 D 150CV 5P. MSPORT, 2021, NAVI, CRUISE, PARK SENS, BLUETOOTH, KM 54.000

€ 27.750

SMART FORTWO 70 1.0 2P, 2017, RADIO, BLUETOOTH, CRUISE, MP3, USB, KM 121.654

€ 10.500

OPEL CROSSLAND 1.2 12V GS, 2021, CARPLAY, CRUISE, BLUETOOTH, FARI LED, KM 24.000

€ 13.750

PEUGEOT 208 1.2 82CV 5P ACTIVE, 11/2017, RADIO TOUCH, BLUETOOTH, CRUISE, KM CERTI

€ 7.950

FIAT 500 0.9 TWINAIR TURBO SPORT, 2011, RADIO, BLUETOOTH, CERCHI 17, KM 122.000

€ 6.900

PEUGEOT 3008 HDI 1.5 D EAT8, 2022, CARPLAY, RETROCAM, CRUISE, BLUETOOTH, KM 32.727

€ 24.750

LANCIA YPSILON 1.0 FIREFLY 5P GOLD, 2022, CARPLAY, PARK SENS, BLUETOOTH, KM 48.669

€ 12.800

AUDI A4 ALLROAD 40 TDI 204CV STRONIC, 2021, NAVI, CRUISE, CERCHI 18, PELLE, KM 88.400

€ 36.500

LANCIA Y 1.0 FIREFLY 5P GOLD, 2022, RADIO TOUCH, BLUETOOTH, PARK SENS, KM 48.669

€ 12.800

PEUGEOT 2008 BLUEHDI 130CV EAT8, CARPLAY, RETROCAM, NAVI SAT, CRUISE, KM 29.539

€ 23.950

AUDI A4 ALLROAD 2.0 TDI S.TRONIC, 2021, NAVI, CRUISE, BLUETOOTH, RETROCAM, KM 88.400

€ 37.500

OPEL ASTRA 1.5 CDTI 122 CV SW, 2021, CAMBIO AUT, CARPLAY, CRUISE, NAVI, KM 62.300

€ 14.500

TOYOTA AURIS 1.8 HYB, 2018, CAMBIO AUT, BLUETOOTH, RADIO TOUCH, CRUISE, KM 99.000

€ 12.200

PEUGEOT BOXER 33 2.2 140 S&S L2H2, 12/2020, RADIO, CLIMA, BLUETOOTH, KM 71.600

€ 14.900 + IVA

Responsabile usato

338 8584314

LATISANA

0431 510050 0431 50141

CODROIPO

0432 908252

PORTOGRUARO

0421 74126

CARS

99

CI PIACE VENDERE AUTO E LO FACCIAMO

AL TUO SERVIZIO E SECONDO LE TUE ESIGENZE!

VIENI A SCOPRIRE LE AUTO PIÙ RICERCATE

A PREZZI SORPRENDENTEMENTE VANTAGGIOSI!

PASSA A TROVARCI O CONTATTACI:

Via Cividina, 99/B - UDINE

☎ 0432 419702 • 348 4253359

info@cars99udine.it @ cars99udine.it

www.cars99udine.it

VALUTIAMO IL TUO USATO! PAGAMENTO IMMEDIATO!!!



1992 - 2022
ANNI AL TUO FIANCO

30
HTC
HI TECH CAR AUDIO

Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364
www.htc-caraudio.it

- **installazione** autoradio
- **installazione** impianti audio-video per auto
- **installazione** ganci traino
- **sanificazione** abitacolo dell'auto
- **installazione** sensori di parcheggio
- **installazione** accessori

- **installazione** vivavoce bluetooth
- **installazione** sistemi allarme
- **installazioni** interfacciabili con sistemi originali auto
- **applicazione** pellicole oscuranti per vetri

installatore specializzato
EN ISO 9001



Car Video Recorder
IL VOSTRO PIÙ AFFIDABILE TESTIMONE OCULARE

Di giorno o di notte, la Car Video Recorder è il vostro testimone oculare sulla strada. È dotata di:

- PC Tool per Windows per rivedere i percorsi dei vostri viaggi
- ricevitore GPS integrato per registrare le vostre guide
- rilevatore incidente tramite sensore G

INCLUSA UNA SCHEDA DI MEMORIA MICRO SDHC in grado di registrare in Full HD, fornisce una durata costante e una lunga resistenza.



PER INFORMAZIONI ED ASSISTENZA SUI NOSTRI PRODOTTI E SERVIZI INQUADRA IL QR CODE



Professionalità e cortesia per servirti al meglio!



**ZORIGNIOTTI
AUTOMOBILI**

**FINANZIAMENTI
PERSONALIZZATI**

Via Vino della Pace 18 - 34071 Cormons (GO)
Tel. 0481 60595 - www.zorgniotti.com

**COMPRIAMO
LATUAAUTOUSATA
PAGAMENTO IMMEDIATO**

Auto Scout24
Attestato di Eccellenza 2024 assegnato a
Zorgniotti Automobili s.r.l.

★★★★★
valutato 4,8/5 dagli utenti di AutoScout24
Data rilevazione: Dicembre 2021

Patrizia Parajola
Head of Sales Operations
Michele Mango
Sales Director
www.autoscout24.it



DACIA DOKKER
STEPWAY 1.5 BLUE
DCI S&S 95CV MY19

📅 11/2020 🚗 78.000



PEUGEOT 208
ALLURE 100CV

📅 2024 🚗 13.000



RENAULT CAPTUR
1.0 ECO-G TECHNO
100CV

📅 05/2025 🚗 0



PEUGEOT 208
PURETECH 75 STOP
&START 5P ACTIVE

📅 08/2024 🚗 0



**ALFAROMEIO
GIULIETTA**
1.6 JTDM SPORT CAMBIO AUT.

📅 2019 🚗 155.000



MERCEDES CL. C
STATION WAGON C
SW 200 D (8T) EXECUTIVE AUTO

📅 04/2018 🚗 175.000



**MITSUBISHI
SPACESTAR**

📅 2025 🚗 0



PEUGEOT 3008
1.2 PURETECH T
ALLURE PACK S&S 130CV

📅 2023 🚗 35.000



**VOLKSWAGEN
MAGGIOLINO**
CABRIO 1.2 TSI DESIGN

📅 07/2013 🚗 145.000



**VOLKSWAGEN
GOLF SPORTSVAN**
1.5 TSI

📅 10/2018 🚗 78.600



FORD KUGA
2.0 TDCI 150 CV S&S
4WD POWERSHIFT
ST-LINE

📅 08/2019 🚗 103.000



FIAT 500 0.9 T.AIR
85CV LOUNGE

NEOPATENTATI



FIAT PUNTO 1.3
MJT 16V 75CV
LOUNGE 3P

NEOPATENTATI



FIAT 500 1.2
69CV LOUNGE

NEOPATENTATI



MINI ONE 1.6
DE LUXE

NEOPATENTATI



FIAT 500L LIVING
1.6 MJT LOUNGE

NEOPATENTATI



NISSAN MICRA
1.2 25TH 3P

NEOPATENTATI

AUTOVETTURE		
ALFAROMEIO GIULIETTA 1.6 JTDM Distintive	argento	2013
BMW 118d Futura	blu met.	2007
CHEVROLET SPARK 1.2 LS NEOPATENTATI	rosso	2010
FIAT 500 0.9t air 85CV Lounge NEOPATENTATI	bianco	2011
FIAT 500 1.2 69CV Lounge NEOPATENTATI	bianco	2010
FIAT 500L Living 1.6 MJT Lounge NEOPATENTATI	argento	2015
FIAT 500X 1.6 MJT 120CV Lounge NEOPATENT.	bianco	2015
FIAT DOBLO' 1.9 JTD Mailibu'	blu met.	2003
FIAT MULTIPLA 1.9 MJT 120CV Dynamic	argento	2010
FIAT PUNTO 1.3 MJT 16V 75CV Lounge 3p NEOP.	blu met.	2015
FIAT GR. PUNTO 1.265CV Actual NEOPATENT.	argento	2009
FIAT GR. PUNTO 1.3 MJT 16V 75CV Active 5p NEOPAT.	grigio met.	2008
FIAT QUBO 1.3 MJT 16V Dynamic NEOPATENT.	verde met.	2009
FIAT SEDICI 1.9 MJT 120CV 4x4 Emotion	nero met.	2007
FIAT SEICENTO 1.1 Active clima ABS NEOPAT.	argento	2006
FORD C-MAX 1.6 TDCI 90CV Style Pack NEOPAT.	quarz met.	2007
FORD FIESTA 1.4 16V GPL Titanium NEOPATENT.	viola met.	2009
FORD FOCUS 1.6 TDCI 115CV Titanium	bianco	2012
KIA VENGA 1.4 CVVT LX Easy NEOPATENTATI	bianco	2010
LANCIA DELTA 1.6 MJT 105CV Silver NEOPATENT.	argento	dic-11
LANCIA MUSA 1.4 16V Oro NEOPATENTATI	oro met.	2005
MERCEDES C200 CDI Avantgarde	argento	2002
MINI ONE 1.4 NEOPATENTATI	avorio	2008
MINI ONE 1.6 De Luxe NEOPATENTATI	argento	2004
NISSAN MICRA 1.2 25th 3p NEOPATENTATI	bronzo met.	2009
OPEL ASTRA Sport Tourer 1.6 CDTi NEOPATENT.	grigio met.	2014
SSANGYONG REXTON 2.7 XVT TOP autom.	blu met.	2008

VEICOLI COMMERCIALI E FUORISTRADA		
FIAT DOBLO' 1.9 MJT 134CV 5 posti N1	viola met.	2011
FIAT SCUDO 2.0 MJT 130CV	bianco	2014
FORD TRANSIT Custom 2.0 TDCI 16V	bianco	2016
FORD TRANSIT 2.2 TD cassa furgonata	bianco	2006
PEUGEOT BIPPER 1.3 HDI 75CV furgone Comfort	arancio	2016
VOLKSWAGEN LT 2.5 TDI cassone	bianco	1990

F.LLI SCARPOLINI

TALMASSONS
FRAZ. FLUMIGNANO
(ZONA ARTIGIANALE)
VIA 8 MARZO, 2

TEL. 0432 766175
CELL. 335 6196316

**CARROZZERIA
OFFICINA
DIAGNOSI
COMPUTERIZZATE
LAVAGGIO E
SANIFICAZIONE
INTERNI**

La normativa cambia e cresce il dibattito: serve davvero una polizza per pedalare in sicurezza?

Assicurazione per l'ebike, tra obblighi e opportunità

Fino a poco tempo fa, chi guidava una bicicletta a pedalata assistita poteva farlo senza particolari obblighi assicurativi. Le ebike, per legge, sono equiparate alle biciclette tradizionali solo se rispettano precisi requisiti tecnici: motore elettrico con potenza massima di 250 watt, assistenza alla pedalata che si disattiva oltre i 25 km/h e propulsione non attivabile autonomamente. In questo caso, l'ebike non è considerata un veicolo a motore e non necessita di targa o assicurazione obbligatoria. Tuttavia, con il Regolamento europeo 2021/1243 e le direttive italiane, la situazione è più sfumata. Se l'ebike supera certi limiti, è classificata come "ciclo a motore" o "speed pedelec", e allora servono assicurazione RC, casco e in alcuni casi patente AM. Il confine è sottile e spesso ignoto agli utenti, creando confusione. Al momento, per le normali ebike non è richiesto assicurarsi, ma è importante seguire l'evoluzione normativa per evitare sanzioni.

PERCHÉ UNA POLIZZA PUÒ ESSERE UTILE ANCHE SE NON OBBLIGATORIA

Anche in assenza di obblighi, stipulare un'assicurazione per la propria ebike può essere una scelta saggia. Gli incidenti sono sempre più frequenti, soprattutto nelle aree urbane. Basta un atti-

mo per causare un danno a un pedone o a un'auto parcheggiata. Senza copertura, si rischia di dover pagare di tasca propria. Le assicurazioni per ebike coprono danni a terzi, furto, infortuni del conducente e, in alcuni casi, danni al mezzo. Alcune si integrano con le polizze casa, altre sono specifiche per ciclisti urbani o sportivi. I costi sono accessibili, da 30 a 100 euro all'anno. In molti casi sono inclusi anche servizi come l'assistenza stradale o il supporto legale. In una mobilità urbana sempre più frenetica, proteggersi è un gesto di responsabilità. Avere una polizza non è solo una sicurezza per sé stessi, ma anche per gli altri.

SPEED PEDELEC, ASSICURAZIONE OBBLIGATORIA E NUOVE REGOLE EUROPEE

Il punto di svolta è rappresentato dalle "speed pedelec", bici elettriche capaci di superare i 25 km/h o dotate di motori oltre i 250 watt. In questi casi, non si tratta più di ebike ma di veri e propri ciclomotori. Serve quindi assicurazione obbligatoria, targa, immatricolazione e casco. Il rischio è che molti utenti acquistino mezzi online senza sapere che rientrano in questa categoria. In caso di incidente, le conseguenze legali ed economiche possono essere pesanti. Il Regolamento

europeo ha spinto l'Italia a intensificare i controlli. Chi circola con mezzi non conformi senza assicurazione rischia sanzioni elevate. Per questo è importante verificare sempre la potenza e la velocità massima del proprio mezzo. I rivenditori hanno il dovere di informare, ma è l'utente ad avere la responsabilità finale. La consapevolezza tecnica è essenziale per circolare in regola.

IL RUOLO DELL'ASSICURAZIONE

Con la crescita della mobilità elettrica, le ebike sono diventate parte integrante del paesaggio urbano. Sono economiche, pratiche e sostenibili. Ma con l'aumento dell'uso, crescono anche i rischi e gli incidenti. Secondo l'Istat, gli incidenti che coinvolgono le ebike sono in aumento, spesso senza copertura assicurativa. Le compagnie offrono oggi soluzioni flessibili, attivabili tramite app e anche solo durante l'uso. Alcune assicurazioni includono protezione legale e copertura furto. Educare all'uso corretto delle bici elettriche è fondamentale. Le assicurazioni sono un mezzo per viaggiare con maggiore serenità. La cultura della sicurezza deve crescere insieme alla diffusione delle nuove forme di mobilità. Proteggersi significa anche rispettare gli altri utenti della strada.



BMW M4 SPORT
COUPÉ CV 431 3.0 B2
€ 40.900



STELVIO 2.2 TD Q4
190CV EXECUTIVE 04/22
€ 26.300



JEEP COMPASS 1.3
PHEV 4WD LIMITED 11/2020
€ 21.400



FIAT 500 X 1.0
HYBRID 05/2023 CV 120
€ 16.800



FIAT TIPO 1.0 5 PORTE,
100CV KM 35.000
€ 14.500



PANDA 1.0 HYBRID
2024 CITY LIFE, KM 1
€ 13.700

MODELLO	ANNO	COLORE	KM	PREZZO
ALFA ROMEO STELVIO 2.2 TD 190CV Q4	nov-20	verde met.	31.300	€ 26.800
AUDI A3 TDI S.BACK C.A	lug-20	grigio met.	75.000	€ 21.900
AUDI Q 5 40 SPORT 4X4	nov-18	blu	79.000	€ 29.700
FIAT 500 1.0 DOLCEVITA	2022	bianco	18.600	€ 14.900
FIAT 500 X 1.0 BENZ BUSINESS	mag-23	nero	39.658	€ 16.800
FIAT PANDA 1.0 HYBRID CROSS	dic-20	grigio met.	63.000	€ 12.900
FIAT PANDA 1.0 HYBRID 70CV	mag-24	bianco	1	€ 14.100
FIAT TIPO 1.0 100CV 5P	dic-22	grigio	47.906	€ 14.500
LANCIA YPSILON 1.0 HY GOLD	nov-20	grigio met.	17.000	€ 12.800
OPEL ASTRA 1.5 CDTI C.A.	ago-21	grigio	71.395	€ 14.200
OPEL CORSA 1.2 GSI 100CV	giu-23	rosso	32.769	€ 14.950
OPEL CROSSLAND X 1.2 TURBO	mar-19	grigio	44.000	€ 13.800
OPEL MOKKA 1.2 ULTIMATE	mar-23	nero	16.752	€ 22.500
SEAT LEON SPORTSTOURER	mag-22	grigio	75.303	€ 17.800
TOYOTA YARIS 1.5 BUSINESS	gen-20	bianco	21.474	€ 16.300
VOLKSWAGEN PASSAT VARIANT 2.0	dic-19	grigio	95.000	€ 20.500
VOLKSWAGEN T-ROC 2.0 TDI BMT	dic-19	blu	72.602	€ 21.000

aguzzoni
la passione ci guida

Da noi la vettura usata
che cercavi, **PRONTA,**
GARANTITA E TUTTA
FINANZIABILE

CHIAMA
349 8048018 • 339 5641845

AGUZZONI SPA
Via Terza Armata, 119 • Gorizia

SABATO MATTINA APERTO!

*le foto possono non corrispondere al modello in offerta.

L'assicurazione agevolata per i veicoli d'epoca offre importanti vantaggi economici

Auto storiche, un patrimonio su strada che richiede il rispetto di specifici requisiti e normative da attuare

Il mondo delle auto storiche affascina da sempre appassionati, collezionisti e nostalgici del passato. Ma non basta possedere un'auto datata per ottenere i benefici fiscali e assicurativi riservati a questa categoria. La legge italiana stabilisce che un veicolo possa essere considerato "storico" solo se ha compiuto almeno 20 anni dalla prima immatricolazione e se è iscritto in un apposito registro riconosciuto dallo Stato. Tra i più noti ci sono l'ASI (Automotoclub Storico Italiano), il Registro Fiat, Lancia, Alfa Romeo, l'FMI per le moto e altri registri di marca. L'iscrizione attesta non solo l'età del mezzo, ma soprattutto il suo valore storico, culturale o tecnico. Il concetto di "storico" non è dunque solo legato all'anzianità, ma a una valutazione più complessa e certificata. Questo riconoscimento consente di accedere a un regime agevolato per quanto riguarda l'assicurazione e la tassa di possesso, ma impone anche limiti e responsabilità.

I VANTAGGI DELL'ASSICURAZIONE AGEVOLATA

Uno dei principali motivi che spinge i proprietari a registrare la propria auto come storica è l'assicurazione agevolata. In media, una polizza per un'auto sto-

rica costa tra i 100 e i 200 euro l'anno, ben lontana dai prezzi delle assicurazioni standard, che variano in base a cilindrata, classe di merito e altri fattori di rischio. Tuttavia, il costo ridotto è giustificato da precise condizioni: le auto storiche, per definizione, non sono veicoli di uso quotidiano. L'assicurazione agevolata è riservata infatti a veicoli utilizzati sporadicamente, solitamente solo per raduni, eventi o manifestazioni autorizzate. In molti casi, le compagnie assicurative stabiliscono anche un chilometraggio massimo annuale e richiedono che il conducente abbia superato una certa età o anzianità di patente. Inoltre, spesso non è prevista la possibilità di guidare il veicolo da parte di altri soggetti al di fuori del proprietario o di un ristretto nucleo familiare. Alcune compagnie consentono di aggiungere più veicoli d'epoca nella stessa polizza, agevolando così i collezionisti.

I REQUISITI DA RISPETTARE PER OTTENERE L'AGEVOLAZIONE

Accedere all'assicurazione agevolata per veicoli storici non è automatico. Come prima cosa, il mezzo deve essere iscritto a uno dei registri storici riconosciuti, i quali rilasciano un cer-



tificato di rilevanza storica e collezionistica. Questo documento, unitamente alla carta di circolazione aggiornata e a eventuali fotografie che attestino lo stato di conservazione del mezzo, va presentato alla compagnia assicurativa. Alcune Regioni ita-

liane richiedono anche che il certificato sia annotato sul libretto di circolazione presso la Motorizzazione. In aggiunta, molte assicurazioni prevedono regole stringenti: è comune che venga richiesto il ricovero notturno del veicolo in garage, il

divieto di utilizzo per finalità commerciali e la limitazione alla guida in determinate fasce orarie o giorni. Il mancato rispetto di questi requisiti può comportare la perdita dell'agevolazione o, in caso di sinistro, la mancata copertura. È quindi fonamen-

tale leggere attentamente tutte le clausole e tenere aggiornati i documenti richiesti.

LIMITI, CONTROLLI E UNA PASSIONE CHE RICHIEDE CONSAPEVOLEZZA

Sebbene le auto storiche siano viste con simpatia e rispetto dagli automobilisti e dalle istituzioni, è bene sapere che non si tratta di un "pass gratuito" alla circolazione. Negli ultimi anni, soprattutto nei centri urbani con zone a traffico limitato o ZTL ambientali, anche i veicoli storici sono stati oggetto di regolamentazione. Alcuni Comuni, ad esempio, vietano l'ingresso ai mezzi più inquinanti, indipendentemente dall'età o dalla classificazione come storici. Altri invece consentono deroghe, ma solo dietro richiesta e per eventi specifici. Inoltre, il possesso di un'auto storica richiede manutenzione costante e attenta: i ricambi originali non sono sempre reperibili, e affidarsi a professionisti esperti diventa indispensabile. La bellezza di guidare un veicolo d'altri tempi, insomma, va accompagnata da una piena consapevolezza normativa, tecnica e assicurativa. Solo così si potrà preservare questo prezioso patrimonio su ruote, tra memoria e modernità, passione e responsabilità.

SCONTI



AZIENDALE KGM KORANDO



Listino ~~32.450,00 €~~

Promo 18.800,00 €
Oppure tua da 249,04€/MESE*

AZIENDALE KGM TORRES



Listino ~~46.000,00 €~~

Promo 27.900,00 €
Oppure tua da 366,50€/MESE*

AZIENDALE DS 4 E-TENSE PERF. LINE



Listino ~~53.200,00 €~~

Promo 31.900,00 €
Oppure tua da 418,13 €/MESE*

AZIENDALE DS 4 E-TENSE



Listino ~~55.200,00 €~~

Promo 31.000,00 €
Oppure tua da 406,52€/MESE*

AZIENDALE DS 7 PERF. LINE BLUE HDI



Listino ~~46.000,00 €~~

Promo 36.900,00 €
Oppure tua da 482,67€/MESE*

AZIENDALE DS 7 E-TENSE OPERA



Listino ~~65.100,00 €~~

Promo 37.700,00 €
Oppure tua da 493,00€/MESE*

AZIENDALE CITROEN C4 PURE-TECH



Listino ~~30.100,00 €~~

Promo 19.900,00 €
Oppure tua da 263,24€/MESE*

AZIENDALE CITROEN C4 PURE-TECH



Listino ~~27.600,00 €~~

Promo 16.900,00 €
Oppure tua da 224,52€/MESE*

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Es. di finanziamento per clientela privata con durata 84 mesi su KM0/USATO. Prezzo promo € 37.700,00 (IPT e imposta di bollo su conformità escluse). Validato in caso di adesione al finanziamento Rateale NCL01 FLAT. Anticipo €7.540,00. Imposta sostitutiva sul contratto €43,24. Spese di incasso mensili €3,50. Spese pratica pari a €395,00. Importo totale del credito € 30.160,00. Interessi € 11.252,00. Importo totale dovuto € 41.807,00. rate mensili da € 493,00. TAN (fisso) 9,09%, TAEG 10,39 %. Informazioni europee di base sul credito ai consumatori presso le Concessionarie e sulla pagina trasparenza del sito di Stellantis Financial Services Italia S.p.A.. Salvo approvazione Stellantis Financial Services Italia S.p.A.. Offerta valida entro il Lunedì 31 Agosto 2025.



TAVAGNACCO

Via Nazionale, 74
☎ 0432.1453111

PORDENONE

Viale Venezia, 97/A
☎ 0434.1571460

SAN DONA' DI PIAVE

Via Calnova, 148
☎ 0421.762530

PORTOGRUARO

Viale Pordenone, 49
☎ 0421.762510



Il nuovo SUV del marchio rumeno ridefinisce il concetto di abitabilità e modularità

Dacia Bigster, per viaggiare oltre ogni limite

Dacia Bigster debutta con una promessa chiara: offrire più spazio, più praticità e più libertà di movimento rispetto a qualsiasi altro SUV della sua categoria. Le dimensioni generose non sono solo una questione estetica, ma una scelta funzionale che si traduce in un'abitabilità straordinaria. L'altezza interna è la più generosa del segmento CSUV, permettendo a tutti i passeggeri di muoversi con agio e godere di un ambiente arioso e luminoso. Il design del padiglione, lineare e privo di interruzioni, contribuisce a creare un vero e proprio loft su ruote, dove ogni dettaglio è pensato per rendere l'esperienza a bordo più confortevole. I sedili posteriori, spaziosi e accoglienti, offrono un ampio spazio per le gambe, ideale anche per i passeggeri più alti. Il parabrezza acustico e i vetri maggiorati migliorano l'isolamento sonoro, mentre il climatizzatore bi-zona, con bocchette dedicate anche nella seconda fila, garantisce un clima gradevole in ogni stagione.

CAPACITÀ DI CARICO DA RECORD

Il bagagliaio della Dacia Bigster è una delle sue carte vincenti. Con una capacità di 702 litri sotto la cappeliera, si posiziona ai vertici della categoria, offrendo uno spazio utile che fa la differenza nella vita quotidiana come nei lunghi viaggi. La forma regolare del vano, l'altezza e la profondità del piano di carico permettono di trasportare agevolmente anche



oggetti voluminosi. Ribaltando gli schienali dei sedili posteriori, la capacità si moltiplica e si ottiene una superficie piana, lunga fino a 2,7 metri, ideale per caricare tavole da surf, bici o strumenti da lavoro. A rendere tutto più semplice interviene la funzione Easy Fold: due leve laterali nel bagagliaio permettono di abbattere i sedili posteriori con un solo gesto, senza bisogno di pas-

sare dall'abitacolo. Nelle versioni Extreme, il vano è protetto da un tappetino in gomma robusta, facile da lavare e resistente agli urti, pensato per chi ama l'avventura e porta con sé attrezzature impegnative.

MODULARITÀ INTELLIGENTE PER OGNI ESIGENZA

La Dacia Bigster adotta una configurazione dei sedili posteriori

frazionata in 40/20/40, una soluzione che massimizza la flessibilità interna. Questo significa che è possibile trasportare oggetti lunghi, come sci o tavole, senza rinunciare al comfort dei passeggeri. La porzione centrale può infatti essere abbattuta lasciando spazio a due persone ai lati oppure, se inutilizzata, si trasforma in un comodo bracciolo con portabevande e supporto per lo

smartphone. La facilità con cui si riconfigura l'interno è uno dei punti di forza del modello: ogni operazione può essere fatta in modo intuitivo e rapido, anche con una sola mano. La filosofia Dacia si conferma qui in tutta la sua coerenza: rendere semplice ciò che altri complicano. Per i più esigenti, è disponibile anche il sistema Boot Organizer, che aiuta a suddividere il carico al-

l'interno del bagagliaio in modo efficiente. L'esperienza a bordo diventa così personalizzabile a seconda dell'occasione, dal weekend in famiglia alla giornata di lavoro, fino all'escursione outdoor. Un SUV che si adatta al tuo stile di vita, non il contrario.

COMFORT ESSENZIALE, MA CURATO NEI DETTAGLI

La Bigster si presenta come la perfetta espressione dell'evoluzione del marchio Dacia: un veicolo che resta fedele ai suoi principi di funzionalità e convenienza, ma che guarda con maggiore attenzione al benessere degli occupanti. Sedili ergonomici con supporto lombare regolabile, materiali robusti ma piacevoli al tatto, dettagli pensati per durare e semplificare la vita a bordo. Il tetto apribile panoramico, disponibile su alcune versioni, amplia ulteriormente la percezione dello spazio, mentre l'illuminazione interna Touch LED garantisce visibilità e atmosfera anche di sera. Non mancano i vani portaoggetti, distribuiti con intelligenza in tutta la vettura, per un totale di 33 litri di spazio aggiuntivo. Il risultato è un'auto concreta, coerente con la filosofia del brand, ma con una marcia in più in termini di accoglienza e cura. Come dichiarato dal responsabile prodotto Patrice Lévy Bencheton, l'obiettivo è quello di rendere ogni viaggio piacevole, sicuro e accessibile. E con Bigster, Dacia dimostra che semplicità non significa rinuncia, ma scelta consapevole.



Vuoi rottamare la tua auto gratis?
Ti serve un ricambio usato o nuovo?
CONTATTACI



**CONVENZIONATO
CON LE MAGGIORI CASE
AUTOMOBILISTICHE**

**VASTA GAMMA RICAMBI
USATI E NUOVI**

**SI EFFETTUANO
RITIRI DELL'AUTO
DA ROTTAMARE
A DOMICILIO**

SUPER VALUTAZIONE PER VETTURE RECENTI INCIDENTATE

Chiama al 0432 561186 - Fax 0432 568841 - E-mail: amministrazione@autobattel.it

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



banca360fvg.it

f i y t i n

Totalmente FVG.

 Supercoppa europea

Al centro dell'Europa

Il friulano Vicario a Udine sfida con il suo Tottenham il Psg delle stelle
Chi vince stasera si prende il primo trofeo continentale della stagione

Antonio Simeoli / UDINE

Udine al centro dell'Europa, non solo geografica, per una notte anche calcistica. Stasera alle 21 lo Stadio Friuli, uno dei (pochi) gioielli impiantistici d'Italia, ospiterà il primo trofeo della stagione 2025/2026, la Supercoppa Europea. Si sfideranno Tottenham, che a Bilbao ha vinto in maggio l'Europa League contro lo United e il Paris Saint Germain, che ha battuto fragorosamente a Monaco di Baviera l'Inter.

Calcio inglese contro calcio francese, entrambi addizionati di dollari da Premier o da sceicchi. Una goduria. L'Italia stavolta sarà assente. Un anno fa toccò all'Atalanta dei miracoli, regina di Europa League con Lookman, ora sull'Aventino, provare a toccare il sole del Real Madrid. Restò scottata.

Ora in campo di Italia ci sarà solo giocatore perché Destiny Udogie, il rampante terzino sinistro della Nazionale, un trottolino sbocciato proprio a Udine, non ci sarà, come ha annunciato il nuovo allenatore degli Spurs Taylor Frank, perché sta recuperando da un infortunio. Mentre dall'altra parte mancherà il portierone Gigio Donnarumma, il miglior giocatore italiano, il capitano della Nazionale, lasciato a casa dal Psg

QUI SPURS

Frank non si fida: «Hanno talento saranno in forma»



Ha fatto grande il piccolo Brentford, Thomas Frank è stato ingaggiato dal Tottenham per il dopo Postekoglu. «Sarà una grande opportunità - spiega - non sento la pressione, vogliamo vincere». Dice che Udogie sta recuperando dall'infortunio e che Bisouma è fuori per motivi disciplinari («arriva sempre in ritardo agli allenamenti»). Psg al lavoro solo da una settimana? «Sono forti, in fonso erano fermi solo da 3 settimane saranno in palla», dice.

Portiere

«È un giorno molto importante nella mia carriera: vogliamo vincere»

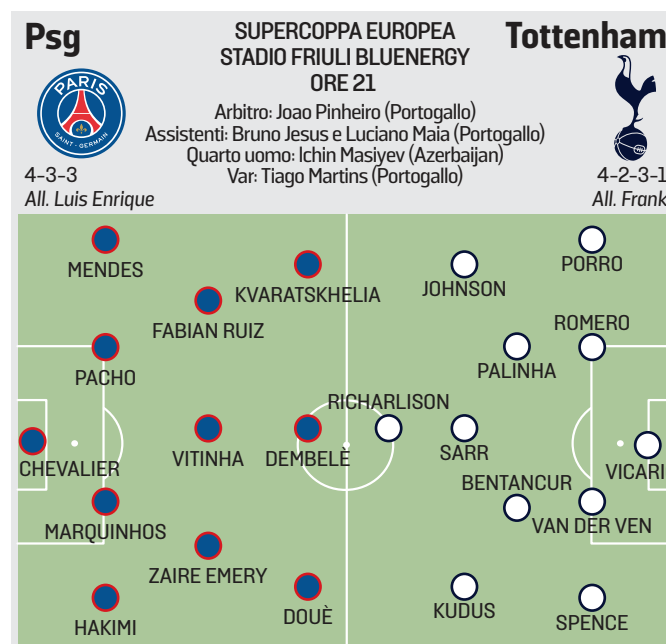
per le note beghe contrattuali.

E allora, l'unica bandiera italiana in campo sarà quella dell'estremo difensore del Tottenham Guglielmo Vicario, che potrebbe anche giocare con la fascia di capitano al braccio. La sua è una storia nella storia. È di Udine, ha 28 anni, dieci anni fa era finito in Serie D al Venezia, ha fatto gavetta, ce l'ha fatta, ha vinto. E ieri dal club milionario (farà la Champions, è proprietario nel nord di Londra di uno degli stadi più tecnologici e moderni del mondo) è stato mandato a parlare in conferenza stampa assieme all'altro leader, l'esperto difensore gallese, Ben Davies. Oggi avrà davanti il terribile trio Doué, Dembélé, Kvaratskhelia, oltre a un sacco di argenteria varia. «Sarà un giorno molto importante per la mia carriera - spiega Guglielmo -. Sono di Udine, qui ci giochiamo un trofeo importante e vogliamo portarcelo a casa».

Il portiere ex Udinese, Vene-

Tridente

Doué, Dembélé e Kvara: il trio delle meraviglie fa paura alla difesa dei londinesi



zia ed Empoli, per citare alcune delle squadre della gavetta, davvero parla da leader. «Voglio essere uno dei modelli di questo club, abbiamo vinto l'Europa League, vogliamo



Guglielmo Vicario, 28 anni, di Udine: in casa si gioca la Supercoppa

so, io cerco di applicarmi. Siamo un bel gruppo e stiamo lavorando bene». Inevitabile il domandone: e Donnarumma? Vicario è amico di Gigio, ma sceglie la scala gerarchica. «Gigio è il mio capitano in Nazionale, ho letto che non giocherà, con lui ho un ottimo rapporto da sempre. Spero che possa trovare col club una soluzione alle controversie. Non posso che augurargli il meglio». Gli chiedono ancora di quei tre. Un giornalista georgiano di Kvara. Lui sa che stasera dovrà lavorare. Al calare delle tenebre al Friuli per la rifinitura abbiamo visto sgambettare quelli del Psg.

Si alleneranno anche da una settimana soltanto, ma tanta qualità al Friuli in un colpo solo non la si vedeva forse dal 12 maggio 1985: Udinese Napoli 2-2. In campo c'erano Zico e Maradona, che segnò con la mano. Ma questa è un'altra storia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il tecnico commenta l'esclusione, l'azzurro saluta i tifosi parigini sui social

Donnarumma dice addio al Psg Luis Enrique: «Una mia scelta»

IL CASO

PIETRO OLEOTTO

Luis Enrique ha le spalle larghe. «Sono decisioni difficili, ma mi prendo le responsabilità della scelta fatta. Se fossero tutte facili, chiunque potrebbe prenderle». L'argomento del giorno è l'esclusio-



Il portiere Gigio Donnarumma



Il tecnico Luis Enrique

ne di Donnarumma, neppure a Udine per difendere i pali del Psg nella finale che assegnerà stasera la Supercoppa europea. Questione di contratto, di un contratto, quello del portiere azzurro, non esteso per altre 4-5 anni e che scadrà nel 2026 quando, come è già successo ai tempi del Milan, Gigio potrebbe andarsene a parametro zero, d'asvicolato. Per questo Nasser Al-Khelaifi, presidente dei parigini, l'ha messo fuori squadra, vuole vederlo a pure a caro prezzo. Il Manchester City non ha perso tempo, ha già voluto leggere il prezzo sul cartellino del portiere: 50 milioni. Tanti anche per un emiro che dovrebbe prima cedere Ederson per poi fondarsi su Donnarumma.

Il Chelsea? Non sembra interessato a quello che è a tutti gli effetti uno strappo non più ricomponibile. Perché l'allenatore del Psg ieri ha messo anche un po' di sale sulla ferita: «È una mia scelta e ha a che vedere con il profilo del portiere di cui necessita la squadra. Qui Donnarumma non c'è, c'è Chevalier».

In poche parole, l'esclusione viene fatta per passare per una scelta tecnica che stridono con la premessa dello stesso Luis Enrique davanti a tacchini e tv: «Gigio è uno dei migliori portieri del mondo ed è ancora meglio come persona». Parole accompagnate però da una sorta di massima: «Questa è la vita del calciatore di alto livello». Parole pronunciate con accanto un Mar-

quinhos quasi imbarazzato che ha commentato: «È sempre difficile commentare cose del genere. Un giorno anche io me ne andrò e spero che ciò avvenga nel migliore modo possibile».

Già, perché l'addio è scritto. Gigio non giocherà più nel Psg, non rientrerà nel gruppo dopo la Supercoppa. L'ha confermato lui stesso con una lettera pubblicata sui propri canali social indirizzata ai tifosi parigini. «Purtroppo qualcuno ha deciso che non potrò più far parte di questo gruppo e contribuire ai successi della squadra. Giocare per questo club e vivere questa città è stato per me un onore immenso». È il caso di dirlo: *rien ne va plus*. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ALBO D'ORO 	1973 Ajax (Olanda)	1982 Aston Villa (Inghilterra)	1991 Manchester Utd (Inghilterra)	2000 Galatasaray (Turchia)	2009 Barcellona (Spagna)	2018 Atletico Madrid (Spagna)
	1974 Non disputata	1983 Aberdeen (Scozia)	1992 Barcellona (Spagna)	2001 Liverpool (Inghilterra)	2010 Atletico Madrid (Spagna)	2019 Liverpool (Inghilterra)
	1975 Dinamo Kiev (Urss)	1984 Juventus (Italia)	1993 Parma (Italia)	2002 Real Madrid (Spagna)	2011 Barcellona (Spagna)	2020 Bayern Monaco (Germania)
	1976 Anderlecht (Belgio)	1985 Non disputata	1994 Milan (Italia)	2003 Milan (Italia)	2012 Atletico Madrid (Spagna)	2021 Chelsea (Inghilterra)
	1977 Liverpool (Inghilterra)	1986 Steaua Bucarest (Romania)	1995 Ajax (Olanda)	2004 Valencia (Spagna)	2013 Bayern Monaco (Germania)	2022 Real Madrid (Spagna)
	1978 Anderlecht (Belgio)	1987 Porto (Portogallo)	1996 Juventus (Italia)	2005 Liverpool (Inghilterra)	2014 Real Madrid (Spagna)	2023 Manchester City (Inghilterra)
	1979 Nottingham Forest (Inghilterra)	1988 Malines (Belgio)	1997 Barcellona (Spagna)	2006 Siviglia (Spagna)	2015 Barcellona (Spagna)	2024 Real Madrid (Spagna)
	1980 Valencia (Spagna)	1989 Milan (Italia)	1998 Chelsea (Inghilterra)	2007 Milan (Italia)	2016 Real Madrid (Spagna)	
	1981 Non disputata	1990 Milan (Italia)	1999 Lazio (Italia)	2008 Zenit S.P. (Russia)	2017 Real Madrid (Spagna)	
						WITHUB

La Supercoppa europea

Questione di gambe

Marchegiani: «Gli inglesi la metteranno più sul piano fisico»
«Le squadre di Premier hanno già fatto soffrire i parigini»

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

«Donnarumma avrebbe meritato di giocare questo trofeo, ed è un peccato perché sarebbe anche stato bello vedere i due portieri della Nazionale contendersi la Supercoppa». È un grande ex portiere del passato come Luca Marchegiani a prendere le difese di Gianluigi Donnarumma, non convocato dal Psg per essersi rifiutato di rinnovare il contratto. È una scelta che fa discutere e che oltre a mettere Donnarumma sul mercato priva anche dell'atteso duello a distanza col friulano Guglielmo Vicario che difenderà i pali degli Spurs, nella Supercoppa che Marchegiani commenterà per Sky assieme a Massimo Marianella sotto l'arco dei Rizzi.

Marchegiani, Udine e il Friuli Venezia Giulia sono stati scelti per la Supercoppa e sono pronti a vivere una serata sotto i riflettori...

«È un premio alla competenza, alla serietà e all'organizzazione, e quindi un motivo d'orgoglio in più per una struttura all'avanguardia riqualificata

Finale

«È un premio alla competenza e serietà così la provincia si merita il grande calcio»



Luca Marchegiani

Errore

«Donnarumma doveva giocare, non sono d'accordo con la scelta del Psg»

In patria

«Percorso importante quello di Vicario: mi piace per la capacità di coprire la porta»

con grande cura. Così la provincia si merita anche il grande calcio che non deve andare solo nelle metropoli».

Sarebbe stato bello anche gustarsi la sfida tra i portieri della Nazionale, Donnarumma e Vicario...

«Assolutamente. Mi ha molto sorpreso la scelta del Psg di non convocare Donnarumma, un giocatore che ha contribuito da grande protagonista alla conquista della Champions. Per questo era scontato che dovesse giocare questo trofeo e non sono d'accordo con la scelta del club francese».

In compenso Vicario vivrà una notte speciale nella sua Udine.

«Guglielmo sta facendo il suo percorso importante e a me piace molto anche per la capacità di coprire la porta. È un vanto avere un portiere nella Premier, il campionato più ricco del mondo, ma allo stesso tempo penso anche che in Italia siamo restii a dare fiducia a un giovane portiere nostrano. Ci sarebbe stato benissimo in una nostra big».

A proposito di big, il Psg parte favorito?

«Sì, sul piano tecnico, ma ha appena ripreso la preparazione, mentre il Tottenham è più avanti, quindi prevedo una partita in cui gli inglesi la



Rifinitura ieri ai Rizzi per il Tottenham (in alto) e il Psg

metteranno più sul piano fisico, giocando anche in pressione per una possibile migliore condizione atletica. E poi il Psg le inglesi ha dimostrato di soffrirle e non solo nella finale del Mondiale per club persa col Chelsea di recente, ma anche nella stessa Champions vinta con merito sull'Inter».

Quel 5-0 di Monaco sui nerazzurri è entrato nella storia...

«A mio avviso l'Inter ha mancato nell'adeguarsi velocemente alle difficoltà incontrate fin dai primi minuti, ma per il resto è stata farina del sacco del Psg che è passata dall'essere una squadra di figurine, a una vera squadra costruita con giocatori funziona-

Salto

«Quella guidata da Luis Enrique non è più una squadra di figurine»

Peso

«Non è una coppetta: alla Lazio vincemmo contro lo United e fu una consacrazione»

li, di gamba e con dribbling nei piedi».

Marchegiani, lei la Supercoppa la vinse nel 1999 con la Lazio. Che peso ha questo trofeo?

«Non è una coppetta intendiamoci, anzi. Noi alla Lazio la vincemmo contro il Manchester United di allora e fu una consacrazione. Ecco, rivedo il Tottenham di oggi nella nostra stessa condizione di allora».

Guardando al campionato che verrà invece?

«Dico Napoli, che si è anche completata ulteriormente, e m'incuriosisce il Milan, ma è ancora troppo presto per qualificare le squadre». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA COPERTURA TV

Una superproduzione Sky anche con due volti friulani

Giuseppe Pisano / UDINE

Una super produzione per la Supercoppa. Per l'evento di questa sera Sky Sport mette in campo uno spiegamento di forze speciale. Sono ben 165 gli uomini impiegati dalla produzione: 140 per la produzione internazionale affidata a Sky dall'Uefa; 25 per la produzione nazionale della tv satellitare, che

si va a integrare con uno studio, altre due camere e una postazione a bordocampo.

In quanto produttore dell'evento, a carico di Sky c'è anche organizzazione delle postazioni per una quindicina di broadcaster esteri: Messico, Brasile, Usa e Russia, giusto per citare alcuni Paesi. Per l'importanza della manifestazione i responsabili di produzione

hanno cominciato a lavorare alla finale di Supercoppa già a fine gennaio. Tre i sopralluoghi effettuati allo stadio Friuli-Bluenergy, considerato dagli uomini Sky molto funzionale e perfetto per le sue dimensioni. Saranno ben 33 le telecamere impiegate oggi, più un drone, per coprire tutti i punti del campo e dello stadio, come da richiesta da



Marianella e i bordocampisti friulani Cosatti e Presello ieri al Friuli

parte dell'Uefa. Un numero enorme, se si pensa che per un big match di serie A solitamente si arriva al massimo a 25 telecamere.

Anche i professionisti

all'opera sono più del solito: 3 registi, 7 produttori e 2 responsabili tecnici confezioneranno le immagini per i televisori di tutto il mondo. Già da ieri, intanto, sui

canali Sky tiene banco la gara fra Psg e Tottenham.

Oggi i primi collegamenti sono previsti alle 12, poi dalle 13 nello studio allestito allo stadio a fianco della tribuna stampa si entrerà nel vivo del match, con immagini esclusive, anche dal centro storico di Udine, sino a mezzanotte.

La telecronaca sarà curata da Massimo Marianella e Luca Marchegiani, lo studio sarà gestito da Mario Giunta e Stefano Borghi, i collegamenti dalla città e da bordocampo vedranno protagonisti Marina Presello e Francesco Cosatti, veri e propri ciceroni di questa finale di Supercoppa, essendo entrambi friulani doc. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Serie A**

Vento scozzese

Dopo Miller l'Udinese corteggia McCrorie del Bristol City. Esterno destro, entrerebbe in concorrenza con Ehizibue

Stefano Martorano / UDINESE

Lennon Miller è arrivato ieri sera nella sede dell'Udinese e oggi sosterrà il primo allenamento con i suoi nuovi compagni di squadra, ma potrebbe anche non essere l'unico scozzese a vestire la maglia bianconera entro la chiusura della sessione di mercato estiva sulla quale calerà il sipario il 1 settembre.

È questa la deduzione in riferimento a quanto è rimbalzato ieri dalla Scozia, dove il nome del 27enne Ross McCrorie, in forza al Bristol City, è stato abbinato alla società friulana, evidentemente in cerca di un esterno destro affidabile ed esperto con cui andare a rimodulare la coppia di destra. È là, infatti, dove al momento regna indisturbato Kingsley Ehizibue, l'indiscusso padrone della fascia destra, sia che si giochi "a 5" in mediana oppure a "a 4" in difesa. Kosta Runjaic, infatti, ritiene il 30enne olandese un pretoriano di assoluta fiducia, tanto più che il *competitor* affiancatogli la scorsa stagione non sembra essersi giocato al meglio le sue carte. Parliamo di Rui Modesto, il 25enne angolano di origine portoghese che aspetta il ritorno delle qualificazioni di Europa League per conoscere



L'esterno destro scozzese Ross McCrorie in maglia Bristol City

meglio il suo possibile destino, e in particolare il ritorno della sfida dello Sporting Braga che domani ospita il Cluj, già battuto all'andata. E a Braga, infatti, che Modesto potrebbe andare, lasciando così un buco nello slot di destra, là dove l'Udinese sta cercando da tempo un esterno.

Dopo averci provato a inizio mercato per Romano Floriano Mussolini, il 22enne passato alla Cremonese, e aver fatto un sondaggio su Timothy Fosu-Mensah, il 27enne svincolato dal Bayer Leverkusen, gli emissari di mercato bianconero stanno passando al vaglio una serie di profili, tra cui



Miller è arrivato ieri sera nella sede dell'Udinese, oggi si allenerà

IL PUNTO

Oggi allenamento. Ci sarà anche il ct Rino Gattuso

Ci sarà Rino Gattuso questa mattina in visita all'Udinese che si allenerà lontano quindi dalla sfida di Supercoppa, l'evento a cui il ct della Nazionale assisterà stasera in tribuna. I bianconeri si alleneranno sotto gli occhi di Gattuso che visiterà il centro sportivo accompagnato da Gianpaolo Pozzo e dal dg Franco Collavino. Tutto, prima di incontrare il collega Kosta Runjaic poco prima della seduta del Bruschi, dove la squadra bianconera comincerà a preparare la partita di lunedì in Coppa Italia contro la Carrarese, in programma alle 20.45.

S.M.

c'è anche McCrorie, andato in gol alla prima di Championship in cui il Bristol ha vinto 4-1 sullo Sheffield United. Non è stato il primo gol in carriera, anzi, il "viziato" del gol scozzese lo ha sempre avuto fin da quando vestiva la maglia dei Glasgow Rangers e dell'Aberdeen. Il profilo tecni-

co parla di un esterno che gioca nei quattro in mediana, nel 3-4-2-1 del Bristol, ma anche di una capacità contenitiva comprovata viste le esperienze come terzino destro.

Da Londra, fonti vicine al Watford hanno confermato che il profilo di McCrorie non interessa agli Hornets, che non sarebbero dunque sul giocatore che due anni ha sofferto di osteomielite, un'infezione ossea che gli ha fatto saltare ben 160 giorni e 28 partite, da cui si è brillantemente ripreso la scorsa stagione. Potrebbe dunque arrivare dalla Scozia un altro *highlander* dopo Miller, il centrocampista classe 2006 che la società bianconera ha annunciato ieri sul profilo Instagram ricorrendo al simpatico Nessie, il mostro di Loch Ness.

Sfumato, a proposito di nebbie scozzesi, appare invece il profilo di Alessandro Zanoli, l'esterno del Napoli che sta per dire "sì" al Bologna, in cambio di 5 milioni da versare nelle casse di Aurelio De Laurentiis. È la cifra che anche Gino Pozzo pagherebbe al Napoli, con cui ci sarebbe un accordo di massima. La scelta spetterà tutta al giocatore che a Bologna considerano già rosso-blu.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE TRATTATIVE

Sfumato Grealish. Il Napoli adesso vuole riportare Chiesa in Italia



Federico Chiesa del Liverpool

Il Napoli rimane in prima fila sul mercato. Persa la possibilità di ingaggiare Grealish, che ha scelto l'Everton dove indosserà la maglia numero 18 in onore di Wayne Rooney e Paul Gascoigne, ora il club campione d'Italia sta cercando di capire quali siano le reali possibilità di riportare in Italia Chiesa. Il Liverpool non sarebbe più così convinto di volerlo cedere, quindi bisogna valutare bene la situazione. Intanto prende corpo l'ipotesi di un ritorno di Elmas. Ancora Liverpool per sottolineare che i Reds si sono fatti avanti con il Parma per il 18enne difensore Leoni e, per averlo a titolo definitivo, sarebbero pronti a pagarlo agli emiliani 30 milioni di euro. Il ragazzo, dopol'interessamento di Inter e Milan, aveva fatto sapere che avrebbe preferito rimanere un anno in Emilia per crescere gradualmente, ma ora potrebbe cambiare idea.

Sempre dall'Inghilterra arriva la sensazione che l'Atalanta stia facendo sul serio per arrivare a prendere Muniz, attaccante del Fulham, al punto che si parla di un'offerta di 40 milioni di euro. Una cifra alla portata del club, se alla fine Lookman dovesse andare all'Inter per la cifra chiesta dalla Dea, che tratta anche con lo Strasburgo per l'esterno offensivo Moreira, che i francesi valutano 30 milioni più bonus.

Sono in Inghilterra anche degli emissari del Milan perché con il Manchester United è stato trovato l'accordo per Hojlund, in prestito oneroso a 6 milioni di euro, con diritto di riscatto fissato intorno ai 40-45. Manca, però, l'ok del giocatore che vorrebbe rimanere. A thekame inoltre è sempre più vicino ai rossoneri che hanno alzato l'offerta arrivando ai 10 milioni richiesti dallo Young Boys.

Contatti da Premier anche per la Roma, con il West Ham che è interessato a Pellegrini e con il Leeds che ha chiesto informazioni su Dozybyk. Se il ds Massara riuscirà a cedere l'ucraino, andrà dal Lecce per prendere Krstovic, affare questo che non impedirebbe l'arrivo di Fabio Silva dal Wolverhampton.

A proposito di attaccanti: Morata al Como è cosa fatta, come pure Sebastiano Esposito al Cagliari. —

CALCIO GIOVANILE

Torna il Rocco, una vetrina di talenti. Si gioca su tutti i campi della regione

Giuseppe Pisano

/ GRADISCA D'ISONZO

Su il sipario per la 39ª edizione del Trofeo Nereo Rocco – Città di Gradisca d'Isonzo. La manifestazione di calcio giovanile, dedicata alla categoria Under 17, è stata presentata ieri nella sala consiliare del palazzo municipale della cittadina isontina. Saranno 12 le formazioni che da lunedì 18 a domenica 24 agosto si contenderanno il titolo.

Nel girone A troviamo Juventus, Spartak Trnava (Slovacchia), Venezia e Primorje (Slovenia). Nel girone B ecco Bologna, Nova Gorica (Slovenia), Udinese e Cjarlins Muzane. Girone C composto da Bologna, Bravo (Slovenia), Trie-

stina e Pro Gorizia. Lunedì giornata inaugurale con lo stadio Colaussi campo centrale: alle 18 derby friulano fra Udinese e Cjarlins Muzane.

Le partite saranno ospitate dai campi di tutta la regione: oltre a Gradisca d'Isonzo anche Cividale, Tapogliano, Fiumicello, Sistiana, Gorizia, Mariano del Friuli, Cormons, San Giovanni al Natisone, Torviscosa, Cervignone del Friuli, Savogna, Romans d'Isonzo e Capriva. Accedono ai quarti di finale le vincenti e le seconde dei tre girone, più le due migliori terze.

Finalissima in calendario domenica 24 agosto alle 19 al Colaussi di Gradisca d'Isonzo. Nel corso della presentazione di ieri, con il patron



Bonanno premia col Leone d'oro Andrea Marcon, presidente Coni Fvg

dell'evento Franco Bonanno nei panni del gran ceremoniere, sono stati consegnati alcuni riconoscimenti come da tradizione. Le targhe al merito sportivo sono state consegnate al presidente regionale della Fvg Ermes Canciani per la vittoria della Rappresentativa Fvg Under 19 al Torneo delle Regioni e al massimo presidente del Basket Gradisca Luigi Pacorini per il successo della squadra senior femminile nella Coppa Italia Uisp. Leone d'oro per il presidente del Coni Fvg Andrea Marcon e al giornalista del Messaggero Veneto – Gruppo Nem Pietro Oleotto. Il Trofeo Rocco continua dunque a scrivere pagine di storia del calcio giovanile. Negli anni il torneo dedicato al Paron ha fatto da trampolino di lancio per giocatori come Raul, Riquelme, Stankovic, Pirlo, De Rossi, Albertini, Shevchenko, Maicon, Cambiasso e più recentemente Giovinco, Marchisio, El Shaarawi, De Sciglio, Insigne, Kovacic, Muriel e Scuffet. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Basket

La Coppa di Mirza

Il capitano alza un altro trofeo: per ora è quello del calcio
«Il prossimo sarà una salvezza tranquilla con la mia Apu»

IL FOCUS

GIUSEPPE PISANO

Mentre Udine respira il clima europeo della Supercoppa Uefa, l'Apu Old Wild West inizia a sentire profumo di serie A di basket. Un gruppo di giocatori bianconeri ha effettuato ieri le visite mediche, preludio al raduno di lunedì pomeriggio e all'inizio della preparazione atletica di martedì mattina.

ULTIMI TASSELLI

Presenti ieri Mirza Alibegovic, Iris Ikangi, Matteo Da Ros, Andrea Calzavara, Skylar Spencer (in città già dalla scorsa set-

IL CASO

Trapani, ancora guai
Ha lo sfratto dal palasport

Non c'è pace per Trapani Shark. La squadra siciliana, già penalizzata di 4 punti in campionato, ha ricevuto dal Comune lo sfratto dal palaDaidone. Il caso è dovuto a un cavillo: nel 2023 le parti avevano firmato un accordo per 30 anni, ma Trapani Shark era un'asd. Con la promozione del 2024 passò a srl, quindi una ragione sociale diversa. Ieri il sindaco Tranchida ha convocato un tavolo tecnico per il 19 agosto, ma Antonini è sul piede di guerra. —

G.P.

timana) e i due under che vanno a completare il roster avendo optato per la formula 6+6: sono Francesco Mizerniuk e Alessandro Pavan. Entrambi sono giocatori delle giovanili Apu e hanno già esordito in serie A2 nella scorsa stagione. Mizerniuk è un play-guardia classe 2007 di scuola Libertas Gonnars, Pavan è un'ala classe 2008 cresciuto nel vivaio di Treviso.

SUPERCOPPA E SERIE A

Il capitano Mirza Alibegovic ha fatto tappa in centro a Udine per posare insieme al sindaco Felice De Toni con il trofeo in palio stasera allo stadio Friuli nel match fra Psg e Tottenham.

Un ritorno sulle scene nien-



Capitan Alibegovic con il sindaco De Toni e la Supercoppa FOTOPETRUSSE

te male per un'atleta che si prepara a guidare l'Apu nel suo campionato da neopromossa.

Il figlio d'arte approccia così la nuova stagione bianconera: «Avverto sensazioni molto positive dopo il campionato clamoroso che abbiamo fatto l'anno scorso. Finalmente siamo riusciti a riportare Udine nella massima serie dopo tantissimi anni».

«Siamo tutti molto carichi - ribadisce - ovviamente sarà più difficile rispetto agli anni scorsi. Quest'anno non dobbiamo vincere lo scudetto, però vogliamo fare una bella stagione perché la nostra piazza se lo merita. Ringrazio di cuore i tifosi, ho visto il sold out clamoroso della campagna abbonamenti, hanno riempito il Car-

nera ancora prima di cominciare. Ci aspetta una grandissima stagione».

L'OBIETTIVO

La meta, ovviamente, è la salvezza e Alibegovic lo sa bene: «Io sono uno a cui piace sempre partire con i piedi per terra. Il roster allestito è molto buono, ci sono giocatori molto interessanti. Sarà tosta ma diremo la nostra: siamo pronti, rispetto di tutti e paura di nessuno. Anche le squadre blasonate che verranno a Udine avranno filo da torcere. Io posso solo promettere una cosa: daremo il 100% dall'inizio alla fine. Con questo roster e questo staff tecnico, faremo un bel campionato». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VERSO GLI EUROPEI

Gallo, a 37 anni
il primo titolo
E ora l'azzurro



Gallinari con papà Vittorio

La prima volta non si scor- da mai. Danilo Gallinari, 37 anni appena compiuti, ha vinto il suo primo trofeo di squadra con i Vaqueros de Bayamón, campioni di Portorico per la 17ª volta nella loro storia grazie all'82-65 inflitto ai Leones de Ponce in gara-cinque. Il "Gallo" ha vinto il titolo di Mvp delle finali: 24,5 punti, 6,5 rimbalzi e 4 assist per il figlio d'arte nella serie decisiva. «Queste sono le notti che mi fanno amare questo gioco» ha scritto Gallinari su Instagram. Nei prossimi giorni il giocatore raggiungerà la Nazionale in preparazione agli Europei. —

G.P.

QUI CIVIDALE

Tutto l'oro della Gesteco: una festa per Marangon e Ferrari che avranno più responsabilità

Gabriele Foschiatti / CIVIDALE

Medaglia d'oro al collo, il sorriso e la spensieratezza dei 20 anni, per entrambi ancora da compiere. È stato quello il biglietto da visita alla festa di inizio stagione di Leonardo Marangon e Francesco Ferrari, i campioni europei U20 della Gesteco Cividale. Circondati e festeggiati dai tifosi, gli Azzurrini sono stati ac-

clamati al loro ritorno dall'impresa di Heraklion e la stagione, che si preannuncia carica di responsabilità, non poteva iniziare meglio. ù

RIPOSO BREVE

Dalla finale del 20 luglio sono passati appena 24 giorni, tra mare e riposo il tempo è volato. Sul parquet del PalaGesteco i due golden boy sono stati tra i più elettrici, saranno tra i

primi ad entrare in condizione. Un ottimo segnale in vista del via della stagione, con il primo test in amichevole fissato per il 22 agosto (Riccione Basket Cup, contro la Vuelles Pesaro e, il giorno seguente, la Fortitudo Bologna) e il primo trofeo, la Supercoppa Lnp, per il 12 settembre.

TITOLARITÀ E RESPONSABILITÀ

I due classe 2005 saranno in-



Ferrari e Marangon col l'oro europeo Under 20 FOTOPETRUSSE

fatti tra i pilastri del "nuovo corso" della Ueb. Ala piccola e ala grande titolare, conferma per Marangon, promozione per Ferrari, che ha respinto offerte da tutto il mondo, è proprio il caso di dirlo, e ha scelto di rinnovare il contratto che lo legava alla società ducale. «Da Leonardo mi

aspetto un salto di qualità importante - ci aveva raccontato Stefano Pillastrini - non era facile confermarsi dopo l'eccellente stagione esordio in A2, lui lo ha fatto l'anno scorso e ora dovrà fare un ulteriore passo in avanti. Dopo l'Europeo sembra poi che non siamo vicini a vedere i li-

miti di Francesco. Nel finale di stagione è stato meno brillante, ma ha dimostrato molto e quest'anno avrà responsabilità ancora maggiori. Per loro continua a vigere la legge del "sbagliando si impara", non sono diventati infallibili, stanno lavorando per crescere e noi li aiuteremo».

VALLIMPIADI

Nel frattempo la preparazione continua. I friulani ieri si sono allenati sul campo di Savogna, la stessa location che li ha poi accolti per cena, ospiti di Vallimpiadi di Massimo Medves. associazione che si occupa di promuovere lo splendido territorio delle Valli del Natisone. Ospiti speciali Paolo Miano, ex Udinese, e Luca Zufferli, arbitro di Serie A, entrambi originari di queste terre. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Battuto anche Diallo: è agli ottavi a Cincinnati «Ora andiamo al campo» Sinner, vittoria e testa

IL FOCUS

Questo inequivocabile dopo aver domato in due set Diallo. «Andiamo al campo». Quale campo? Quello di allenamento dove, nel cuore della notte dell'Ohio col caldo opprimente, Jannik Sinner ha chiamato a raccolta il suo staff, in primis coach Vagnozzi per rifinire un po' il servizio, che avrebbe voluto migliore



Jannik Sinner, 23 anni

in una partita vinta al tie break con set point negato al rivale con risposta sulla linea (e sui piedi) dopo una poderosa battuta. Ma dopo il successo dell'altra notte contro il canadese Diallo, Jannik Sinner guarda avanti e pensa al proseguimento del Masters 1000 di Cincinnati, che lo vede in ottavi di finale, opposto al francese Mannarino, e al prossimo Grande Slam, ovvero gli Us Open, dove è il campione in carica. «È stata una giornata molto complicata. Lui ha servito molto bene, soprattutto nel secondo set. Quando affronti avversari che servono così bene devi trovare il giusto equilibrio negli scambi da fondo e questo può richiedere del tempo. Ho avuto problemi in diverse situazioni ma sono felice

del risultato. Alla fine è quello che cercavo: partite complicate, nelle quali devo affrontare situazioni diverse. È quello che mi serve per preparare un torneo del Grande Slam», afferma il numero uno del mondo. Per l'azzurro il primo obiettivo è confermare il titolo conquistato 12 mesi fa agli Us Open. «Questi momenti servono per recuperare gli automatismi e per arrivare pronto a New York. Stasera non ho giocato sempre bene e in alcuni game non sono riuscito a servire come volevo: se non giochi al meglio in situazioni difficili come questa puoi anche perderle certe partite. Ovviamente sono contento di aver portato a casa un match così e di essere giunto agli ottavi di finale», chiude Sinner. —

ATLETICA

Duplantis ancora più su Con la sua asta vola a 6.29

Mentre la stellina dell'atletica italiana, Kelly Dualla, che ha strabiliato con due ori (100 e 4x100) agli Europei under 20 a soli 15 anni, ieri ha rinunciato ai Mondiali, dove avrebbe potuto partecipare solo alla staffetta, un re dell'atletica mondiale continua a stupire. Si tratta dello svedese Armand Duplantis che a Budapest, nel corso della tappa Gold del Continental Tour, con la sua asta ha firmato l'ennesima



Armand Duplantis vola a 2.29

impresa. Ha migliorato per la 13ª volta il record del mondo: 6.29, ritoccato di un centimetro il primato che aveva stabilito a Stoccolma lo scorso 15 giugno. —

Ciclismo

La culla dei pro

Nostalgia del Team Friuli: oltre 15 talenti lanciati tra i grandi
Ora è diventata la squadra di sviluppo della Bahrain Victorious

LA STORIA

FRANCESCO TONIZZO

C'è un sodalizio, in Friuli Venezia Giulia, che ha rappresentato l'alma mater di decine di atleti professionisti, di corridori che hanno scritto importanti pagine di storia delle due ruote.

Quella squadra si chiamava Cycling Team Friuli, aveva i colori bianconeri e, fino a un paio d'anni fa, era la culla sportiva dalla quale si alzavano tutti i principali nomi di atleti regionali e non, pronti a spiccare il volo nel World Tour, il massimo livello competitivo mondiale. Oggi, il CTF, nato vent'anni fa da un'intuizione di Roberto Bressan, ex professionista di Pozzuolo del Friuli, il "Rosso" originale, è diventato la Bahrain Victorious Development Team, mantenendo buona parte della struttura tecnica e l'anima friulana, al servizio del Team Bahrain. Dopo la firma di Matteo Milan con i francesi della Groupama-FDJ, la lista di professionisti passata dal sodalizio friulano si è ulteriormente allungata.

ORIGINI

Il Cycling Team Friuli fu fonda-



Bressan e Boscolo con De Marchi

to nel 2005, con l'obiettivo di far correre gli atleti tra gli under 23 e tra i dilettanti. In quel periodo, aveva una connotazione già fortemente regionale: tra i primi atleti che si misero in luce, i giovani Marco Pontà, campione italiano di mtb, e Michele Bevilacqua, attuale presidente del comitato regionale della FederCiclismo. I titoli arrivarono anche su pista grazie ad Alex Buttazzoni.

DEMA

Nel 2007, quando dalla Bibanesi, arrivò Alessandro De Marchi, era già chiaro che il team bianconero aveva le idee chiare sul proprio futuro. In quella squadra c'era anche Andrea Fusaz, poi diventato il tecnico di riferimento per la preparazio-

ne fisica ed atletica dei ciclisti, attivando il CTF Lab, prima a Lovaria di Pradamano e oggi nella sede di Martignacco. Proprio il "Dema", diventato nel frattempo il "Rosso di Buja", fu il primo bianconero a passare professionista, con la Androni Giocattoli.

NUMERI

Negli anni Dieci, il CTF ha saputo sviluppare una scuola di ciclismo con un'identità ben precisa. «I numeri non mentono» - spiega Renzo Boscolo, storico ds bianconero - «il 24 per cento dei 108 atleti che abbiamo avuto in questi anni è diventato professionista. Nessuno in Italia e nel mondo può vantare questi risultati. È ovvio che, in questi dati, rientrano anche nomi come lo sloveno Žak Eržen, che aveva già firmato con i prof ed è passato da noi solo per un certo periodo, però sono statistiche impressionanti. Che dimostrano la qualità del nostro lavoro. Dopo De Marchi fu la volta di Matteo Fabbro e dei fratelli Bais: da lì in avanti, ogni anno qualcuno faceva il salto». Erano gli anni nei quali anche Nicola Venchiarutti, protagonista assoluto a una "Popolarissima" aspirava a salire al piano di sopra. Nella squadra militava anche Matteo Donegà, colonna



Jonathan Milan



Matteo Milan



Matteo Fabbro



Matteo Donegà



Alessandro De Marchi



Giovanni Bortoluzzi



Davide Bais



Mattia Bais



Nicolò Buratti



Nicola Venchiarutti



Alex Buttazzoni



Daniel Skerl



Andrea Pietrobon



Giovanni Aleotti



Fran Miholjević

della nazionale italiana su pista.

PROGETTO

L'abilità del Cycling Team Friuli è sempre stata quella di portare avanti una precisa idea tecnica e gestionale. «Abbiamo sempre puntato su una squadra di 12, massimo 14 corridori - spiega ancora Boscolo - Un numero giusto per curare bene ogni atleta, sotto ogni aspetto. Il progetto è sempre stato quello di lavorare per due o tre anni, per poi lanciare i ragazzi più promettenti: Giovanni Aleotti diventò campione italiano U23 con il CTF. E parlo non solo di ciclisti. An-

drea Fusaz è ormai una garanzia come tecnico. Così come Alessio Mattiussi e Fabio Baronti, entrambi tecnici nel World Tour. Più in generale, abbiamo sempre valorizzato la professionalità e le capacità delle persone della nostra Regione».

NOMI

Il più famoso di tutti i professionisti ex CTF è ovviamente Jonathan Milan, campione olimpico e mondiale su pista e, oggi, uno degli sprinter più forti del mondo con la Lidl-Trek, vincendo la maglia verde al Tour de France 2025. Talento puro è il figlio d'arte Fran Miholje-

vić, campione del mondo gravel e campione europeo su strada nel 2023. Tra i prof si sono già fatti notare Nicolò Buratti, Daniel Skerl, Andrea Pietrobon, Andrea De Biasi, Alberto Bruttomesso. Dal Ctf passò anche il sandanielese Giovanni Bortoluzzi, atteso a breve con la divisa della Polti Visit Malta. E i prossimi in rampa di lancio? Il campione d'Italia U23 Alessandro Borgo e lo sloveno Jakob Omrzel: li vedremo al Tour de l'Avenir e ai Mondiali. E aspettiamo sempre il ritorno ad alto livello di Bryan Olivo, un altro che a livello giovanile ha vinto tanto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RUGBY - SERIE B

Patavium e Cus Padova, ecco le prime avversarie di Udine

Davide Macor / UDINE

Tutto è pronto per il prossimo campionato nazionale di serie B, torneo al quale prende parte la compagine cittadina delle Rugby Udine. La Fir, Federazione Italiana Rugby, ha infatti ufficializzato i gironi e la formazione cittadina è stata inserita nel terzo.

Si partirà il prossimo 19 ottobre e si giocherà fino all'ultima giornata della regular season, il 10 maggio 2026. Dalla Serie B Maschile saliranno in Serie A - Gruppo 2, otto squadre.

Le prime classificate dei cinque gironi otterranno la promozione diretta, mentre le restanti tre promozioni saranno assegnate tramite i play-off, ai quali parteciperanno le seconde classificate



Il 19 ottobre la Rugby Udine del presidente Cainero esordirà in Serie B

di ciascun girone insieme alla miglior terza. La fase a gironi del campionato cadetto, come detto, prenderà il via il 19 ottobre 2025 e si chiuderà il 10 maggio 2026.

I play-off termineranno il 31 maggio 2026. Anche in questo caso, come per tutti i campionati federali, non sono previste retrocessioni, in questo caso in Serie C.

Ma quali saranno le sfidanti della Rugby Udine? Si inizia fuori casa contro il Patavium Rugby, squadra appena retrocessa dalla serie A, l'esordio casalingo avverrà alla seconda giornata contro il Cus Padova, poi sarà il turno della cadetta del Mogliano Rugby, fuori casa; alla quarta giornata si torna a giocare in casa, così come il turno successivo, rispettivamente contro la neopromos-

sa Bassano 1976 e il Rugby San Donà di Piave, poi è il momento della trasferta a Mirano, terzultima in casa contro il Villadose, per poi chiudere tra una trasferta a Castelfranco Veneto, per sfidare il Castellana e chiudere l'andata tra le mura amiche del Gerli contro il Rugby Trento.

Un girone sicuramente impegnativo, ma che può vedere la compagine allenata da coach Riccardo Robuschi affrontarlo da protagonista. Anche la serie A femminile è pronta a ripartire: la squadra del Forum Iulii, compagine formata dalle giocatrici del Venjulia Trieste, Pordenone Rugby, Black Ducks Gemonna, Montebelluna Rugby, Gorizia Rugby e Juvenilia Bagnaria Arsa, è stata inserita nel girone 2, territoriale, e riprenderà a giocare dal pros-

mo 19 ottobre, fino al 22 marzo, data in cui si chiuderà la stagione regolare; i play off dureranno fino al 17 maggio.

Le sfidanti della formazione friulana sono realtà per lo più lombarde, piemontesi, con una outsider emiliana: le atlete regionali se la vedranno all'esordio stagionale in trasferta con le Linci di Milano, poi in casa contro le Highlanders Formigine, poi ad Ivrea, per ritornare in regione contro il Cus Piemonte e chiudere l'andata in casa del Rugby Calvisano. Per le friulane l'obiettivo è provare a fare il salto in A1, la squadra arriva da tre anni di risultati positivi e grande crescita, per questo le ambizioni per il gruppo devono essere d'alta classifica. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cruciverba

ORIZZONTALI: **1.** Lo Stato di origine di chi emigra - **9.** Bruciano senza fiamma - **13.** Irene, attrice greca - **18.** Scorre in Siberia - **19.** Una vittima del cacciatore - **20.** Michael, regista di *Fahrenheit 9/11* - **21.** Cara per l'acquirente - **23.** Così è la fantasia delle stoffe con i pallini - **25.** Ha molta forza adesiva - **26.** Compose un noto *Bolero* - **27.** Ha soci donatori di sangue (sigla) - **30.** Il continente del Polo Sud - **32.** Si occupava dei bebè - **33.** Come dire a me - **34.** Coprono piccole ferite - **36.** È affine alla caffeina - **37.** Guadagnata al gioco - **38.** Si ripete con il calice in mano - **39.** La D'Amico della Tv - **40.** Segnala il... sommerso - **41.** Relativo agli uccelli - **43.** Funzione trigonometrica - **44.** Pieno di difficoltà - **45.** Pianta delle Aracee dalle candide spate - **47.** Metropoli ghanese - **48.** Una varietà di giallo - **49.** Si sollevano in palestra - **50.** Una modesta altura - **52.** Un poderoso servizio vincente del tennista - **53.** Curva come un becco d'aquila - **55.** Sono detti anche gicheri - **56.** Sconfisse Mario - **57.** Si redigono ogni giorno - **59.** Lo sono i due poemi *Illiade* e *Odissea* - **60.** Coda di cavallo - **61.** Vive in acque dolci - **62.** Urtare il veicolo che precede - **64.** Trafila burocratica - **65.** La stanca dei fiumi - **66.** Un composto usato per fotocopiatrici - **67.** Tipo di esame - **69.** Lo tiravano i buoi - **71.** Esperte di cucito - **73.** Ha in repertorio *Potevi fare di più* - **75.** Tra "L" e "O" - **76.** Un comune nel Trevigiano - **77.** Vistosi fiori inodori - **78.** Serve per aprire le buste.

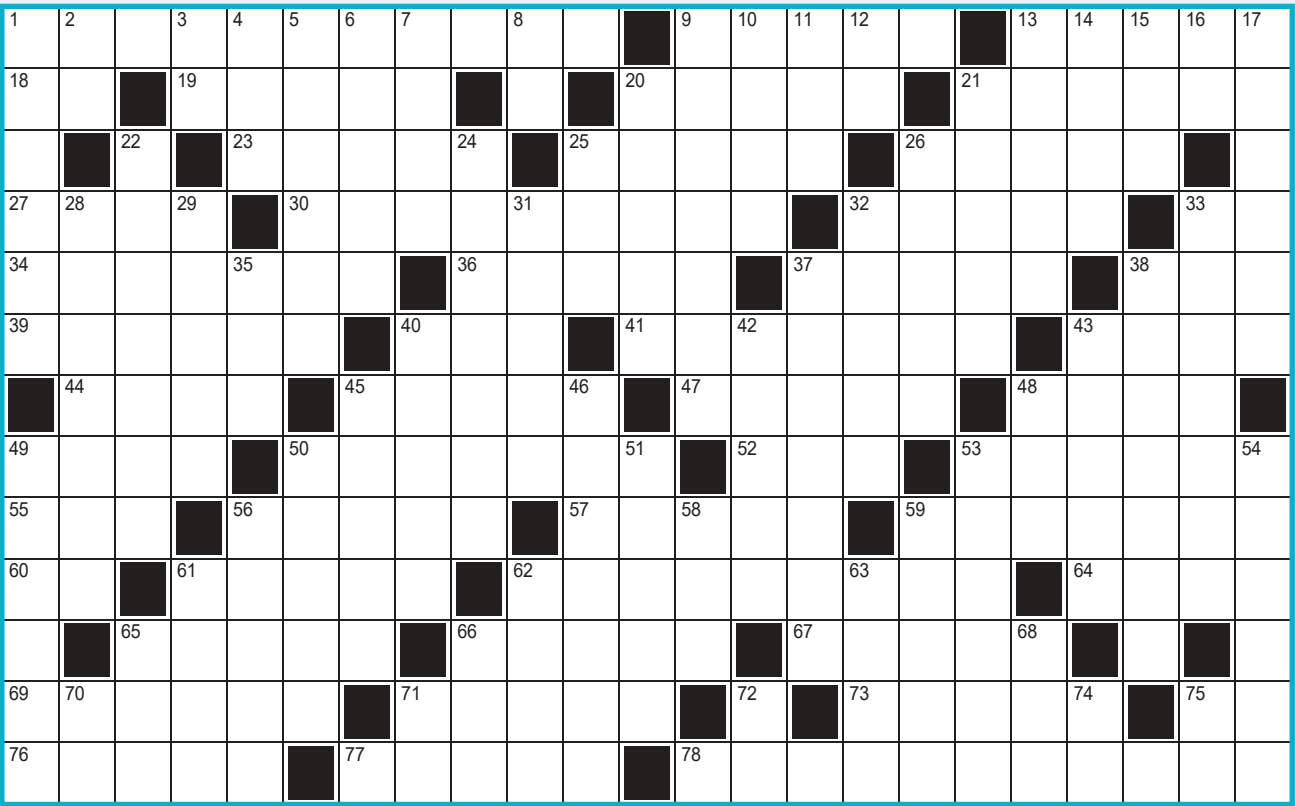


40 ORIZZONTALE



28 VERTICALE

VERTICALI: **1.** Possono indossare il saio - **2.** Iniziali di Branduardi - **3.** Rapa senza pari - **4.** Lunghissimo periodo - **5.** Fortemente insaporita - **6.** Giovani molto belli - **7.** Abito da cerimonia - **8.** Pari in gita - **9.** Fiume centroeuropeo - **10.** Barca affusolata - **11.** Verso di cornacchia - **12.** Come finisce finisce - **13.** Fu capitale del regno longobardo - **14.** Rischio che si corre - **15.** Phase Alternating Line - **16.** Il carattere chiocciola - **17.** Masurio, giureconsulto romano - **20.** Carezza leziosa - **21.** Può essere in



alto e in lungo - **22.** Ruotare su se stessi - **24.** Lo è una che ha mangiato a oltranza - **25.** Consociazione Turistica Italiana - **26.** La regina di Giordania - **28.** Una nave con più alberi - **29.** I destini segnati - **31.** Veri, effettivi - **32.** Fanno schiuma versandole - **33.** Intimidazioni - **35.** Lo zio della "muchacha" - **37.** Proprio del bue e di animali simili - **38.** Selezione accurata - **40.** Collo di fieno - **42.** Fuggi in volo dal labirinto - **43.** Asce dei taglialegna - **45.** Macchia la coscienza - **46.** Un movimento musicale - **48.** Una lirica in versi - **49.** Giorgia, ex velina - **50.** Nuvoletta bianca in quota - **51.** Anouk dello schermo - **53.** La fattucchiera nemica di Paperone - **54.** Fa il nido nella garzaia - **56.** Una festa campestre - **58.** Precede "mag." sul

datario - **59.** Si consultano in stazione - **61.** La Blanchett di Hollywood - **62.** Puntano... sul rosso - **63.** Era un vasto lago asiatico - **65.** Comune è mezzo gaudio - **66.** Correlativo di qual - **68.** Annulla sulla tastiera - **70.** Particella iterativa - **71.** Il calciatore marocchino Amrabat (iniz.) - **72.** Principio di balistica - **74.** Un buon rating di Moody's - **75.** Matera per l'Aci.



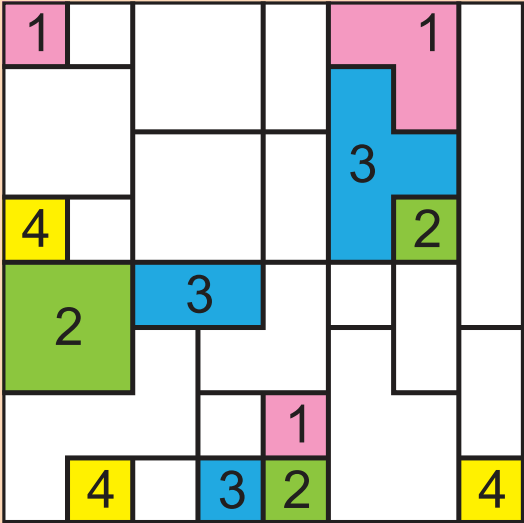
Sudoku molto facile

La griglia è composta da 9 righe e 9 colonne ed è divisa in 9 settori quadrati. Lo scopo del gioco è inserire in ogni casella una cifra da 1 a 9 in modo che ogni riga, ogni colonna e ogni settore le contenga tutte senza che vi siano ripetizioni!

	1	4	5	9	8		2	
2		9	7			1		8
	6		2		1		9	7
1		7		8		2	4	9
4			9		5			1
6	9	2		1		5		3
9	7		1		2		3	
8		5			9	6		2
	2		8	5	6	9	7	

Quattro colori

Usando solo i colori rosa, giallo, blu e verde (o i numeri da 1 a 4), colora tutte le aree bianche in modo che due aree vicine non abbiano MAI lo stesso colore. Aree con lo stesso colore NON POSSONO toccarsi nemmeno in diagonale.



Crucipuzzle fotografico

A	S	A	M	S	O	A	E	O	A	T	O	R	A	C	I
L	T	I	T	C	R	N	N	C	L	E	N	O	E	L	
L	N	R	O	O	A	I	E	I	O	U	E	S	O	A	A
A	D	U	R	I	U	R	A	T	D	R	S	D	I	C	I
F	F	O	L	G	R	R	T	R	T	A	E	C	N	V	H
R	N	G	N	O	M	A	T	O	P	O	P	P	I	A	C
A	O	I	N	L	I	N	U	M	L	A	C	M	E	N	C
F	P	E	C	O	R	A	O	Q	K	I	W	I	A	P	O
A	R	R	C	R	M	C	O	C	C	I	N	E	L	L	A
T	A	S	R	O	B	O	N	A	M	A	I	A	L	E	I

CHIAVE (10): Un liutaio italiano

ACQUARIO	COMPASSO	GNOMO	MINA	SCIARPA
BORSA	CONO	IPPOPOTAMO	OCCHIALI	TRENO
CANDELA	CORONA	KIWI	PECORA	
CAROTA	CUSCINO	LAMPADINA	PEPERONE	
CARTOLINA	ELICOTTERO	LEONE	PINGUINO	
COCCINELLA	FUOCO	MANO	RANA	



Coordinate

Disegna i puntini indicati dalle coordinate e uniscili con delle linee dritte nell'ordine dato dai pallini: alla fine scoprirai cosa si nasconde!

	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9
L										
I										
H										
G										
F										
E										
D										
C										
B										
A										

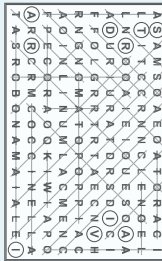
1	D7
2	E8
3	D9
4	B9
5	A8
6	A6
7	B5
8	D5
9	D7
10	H4
11	H6
12	I8

13	L7
14	L5
15	H4
16	L1
17	I0
18	G2
19	H4
20	E4
21	D3
22	E2
23	E1
24	D0

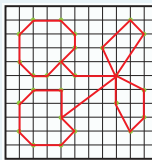
25	B0
26	A1
27	A3
28	B4
29	C4
30	D3

Le soluzioni

CRUCIPUZZLE



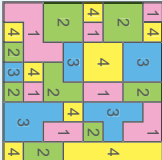
COORDINATE



SUDOKU

7	1	3	4	2	6
5	6	2	7	1	4
1	4	5	8	3	7
4	1	7	2	5	6
6	9	2	4	1	7
8	7	6	1	7	5
4	5	3	7	6	1
2	1	8	5	6	7

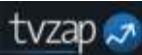
QUATTRO COLORI



CRUCIVERBA

M	A	D	R	E	P	A	T	R	I	A	A	M	I	C	E	P	A	P	A	S
O	B	P	R	E	D	A	A	M	O	O	R	E	S	A	L	A	T	A	B	
N	A	P	O	I	S	C	O	L	L	A	R	A	V	E	L	L	A	M	I	
A	V	I	S	A	N	T	A	R	T	I	D	E	B	A	L	I	A	C	I	
E	R	O	T	I	A	B	O	A	V	I	A	R	I	O	S	E	N	O		
L	A	R	I	A	B	O	A	V	I	A	R	I	O	S	E	N	O			
R	S	I	L	L	A	D	I	A	R	I	O	M	E	R	I	G	I			
L	E	S	I	G	O	L	L	I	N	A	C	C	R	A	O	G	R	A		
M	O	R	C	A	R	P	A	T	A	M	P	O	N	A	R	E	I	T		
M	O	R	C	A	R	P	A	T	A	M	P	O	N	A	R	E	I	T		
A	K	I	T	R	O	S	A	T	I	E	R	B	A	R	I	S	A	M		
S	I	L	E	A	D	A	L	I	E	T	A	G	L	I	A	C	A	R	T	

Scelti per voi



Poly
RAI 1, 21.30

Nel 1964, Cecile, 10 anni, lascia Parigi per un piccolo villaggio. Soffre l'isolamento e la nostalgia del padre. Quando un circo si ferma in paese, scopre il maltrattamento del pony Poly e decide di salvarlo, dando inizio a un'avventura di coraggio e amicizia.



Rocco Schiavone
RAI 2, 21.20
Rocco (Marco Giallini), in ospedale dopo un'operazione, indaga sulla morte sospetta di un industriale. Tra corridoi e notti insonni scopre verità nascoste e riscopre l'amore grazie a Marina e nuove passioni.



Il colibri
RAI 3, 21.20
Marco Carrera, detto
"Il Colibri", incontra al
mare Luisa, un amore
mai consumato ma inde-
lebile. Tornato a Firenze,
affronta sfide dolorose,
aiutato dallo psicoana-
lista Daniele a gestire i
colpi del destino.



Zona bianca
RETE 4, 21.25
Talk show di attualità e approfondimento condotto dal giornalista Giuseppe Brindisi. Interviste, inchieste, ospiti in studio e in collegamento per parlare dei temi di più stretta attualità.



Fragili 2
CANALE 5, 21.20
Dopo tensioni iniziali, giovani e anziani superano le differenze e si uniscono in una grande famiglia, creando legami profondi che rafforzano il senso di comunità e appartenenza.



RAI 1	RAI 2	RAI 3	RETE 4	CANALE 5	ITALIA 1	LA 7	TV8
6.00 RaiNews24 Attualità 6.30 TG1 Attualità 6.35 Tgnottemattina Estate Attualità 8.00 TG1 Attualità 8.35 Unomattina Estate Attualità 11.30 Le cartoline di Camper in viaggio Lifestyle Camper Lifestyle 12.00 Telegiornale Attualità 13.30 Don Matteo Fiction 17.05 TG1 Attualità 17.15 Estate in diretta Attualità 18.40 Reazione a catena Spettacolo 20.00 Telegiornale Attualità 20.30 TecheTecheTè Spettacolo 21.30 Poly (1ª Tv) Film Avventura (20) 23.20 Il Truffaciuori Film Commedia (10) 1.15 Sottovoce Attualità 1.45 Che tempo fa Attualità	10.55 Tg2 - Flash Attualità 11.00 Tg Sport Attualità 11.10 La nave dei sogni - Vancouver Film Commedia (05) 13.00 Tg2 Giorno Attualità 13.30 Tg 2 E...state con Costume Attualità 13.50 Tg2 - Medicina 33 14.00 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv 15.15 S.W.A.T. Serie Tv 16.25 Squadra Omicidi Spalato 18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità 18.15 Tg 2 Attualità 18.35 TG Sport Sera Attualità 19.00 The Rookie Serie Tv 19.40 N.C.I.S. Serie Tv 20.30 Tg 220.30 Attualità 21.00 Tg2 Post Attualità 21.20 Rocco Schiavone 23.25 Storie di donne al bivio Mercoledì Lifestyle 23.55 The Net Serie Tv 1.30 Omicidi nell'alta società Serie Tv	11.10 Doc Martin Serie Tv 12.00 TG3 Attualità 12.15 Quante storie Attualità 13.15 Passato e Presente 14.00 TG Regione Attualità 14.20 TG3 Attualità 14.50 Piazza Affari Attualità 15.00 TG3 - L.I.S. Attualità 15.05 Il Provinciale 16.05 Dì là dal fiume e tra gli alberi Documentari 17.05 Il mondo con gli occhi di Overland Lifestyle 17.55 Geo Magazine Attualità 19.00 TG4 Attualità 19.30 TG Regione Attualità 20.00 Blob Attualità 20.30 Viaggio in Italia Lifestyle 20.50 Fin che la barca va 21.20 Il colibri Film Drammatico (21) 23.30 TG 3 Sera Attualità 23.45 La generazione perduta Documentari 1.10 Sorgente di vita Attualità	6.05 Tg4 - Ultima Ora Mattina 6.25 4 di Sera Attualità 7.15 La promessa Telenovela 8.00 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela 8.55 Endless Love Telenovela 10.55 La rosa della vendetta 11.55 Tg4 Telegiornale 12.25 La signora in giallo 14.00 Lo sportello di Forum 15.30 Tg4 - Diario Del Giorno 15.40 Diario Del Giorno 16.35 Un americano a Parigi Film Commedia (51) 19.00 Tg4 Telegiornale Attualità 19.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela 20.30 4 di Sera Attualità 21.25 Zona bianca Attualità 0.35 Confessione Reporter Attualità 1.45 Tg4 - Ultima Ora Notte 2.00 Il ragazzo che sapeva amare Film Commedia (67)	6.00 Prima pagina Tg5 Attualità 7.55 Traffico Attualità 8.00 Tg5 - Mattina Attualità 8.45 Morning News Attualità 10.55 Forum Attualità 13.00 Tg5 Attualità 13.40 Beautiful Soap 14.10 Forbidden Fruit (1ª Tv) Telenovela 15.15 If You Love (1ª Tv) Soap 17.15 La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela 18.45 Sarabanda Spettacolo 19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità 20.00 Tg5 Attualità 20.40 La ruota della fortuna Spettacolo 21.20 Fragili 2 - Parte 1 (1ª Tv) Serie Tv 23.30 Tg5 Notte Attualità 0.05 Ridatemi mia moglie Fiction 2.00 Paperissima Sprint Spettacolo	6.20 CHIPs Serie Tv 7.05 Supercar Serie Tv 8.55 Chicago Med Serie Tv 10.40 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv 12.25 Studio Aperto Attualità 12.55 Meteo.it Attualità 13.00 Sport Mediaset Attualità 13.40 Sport Mediaset Extra 13.45 Paperissima Sprint 14.15 I Griffin Cartoni Animati 14.40 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv 16.55 The mentalist Serie Tv 18.30 Studio Aperto Attualità 18.55 Studio Aperto Mag Attualità 19.30 N.C.I.S. Serie Tv 20.25 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv 21.15 Chicago Med (1ª Tv) Serie Tv 22.50 Law & Order: I due volti della giustizia Serie Tv 1.10 Studio Aperto - La giornata Attualità	6.00 Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità 7.40 TgLa7 Attualità 7.55 Meteo Attualità 8.00 In Onda Attualità 8.50 Un giorno in pretura Film Commedia (53) 11.00 L'Aria che Tira Attualità 13.30 TgLa7 Attualità 14.00 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari La Torre di Babele Attualità 17.30 Famiglie d'Italia Spettacolo 18.30 TgLa7 Attualità 20.35 In Onda Attualità 21.15 La Torre di Babele - Album Documentari 22.45 Lettere a Giulietta Film Commedia (10) 0.50 TgLa7 Attualità 1.00 In Onda Attualità 1.40 Like - Tutto ciò che Piace Attualità 2.20 L'Aria che Tira Attualità	15.30 Puoi baciare la damigella Film Commedia (21) 17.15 Ritorno da te Film Commedia (23) 19.05 4 Hotel Spettacolo 20.20 4 ristoranti Lifestyle 21.35 Harry, ti presento Sally... Film Commedia (89) 23.15 Big Wedding Film Commedia (13) NOVE 16.05 Raffaele Sollecito 17.50 Little Big Italy Lifestyle 19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo 20.30 The Cage - Prendi e scappa (1ª Tv) 21.30 Ghostbusters II Film Commedia (89) 23.40 Fantozzi subisce ancora Film Commedia (83)
20	RAI 4	IRIS	RAI 5	RAI MOVIE	RAI PREMIUM	CIELO	TWENTYSEVEN
14.35 Blindspot Serie Tv 16.15 Chuck Serie Tv 17.50 Dc's Legends Of Tomorrow Serie Tv 18.35 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv 19.20 Chicago Fire Serie Tv 20.15 The Big Bang Theory Serie Tv 21.05 Samson - La vera storia di Sansone Film Fantasy (18) 23.20 In Trappola - Don'T Get Out Film Thriller (18)	14.35 Blood & Treasure Serie Tv 16.00 Private Eyes Serie Tv 17.30 Castle Serie Tv 19.00 Seal Team Serie Tv 20.35 Criminal Minds: Beyond Borders Serie Tv 21.20 S.W.A.T. Serie Tv 22.05 S.W.A.T. Serie Tv 23.30 Nick - Off Duty Film Poliziesco (17) 1.40 Criminal Minds: Beyond Borders Serie Tv 2.20 Narcos: Mexico Serie Tv	15.10 L'assedio delle sette frecce Film Western (53) 17.15 Alta società Film Commedia (56) 19.20 Kojak Serie Tv 20.15 Walker Texas Ranger 21.15 Motherless Brooklyn - I Segreti Di Una Città Film Drammatico (19) 24.00 Un viaggio indimenticabile Film Commedia (18) 2.15 Alta società Film Commedia (56)	17.40 Il giorno e la storia SeDici Storie 18.05 Quante storie Attualità 19.05 Rai News - Giorno 19.35 American Genius 19.40 Overland 17 - L'estremo Sud-est asiatico Lifestyle 20.25 Ulisse: il piacere della scoperta Documentari 21.15 Pink Floyd / Syd Barrett: Have You Got It Yet? Documentari	15.35 Giochi d'estate Film Commedia (84) 17.15 Cavalcarono insieme Film Western (61) 19.15 Il letto racconta Film Commedia (59) 21.10 The Rebound - Ricomincio dall'amore Film Commedia (09) 22.45 Unico testimone Film Thriller (01) 0.15 Orizzonti di gloria Film Guerra (57)	14.05 Le leggi del cuore Serie Tv 15.45 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 15.50 Un ciclone in convento Serie Tv 17.30 Che Dio ci aiuti Fiction 19.30 Tutto può succedere Fiction 21.20 Mina Settembre Serie Tv 22.10 Mina Settembre Serie Tv 23.05 Il giovane Montalbano Fiction	16.35 Cucine da incubo Celebrity Chef - Anteprema Lifestyle 17.40 Celebrity Chef Lifestyle 17.45 Celebrity Chef - Anteprema Lifestyle 18.50 Celebrity Chef Lifestyle 18.55 Celebrity Chef Lifestyle 20.05 Cucine da incubo 21.15 The Walking Dead (1ª Tv) Serie Tv 22.50 Infiltrato speciale Film Azione (02) 0.35 La ragazzina Film Erotico (74)	14.20 La casa nella prateria Serie Tv 15.15 La Signora Del West Serie Tv 16.55 La casa nella prateria Serie Tv 19.40 Detective Monk Serie Tv 21.15 Pan - Viaggio sull'isola che non c'è Film Avventura (15) 23.10 The Boss Film Commedia (16) 0.55 Detective Monk Serie Tv
TV2000 28	LA7 D	LA 5	REAL TIME	GIALLO	TOP CRIME	DMAX	RAI SPORT HD
16.00 Grecia Telenovela 17.30 Soul Attualità 18.00 Rosario da Lourdes 18.30 TG 2000 Attualità 19.00 Santa Messa Attualità 19.30 In Cammino Attualità 20.00 Santo Rosario da Cascia 20.45 TG 2000 Attualità 21.10 Appuntamento con la morte Film Giallo (88) 22.55 L'altro volto della speranza Film Drammatico (17)	15.00 Padre Brown Serie Tv 17.00 In Cucina con Sonia 18.30 Tg La7 Attualità 18.35 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv 20.40 Barbero risponde 21.20 Il talento di Mr. Ripley Film Thriller (99) 23.55 Frida Film Biografico (02) 2.15 La Mala Educaxxion 3.30 I menù di Benedetta Lifestyle	14.30 Una mamma per amica: Di nuovo insieme 16.10 Cambio Casa, Cambio Vita Lifestyle 17.15 Voce del verbo amore Film Commedia (07) 19.05 L'onore e il rispetto 21.10 Il mio grosso grasso matrimonio greco 2 Film Commedia (16) 22.55 Yoga Radio Estate 2.00 L'onore e il rispetto Serie Tv	11.30 Cortesie per gli ospiti 13.40 Casa a prima vista 15.50 Abito da sposa cercasi 17.50 Primo appuntamento 19.25 Casa a prima vista 20.30 Cortesie per gli ospiti 21.30 Persona Medicina - Relazioni che curano (1ª Tv) Documentari 22.30 Piedi al limite Lifestyle 23.30 La clinica dei piedi Documentari 0.30 Piedi al limite Lifestyle	11.15 Vera Serie Tv 13.10 Astrid et Raphaëlle 15.10 Capitaine Marleau 17.10 L'ispettore Barnaby 21.10 Squadra Speciale Invisibili - Les Invisibles Serie Tv 22.10 Squadra Speciale Invisibili - Les Invisibles Serie Tv 23.10 I misteri di Brokenwood 1.00 Astrid et Raphaëlle Serie Tv	14.25 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv 16.10 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv 17.55 Rizzoli & Isles Serie Tv 19.35 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv 21.15 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv 22.50 C.S.I. - Scena Del Crimine Serie Tv 0.30 Harry Wild - La signora del delitto Serie Tv	14.00 Affari al buio - Texas 15.50 Predatori di gemme Documentari 18.35 Vado a vivere nel bosco Spettacolo 21.20 Undercut: l'oro di legno Documentari 22.15 Undercut: l'oro di legno Documentari 23.15 WWE NXT (1ª Tv) 0.10 Wrestling Cacciatori di fantasmi Documentari	19.45 Nuoto: Semifinali e Finali - 6a giornata. World Aquatics Singapore Nuoto 21.15 Quarti di finale: Norvegia - Italia. Europei Femminili Calcio 23.55 Classica di San Sebastian. Classica di San Sebastian Ciclismo

RADIO	
RADIO 1	
6.05	Radio1 all music
6.30	I Podcast di Radio1
9.05	Radio1 Musica Estate
10.05	Radio1 Musica
23.05	Radio1 all music
DEEJAY	
14.00	Say Waaad?
16.00	Pecchia e Damiani
18.00	006
20.00	Notorious
23.00	Legend
RADIO 2	
13.45	Radio2 Spiaggia Libera
16.00	Siesta
18.00	CaterEstate
21.00	Club Tropicana
22.00	Soggetti Smarriti
CAPITAL	
14.00	Marco Biondi
17.00	Gigi Ariemma
20.00	Radio Capital Yacht Rock
22.00	Capital Party
RADIO 3	
20.30	Radio3 Suite - Boléro and The Rite of Spring
23.00	Radio3 Suite - Festival dei Festival: Vilnius Mama Jazz
24.00	Battiti
M20	
12.00	Ilario
15.00	Marlen
18.00	Giorgio Dazzi
21.00	M20 Hot Summer
23.00	One Two One Two

RADIO LOCALI

RADIO 1

7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale
11.10 Vuè o fevelin di...
11.20 Con le mani, con i piedi, con il cuore
12.30 Gr FVG
14.00 Estate in onda - All'interno la rubrica "Respiro vitale"
15.00 Gr FVG
15.15 Vuè o fevelin di...
15.45 L'ora della Venezia Giulia: notiziario
16.00 Sconfinamenti
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE

Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 18; Regionale: 7.15; 8.15; 9.15 - 12.15; 14.15; **8.00** La Detulde di Vuè; **8.30** La salutù no si compre; **9.00** Gr Nazionale InBlu; **10.00** Gjale e copasse; **11.03** FREEùlBike; **11.30** Furlans... in tai commons; **13.15** In viaggio nelle Cp; **13.30** Borghin d'Italia; **14.30** Vivo positivo; **15.00** Libri alla radio; **15.30** Voci cooperative; **16.00** Basket e non solo; **17.03** Cjase nestre; **17.30** Santa Messa in friulano; **19.00** GAF tour; **20.00** Okno v Benedicj; **21.00** Satelliti; **23.00** Musica classica

Radio Onde Furlane: **9.00** Gjornâl Radio di buinure + Il meteo; **9.15** In di di vuè - Rassegne stampe internazional; **9.45** Avenâl; **11.00** Cence fastidis; **11.30** Ce fâ?; **12.10** Gjornâl Radio di Onde Furlane + Il meteo; **12.30** In di di vuè - Rassegne stampe internazional; **13.00** Babèl Europe; **13.30** Avenâl; **14.30** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **15.00** Avenâl; **16.30** Tunnel; **17.30** Musiche cence confins; **18.00** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **18.30** Ce fâ?; **19.00** Musiche cence confins; **20.30** Mainzai; **22.00** Symphony of Silence

CANALI LOCALI			
TELEFRIULI			
6.20	Un pinsir par vuè	11.30	Family Salute e benessere
6.30	Telegiornale FVG	11.45	Start
7.40	Meteo	12.00	Bekér on tour
7.45	A voi la linea	12.30	Telegiornale FVG - diretta
8.20	Un pinsir par vuè	12.45	A voi la linea - diretta
8.30	Telegiornale FVG	13.15	Approfondimenti
8.40	Meteo	14.30	Lo Scrigno
8.45	Gli ultimi di Montefonseca	16.00	Telefruts - cartoni animati
9.45	EconoMy FVG	16.30	Tg flash - diretta
11.15	L'alpino	17.15	Rugby Magazine
		17.30	Tg flash
		17.45	Telefruts - cartoni animati
		18.00	Speciale Super Coppa - diretta
		19.00	Telegiornale FVG - diretta
		19.30	Sport FVG - diretta
		19.40	Meteo
		19.45	Speciale Super Coppa - diretta
		21.00	Buinesere Friul
		23.15	Bekér on tour
		23.45	Telegiornale FVG
IL13TV		TV 12	
7.00	Santa Messa S.Leopoldo	7.30	Santa Messa
8.00	Star Trek Classic	8.15	Sveglia Friuli
10.00	Il13 Telegiornale	10.00	Case Da Sogno In Fvg
11.00	La Cultura con la C maiuscola	10.30	Momenti Di Gloria
12.00	Aria Pulita (Live)	11.00	Borgo Italia Rubrica
13.00	Tv13 con Voi (Live)	11.30	Casa Pappagalio
13.12	Momenti Particolari. La maledetta puntata.	11.45	Anziani In Movimento
		12.00	Tg Friuli In Diretta
		13.45	Stadio News
		14.45	Tg Friuli In Diretta - R
		16.35	Tag In Comune
		17.30	A Tutto Campo Estate - R Rubrica
		18.15	Anziani In Movimento
		18.30	Tg Regionale News
		19.00	Tg Udine News
		19.30	Tg Regionale News
		20.00	Tg Udine News
		20.30	Tg Regionale News
		21.00	Film - I Figli Del Fiume Giallo
		23.00	Tg Udine News

Il Meteo

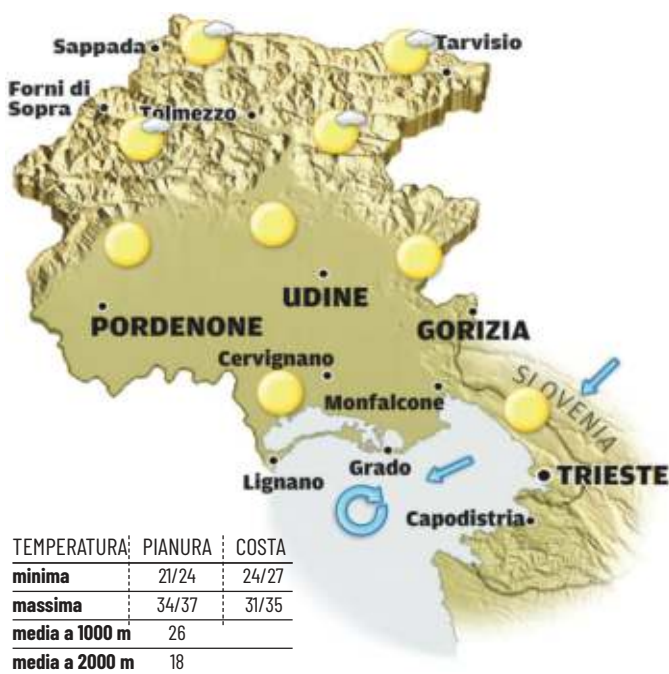


OGGI IN FVG



Cielo in prevalenza sereno su tutta la regione con possibile locale nuvolosità pomeridiana sui monti. Sulle zone orientali e a Trieste soffierà Borino mentre tra Lignano e Grado potrebbe entrare a tratti brezza nel pomeriggio. Temperature massime decisamente alte.

DOMANI IN FVG



Cielo in prevalenza sereno su tutta la regione con possibile locale nuvolosità pomeridiana sui monti. Sul Carso e a Trieste soffierà Borino mentre tra Lignano e Grado nel pomeriggio potrebbe entrare a tratti brezza dal mare e mitigare il caldo che invece persisterà in pianura.

Tendenza. Cielo sereno su pianura e costa, poco nuvoloso sui monti per locale nuvolosità nel pomeriggio sera. Sulla costa soffierà Borino. Farà caldo.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: isolati temporali pomeridiani bagneranno l'arco alpino. Clima sempre rovente su tutte le regioni.
Centro: al pomeriggio saranno possibili dei rovesci sulle zone montuose. Caldo afoso.
Sud: Rovesci pomeridiani isolati sul Cilento. Clima rovente.

DOMANI
Nord: al pomeriggio temporali sui settori alpini e prealpini. Soggiato altrove. Clima rovente.
Centro: pomeriggio rovesci sui settori appenninici. Altrove, bel tempo prevalente.
Sud: al pomeriggio potranno scoppiare dei veloci temporali sui settori montuosi tutti.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Giornata dinamica ma da gestire con intelligenza emotiva. I tuoi slanci ti portano lontano, ma oggi è la diplomazia a fare la differenza, specie nei rapporti professionali.

TORO
21/4 - 20/5
Il desiderio di tranquillità si scontra con alcune richieste esterne. Cerca di mantenere saldi i tuoi confini, ma senza alzare muri. Un confronto familiare potrebbe riportare equilibrio.

GEMELLI
21/5 - 21/6
La tua innata capacità comunicativa oggi è preziosa. È il momento per riaprire un dialogo o proporre un'idea che attendeva il momento giusto.

CANCRO
22/6 - 22/7
Il cielo ti chiede centratura. Evita di assorbire tensioni che non ti appartengono. Concentrati sulle tue priorità: un passo alla volta potrà riportare ordine anche nelle emozioni.

LEONE
23/7 - 23/8
Il Sole nel tuo segno ti rende protagonista della scena, ma non tutto gira come previsto. Una questione personale richiede introspezione più che orgoglio.

VERGINE
24/8 - 22/9
Hai bisogno di chiarezza, e oggi potresti finalmente ottenerla. Una risposta attesa si avvicina, ma prima serve fare pulizia nei pensieri. Le stelle consigliano di riorganizzare la tua giornata.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Un mercoledì che ti vede oscillare tra entusiasmo e bisogno di armonia. Una discussione va gestita con diplomazia, ma senza rinunciare alla tua verità.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Il tuo sesto senso è oggi particolarmente attivo. Fidati delle sensazioni, ma non lasciarti guidare solo dall'istinto. Una decisione importante richiede lucidità.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
C'è voglia di evasione, ma le responsabilità chiamano. Il segreto? Alleggerire il tono, senza ignorare ciò che va affrontato. Oggi puoi ottenere consensi con la tua spontaneità.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Il controllo non è sempre la soluzione. Le stelle ti invitano a delegare e ad aprirti a collaborazioni più fluide. In famiglia, un gesto di disponibilità può stemperare una tensione.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Giornata ideale per il confronto. Non chiuderti nel tuo mondo, perché un punto di vista diverso potrebbe offrirti una prospettiva più utile.

PESCI
20/2 - 20/3
Ti muovi in uno spazio interiore ricco, ma attenzione a non restare troppo nei sogni. È tempo di concretezza: le stelle ti chiedono un passo deciso.

LE FARMACIE

UDINE
Turno notturno
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata
Montoro
Via Lea D'Orlandi, 1 Tel. 0432601425
Apertura diurna con orario continuato
(8:30 / 19:30)
Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194
Ariis
Via Pracchiuso, 46 Tel. 0432501301
Aurora
V.le Forze Armate, 4/10 Tel. 0432580492
Manganotti
Via Poscolle, 10 Tel. 0432501937
Nobile
Piazzetta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786
Pelizzo
Via Cividale, 294 Tel. 0432282891
Sartogo
Via Cavour, 15 Tel. 0432501969
Zambotto
Via Gemonia, 78 Tel. 0432502528

PROVINCIA
Farmacie di Turno
(a chiamata fuori servizio normale)
Cassacco Zappetti
P.za Noacco, 16/11 Tel. 0432880787
Cervignano del Friuli Comunale
Via Monfalcone, 7 Tel. 043134914
Civiale del Friuli Fornasaro
C.so Mazzini, 24 Tel. 0432731264
Coseano San Giovanni
L.go Municipio, 18 Tel. 0432861343
Enemonzo Marini
Via Nazionale, 60 Tel. 043374213
Forgaria nel Friuli Giannelli
Via Grap, 21 Tel. 0427808038
Gemonia del Friuli Bissaldi
P.zza Garibaldi, 3 Tel. 0432981053
Lestizza Luciani Giulio
Via Calle San Giacomo, 3 Tel. 0432760083
Lignano Sabbiadoro Sabbiadoro
Via Tolmezzo, 3 Tel. 043171263

Manzano Brusutti
Via Foschiani, 21 Tel. 0432740032
Moggio Udinese San Gallo
Via alla Chiesa, 13/B Tel. 0433511130
Pagnacco
San Giorgio
Via Udine, 3 Tel. 0432660110
Pasian di Prato
San Giacomo
P.za Giacomo Matteotti, 5 Tel. 0432699783
Prato Carnico
Borgna
Frazione Pieria, 97 Tel. 043369066
Remanzacco
Roussel
P.za Missio, 5 Tel. 0432667273
RIVIGNANO TEOR
Gaion
Via Bersagliere, 27/A Tel. 0432775397
Santa Maria la Longa
Beltrame
Via Roma, 17 Tel. 0432995168
Zuglio
Dal Ben
Via Giulio Cesare, 1 Tel. 0433890577



Dose
giardinaggio

v.le Venezia,13 Tavagnacco UD
0432 572 268
mar/sab 08:30-12:00 14:30-19:00
info@dosegiardinaggio.it
www.dosegiardinaggio.it
seguici sui social

SIAMO CHIUSI PER FERIE DAL 10 AL 18 AGOSTO

GENERATORI PORTATILI INVERTER

IL TOP DI GAMMA HONDA

EU 10i	EU 22i	EU 32i
POTENZA MAX 1.000 W	POTENZA MAX 2.200 W	POTENZA MAX 3.200 W
PESO 13,0 kg	PESO 21,1 kg	PESO 26,5 kg

Messaggero Veneto

fondato nel 1946

Direttore responsabile:
Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.

Ufficio centrale: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 12 agosto 2025
è stata di 25.987 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN Online UD 2499-0914
Codice ISSN Online PN 2499-0922

PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decetrata).
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563

Presidente
Enrico Marchi

Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone

Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 0541200266
REA TV-441767

